



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 2 agosto 2007

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto Bruna Biamino

Il Liberty in Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 14 Leggi e regolamenti
- 19 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 31 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 85 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 85 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 166 Comunicati

- 169 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 170 Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00  
6 mesi - Codice S1 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00  
6 mesi - Codice S3 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

## PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

## TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,  
Associazioni di volontariato,  
Riclassificazione strade,  
Eventi alluvionali del novembre 1994,  
ottobre 2000

## COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times  
Il costo per riga o frazione di riga è  
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),  
1,20 fax + Procedura Web

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

## Per abbonamenti e inserzioni

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 - TO13  
CIN J ABI 07601 CAB 01000  
C.C. n. 000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

Al sito [www.poste.it](http://www.poste.it) tramite postagiرو on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

## VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

## Di particolare interesse in questo numero:

**D.P.G.R. 30 luglio 2007, n. 9/R.**

Regolamento regionale recante: "Nuove disposizioni di attuazione della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano. Abrogazione del regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 15/R.". pag. 14

**D.P.G.R. 25 luglio 2007, n. 44**

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 tra la Regione Piemonte ed il Comune di Borgaro Torinese, finalizzato alla realizzazione nell'area ex Macchiorlatti del programma innovativo in ambito urbano, nel contesto degli interventi oggetto dei "Contratti di Quartiere II", comprensivo anche del procedimento ai sensi del D.lgs 152/2006 parte IV - Titolo V relativo alla bonifica del sito. pag. 19

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 5-6391**

Attuazione Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 796, lettera o) (legge finanziaria 2007). Sconti prestazioni specialistiche da parte degli erogatori privati. pag. 32

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 26-6412**

Approvazione dello Schema del III atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte, tra la Regione Piemonte, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), in attuazione delle delibere CIPE nn. 3/2006 e 14/2006. pag. 38

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 41-6427**

LR 41/98, art. 16 - Piano di riparto a favore delle Province piemontesi delle risorse già destinate al finanziamento della LR 48/91 - anno 2007 - Assegnazione tramite accantonamento della somma di Euro 836.660,00 sul cap. 14215/07 a favore della Direzione Regionale 15 formazione professionale - lavoro per i provvedimenti di competenza. pag. 42

**Codice 9****D.D. 25 luglio 2007, n. 168**

Art. 17 C.C.N.L. 23/12/1999. Rideterminazione del fondo incentivi per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti relativamente al periodo 01/01/2007 - 31/12/2007. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di adesione. pag. 89

**Codice 12.2****D.D. 27 luglio 2007, n. 217**

Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del vino. Fissazione del periodo delle fermentazioni campagna 2007/2008 (vendemmia 2007). pag. 107

**Codice 17.1****D.D. 18 luglio 2007, n. 204**

L.R. 12.11.1999 n. 28 - D.C.R. n. 563-13414/99 come da ultimo modificata dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006. - artt. 13 e 14. Indicazioni di procedimento ai Comuni e alle Province ai fini del riconoscimento degli addensamenti commerciali extraurbani (arteriali) (A.5) e delle localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate (L.2). pag. 113

**Agenzia regionale per i servizi sanitari della Regione Piemonte**

Avviso pubblico per la raccolta di candidature da inserire in un elenco di professionisti ed esperti in semplificazione di processi sugli appalti pubblici nell'ambito dell'edilizia sanitaria. pag. 166

Quale allegato al Bollettino Ufficiale n. 30/2007, parte I, in data 26 luglio 2007 è stato pubblicato un 2° Supplemento, contenente, tra l'altro la Legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 "*Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni s.p.a.*".

Quali allegati questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti Supplementi:

1° Supplemento, contenente la Legge Regionale 17 luglio 2007, n. 16 "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2006*" ed i relativi allegati contabili;

2° Supplemento, contenente Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali.

# INDICE CRONOLOGICO

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 30 luglio 2007, n. 9/R.

**Regolamento regionale recante: “Nuove disposizioni di attuazione della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano. Abrogazione del regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 15/R.”.**  
pag. 14

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 25 luglio 2007, n. 43 pag. 19

D.P.G.R. 25 luglio 2007, n. 44 pag. 19

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 1-6387 pag. 31

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 2-6388 pag. 31

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 3-6389 pag. 31

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 4-6390 pag. 31

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 5-6391 pag. 32

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 6-6392 pag. 32

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 7-6393 pag. 32

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 8-6394 pag. 33

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 9-6395 pag. 33

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 10-6396 pag. 34

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 11-6397 pag. 34

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 12-6398 pag. 34

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 13-6399 pag. 34

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 14-6400 pag. 35

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 15-6401 pag. 35

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 16-6402 pag. 35

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 17-6403 pag. 35

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 18-6404 pag. 36

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 19-6405 pag. 36

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 20-6406 pag. 36

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 21-6407 pag. 37

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 22-6408 pag. 37

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 23-6409 pag. 37

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 24-6410 pag. 38

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 25-6411 pag. 38

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 26-6412 pag. 38

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 27-6413 pag. 39

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 28-6414 pag. 40

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 29-6415 pag. 40

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 30-6416 pag. 40

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 31-6417 pag. 40

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 32-6418 pag. 41

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 33-6419 pag. 41

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 34-6420 pag. 41

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 37-6423 pag. 41

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 40-6426 pag. 42

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 41-6427 pag. 42

D.G.R. 17 luglio 2007, n. 42-6428 pag. 44

D.G.R. 23 luglio 2007, n. 24-6487 pag. 44

D.G.R. 23 luglio 2007, n. 25-6488 pag. 47

D.G.R. 23 luglio 2007, n. 26-6489 pag. 51

D.G.R. 23 luglio 2007, n. 27-6490 pag. 63

D.G.R. 23 luglio 2007, n. 28-6491 pag. 72

D.G.R. 23 luglio 2007, n. 29-6492 pag. 81

D.G.R. 30 luglio 2007, n. 37 - 6569 pag. 85

D.G.R. 30 luglio 2007, n. 38 - 6570 pag. 85



## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 16 luglio 2007, n. 110 pag. 85

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 172 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 5.2 D.D. 30 maggio 2007, n. 45	pag. 85
Codice 5.2 D.D. 7 giugno 2007, n. 49	pag. 86
Codice 5.2 D.D. 8 giugno 2007, n. 50	pag. 86
Codice 5.2 D.D. 8 giugno 2007, n. 51	pag. 86
Codice 5.2 D.D. 8 giugno 2007, n. 52	pag. 87
Codice 5.2 D.D. 19 giugno 2007, n. 54	pag. 87
Codice 5.2 D.D. 20 giugno 2007, n. 55	pag. 87
Codice 5.2 D.D. 3 luglio 2007, n. 61	pag. 87
Codice 5.9 D.D. 6 luglio 2007, n. 65	pag. 88
Codice 8.3 D.D. 4 luglio 2007, n. 32	pag. 88
Codice 9 D.D. 27 giugno 2007, n. 147	pag. 89
Codice 9 D.D. 25 luglio 2007, n. 168	pag. 89
Codice 12.1 D.D. 7 marzo 2007, n. 49	pag. 94
Codice 12.3 D.D. 22 maggio 2007, n. 110	pag. 94
Codice 12.3 D.D. 24 maggio 2007, n. 115	pag. 99
Codice 12.4 D.D. 25 maggio 2007, n. 117	pag. 99
Codice 12 D.D. 29 maggio 2007, n. 123	pag. 99

Codice 12.1 D.D. 4 giugno 2007, n. 131	pag. 100
Codice 12.3 D.D. 12 giugno 2007, n. 145	pag. 101
Codice 12.5 D.D. 20 giugno 2007, n. 159	pag. 107
Codice 12.2 D.D. 27 luglio 2007, n. 217	pag. 107
Codice 14.3 D.D. 20 giugno 2007, n. 414	pag. 108
Codice 16.4 D.D. 19 giugno 2007, n. 198	pag. 109
Codice 17.2 D.D. 28 maggio 2007, n. 103	pag. 109
Codice 17.4 D.D. 1 giugno 2007, n. 119	pag. 112
Codice 17.2 D.D. 13 giugno 2007, n. 125	pag. 113
Codice 17.1 D.D. 18 luglio 2007, n. 204	pag. 113
Codice 18.3 D.D. 25 giugno 2007, n. 134	pag. 120
Codice 19.20 D.D. 2 aprile 2007, n. 58	pag. 141
Codice 19.20 D.D. 5 aprile 2007, n. 60	pag. 141
Codice 19.20 D.D. 5 aprile 2007, n. 61	pag. 142
Codice 19.20 D.D. 10 aprile 2007, n. 62	pag. 143
Codice 19.20 D.D. 10 aprile 2007, n. 63	pag. 144
Codice 19.20 D.D. 20 aprile 2007, n. 66	pag. 144
Codice 19.20 D.D. 2 maggio 2007, n. 70	pag. 145
Codice 19.20 D.D. 9 maggio 2007, n. 74	pag. 148
Codice 19.20 D.D. 22 maggio 2007, n. 77	pag. 149
Codice 19.20 D.D. 22 maggio 2007, n. 78	pag. 152
Codice 19.20 D.D. 22 maggio 2007, n. 79	pag. 152
Codice 27.1 D.D. 28 giugno 2007, n. 99	pag. 155
Codice 29.6 D.D. 24 luglio 2007, n. 189	pag. 155

Codice 29.6 D.D. 24 luglio 2007, n. 190	pag. 155
Codice 30.1 D.D. 31 maggio 2007, n. 176	pag. 159
Codice 30.3 D.D. 11 giugno 2007, n. 194	pag. 165
Codice 32.2 D.D. 5 giugno 2007, n. 132	pag. 165
Codice 32.3 D.D. 12 giugno 2007, n. 149	pag. 165

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 3 maggio 2007, n. 68	pag. 169
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 3 maggio 2007, n. 69	pag. 169
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 9 maggio 2007, n. 70	pag. 169
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 9 maggio 2007, n. 71	pag. 169
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 11 maggio 2007, n. 72	pag. 170
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 14 maggio 2007, n. 73	pag. 170
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 14 maggio 2007, n. 74	pag. 170
Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 16 maggio 2007, n. 75	pag. 170

## COMUNICATI

Agenzia regionale per i servizi sanitari della Regione Piemonte	pag. 166
Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanita'	pag. 167

## ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 30 aprile 2007, n. 67	pag. 169
---	----------

## Parte II ATTI DELLO STATO

## ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali	pag. 170
--	----------

## INDICE SISTEMATICO

### ACQUE PUBBLICHE

#### Codice 27.1 D.D. 28 giugno 2007, n. 99

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Classificazione in categoria A3 delle acque superficiali del bacino di lagunaggio sito nel Comune di La Loggia e gestito dalla Societa' Metropolitana Acque di Torino (SMAT).

pag. 155

### AGRICOLTURA

#### Codice 12.3 D.D. 22 maggio 2007, n. 110

Aggiornamento dell'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite".

pag. 94

#### Codice 12.3 D.D. 24 maggio 2007, n. 115

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunita' di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Revoca e nomina di Ispettori fitosanitari.

pag. 99

#### Codice 12.4 D.D. 25 maggio 2007, n. 117

L.R. del 25 giugno 1999, n. 13 - "Norme per lo sviluppo dell'agricoltura biologica" - Vigilanza sull'operato degli organismi di controllo in agricoltura biologica: individuazione delle modalita' di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso gli operatori biologici per l'anno 2007 e approvazione del relativo campione numerico.

pag. 99

**Codice 12****D.D. 29 maggio 2007, n. 123**

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007 - 2013 della Regione Piemonte. Misura 214 (Pagamenti agroambientali). Precisazioni riguardanti l'apertura condizionata delle domande relative alla campagna 2007, disposta con D.G.R. n. 59 - 5652 del 2/4/2007 e con D.D. N. 93 DEL 19/4/2007.

pag. 99

**Codice 12.1****D.D. 4 giugno 2007, n. 131**

L.R. 20/98. Emanazione bando annuale per la realizzazione di corsi di formazione per apicoltori e tecnici apistici, anno 2007-2008.

pag. 100

**Codice 12.3****D.D. 12 giugno 2007, n. 145**

Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" - Piano Operativo per l'anno 2007: definizione della modulistica e delle scadenze.

pag. 101

**Codice 12.5****D.D. 20 giugno 2007, n. 159**

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 214 (Pagamenti agroambientali). Ulteriori precisazioni riguardanti l'apertura condizionata delle domande relative alla campagna 2007, disposta con D.G.R. n. 59-5652 del 2/4/2007 e con D.D. n. 93 del 19/4/2007

pag. 107

**Codice 12.2****D.D. 27 luglio 2007, n. 217**

Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del vino. Fissazione del periodo delle fermentazioni campagna 2007/2008 (vendemmia 2007).

pag. 107

**ARCHIVIO****Codice 5.9****D.D. 6 luglio 2007, n. 65**

Acquisizione in economia del servizio di movimentazione e sistemazione di materiale d'archivio. Approvazione del verbale di gara ed affidamento del servizio alla Coop. Tecnoservice, corrente in Torino. Euro 66.376,80 IVA esclusa.

pag. 88

**ARTIGIANATO****D.P.G.R. 30 luglio 2007, n. 9/R.**

Regolamento regionale recante: "Nuove disposizioni di attuazione della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano. Abrogazione del regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 15/R."

pag. 14

**D.G.R. 30 luglio 2007, n. 37 - 6569**

Approvazione per il 2007 dello schema di Convenzione fra Regione Piemonte e Unioncamere per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano. Spesa di Euro 800.000,00 (o.f.c) (cap. 11549/07 - acc. n. 100027 disposto con D.G.R. 40-5143 del 22/01/2007).

pag. 85

**D.G.R. 30 luglio 2007, n. 38 - 6570**

Regolamento regionale recante: "Nuove disposizioni di attuazione della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano. Abrogazione del regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 15/R". Approvazione.

pag. 85

**BENI AMBIENTALI****Codice 19.20****D.D. 2 aprile 2007, n. 58**

Rettifica della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 143 del 30/08/2006 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco B) allegato. Al punto n. 8 anziche' "Societa' SIRT SPA", "Societa' RTI s.p.a."

pag. 141

**Codice 19.20****D.D. 5 aprile 2007, n. 60**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

pag. 141

**Codice 19.20****D.D. 5 aprile 2007, n. 61**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.

pag. 142

**Codice 19.20****D.D. 10 aprile 2007, n. 62**

Riforma della Determinazione dirigenziale n. 47 del 13.04.06 per ristrutturazione edilizia con ampliamento - Fg. 9 mapp. 50 - Comune di Trarego Viggiona - Richiedente: Maltagliati Marco

pag. 143

**Codice 19.20****D.D. 10 aprile 2007, n. 63**

DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Comune di Alagna Valsesia (VC) - realizzazione pista da sci in zona Cimalagna-Vallone d'Oleon tratto rifugio "Citta' di Vigevano" e il cosiddetto "Sasso del Diavolo" - Accertamento di compatibilita' paesaggistica - Istanza: Soc. Monterosa 2000 s.p.a.

pag. 144

**Codice 19.20****D.D. 20 aprile 2007, n. 66**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico

pag. 144

**Codice 19.20****D.D. 2 maggio 2007, n. 70**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 145

**Codice 19.20****D.D. 9 maggio 2007, n. 74**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 148

**Codice 19.20****D.D. 22 maggio 2007, n. 77**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 149

**Codice 19.20****D.D. 22 maggio 2007, n. 78**

D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i. pag. 152

**Codice 19.20****D.D. 22 maggio 2007, n. 79**

D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico pag. 152

**BENI CULTURALI****Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

Pubblicazione ex art. 62 D.Lgs. n. 42/2004. pag. 170

**CAVE E TORBIERE****D.G.R. 17 luglio 2007, n. 24-6410**

Accantonamento ed assegnazione di Euro 27.000,00 sul cap. 12441/2007 a favore della Direzione Industria per il pagamento dei compensi spettanti ai membri della Conferenza di Servizi presso la Regione nominati ai sensi dell'art. 33 della L.R. 44/2000. pag. 38

**COMMERCIO****Codice 17.2****D.D. 28 maggio 2007, n. 103**

Chiusura del procedimento avviato con la D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002 e con la D.D. n. 68/2004. pag. 109

**Codice 17.2****D.D. 13 giugno 2007, n. 125**

L.R. n. 21/1997 e s.m.i. L.R. 28/99 e s.m.i. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione del rendiconto 2006 presentato da Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Sezione Commercio e autorizzazione al prelievo dalla Sezione medesima. pag. 113

**Codice 17.1****D.D. 18 luglio 2007, n. 204**

L.R. 12.11.1999 n. 28 - D.C.R. n. 563-13414/99 come da ultimo modificata dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006. - artt. 13 e 14. Indicazioni di procedimento ai Comuni e alle Province ai fini del riconoscimento degli addensamenti commerciali extraurbani (arteriali) (A.5) e delle localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate (L.2). pag. 113

**CONSIGLIO REGIONALE****D.U.P.C.R. 16 luglio 2007, n. 110**

Determinazione budget da attribuire ai Gruppi Consiliari e autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti di diritto privato (L.R. n. 35/2006 e DUP 10/2007). Periodo 1/7/07 - 31/12/07 Seconda individuazione (MP) pag. 85

**CONTENZIOSO****D.G.R. 17 luglio 2007, n. 40-6426**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da (omissis) . Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 42

**COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI****D.G.R. 17 luglio 2007, n. 14-6400**

L.R. 67/96. Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e in Africa Occidentale. Anno 2007. Accantonamento della spesa di Euro 1.924.670,00 sul capitolo 17213/07. pag. 35

**CULTURA****Codice 32.3****D.D. 12 giugno 2007, n. 149**

Legge regionale 49/1991 art. 5 - Iscrizioni, iscrizioni, cancellazioni relative all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale, disciplinato dal regolamento di cui al d.p.g.r. 17 febbraio 2003, n. 4/R. pag. 165

**ECONOMIA MONTANA E FORESTE****Codice 14.3****D.D. 20 giugno 2007, n. 414**

Elenco regionale degli Istruttori forestali (D.G.R. n. 67-14696 in data 31/01/2005) pag. 108



## EDILIZIA RESIDENZIALE

### Codice 18.3

#### D.D. 25 giugno 2007, n. 134

Legge n. 431/98, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Ripartizione a saldo delle risorse relative all'esercizio finanziario 2005.

pag. 120

## EDILIZIA SANITARIA

### Agenzia regionale per i servizi sanitari della Regione Piemonte

Avviso pubblico per la raccolta di candidature da inserire in un elenco di professionisti ed esperti in semplificazione di processi sugli appalti pubblici nell'ambito dell'edilizia sanitaria.

pag. 166

## EDILIZIA SCOLASTICA

### Codice 32.2

#### D.D. 5 giugno 2007, n. 132

Legge 23/96. Interventi per l'edilizia scolastica - Piano annuale 1996 - Comune di Sandigliano (BI). Mutuo pos. 4299179/01 di Euro 51.645,69 erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Riassegnazione residuo del mutuo pari a Euro 4.908,64.

pag. 165

## ENTI STRUMENTALI

### Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 30 aprile 2007, n. 67

Affidamento alla ditta Ricoh Point Torino s.r.l. del servizio di noleggio di una fotocopiatrice multifunzione bianco - nero e colore. Impegno di spesa pari ad euro 2.666,00 o.f.i. (Cap. 31/2007)

pag. 169

### Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 3 maggio 2007, n. 68

Affidamento annuale a Boni S.p.A. del servizio di pulizia dei locali dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 7.710,40 o.f.i. (Cap. 77/2007)

pag. 169

### Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 3 maggio 2007, n. 69

Affidamento alla ditta UNIMAS s.a.s. della fornitura di materiale pompieristico e manutenzione triennale delle attrezzature antincendio per la sede dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 1.594,74= o.f.i. (Cap. 101/2007)

pag. 169

### Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 9 maggio 2007, n. 70

Affidamento alla ditta Euresys s.r.l. dello spostamento bollatrice ed installazione software su nuovo PC. (Impegno di spesa di euro 640,00 o.f.i.).

pag. 169

### Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 9 maggio 2007, n. 71

Approvazione realizzazione del progetto "Interventi a sostegno dei bambini di strada e dei minori privi di un adeguato nucleo familiare nella provincia di Baia Mare" - Romania, con budget e schema di Convenzione (D.G.R. n. 21 - 4913 del 18 dicembre 2006). Impegno di spesa di Euro 53.998,00 o.f.i.

pag. 169

### Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 11 maggio 2007, n. 72

Approvazione programma formativo delegazione slovacca. Progetto "Formazione ed aggiornamento del personale degli istituti per bambini in stato di difficoltà in Slovacchia" (D.G.R. 31-14334 del 14/12/2004 e D.G.R. n. 21 - 4913 del 18 dicembre 2006).

pag. 170

### Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 14 maggio 2007, n. 73

Convegno nazionale 22 - 23 - 24 novembre 2006. Impegno in sanatoria di euro 5.894,46 o.f.i., a valere sul Tit.I. Cat. 8, Capitolo 75 del bilancio 2007.

pag. 170

### Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 14 maggio 2007, n. 74

Pagamento fattura servizio di interpretariato. Impegno di spesa di euro 420,00 (Cap. 75/2007).

pag. 170

### Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 16 maggio 2007, n. 75

Ordinativo presso la Casa Editrice "Friuli & Berlucchi" di 230 copie del volume "Buongiorno Piemonte". Impegno di spesa di euro 840,00 o.f.i. (Cap. 3/2007).

pag. 170

## FIERE E MERCATI

### Codice 17.4

#### D.D. 1 giugno 2007, n. 119

L.R. 47/87 - Riconoscimento qualifica nazionale alla manifestazione fieristica ALPI365 - Expo Biennale delle Montagne, in programma a Torino dal 4 al 7 ottobre 2007 - Annullamento 1^ Salone regionale "La montagna disincantata".

pag. 112

## FINANZE

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 18-6404

Assegnazione di euro 306.463,20 a favore della Direzione Bilanci e Finanze cap. 11577/07 per attività gestione tassa auto.

pag. 36

### Codice 9

#### D.D. 27 giugno 2007, n. 147

SIRE - Offerta di sviluppo "Progetto ICAR- task AP5 tributi" impegno di spesa di euro 242.355,79 cap. 20522/07.

pag. 89

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 41-6427

LR 41/98, art. 16 - Piano di riparto a favore delle Province piemontesi delle risorse già destinate al finanziamento della LR 48/91 - anno 2007 - Assegnazione tramite accantonamento della somma di Euro 836.660,00 sul cap. 14215/07 a favore della Direzione Regionale 15 formazione professionale - lavoro per i provvedimenti di competenza. pag. 42

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 42-6428

Misura D3, Linea 4, Azione 2 del P.O.R. F.S.E. 2000/2006. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 164.670,00 su capitoli vari del bilancio 2007. pag. 44

## INFORMATICA

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 19-6405

Assegnazione di euro 2.300.000,00 alla Direzione Bilanci e Finanze cap. 20522/07 per attività Sistema Informativo Regionale (SIRE). pag. 36

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 26-6412

Approvazione dello Schema del III atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte, tra la Regione Piemonte, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), in attuazione delle delibere CIPE nn. 3/2006 e 14/2006. pag. 38

## INIZIATIVE TORINO 2006

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 10-6396

Proroga Struttura Flessibile Torino 2006 e collaborazione esterna a supporto delle attività di coordinamento della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - accantonamento di Euro 18.500,00 (cap. 11733/2007). pag. 34

## ISTRUZIONE

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 28-6414

Programma di attività 2006-2008 del Settore Università ed Istituti Scientifici. - Variazione risorse mediante riduzione di accantonamenti n. 100831 e n. 100839 capitoli 13473/2007 e 17516/2007 per euro 471.731,80. pag. 40

## MINIERE

### Codice 16.4

### D.D. 19 giugno 2007, n. 198

Aggiornamento annuale dei canoni di concessione mineraria ai sensi delle Leggi 24 dicembre 1993, n. 537, 23 dicembre 1994, n. 724 e del D.M. 2 marzo 1998, n. 258. pag. 109

## PARI OPPORTUNITA'

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 1-6387

Approvazione della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità e la Regione Piemonte, per la realizzazione di azioni congiunte per la comunicazione della "Fiera dei diritti e delle pari opportunità per tutti". Incarico alla firma della Convenzione all'Assessore regionale alle Pari Opportunità Giuliana Manica. pag. 31

## PARTECIPAZIONI REGIONALI

### D.P.G.R. 25 luglio 2007, n. 43

Associazione Hydroaid: Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2007. Provvedimenti. pag. 19

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 11-6397

Accantonamento della somma di euro 136.000,00 sul capitolo 17546/07 per l'adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Scuola Internazionale dell'acqua per lo sviluppo - Hydroaid". pag. 34

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 12-6398

Accantonamento della somma di euro 20.500,00 sul capitolo 17546/07 quale adesione della Regione Piemonte per l'anno 2007 all'O.I.C.S. - (Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo). pag. 34

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 13-6399

Accantonamento della somma di euro 26.000,00 sul capitolo 17546/07 quale quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione Globus et Locus. pag. 34

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 27-6413

Approvazione del regolamento del Comitato di indirizzo del "Centro estero per l'internazionalizzazione s.c.p.a.". pag. 39

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 32-6418

Accantonamento della somma di Euro 20.000,00= sul cap. 17546/07 a favore della Direzione Trasporti per il versamento della quota associativa annuale all'Associazione Nazionale Federmobilità. Anno 2007. pag. 41

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 33-6419

Accantonamento della somma di Euro 4.954,56= sul cap. 17546/07 a favore della Direzione Trasporti per il versamento della quota associativa annuale all'U.I.T.P. (Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico). Anno 2007. pag. 41

## PERSONALE REGIONALE

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 15-6401

Dipendente Ing. Luca De Antonis; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio Comunità Collinare del Roero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989. pag. 35

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 17-6403**

Dipendente Dr. Armando Bertolino; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi di Orbassano, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989. pag. 35

**Codice 9****D.D. 25 luglio 2007, n. 168**

Art. 17 C.C.N.L. 23/12/1999. Rideterminazione del fondo incentivi per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti relativamente al periodo 01/01/2007 - 31/12/2007. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di adesione. pag. 89

**POLITICHE COMUNITARIE****D.G.R. 17 luglio 2007, n. 20-6406**

Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2 - Rettifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 65-6009 del 28/05/2007 di approvazione della modifica del Complemento di Programmazione. pag. 36

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 21-6407**

Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2. Accantonamenti per complessivi euro 17.883.544,13 a favore delle Direzioni Industria, Commercio e Artigianato e della struttura flessibile interdirezionale, denominata "La Venaria Reale e altri beni" (capitoli vari bilancio 2007). pag. 37

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 22-6408**

Reg. CE 1260/99. DOCUP 2000/6 Misura 4.2 b. Progetto per la realizzazione di "Incubatore per l'insediamento di imprese industriali e artigianali" del Comune di Garesio. Determinazioni in merito all'istanza presentata dal Comune di Garesio relativamente alla sospensione dell'esecuzione degli effetti amministrativi contabili di cui alla determinazione dirigenziale n. 315/2005. Ulteriore proroga. pag. 37

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 23-6409**

Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 Obiettivo 2 - Misura 5.1 "Assistenza Tecnica". Accantonamento in favore della Direzione Industria di Euro 1.430.510,00 (capitoli vari bilancio 2007). pag. 37

**POLITICHE SOCIALI****D.G.R. 17 luglio 2007, n. 3-6389**

Assessorato Tutela della Salute e Sanita' - Accantonamento di fondi reimpostati di importo totale 7.923.292,60 euro su capitoli vari del Bilancio 2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per l'erogazione dei contributi provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e destinati agli interventi di lotta nell'ambito delle dipendenze patologiche. pag. 31

**Codice 30.1****D.D. 31 maggio 2007, n. 176**

D.G.R.n.22-3995 del 9.10.2006 e D.G.R.n.20-5674 del 10.4.2007. Criteri per l'accesso ai contributi di cui al Fondo Regionale per il sostegno alle vittime di pedofilia (art. 40 L.R.14/2006). Approvazione modulistica e modalita' di presentazione istanze ed impegno di spesa di euro 250.000,00 (cap. 14965/2007). pag. 159

**Codice 30.3****D.D. 11 giugno 2007, n. 194**

L.R. 73/96, art. 1 - Comune di Volpedo ASL 20 Lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato comunale per realizzazione RISS" - Conclusione procedimento amministrativo - Proroga termini di inizio e fine lavori. pag. 165

**POLIZIA LOCALE****Codice 5.2****D.D. 30 maggio 2007, n. 45**

Seminario regionale inerente le tematiche della sicurezza stradale. Spesa euro 8.161,00. UPB 05021. Cap. 12661/2007. pag. 85

**Codice 5.2****D.D. 7 giugno 2007, n. 49**

Stampa di materiale destinato alle polizie locali piemontesi. Determinazione di avvio della gara ufficiosa per l'individuazione della ditta da incaricare. pag. 86

**Codice 5.2****D.D. 8 giugno 2007, n. 50**

Intervento didattico formativo-informativo conclusivo riguardante la Polizia Locale impegnata nei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 e nel LXXX Raduno nazionale Alpini - Cuneo 2007. Spesa euro 11.000,00. UPB 05021. Cap. 12661/2007. pag. 86

**Codice 5.2****D.D. 8 giugno 2007, n. 51**

Programma informatizzato per l'attivita' di gestione degli operatori della Polizia Locale partecipanti ai corsi regionali di formazione ed aggiornamento. Assistenza annuale e ulteriori servizi connessi al programma "Supervisor". Spesa euro 13.820,00. UPB 05021. Cap. 12661/2007. pag. 86

**Codice 5.2****D.D. 8 giugno 2007, n. 52**

Convegno regionale per gli operatori di Polizia Locale sulle tematiche connesse alla sicurezza nella circolazione stradale, esperienze e prospettive a confronto. Assegnazione di un contributo al Comune di Novi Ligure (AL). Euro 1.500,00. UPB 05021. Cap. 14662/2007. pag. 87

**Codice 5.2****D.D. 19 giugno 2007, n. 54**

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M.. Corso svoltosi a Torino. pag. 87

**Codice 5.2****D.D. 20 giugno 2007, n. 55**

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per agenti ed istruttori di P.M.. Corso svoltosi a Novi Ligure (AL). pag. 87

**Codice 5.2****D.D. 3 luglio 2007, n. 61**

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.L.. Corso svoltosi a Novara. pag. 87

**PROGRAMMAZIONE****Codice 8.3****D.D. 4 luglio 2007, n. 32**

Azioni di sistema (Delibera CIPE n. 20/2004). Variazione destinazione risorse dalla voce A.2.1. alla voce A.1.3. dell' Accordo di cooperazione tra Regione Piemonte, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e COREP (Rep. N. 11319). pag. 88

**PROTEZIONE CIVILE****D.G.R. 17 luglio 2007, n. 16-6402**

Attivazione sala operativa di protezione civile - prestazioni straordinarie. Accantonamento della somma di Euro 25.000,00 sul Cap. di spesa 10286 del Bilancio di previsione 2007 ed assegnazione alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e gestione delle risorse umane. pag. 35

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 34-6420**

Legge n. 445 del 09/07/1908. Variazione della classificazione della Frazione "Brusaschetto" del Comune di Camino (AL) da "abitato da trasferire" ad "abitato da consolidare". pag. 41

**SANITA'****D.G.R. 17 luglio 2007, n. 2-6388**

Accantonamento a favore della Direzione di Sanita' Pubblica della somma di Euro 417.000,00 sul cap. 15116/07 per l'attuazione di programmi di prevenzione veterinaria. pag. 31

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 4-6390**

Assessorato Tutela della Salute e Sanita'-Direzione Programmazione Sanitaria - Accantonamento della somma di Euro 10.000.000,00 sul capitolo 23239/07 codice SIOPE 2237, accantonamento della somma di Euro 5.000.000,00 sul capitolo 23357/07 codice siope 2238. pag. 31

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 5-6391**

Attuazione Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 796, lettera o) (legge finanziaria 2007). Sconti prestazioni specialistiche da parte degli erogatori privati. pag. 32

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 6-6392**

Casa di cura San Luca. Riconoscimento maggiori importi per rivalorizzazione delle prestazioni sanitarie di lungodegenza per il periodo 2005-2006. pag. 32

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 7-6393**

Casa di Cura Privata "Suore Domenicane", sita in Torino: autorizzazione alla conversione di alcuni letti di degenza ordinaria in letti di Day Surgery di tipo B ed all'utilizzo della nuova sala operatoria. pag. 32

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 8-6394**

Istituzione della rete e del coordinamento regionale delle ausilioteche. pag. 33

**D.G.R. 17 luglio 2007, n. 9-6395**

Costituzione Comitato Garanti di cui all'art. 20 del CCNL dell'Area Medica e Veterinaria. pag. 33

**Codice 12.1****D.D. 7 marzo 2007, n. 49**

Regolamento (CE) n. 1760/2000 e Regolamento (CE) n. 1825/2000 - Etichettatura delle carni bovine: approvazione del programma annuale di controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della normativa relativa all'etichettatura delle carni bovine. pag. 94

**Codice 29.6****D.D. 24 luglio 2007, n. 189**

D.G.R. n. 45-5284 del 12.2.2007 - BURP n. 9 del 1.3.2007 - G.U. n. 25 del 27.3.2007 - Concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale anni 2007/2010. Elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova concorsuale. pag. 155

**Codice 29.6****D.D. 24 luglio 2007, n. 190**

Corso di formazione specifica in Medicina Generale. Avviso di selezione per medici tutori in Medicina Generale per lo svolgimento del tirocinio previsto dall'art. 26 del D.lvo 368/99 punto D. pag. 155

**Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanita'**

Convocazione per espletamento della prova scritta del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale. D.G.R. n. 45-5284 del 12.2.2007 - BURP n. 9 del 1.3.2007 - G.U. n. 25 del 27.3.2007. pag. 167

**SPORT****D.G.R. 17 luglio 2007, n. 25-6411**

Polo formativo e di innovazione tecnologica nel settore dello sport. Approvazione bozze "Lettere di intenti". pag. 38

**TRASPORTI****D.G.R. 17 luglio 2007, n. 29-6415**

Formazione del catasto regionale delle strade - Accantonamento e assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di Euro 1.352.000,00= sul capitolo 12357/2007. pag. 40



## URBANISTICA

### D.P.G.R. 25 luglio 2007, n. 44

Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 tra la Regione Piemonte ed il Comune di Borgaro Torinese, finalizzato alla realizzazione nell'area ex Macchiorlatti del programma innovativo in ambito urbano, nel contesto degli interventi oggetto dei "Contratti di Quartiere II", comprensivo anche del procedimento ai sensi del D.lgs 152/2006 parte IV - Titolo V relativo alla bonifica del sito. pag. 19

### D.G.R. 23 luglio 2007, n. 24-6487

Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Guardabosone (VC). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione. pag. 44

### D.G.R. 23 luglio 2007, n. 25-6488

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Omegna (VCO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 47

### D.G.R. 23 luglio 2007, n. 26-6489

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Domodossola (V.C.O.). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale pag. 51

### D.G.R. 23 luglio 2007, n. 27-6490

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Oggebbio (VCO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, denominata "Variante 2003". Approvazione. pag. 63

### D.G.R. 23 luglio 2007, n. 28-6491

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Crevoladossola (V.C.O.). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale e della relativa Variante "in itinere". pag. 72

### D.G.R. 23 luglio 2007, n. 29-6492

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Colazza (NO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 81

## URBANIZZAZIONE

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 37-6423

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche della somma di euro 4.000.000,00 relativa a fondi statali reimpostati. (Cap. 24233/07). pag. 41

## VIABILITA'

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 30-6416

Formazione del catasto regionale delle strade - Attività di collaudo dei dati di rilievo del Catasto regionale delle strade. Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di Euro 48.000,00 sul capitolo 12357/2007. pag. 40

### D.G.R. 17 luglio 2007, n. 31-6417

APQ per la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale: realizzazione di opere di collegamento viario e parcheggi - APQ "Reti infrastrutturali di trasporto": realizzazione della circonvallazione Venaria-Borgaro Torinese. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Trasporti di Euro 6.827.414,02 sul cap. 21585/2007 e di Euro 1.470.528,00 sul cap. 21592/2007. pag. 40

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

### LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 30 luglio 2007, n. 9/R.

**Regolamento regionale recante: "Nuove disposizioni di attuazione della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano. Abrogazione del regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 15/R."**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Vista la legge regionale 9 maggio 1997, n. 21;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 37-6569 del 30 luglio 2007

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 38-6570 del 30 luglio 2007

*emana*

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: "Nuove disposizioni di attuazione della convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano. Abrogazione del regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 15/r."

#### Art. 1.

##### *(Oggetto)*

1. Il presente regolamento è adottato ai sensi dell'articolo 7 della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano ai sensi dell'articolo 42, comma 4 della legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 (Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato) e disciplina le procedure, i termini e le modalità di gestione delle risorse destinate alla promozione del settore artigiano in attuazione della citata Convenzione.

#### Art. 2.

##### *(Definizioni)*

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) Convenzione: la convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano;

b) Comitato paritetico: il comitato previsto dall'articolo 4 della convenzione e composto da quattro rappresentanti nominati dall'Assessore regionale per l'Artigianato e da quattro rappresentanti nominati da Unioncamere Piemonte scelti tra gli amministratori delle Camere di commercio del Piemonte, tra i quali almeno un rappresentante del settore artigiano;

c) Fondo paritetico: il totale delle risorse erogate dalla Regione Piemonte all'Unioncamere Piemonte e così costituite:

1) somma annualmente stabilita dalla Regione Piemonte sulla base delle disponibilità finanziarie;

2) somma di pari importo corrispondente convenzionalmente al congruaggio dovuto dalla Regione Piemonte alle Camere di commercio per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane e destinata dalle Camere al cofinanziamento del Fondo paritetico, conformemente a quanto concordato nell'articolo 6 della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane;

d) Programma: il programma predisposto annualmente dal Comitato paritetico e disciplinato dall'articolo 4 della convenzione.

#### Art. 3.

##### *(Individuazione delle aree di intervento)*

1. Il Comitato paritetico individua le aree di intervento e gli obiettivi prioritari ai quali destinare le risorse del Fondo paritetico, tenuto conto degli indirizzi e della programmazione regionale e delle linee strategiche del sistema camerale piemontese, oltre che sulla base delle proposte provenienti dal Comitato di Coordinamento delle Associazioni Regionali Confartigianato, C.N.A. e CasArtigiani.

#### Art. 4.

##### *(Soggetti attuatori degli interventi)*

1. Il Comitato paritetico stabilisce la quota del Fondo paritetico riservata, come previsto dall'articolo 3 della Convenzione, al finanziamento di proposte presentate congiuntamente o disgiuntamente dalla Regione Piemonte e dall'Unioncamere Piemonte e dalle Camere di commercio piemontesi.

2. Tale quota non può essere superiore al 40 per cento delle risorse totali.

3. Le proposte presentate dai soggetti di cui al comma 1 sono ammesse al finanziamento del Fondo paritetico secondo le deliberazioni del Comitato paritetico e fino ad esaurimento della quota ad essi riservata.

#### Art. 5.

##### *(Altri soggetti)*

1. La quota del Fondo paritetico non riservata ai progetti di cui all'articolo 4 è destinata al finanziamento di progetti presentati dai seguenti soggetti:

a) associazioni di categoria del settore artigiano di livello provinciale o regionale;

b) Comitato di coordinamento delle Confederazioni Artigiane del Piemonte;

c) Centro Studi per l'Artigianato.

#### Art. 6.

##### *(Criteri di valutazione dei progetti)*

1. Il Comitato paritetico, tenuto conto delle linee programmatiche di cui all'articolo 3 e dell'ammontare delle risorse disponibili, seleziona i progetti presentati dai soggetti di cui all'articolo 5 da ammettere al finanziamento sulla base di una graduatoria formata secondo i seguenti criteri:

a) costituiscono requisiti preliminari di ammissibilità al finanziamento la coerenza del progetto con gli obiettivi e le linee programmatiche di cui all'arti-

colo 3 e la presentazione di una scheda di valutazione e di un budget redatto secondo il modello prestabilito, allegato al presente regolamento (allegato A), comprensivo dei costi diretti (consulenze, forniture, costi esterni, etc...) ed indiretti (personale, spese generali, etc...). Non possono essere esposti nel budget costi indiretti superiori al 20 per cento dei costi diretti;

b) a ciascun progetto ammissibile al finanziamento viene assegnato, in base alle caratteristiche, alle attività ed alle finalità previste dal progetto stesso, un punteggio così determinato:

- 1) progetti di rilevanza regionale: 4 punti
- 2) progetti di rilevanza nazionale o internazionale: 4 punti
- 3) collegamento con grandi eventi, fiere internazionali, iniziative governative: 3 punti
- 4) promozione dell'eccellenza artigiana: 1 punto

5) concessione di altri finanziamenti pubblici o privati: 2 punti

6) presentazione congiunta da parte del Comitato di Coordinamento delle Associazioni Regionali Confartigianato, C.N.A. e CasArtigiani: 3 punti.

7) presentazione congiunta da parte di 2 o più Associazioni artigiane territoriali: 1 punto

c) un ulteriore punteggio compreso tra 0 e 8 viene attribuito a ciascun progetto in base alle valutazioni discrezionali del Comitato paritetico anche tenuto conto dei seguenti parametri:

- 1) congruenza fra le finalità del progetto e gli strumenti previsti dal progetto medesimo;
- 2) riproducibilità;
- 3) capacità di generare nuove iniziative;
- 4) capacità di attrarre nuovi finanziamenti;
- 5) sperimentazione di servizi innovativi per le imprese artigiane;

6) equilibrata presenza di progetti provenienti dai diversi territori piemontesi.

2. Sono esclusi dalla graduatoria e non possono essere ammessi al finanziamento i progetti che hanno riportato un punteggio totale inferiore a punti 16.

3. Per ciascuno dei progetti facenti parte della graduatoria è determinata la percentuale di contributo spettante, variabile da un minimo del 50 per cento ad un massimo del 65 per cento dei costi totali esposti nel budget, secondo i criteri della seguente tabella:

Punteggio riportato	Contributo
punti 16-21	50%
punti >21	65%

4. L'importo del contributo non può comunque superare il limite massimo di euro 100.000,00 per ciascun progetto finanziato.

5. I contributi così determinati sono assegnati ai progetti nel rispetto della graduatoria e fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

6. I progetti esclusi dal finanziamento per esaurimento dei fondi disponibili restano in graduatoria fino al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

#### Art. 7.

##### *(Domanda di contributo)*

1. Mediante avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte sono resi noti:

a) le aree e gli obiettivi prioritari ai quali sono destinate le risorse del Fondo paritetico;

b) i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti da finanziare ai sensi del presente regolamento;

c) le modalità ed i termini per la presentazione dei progetti, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8.

#### Art. 8.

##### *(Presentazione dei progetti)*

1. Tutti i progetti, corredati della scheda di valutazione e del budget di cui all'articolo 6, sono inviati, tramite raccomandata indirizzata alla Regione Piemonte, Direzione Artigianato, P.za Nizza 44, Torino ed in copia all'Unioncamere Piemonte, via Cavour 17, Torino, entro il termine indicato nell'avviso di cui all'articolo 7.

2. Al fine del rispetto del termine per la presentazione del progetto si fa riferimento alla data di spedizione.

#### Art. 9.

##### *(Selezione dei progetti)*

1. Completata la fase di presentazione dei progetti ed esaminata la documentazione ricevuta, il Comitato paritetico seleziona i progetti da ammettere al finanziamento e determina l'importo concesso a ciascuno di essi, secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel presente regolamento.

2. Il Comitato paritetico provvede all'elaborazione del Programma di cui agli articoli 3 e 4 della Convenzione, nel quale è contenuta una relazione generale sulle iniziative da realizzare, con la specificazione dei progetti approvati e delle modalità e dei termini di erogazione dei contributi.

3. Nello stesso programma è contenuta una relazione sull'attuazione dei progetti dell'anno precedente e sulle modalità di utilizzo di eventuali fondi residui.

4. Il Programma predisposto dal Comitato paritetico è approvato con deliberazione della Giunta regionale e, successivamente con deliberazione del Comitato direttivo dell'Unioncamere Piemonte.

5. L'erogazione dei contributi è subordinata alla conferma degli stanziamenti necessari da parte della legge finanziaria regionale.

#### Art. 10.

##### *(Erogazione dei finanziamenti)*

1. La gestione contabile e l'erogazione dei finanziamenti sono demandate ad Unioncamere Piemonte.

2. Le somme stanziolate dalla Regione Piemonte all'attuazione del Programma vengono anticipatamente conferite ad Unioncamere Piemonte che provvede ad effettuare i versamenti ai soggetti beneficiari secondo i tempi e le modalità specificati nel programma e, comunque, dopo le deliberazioni di approvazione della Giunta regionale e del Comitato Direttivo di Unioncamere Piemonte di cui all'articolo 9.

#### Art. 11.

##### *(Abrogazione)*

1. Il regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 15/R (Regolamento regionale recante: "Programmazione iniziative del Comitato paritetico per il settore artigiano"), è abrogato.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 30 luglio 2007.

Mercedes Bresso

Allegato A  
(Art. 6)



Finanziamenti Fondo Paritetico  
Scheda di valutazione

Progetto : \_\_\_\_\_

Soggetti proponenti \_\_\_\_\_

Altri partner del progetto \_\_\_\_\_

Descrizione sintetica delle attività e delle finalità del progetto \_\_\_\_\_

Obiettivi e linee programmatiche indicate dal Comitato Paritetico (1)

Valutazione del progetto

[SI] [NO]

1. Dimensione regionale

(specificare) \_\_\_\_\_

2. Dimensione nazionale o internazionale

(specificare) \_\_\_\_\_

3. Collegamento con grandi eventi

(specificare) \_\_\_\_\_

4. Promozione dell'eccellenza artigiana

(specificare) \_\_\_\_\_

5. Concessione di altri finanziamenti pubblici o privati

(specificare) \_\_\_\_\_

6. Presentazione da parte del Comitato di coordinamento delle associazioni artigiane regionali

(specificare) \_\_\_\_\_

(1) Illustrare sinteticamente la coerenza del progetto con gli obiettivi e le aree di intervento indicate come prioritarie nell'Avviso pubblicato sul BURP.

7. Presentazione congiunta da parte di 2 o più Associazioni artigiane territoriali [] []

(specificare) \_\_\_\_\_

Spese previste per la realizzazione del progetto: \_\_\_\_\_

A)

**COSTI DIRETTI**

Spese di consulenza	Euro	.....
Spese per acquisti di beni e servizi	Euro	.....
Spese per locazione o noleggio	Euro	.....
Altro (specificare)	Euro	.....
Altro (specificare)	Euro	.....
Altro (specificare)	Euro	.....
<hr/>		
Totale	Euro	.....

B)

**COSTI INDIRETTI**

Spese generali, di personale e varie (max 20% del totale sub A)	Euro	.....
Totale Costi (A+B)	Euro	.....

## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2007, n. 43

**Associazione Hydroaid: Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2007. Provvedimenti.**

### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con deliberazione n. 46 - 4151 del 15 ottobre 2001, l'Amministrazione regionale ha aderito all'Associazione Hydroaid - "Scuola Internazionale dell'acqua per lo sviluppo".

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto ogni socio ha diritto di nominare un membro del Consiglio di Amministrazione.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7 del 22 gennaio 2002 è stato nominato provvisoriamente, quale componente del Consiglio di Amministrazione dell'associazione, in rappresentanza della Presidenza della Giunta Regionale l'Arch. Giorgio Garelli.

L'arch. Giorgio Garelli risulta impossibilitato a partecipare alla seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2007.

Quanto sopra premesso,

dato atto dell'esigenza di assicurare la rappresentanza regionale a tale seduta al fine di garantire la salvaguardia del ruolo istituzionale della Regione Piemonte all'interno degli organismi sociali.

### *decreta*

Di nominare, per le motivazioni di cui in premessa, quale componente del Consiglio di Amministrazione Hydroaid per la seduta del 25 luglio 2007 la Dott.ssa Giulia Marcon, Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari, in sostituzione dell'Arch. Giorgio Garelli.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 25 luglio 2007, n. 44

**Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 tra la Regione Piemonte ed il Comune di Borgaro Torinese, finalizzato alla realizzazione nell'area ex Macchiorlatti del programma innovativo in ambito urbano, nel contesto degli interventi oggetto dei "Contratti di Quartiere II", comprensivo anche del procedimento ai sensi del D.lgs 152/2006 parte IV - Titolo V relativo alla bonifica del sito.**

### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- la legge nazionale 8.2.2001, n. 21 "Misure per ridurre il disagio abitativi ed interventi per aumentare l'offerta d'alloggi in locazione" ha promosso un programma innovativo, in ambito urbano, denominato "Contratto di Quartiere II";

- con Decreto 27. 12. 2001 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il programma

"Contratto di Quartiere II", prevedendo la partecipazione finanziaria regionale pari a quella statale riducendo al 35% la partecipazione finanziaria regionale dell'importo del programma;

- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 82-10248 dell'1.8.2003 modificata con Deliberazione n. 9-10517 del 29 settembre 2003 ha approvato il bando di gara dei programmi "Contratto di Quartiere II";

- con Decreto del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, n. prot. P/390/04, del 21.10.2004, è stata approvata la graduatoria delle proposte di Contratti di Quartiere II presentate dai comuni della Regione Piemonte;

- in data 13.12.2005 con D.G.R. 15-1758 è stato approvato il testo dell'Accordo di Programma Quadro, per la realizzazione degli interventi sperimentali nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II";

- in data 15.12.2005 è stato firmato l'Accordo di Programma Quadro tra il Ministero Infrastrutture e la Regione Piemonte per l'argomento sopracitato;

- in data 24.3.2005 prot. n°2906/6.3.3 il Comune di Borgaro Torinese ha trasmesso alla Regione Piemonte la documentazione per l'attivazione di un accordo di programma avente per oggetto "D.G.R. 1 agosto 2003 n. 82 -10248 e s.m.i.- Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II"- in applicazione dell'art. 18 della Legge 12.7.1991;

- in data 30.1.2006 prot. 833/6-2, il Comune di Borgaro Torinese ha trasmesso alla Regione Piemonte la proposta di un nuovo accordo revocando nel contempo la precedente istanza di A.d.P., riguardante l'applicazione dell'art.18 della Legge 12.7.1991 per localizzare l'intervento relativo al programma "Contratti di quartiere II" mediante un P.E.C. sull'area ex Macchiorlatti nell'ambito del D.U.1 102 SUE 1 del P.R.G.C. vigente;

- la Presidente della Regione Piemonte ha convocato la prima Conferenza di Servizi in data 10.3.2006 prevista dal 3° comma dell'art.34 del D.lgs 267/00, per la valutazione tecnica dell'iniziativa proposta;

- della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che i convenuti, hanno accolto la richiesta del comune di Borgaro Torinese, di sottoporre nell'ambito del procedimento dell'accordo di programma, la valutazione e l'approvazione del progetto di bonifica ai sensi della normativa vigente per coordinare in modo strategico i due procedimenti nonché la variante alla classificazione acustica ai sensi della L. 447/1995 e della L.R. 52/2000;

- con nota del 15 marzo 2006, prot. 5010/S.1/1.45, la Presidente della Regione Piemonte ha nominato quale responsabile del procedimento dell'accordo di programma il dirigente del settore Accordi di Programma arch. Claudio Fumagalli;

- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul BUR n. 29 del 20 luglio 2006 a far data dalla prima Conferenza tenutasi il 10 marzo 2006, successivamente prorogata fino al 31 luglio 2007, come si evince dalla pubblicazione sul BUR n. 51 del 21 dicembre 2006;

- in data 9.5.2005, prot. 3950/6-2, il Comune di Borgaro Torinese ha trasmesso alla Regione Piemonte la documentazione integrativa richiesta nella seduta della C.D.S. tenutasi in data 10.3.2006, relativa

alla documentazione del P.E.C., alla D.G.C. n. 62/2006 avente per oggetto "Contratti di Quartiere II - Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27.12.2001 n. 2522 e del 30.12.2002 - Suddivisione in subambiti di intervento - Approvazione" con allegata la planimetria "Suddivisione in sub-ambiti di intervento", al Piano di Caratterizzazione predisposto ai sensi del D.M. 471/99;

- il P.E.C. e la variante contestuale sono stati pubblicati per 15 giorni consecutivi e non sono state presentate osservazioni nel pubblico interesse;

- con nota del 30 giugno 2006 prot. 21661, il R.P. ha convocato per il giorno 13.7.2006 la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/00 finalizzata alla verifica degli aspetti urbanistici, delle procedure amministrative e del cronoprogramma;

- della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che l'intervento è conforme al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino, ed è coerente alla Variante 5 del P.R.G. del Comune di Borgaro Torinese depositata per l'istruttoria ordinaria presso la Regione Piemonte, nonché alla analoga proposta di variante predisposta per l'accordo di programma, intesa come anticipazione della Variante n 5 ordinaria sopra citata;

- nella medesima seduta è stato definito il procedimento per la bonifica del sito concordando un incontro tecnico con i progettisti, per approfondire i parametri geologici/idrogeologici da sviluppare per le analisi del rischio;

- la Variante Strutturale n 5 al PRG di Borgaro Torinese comprendente anche l'ambito ex Macchiorlatti è stata approvata con procedimento ordinario con D.G.R. n. 9-152 il 29.1.2007, pubblicata sul B.U.R. n. 6 del 8 febbraio 2007, anticipando la variante di medesimo contenuto allegata all'A.d.P.; tale variante prevede la trasformazione della destinazione d'uso da area industriale ad area residenziale per consentire la realizzazione dell'intervento previsto per i "Contratti di Quartiere II";

- la Variante predisposta in A.d.P. è stata quindi assorbita come contenuto dalla variante citata al paragrafo precedente tranne che per gli aspetti introdotti nel Piano Esecutivo nell'ambito della concertazioni dell'Accordo, per cui risulta necessario approvare le ulteriori modifiche urbanistiche sopravvenute successivamente con le modalità previste dal 4 e 5 comma dell'art. 34 del D.lgs 267/00;

- l'area industriale denominata "Macchiorlatti", inserita negli interventi previsti dal programma denominato "Contratto di Quartiere II", è localizzata nel comune Borgaro Torinese, nelle vicinanze del Centro storico; l'intervento mira alla riqualificazione ambientale attraverso la realizzazione di interventi di edilizia sperimentale, strutture per l'infanzia, luoghi di aggregazione sociale;

- l'intervento, esteso a tutta l'area per una superficie territoriale totale pari a mq. 44.806, prevede la realizzazione, sulla base di un indice territoriale variabile, di una quota di edilizia residenziale pari a 79.526 mc calcolati con un indice di 1,8 mc/mq per una superficie di 44.181 mq e di una quota a terziario -commerciale pari a 1000 mc calcolati con un indice di 1,6 mc/mq per una superficie di 625 mq;

- l'intervento complessivo è costituito da due nuclei, Unità Minime d'Intervento UMCP1 a nord

comprendenti le unità minime d'intervento numero 1-2-3- e UMCP2 a sud comprendenti le Unità Minime d'Intervento numero 4-5-6-7-8, separati da un asse di penetrazione veicolare fiancheggiato da parcheggi e da un percorso pedonale e ciclabile che raccorda la via Lanzo con l'interno del parco e con la futura attrezzatura scolastica; l'intervento dell'Unità Minima n. 8 rappresenta l'intervento di edilizia residenziale pubblica bio-climatica finanziata con quote diverse dello Stato, Regione Piemonte e dal Soggetto attuatore;

- l'edificazione è prevista a corte aperta con fabbricati in linea a 5 piani fuori terra ad andamento spezzato e separati da tagli verticali. Il 30% dell'edificazione è destinata ad alloggi di edilizia convenzionata nei termini definiti dalla Convenzione e dalla cartografia allegata Tavola 3B "Planimetria regole edilizie e urbanistiche frazionamento dell'area"; la localizzazione della parte convenzionata sarà definita per ogni singola Unità Minima d'Intervento successivamente in sede di Permesso di costruire;

- le aree oggetto degli interventi sono, nella disponibilità dei soggetti attuatori, dato riscontrabile nei singoli contratti di proprietà registrati, nell'allegato schema di convenzione "Contratti di Quartiere II - Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27 dicembre 2001 n° 2522 e del 30 dicembre 2002 - art. 43 della Legge Regionale n. 56/77e s.m.i. - D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.- Schema di Convenzione Urbanistica per l'attuazione di un piano esecutivo convenzionato nell'ambito del D.U.1 IS 102, SUE 1 del P.R.G.C. e sua Variante 5";

- il quadro economico generale dell'intervento per il Contratto di Quartiere II, riportato all'Allegato C del Protocollo d'Intesa descritto al punto 41 dell'accordo, prevede per la realizzazione di n° 36 alloggi di Edilizia Residenziale Agevolata, Sperimentale Bioclimatica un investimento complessivo di euro 5.493.968,54 così finanziato:

totale finanziamenti pubblici euro 2.996.264,68 di cui: a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti euro 2.122.068,33, a carico della Regione Piemonte euro 874.196,35

totale finanziamento privato euro 2.497.703,86 a carico del Soggetto attuatore sono anche gli interventi relativi alla bonifica ambientale del sito per euro 1.112.669,21

- con nota del 14.7.2006 prot. 23365 il R.P. ha convocato un incontro tecnico per il giorno 21.7.2006, per approfondire i parametri da considerare per le analisi del rischio relativi alla bonifica del sito;

- della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che la Soc. Golder Associates S.r.l. ha illustrato ai convenuti il nuovo Piano di Caratterizzazione accogliendo la richiesta della Provincia di Torino per ulteriori indagini in corrispondenza delle potenziali fonti inquinanti;

- con nota del 24.7.2006 prot. 24173 il R.P. ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 27.7.2006 avente per oggetto "Istruttoria e approvazione del piano di caratterizzazione di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006 sull'area denominata ex-Macchiorlatti" il cui verbale, costituisce il provvedimento ufficiale di approvazione del "Piano di Caratterizzazione" pubblicato sul BUR n. 32 del 10.8.2006;



- con nota del 5.9.2006 prot. 28845 il R.P. ha aggiornato la Conferenza di Servizi per il giorno 21.9.2006;

- della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che sono stati esaminati i risultati dell'indagine del "Piano di Caratterizzazione" e richiesti accertamenti sulla qualità ambientale del sito;

- con nota del 11.10.2006 prot. 33116 il R.P. ha aggiornato la Conferenza di Servizi per il giorno 17.10.2006;

- della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che sono stati approfonditi i risultati dell'indagine del "Piano di Caratterizzazione", con l'estensione degli esami sia per l'acqua di falda sia per l'estensione della contaminazione del terreno;

- con nota del 19.11.2006 prot. 36801 il R.P. ha aggiornato la Conferenza di Servizi per il giorno 21.11.2006 per l'esame ed approvazione del documento "Analisi del rischio";

- della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che, la C.d.S. all'unanimità ha approvato il documento relativo al documento Analisi del rischio ai sensi del D.lgs 152/06;

- con nota del 17.1.2007 prot. 1350 il R.P. ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 26.1.2007 per la verifica dei risultati dell'indagine effettuata sul sito, in ottemperanza del Piano di Caratterizzazione;

- della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che a seguito delle integrazioni richieste nella seduta precedente della C.d.S. è stata modificata la relazione relativa al progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente ai sensi del D.lgs 152/06;

- con nota del 6.2.2007 prot. 3767 il R.P. ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 12.2.2007 per l'esame del progetto di bonifica;

- nella suddetta seduta è stato approvato il Progetto di Bonifica ed i relativi impianti che sarà ufficialmente efficace all'atto della firma del decreto di adozione dell'accordo da parte della Presidente della Regione Piemonte;

- in data 30.3.2007 è stato sottoscritto dai rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture, della Regione Piemonte e del Comune di Borgaro Torinese, il "Protocollo d'Intesa per la realizzazione degli interventi sperimentali nel settore dell'edilizia residenziale ed annesse urbanizzazioni da realizzarsi nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratto di Quartiere II" nel comune di Borgaro Torinese";

- in data 30.3.2007 è stata sottoscritta dai rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture, della Regione Piemonte e del Comune di Borgaro Torinese, la specifica Convenzione;

- con nota del 5.4.2007 prot. 11167 il R.P. ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 23.4.2007 di seguito rimandata al mese di maggio;

- con nota 20.4.2007 prot. 12770 il R.P. ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 4.5.2007 per l'approvazione dei contenuti ambientali ed urbanistici relativi all'accordo;

- della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince il responsabile del procedimento ha acquisto, nell'ambito delle varie sedute

delle C.d.S. i pareri di competenza ed i convenuti hanno approvato all'unanimità i contenuti del piano esecutivo, le variazioni urbanistiche allegate all'A.d.P., difforni dalla Variante 5 vigente, la presa d'atto della coerenza del piano esecutivo, oggetto dell'A.d.P. con la proposta di zonizzazione acustica che costituisce variante anticipata del piano generale di zonizzazione acustica del Comune di Borgaro Torinese, nonché hanno ribadito l'approvazione del progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito;

- vista la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica, amministrativa e la documentazione prevista dal D.Lgs 152/06 per il Progetto di Bonifica e messa in sicurezza permanente del sito, riferita all'iniziativa in oggetto dell'accordo di programma, descritta dettagliatamente al punto 46 delle premesse del medesimo;

- preso atto il responsabile del procedimento ha comunicato in data 21 maggio 2007 alla Giunta Regionale in contenuti dell'iniziativa e lo schema dell'accordo in oggetto

- preso atto che gli impegni assunti dalle parti hanno validità per anni dodici eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza;

- preso atto che in data 22.05.2007 è stato sottoscritto dalla Regione Piemonte, il Comune di Borgaro Torinese, l'accordo di programma oggetto del presente decreto;

- vista la Deliberazione n. 32 del 20 giugno 2007 del Consiglio Comunale di Borgaro Torinese di ratifica dell'adesione del Sindaco alla firma dell'accordo di programma;

- preso atto che il presente decreto di adozione dell'accordo di programma prevede l'individuazione dei legali rappresentanti o loro delegati, facenti parte del collegio di vigilanza previsto dall'art. 34 del D.lgs 267/2000;

- visti:

l'art. 34 -4° e 5° comma del D.lgs 18.8.2000 n. 267,

l'art. 242 del D.lgs 152/2006,

la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97, art. 17" modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16 febbraio 2004

la Presidente della Regione Piemonte,

*decreta*

**ART. 1**

E' adottato, ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.lgs n. 267 del 18.08.2000, l'accordo di programma sottoscritto in data 22 maggio 2007 presso la sede della Regione Piemonte, Corso Bolzano 44, tra la Regione Piemonte e il Comune di Borgaro. Le premesse al presente dispositivo costituiscono parte integrante e sostanziale del decreto in oggetto, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati all'accordo di programma. Con il presente provvedimento è altresì autorizzato, ai sensi del D.lgs 152/2006 " Norme in materia ambientale "parte IV - Titolo V " Bonifica dei siti inquinati ", il progetto di bonifica dell'area ex Macchiorlatti nel Comune di Borgaro, approvato nella Conferenza di Servizi del 12 febbraio 2007, nell'ambito del procedi-

mento dell'accordo di programma, come convenuto dai soggetti sottoscrittori dell'accordo medesimo nella conferenza di apertura del 10.marzo 2006.

#### Art.2

L'adozione dell'accordo di programma con il presente decreto, assente, ai sensi del 4° e 5° dell'art. 34 del D.lgs 267/2000, le variazioni urbanistiche, conseguenti alle modifiche al piano esecutivo convenzionato, riguardante l'area ex Macchiorlatti nell'ambito urbano oggetto del programma "Contratti di Quartiere II", introdotte nelle sedute delle Conferenze di Servizi dell'accordo di programma, successivamente alla variante strutturale n 5, di pari argomento, approvata anticipatamente in via ordinaria, con D.G.R. n. 9-5152 del 29.01.2007, pubblicata sul BUR n. 6 dell' 8 febbraio 2007. I contenuti delle variazioni urbanistiche assentite con il presente decreto sono esplicitate e descritte, quali allegati urbanistici ai paragrafi 20 e 46 delle premesse dell'accordo di programma. Il presente decreto assente altresì la presa d'atto, assunta in sede di conferenza di servizi dai sottoscrittori dell'accordo, della coerenza del piano esecutivo convenzionato, oggetto di approvazione nell'ambito dell'accordo di programma, con la proposta di zonizzazione acustica, allegato f, "CA", che costituisce variante anticipata del piano generale di zonizzazione acustica del Comune di Borgaro Torinese. Si decreta inoltre che la Tav. 3B "planimetria regole edilizie ed urbanistiche - frazionamento dell'area", allegata alla Convenzione, costituisce applicazione cogente per l'attuazione del piano esecutivo convenzionato, oggetto dell'accordo di programma.

#### Art.3

L'adozione, con il presente decreto, dei contenuti dell'accordo di programma, determina, come specificato all'art. 2 del presente Decreto, la variazione dello strumento urbanistico del Comune di Borgaro, con riferimento ai contenuti descritti all'art. 3 "aspetti urbanistici" del dispositivo dell'accordo di programma, nonché decreta, in conseguenza di quanto espresso all'ultimo capoverso dell'art. 2 del presente provvedimento, che la proposta di zonizzazione acustica, allegato f, "CA" costituisce variante anticipata del piano generale di zonizzazione acustica del Comune di Borgaro Torinese. L'efficacia giuridica della variazione urbanistica suddetta, decorre eccezionalmente, considerata la prossima scadenza dei termini dei finanziamenti, all'atto della firma del presente Decreto, da parte della Presidente della Regione Piemonte.

#### Art.4

L'efficacia operativa dei contenuti del progetto di bonifica, presupposto per all'attuazione degli interventi oggetto dell'accordo di programma, è sancita con il presente decreto. In particolare sono adottate con il presente decreto le determinazioni espresse nelle seguenti sedute delle Conferenze di Servizi e i documenti, con le successive integrazioni, riguardanti il procedimento della bonifica del sito inquinato.

- Verbale del 27 luglio 2006 avente per oggetto, approvazione del Piano di caratterizzazione, pubblicato sul BUR n. 32 del 10 agosto 2006.

- Verbale del 21 novembre 2006, avente per oggetto, approvazione dell'analisi del rischio.

- Verbale del 4 maggio 2007 avente per oggetto, approvazione del progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito.

- Documento riguardante il "Piano di Caratterizzazione".

- Documento riguardante "l'analisi del rischio".

- Documento riguardante il "progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito".

Sono da intendersi altresì parte integrante del presente decreto gli atti e i documenti riguardanti l'endoprocedimento della bonifica del sito dell'area ex Macchiorlatti, sopra elencati.

Con il presente decreto vengono sanciti gli obblighi e gli adempimenti del soggetto attuatore, così come descritti all'art. 12 del dispositivo dell'accordo, "Aspetti autorizzativi e attuativi della Bonifica del sito", ovvero:

- trasmettere alla Regione Piemonte, Settore Programmazione Interventi di Risanamento e Bonifiche, il Progetto Operativo di bonifica e di Messa in Sicurezza Permanente per la fase 2, relativa alle acque sotterranee, redatto in conformità al D.lgs. 152/2006, entro il termine di 16 mesi a decorre dalla firma della Presidente della Regione Piemonte del decreto di adozione dell'accordo;

- presentare, entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla firma della Presidente della Regione Piemonte del decreto di adozione dell'accordo, al Settore Programmazione Interventi di Risanamento e Bonifiche, le Garanzie Finanziarie per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.lgs. 152/06 in misura pari al 50 per cento del costo stimato dell'intero intervento, comprensivo della fase 2 inerente le acque sotterranee (totale euro 1.061.362,80). Le Garanzie Finanziarie suddette, calcolate secondo i criteri e le modalità definite dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 41-10623 del 06/10/2003 nella previsione di un costo per le spese di certificazione provinciale pari al 4%, trattandosi di un intervento che comporta Messa in Sicurezza Permanente, dovranno essere prestate a favore della Regione Piemonte, per un importo minimo pari a euro 578.442,73,.

- trasmettere al Collegio di Vigilanza, con cadenza trimestrale a decorrere dalla firma della Presidente della Regione Piemonte del decreto di adozione, le relazioni periodiche circa l'avanzamento dei lavori di cui al progetto di bonifica,

- trasmettere al termine di tutte le opere previste per l'intervento di bonifica, una relazione di fine lavori a firma di un tecnico laureato e abilitato competente in materia attestante l'esecuzione degli interventi di bonifica nel rispetto integrale della documentazione progettuale approvata e di tutte le prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi.

Dovranno inoltre essere osservate le prescrizioni derivanti dalle disposizioni descritte all'art. 6 del dispositivo dell'accordo di programma "Rilascio del permesso di costruire" e in modo particolare gli aspetti riguardanti le garanzie fidejussorie per la bonifica del sito e i relativi impegni contrattuali precisati nella Convenzione e richiamati all'art. 4 del citato dispositivo dell'accordo di programma.

## Art. 5

Il presente decreto di adozione dell'accordo di programma decreta che i termini di validità dell'accordo di programma sono fissati in anni 12 decorrenti dalla pubblicazione sul BUR del decreto di adozione dell'accordo. Eventuali proroghe ai termini di validità dell'accordo, sarà valutate dal Collegio di Vigilanza.

## Art. 6

La Vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, è svolta con le norme definite al capitolo "Vigilanza e poteri sostitutivi" del dispositivo dell'accordo di programma e all'art. 4 del dispositivo del presente Decreto, da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato;
- Sindaco del comune di Borgaro Torinese suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente decreto, il testo integrale dell'accordo di programma vigente, e il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi che approva il progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art 61 dello Statuto e trasmessi, unitamente agli allegati dell'accordo di programma e della bonifica del sito, dal Responsabile del procedimento ai soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma.

Mercedes Bresso

## Allegato

*Accordo di programma ai sensi dell'art.34 del D.lgs 267/2000 tra la Regione Piemonte ed il Comune di Borgaro Torinese, in attuazione dell'accordo quadro Stato - Regione, finalizzato alla realizzazione nell'area ex- Macchiorlatti del programma innovativo in ambito urbano, nel contesto degli interventi oggetto dei "Contratti di Quartiere II", comprensivo anche del procedimento ai sensi del D.lgs 152/2006 parte IV -Titolo V relativo alla bonifica del sito.*

## Premesso che:

1. la legge 8 febbraio 2001, n. 21 "Misure per ridurre il disagio abitativi ed interventi per aumentare l'offerta d'alloggi in locazione" ha promosso un programma innovativo, in ambito urbano, denominato "Contratto di Quartiere II";

2. con Decreto 27 dicembre 2001, pubblicato in G.U. n 162/2002, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il programma "Contratto di Quartiere II", prevedendo la partecipazione finanziaria regionale pari a quella statale;

3. con decreto 30 dicembre 2002, pubblicato in G.U. n 94/2003 è stato ridotta al 35% la partecipazione finanziaria regionale dell'importo del programma ed è stato approvato "lo schema del bando di gara";

4. la Giunta regionale, con Deliberazione n. 82-10248 1 agosto 2003 modificata con Deliberazione n. 9 -10517 del 29 settembre 2003 ha approvato il ban-

do di gara dei programmi "Contratto di Quartiere II";

5. con Decreto del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, n. prot. P/390/04, del 21.10.2004, registrato alla Corte dei Conti in data 18.01.2005, reg. 1, fpg. 78, è stata approvata la graduatoria delle proposte di Contratti di Quartiere II presentate dai comuni della Regione Piemonte, ritenuti ammissibili a finanziamento;

6. in data 13 dicembre 2005 con D.G.R. 15-1758 è stato approvato il testo dell'Accordo di Programma Quadro, per la realizzazione degli interventi sperimentali nel settore dell'Edilizia Residenziale ed annessi urbanizzazioni da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II";

7. in data 15.12.2005 è stato firmato l'Accordo di Programma Quadro "Ministero Infrastrutture/Regione Piemonte";

8. in data 24 marzo 2005 prot. n°2906/6.3.3 il Comune di Borgaro Torinese ha trasmesso alla Regione Piemonte la documentazione per l'attivazione di un accordo di programma di cui all'art. 6, comma 2, del bando di gara approvato con D.G.R. 1.8.2003 n° 82-10248, come modificata con D.G.R. 9-10517, del 29.9.2003 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 unitamente alla D.G.C. n. 48 avente per oggetto "D.G.R. 1 agosto 2003 n. 82 -10248 e s.m.i.- Programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II"- rimodulazione del programma in seguito a riduzione del finanziamento da parte del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti- Provvedimenti" e all'Accoglimento da parte del Sindaco della proposta del P.E.C. del 24.3.2005 in applicazione dell'art.18 della Legge 12.7.1991, nell'ambito del D.U.1- IS.102, del P.R.G.C. e sua variante adottata - redatto con la collaborazione dall'A.I.-Studio, A.I. Engineering - presentato dai Soggetti Attuatori Società Cooperative Bicoop, San Pancrazio e Di Vittorio (allegato 1);

9. in data 30.1.2006 prot. 833/6-2, il Comune di Borgaro Torinese ha trasmesso alla Regione Piemonte ulteriore documentazione per la definizione del nuovo accordo unitamente all'Accoglimento del Sindaco del nuovo P.E.C. prot. 0000521 del 19.1.2006 nell'ambito del D.U.1 102 SUE 1 del P.R.G. revocando nel contempo il precedente P.E.C. di cui al paragrafo 8 ( allegato 1 Bis) ;

10. il P.E.C. accolto con il provvedimento sindacale citato al paragrafo precedente è stato pubblicato all'Albo Pretorio e presso la segreteria generale del Comune di Borgaro Torinese per 15 giorni consecutivi dal 19.1.2005 al 3.2.2006 e nei successivi quindici giorni dal 4.2.2006 al 18.2.2006 non sono state presentate osservazioni nel pubblico interesse;

11. con nota del 6 marzo 2006 prot. 4280/S.1./1.45, la Presidente della Regione Piemonte ha convocato, per il giorno 10 marzo 2006, la prima Conferenza di Servizi per la valutazione tecnica dell'iniziativa proposta;

12. della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che i convenuti, hanno richiesto la documentazione necessaria per valutare la proposta ed hanno altresì accolto la richiesta del Comune di Borgaro Torinese, di sottoporre nell'ambito del procedimento dell'accordo di programma, la valutazione e l'approvazione del progetto di bonifica ai sensi della normativa vigente per meglio coordina-



re in modo strategico i due procedimenti e la variante alla classificazione acustica ai sensi della L. 447/1995 e della L.R. 52/2000 (allegato 2);

13. con nota del 15 marzo 2006, prot. 5010/S.1/1.45, la Presidente della Regione Piemonte ha nominato quale responsabile del procedimento dell'accordo di programma il dirigente del settore Accordi di Programma arch. Claudio Fumagalli (allegato 3);

14. l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 29 del 20 luglio 2006 a far data dalla prima Conferenza tenutasi il 10 marzo 2006 e la successiva proroga, fino al 31 luglio 2007, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 51 del 21 dicembre 2006 (allegato 4);

15. in data 9.5.2005, prot. 3950/6-2, il Comune di Borgaro Torinese ha trasmesso alla Regione Piemonte la documentazione integrativa richiesta in sede di C.D.S. del 10.3.2006, relativa al P.E.C. precedentemente presentato con l'aggiornamento della variante predisposta per l'accordo di programma, unitamente alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 28.3.2006 avente per oggetto "Contratti di Quartiere II - Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27 dicembre 2001 n. 2522 e del 30 dicembre 2002 - Suddivisione in subambiti di intervento - Approvazione" con allegata il planimetria "Suddivisione in sub-ambiti di intervento - scala 1:2000" ed al Piano di Caratterizzazione predisposto ai sensi del D.M.471/99 (allegato 5);

16. con nota del 30 giugno 2006 prot. 21661, il R.P. ha convocato per il giorno 13 luglio 2006 la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 267/00 finalizzata alla verifica degli aspetti urbanistici, delle procedure amministrative e del cronoprogramma;

17. della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che l'intervento è conforme al P.T.C. della Provincia di Torino, è coerente alla Variante 5 del P.R.G. del Comune di Borgaro Torinese depositata per l'istruttoria ordinaria presso la Regione Piemonte, nonché alla analoga proposta di variante predisposta per l'accordo di programma quale anticipazione della Variante n 5 ordinaria sopra citata; è stato inoltre definito il procedimento per la bonifica del sito concordando un incontro tecnico con i progettisti, della Soc. Golder Associates S.r.l., per approfondire i parametri geologici/idrogeologici da sviluppare per le analisi del rischio (allegato 6);

18. la Variante Strutturale n 5 al PRG di Borgaro Torinese comprendente anche l'ambito ex Macchiorlatti è stata approvata anticipatamente con D.G.R. n. 9-5152 il 29.1.2007, pubblicata sul B.U.R. n. 6 del 8 febbraio 2007; tale variante prevede la trasformazione della destinazione d'uso da area industriale ad area residenziale per consentire la realizzazione dell'intervento previsto per i "Contratti di Quartiere II";

19. la Variante predisposta in A.d.P. è da intendersi quindi assorbita come contenuto dalla variante citata al paragrafo precedente tranne che per gli aspetti introdotti nel Piano Esecutivo nell'ambito della concertazioni dell'Accordo, per cui risulta necessario approvare le ulteriori modifiche urbanisti-

che con le modalità previste dal 4 e 5 comma dell'art. 34 del D.lgs 267/00;

20. le ulteriori variazioni urbanistiche da assentire nell'Accordo di Programma, espresse con la documentazione trasmessa in data 9.5.2005, prot. 3950/6-2 dal Comune di Borgaro Torinese, in particolare contenute nella nuova Scheda Normativa 148 riguardano:

- la rimodulazione delle aree con l'individuazione delle Unità Minime di Intervento da 1 a 8,

- l'individuazione delle aree a servizi da V1 a V4 e quelle a parcheggio da P1 a P6 che riqualifica il disegno urbanistico esecutivo rispetto alla Variante n. 5 approvata anticipatamente con D.G.R. n. 9-5152 il 29.1.2007,

- la definizioni di 8 Unità Minime di Intervento,

- la superficie territoriale che viene ridimensionata, passando da 45.241 mq con la Variante n 5 vigente, a 44.806 mq con la Variante attualmente proposta in sede di Accordo,

- la superficie fondiaria che viene ridotta, passando da 19.553 mq con la Variante n 5 vigente, a 17.553 con la Variante attualmente proposta in sede di accordo,

- la modifica della volumetria massima ammissibile che da 72.386 mc previsti dalla Variante vigente, passa a 80.650 proposti in sede di A.d.P. determinati dall'applicazione dell'indice massimo di edificabilità territoriale pari a 1,8,mc/mq,

- l'aumento della capacità insediativa pari a 271 abitanti, che passa da 568 abitanti approvati con la Variante 5 vigente a 785 abitanti proposti con la variante in sede di A.d.P., calcolati ai sensi dell'art.20 della L.U.R.n 56/ 77 e s.m.i.,

- le altezze massime attribuite agli edifici definite in 16,5 m, pari a 5 piani fuori terra,

- la presa d'atto della coerenza del piano esecutivo, oggetto dell'A.d.P. con la proposta di zonizzazione acustica allegato f "CA" che costituisce variante anticipata del piano generale di zonizzazione acustica del Comune di Borgaro Torinese;

21. l'area industriale denominata "Macchiorlatti" inserita negli interventi previsti dal programma denominato "Contratto di Quartiere II", è localizzato nel comune Borgaro Torinese, lungo Via Lanzo, nelle vicinanze del Centro storico; l'intervento mira alla riqualificazione ambientale attraverso la realizzazione di interventi di edilizia sperimentale, strutture per l'infanzia, luoghi di aggregazione sociale, connessione delle piste ciclabili in direzione del Parco della Mandria;

22. l'intervento è esteso a tutta l'area per una superficie territoriale totale pari a mq. 44.806; esso prevede la realizzazione, sulla base di un indice territoriale variabile, di una quota di edilizia residenziale pari a 79.526,0 mc calcolati con un indice di 1,8 mc/mq per una superficie di 44.181 mq e di una quota a terziario -commerciale pari a 1000 mc calcolati con un indice di 1,6 mc/mq per una superficie di 625 mq;

23. gli edifici sono suddivisi in due nuclei, UMCP1 a nord comprendenti le unità minime d'intervento numero 1-2-3- e UMCP2 a sud comprendenti le Unità Minime d'Intervento numero 4-5-6-7-8-, separati da un asse di penetrazione veicolare fiancheggiato da parcheggi e da un percorso pedonale e ciclabile che raccorda la via Lanzo con l'interno del parco



e con la futura attrezzatura scolastica; l'intervento dell'Unità Minima n. 8 rappresenta l'intervento di edilizia residenziale pubblica bio-climatica finanziata con quote diverse dello Stato, Regione Piemonte e dal Soggetto Attuatore;

24. l'edificazione è prevista a corte aperta con fabbricati in linea a 5 piani fuori terra ad andamento spezzato e separati da tagli verticali; tale soluzione consente di individuare spazi a verde privato contornati dalle abitazioni che mantengono comunque una agevole e stretta relazione con la parte di parco pubblico verso est. I parcheggi pubblici, destinati alla residenza e al terziario-commerciale, sono ubicati sulla porzione di area verso via. Lanzo, lungo via Torino, parte di via Garibaldi e lungo la nuova via; una consistente superficie è inoltre localizzata sull'asse interno all'area e lungo la viabilità interna. Il 30 % dell'edificazione è destinata ad alloggi di edilizia convenzionata nei termini definiti dalla Convenzione e dalla cartografia allegata Tavola 3B "Planimetria regole edilizie e urbanistiche frazionamento dell'area"; la localizzazione della parte convenzionata sarà definita per ogni singola Unità Minima d'Intervento successivamente in sede di Permesso di costruire;

25. le aree oggetto dell'intervento edificabile sono, come si rileva dagli atti trasmessi dai proponenti, nella disponibilità dei soggetti attuatori; la disponibilità di tale aree è riscontrabile nei singoli contratti di proprietà registrati definiti dai soggetti attuatori con i proprietari delle singole aree e dall'allegato

schema di convenzione "Contratti di Quartiere II - Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27 dicembre 2001 n°2522 e del 30 dicembre 2002 - art. 43 della Legge Regionale n. 56/77e s.m.i. - D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i.- Schema di Convenzione Urbanistica per l'attuazione di un piano esecutivo convenzionato nell'ambito del D.U.1 IS 102, SUE 1 del P.R.G.C. e sua Variante 5"

26. il quadro economico generale dell'intervento per il Contratto di quartiere II, riportato all'Allegato C del Protocollo d'Intesa descritto successivamente al punto 41 delle premesse, prevede:

- per la realizzazione del Centro per l'infanzia un contributo pubblico euro 1.414.519,35.

- per la realizzazione di n°36 alloggi di Edilizia Residenziale Agevolata, Sperimentale Bioclimatica per investimento complessivo di euro 5.493.968,54 così finanziato:

*totale finanziamenti pubblici euro 2.996.264,68 di cui*

\* a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti euro 2.122.068,33

\* a carico della Regione Piemonte euro 874.196,35  
*totale finanziamento privato euro 2.497.703,86*

\* a carico del Soggetto Attuatore sono anche gli interventi relativi alla bonifica ambientale del sito per euro 1.112.669,21

Si riporta per maggior chiarezza il quadro sintetico degli interventi:

FINANZIAMENTO E PREVISIONI DI SPESA - P.E.C. - AREA MACCHIORLATTI								
		FINANZIAMENTO PUBBLICO					FINANZIAMENTO PRIVATO	TOTALE
		SPERIMENTAZIONE (a carico del Ministero)	FINANZIAMENTO STATALE (65%)	TOTALE FINANZIAMENTO STATALE	FINANZIAMENTO REGIONALE (35%)	TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI		
		A	B	C=A+B	D	E=C+D	F	G=E+F
EDILIZIA CONVENZIONATA	UMI 1-2-3			€ 0,00		€ 0,00	€ 2.282.992,50	€ 2.282.992,50
	UMI 4-5-6			€ 0,00		€ 0,00	€ 2.282.992,50	€ 2.282.992,50
	UMI 7			€ 0,00		€ 0,00	€ 2.704.951,00	€ 2.704.951,00
	UMI 8	€ 498.560,84	€ 1.623.507,50	€ 2.122.068,34	€ 874.196,35	€ 2.996.264,69	€ 2.497.703,86	€ 5.493.968,55
EDILIZIA LIBERA	UMI 1-2-3			€ 0,00		€ 0,00	€ 12.222.507,50	€ 12.222.507,50
	UMI 4-5-6			€ 0,00		€ 0,00	€ 12.222.507,50	€ 12.222.507,50
	UMI 7			€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	UMI 8			€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
URBANIZZAZIONI	URBANIZZAZIONI (forfait da oneri)			€ 0,00		€ 0,00	€ 1.710.000,00	€ 1.710.000,00
	a) CENTRO PER L'INFANZIA		€ 910.437,58	€ 910.437,58	€ 495.081,77	€ 1.414.519,35	€ 0,00	€ 1.414.519,35
	b) SPERIMENTAZIONE CIR - centro per l'infanzia	€ 345.243,27		€ 345.243,27		€ 345.243,27	€ 0,00	€ 345.243,27
	BONIFICA AMBIENTALE			€ 0,00		€ 0,00	€ 1.112.669,21	€ 1.112.669,21
		€ 843.804,11	€ 2.542.945,08	€ 3.386.749,19	€ 1.369.278,12	€ 4.756.027,31	€ 37.036.324,07	€ 41.792.351,38

27. con nota del 14 luglio 2006 prot. 23365 il R.P. ha convocato un incontro tecnico per il giorno 21 luglio 2006, per approfondire i parametri da considerare per le analisi del rischio relativi alla bonifica del sito;

28. della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che la Soc. Golder Associates S.r.l. ha illustrato ai convenuti il nuovo Piano di Caratterizzazione accogliendo la richiesta della Provincia di Torino per ulteriori indagini prodromiche al Piano di Caratterizzazione in corrispondenza delle potenziali fonti inquinanti (allegato 7);

29. con nota del 24 luglio 2006 prot. 24173 il R.P. ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 27 luglio 2006 avente per oggetto "Istruttoria e approvazione del piano di caratterizzazione di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n.152/2006 sull'area denominata "ex-Macchiorlatti Dalmas e Figli" il cui verbale, riportante la prescrizione richiesta dal Settore Servizi Gestione Rifiuti della Provincia di Torino in merito alle indagini sulle matrici ambientali e allo spostamento del piezometro PZ6, costituisce il provvedimento ufficiale di approvazione del "Piano di Caratterizzazione" successivamente pubblicato sul BUR n. 32 del 10 agosto 2006 (allegato 8);

30. con nota del 5 settembre 2006 prot. 28845 il R.P. ha aggiornato la Conferenza di Servizi per il giorno 21 settembre 2006 per le valutazioni del Piano di Caratterizzazione;

31. della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che sono stati esaminati i risultati dell'indagine del "Piano di Caratterizzazione" e richiesti accertamenti sulla qualità ambientale del sito (allegato 9);

32. con nota del 26 settembre 2006 prot.31205 il R.P. ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 6 ottobre 2006 successivamente rimandata con nota del 3 ottobre 2006 prot. 32050;

33. con nota del 11 ottobre 2006 prot. 33116 il R.P. ha aggiornato la Conferenza di Servizi per il giorno 17 ottobre 2006 per le valutazioni del Piano di Caratterizzazione;

34. della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che sono stati ulteriormente approfonditi i risultati dell'indagine del "Piano di Caratterizzazione", con l'estensione degli esami sia per l'acqua di falda sia per l'estensione della contaminazione del terreno (allegato 10);

35. con nota del 19 novembre 2006 prot. 36801 il R.P. ha aggiornato la Conferenza di Servizi per il giorno 21 novembre 2006 per l'esame ed approvazione del documento "Analisi del rischio";

36. della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che a seguito della presentazione del documento predisposto dalla Soc. Golder Associates, la CdS all'unanimità ha approvato l'Analisi del rischio ai sensi del D.lgs 152/06 (allegato 11);

37. con nota del 17 gennaio 2007 prot. 1350 il R.P. ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 26 gennaio 2007 per la verifica dei risultati dell'indagine effettuata sul sito, in ottemperanza del Piano di Caratterizzazione;

38. della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che a seguito delle integrazioni richieste nella seduta precedente della C.d.S è stata modificata, dalla Società Golder Associates,

la relazione relativa al progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente ai sensi del D.lgs 152/06 (allegato 12);

39. con nota del 6 febbraio 2007 prot. 3767 il R.P. ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 12 febbraio 2007 per l'esame del progetto di bonifica;

40. nella suddetta seduta è stato approvato il Progetto di Bonifica ed i relativi impianti che sarà ufficialmente efficace all'atto della firma del decreto di adozione dell'accordo da parte della Presidente della Regione Piemonte (allegato 13);

41. in data 30 marzo 2007 è stato sottoscritto dai rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture, della Regione Piemonte e del Comune di Borgaro Torinese, il "Protocollo d'Intesa per la realizzazione degli interventi sperimentali nel settore dell'edilizia residenziale ed annessi urbanizzazioni da realizzazioni da realizzare nell'ambito del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratto di Quartiere II" ricadente nel comune di Borgaro Torinese" (allegato 14);

42. in data 30 marzo 2007 è stata sottoscritta dai rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture, della Regione Piemonte e del Comune di Borgaro Torinese, la specifica Convenzione;

43. con nota del 5 aprile 2007 prot. 11167 il R.P. ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 23 aprile 2007 i seguito rimandata al mese di maggio;

44. con nota del 20 aprile 2007 prot. 12770 il R.P. ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 4 maggio 2007 per l'approvazione dei contenuti ambientali ed urbanistici relativi all'accordo; della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che i convenuti hanno approvato all'unanimità i contenuti del piano esecutivo, le variazioni urbanistiche allegate all'A.d.P., difforni dalla variante vigente, e la presa d'atto della coerenza del piano esecutivo, oggetto dell'A.d.P. con la proposta di zonizzazione acustica allegato f "CA" che costituisce variante anticipata del piano generale di zonizzazione acustica del Comune di Borgaro Torinese. (allegato 15);

45. il responsabile del procedimento ha acquisito, nell'ambito delle varie sedute delle C.d.S i seguenti pareri:

1) Consorzio dei Comuni ed Utenti Industriali sulla Riva Sinistra della Stura presentato nella seduta della Conferenza di Servizi il 13.7.2006,

2) Pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino espresso con D.G.P. n.protocollo 1011-287158/2006

3) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Trasmissione contributo tecnico del 22.9.2006 prot.112412/SC04

4) Settore Programmazione Interventi di Risanamento e Bonifiche- Precisazioni - del 5.10.2006 prot. 11857/22.7

5) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Parere Tecnico del 17.10.2006 prot.124030/S.S..06.03

6) Settore Urbanistico Territoriale - Area Metropolitana Parere Urbanistico del 28.11.2006 Rif.Sett. 19.10 n 645, Integrazione parere urbanistico del 11.5.2007 Rif.Sett. 19.10 n 256

7) Settore Programmazione Interventi di Risanamen-

to e Bonifiche- Precisazioni - del 18.1.2007 prot. 684/22.7

8) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Parere Tecnico del 17.10.2006 prot.124030/S.S.06.03 46. la documentazione riguardante la proposta progettuale, urbanistica, amministrativa, relativa al progetto del Contratto di quartiere, riferita all'iniziativa in oggetto dell'Accordo e alla documentazione prevista dal D.Lgs 152/06 relativa al Progetto di Bonifica e messa in sicurezza permanente del sito, è costituita dai seguenti elaborati ed atti amministrativi:

#### A) DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE - ELABORATI

- Tav.1 - Planimetria
- Tav.2 - Planimetria su mappa catastale
- Tav.3 - Planimetria con regole urbanistiche
- Tav.4 - Calcolo delle superfici a servizi
- Tav.5 - Planivolumetrico
- Tav.6 - Planimetria opere di urbanizzazione
- Tav.7 - Planimetria parcheggi pertinenziali
- Tav.8 - Tipologie edilizie
- Tav.9 - Documentazione fotografica e prospettive
- b) Relazione di Variante e Schede Normative
- c) Relazione tecnica
- d) Norme tecniche di attuazione
- e) Cronoprogramma
- f) Valutazione Previsionale di Clima Acustico e Conformità al Piano di Zonizzazione Acustica- oggetto di variazione
- g) Relazione Idrologica preliminare
- g1) "Piano di Caratterizzazione" approvato nella Conferenza di Servizi del 27 luglio 2007, pubblicato sul BUR n.32 del 10 agosto 2006.
- g2) "Analisi del Rischio" approvato nella Conferenza di Servizi del 21 novembre 2006
- g3) "Progetto di Bonifica e messa in sicurezza permanente del sito" approvato nella Conferenza di Servizi del 4 maggio 2007.

#### ALLEGATI

- h) Titolo di proprietà
- i) Schema di Convenzione con allegata planimetria
- l) Atto d'obbligo di impegno, sull'osservanza dei contenuti della convenzione

#### B) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Allegato 1 - lettera trasmissione 24.3.2005 -prot. n. 2906/6.3.3
- Allegato 1Bis - lettera trasmissione 30.1.2006 - prot. 833/6-2
- Allegato 2 - verbale CDS 10 marzo 2006
- Allegato 3 - nomina del R.P.- del 15.3.2006, prot.5010/S.1/1.45
- Allegato 4 - Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 29 del 20.7.2006, BUR n. 51 del 21.12.2006
- Allegato 5 - trasmissione documentazione integrativa del 9.5.2006, prot. 3950/6-2
- Allegato 6 - verbale CDS 13 luglio 2006
- Allegato 7 - verbale CDS 21 luglio 2006
- Allegato 8-verbale CDS 27 luglio 2006 di Approvazione Piano di Caratterizzazione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.32 del 10 agosto 2006
- Allegato 9- verbale CDS 21 settembre 2006

Allegato 10- verbale CDS 17 ottobre 2006

Allegato 11- verbale CDS 21 novembre 2006 di Approvazione Analisi del Rischio

Allegato 12- verbale CDS 26 gennaio 2007

Allegato 13- verbale CDS 12 febbraio 2007

Allegato 14 - Protocollo d'Intesa

Allegato 15 - verbale CDS 4 maggio 2007 Approvazione progetto di Bonifica e messa in sicurezza permanente del sito

Allegato 16 - Comunicazione alla Giunta Regionale

Allegato 17 - Convocazione della Presidente per la sottoscrizione

#### PARERI

1) Consorzio dei Comuni ed Utenti Industriali sulla Riva Sinistra della Stura presentato nella seduta della Conferenza di Servizi il 13.7.2006,

2) Pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino espresso con D.G.P. n.protocollo 1011-287158/2006

3) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Trasmissione contributo tecnico del 22.9.2006 prot.112412/SC04

4) Settore Programmazione Interventi di Risana-mento e Bonifiche- Precisazioni - del 5.10.2006 prot. 11857/22.7

5) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Parere Tecnico del 17.10.2006 prot.124030/S.S..06.03

6) Settore Urbanistico Territoriale - Area Metropolitana Parere Urbanistico del 28.11.2006 Rif.Sett. 19.10 n 645, Integrazione parere urbanistico del 11.5.2007 Rif.Sett. 19.10 n 256

7) Settore Programmazione Interventi di Risana-mento e Bonifiche- Precisazioni - del 18.1.2007 prot. 684/22.7

8) Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - Parere Tecnico del 1.2.2007 prot.15739/S.S..06.03

47. il responsabile del procedimento ha comunicato in data 21 maggio 2007 alla Giunta Regionale in contenuti dell'iniziativa e lo schema dell'accordo in oggetto (allegato 16);

48. gli impegni assunti dalle parti hanno validità per anni dodici eventualmente prorogabili su richiesta delle parti, valutati dal Collegio di Vigilanza;

49. il presente Accordo di programma, osserva le specifiche direttive assunte dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.27-23223 del 24.11.1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma;

50. in data 17 maggio 2007 con nota n.8939/S1/1.45 la Presidente della Regione Piemonte ha convocato le parti interessate alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per il giorno 22 maggio 2007 presso la sede regionale di C.so Bolzano, 44 - Torino

tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno 2007 del mese di maggio, del giorno 22 maggio alle ore 14 presso la sede della Regione Piemonte- corso Bolzano, 44 Torino

tra

la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore alle Politiche Territoriali Prof. Sergio Conti, domiciliato per la carica in Torino, C.so Bolzano 44,il qua-



le interviene alla sottoscrizione del presente atto su delega della Presidente della Regione Piemonte con nota n. 8943/S1/1.45 del 17 maggio 2007

e

il Comune di Borgaro Torinese, rappresentato dal Sindaco Ing. Vincenzo Barrea, domiciliato per la carica in Borgaro Torinese Piazza Vittorio Veneto,12

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1

##### OGGETTO DELL'ACCORDO

Ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, è condiviso all'unanimità, dal rappresentante delegato della Regione Piemonte, Assessore alle Politiche Territoriali, Prof. Sergio Conti e dal Sindaco del Comune di Borgaro Torinese Ing. Vincenzo Barrea, il contenuto del presente Accordo, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici dell'accordo medesimo e della documentazione ufficiale riguardante la bonifica e messa in sicurezza permanente del sito ai sensi del D.lgs 152/2006 parte IV -Titolo V, allegati e depositati in originale presso gli uffici della Presidenza della Regione Piemonte.

L'Accordo di Programma in oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa e con riferimento alle leggi nazionali che prevedono tali interventi, individua nel territorio del Comune di Borgaro Torinese la realizzazione nell'ambito dei "Contratti di Quartiere II", un programma innovativo in ambito urbano, nell'area ex Macchiorlati, attraverso un piano esecutivo convenzionato, con un mix di destinazioni a prevalenza residenziale, ma anche terziario e commerciale.

La delimitazione dell'area territoriale oggetto della Variazione urbanistica assentibile con il presente accordo, nonché degli impegni giuridici del piano esecutivo convenzionato è individuabile in modo cogente nelle cartografie di progetto contrassegnate Tav.2- Planimetria su mappa catastale, Tav.3- Planimetria con regole urbanistiche.

L'iniziativa prevede su una consistente porzione di area oggetto del Contratto di Quartiere pari a mq 44.806, per la realizzazione di 8 Unità Minime di Intervento, finalizzate alla realizzazione di circa 320 alloggi totali, di cui 36 per l'edilizia agevolata realizzabili con un edificio sperimentale bio-climatico, nonché interventi per la localizzazione di attività commerciali e terziarie per 1000 mc.

#### Art. 2

##### IMPEGNI

1) La Regione Piemonte, nella figura del Rappresentante delegato dalla Presidente, Assessore alle Politiche Territoriali Prof. Sergio Conti si impegna affinché sia adottato il presente Accordo di Programma, con specifico decreto in ottemperanza ai disposti del 4° e 5° comma dell'art.34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, assentendo le ulteriori variazioni urbanistiche al P.R.G. vigente del Comune di Borgaro Torinese, ovvero alla Variante n.5 approvata con D.G.R. n. 9-5152 il 29.1.2007, in conseguenza dell'approvazione, in sede di Conferenza di Servizi, del Piano Esecutivo Convenzionato riferito all'area industriale ex Macchiorlati inserito nell'ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II" ed alla

presa d'atto della coerenza del piano esecutivo, oggetto dell'A.d.P. con la proposta di zonizzazione acustica allegato f "CA" che costituisce variante anticipata del piano generale di zonizzazione acustica del Comune di Borgaro Torinese.

La Regione Piemonte si impegna altresì ad ottemperare agli impegni finanziari come da prospetto illustrato al paragrafo 26 delle premesse, secondo le modalità stabilite nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30 marzo 2007.

2) Il Comune di Borgaro Torinese, nella figura del Sindaco, Ing. Vincenzo Barrea, si impegna a convocare il Consiglio Comunale per la ratifica, prevista dal 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, entro trenta giorni dalla firma dell'Accordo di Programma, pena la decadenza del medesimo.

#### Art. 3

##### ASPETTI URBANISTICI

L'Accordo di Programma, adottato con decreto dalla Presidente della Regione Piemonte ai sensi del 4° e 5° comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, come concordato dai soggetti partecipanti alla Conferenza decisoria del 4 maggio 2007, assente le ulteriori variazioni urbanistiche dello strumento generale del Comune di Borgaro Torinese, in particolare rispetto alla variante 5 approvata con D.G.R. n. 9-5152 il 29.1.2007, evidenziate al paragrafo 20) delle premesse del presente Accordo. L'efficacia delle variazioni urbanistiche introdotte nell'Accordo di Programma e assentite con decreto, decorre eccezionalmente, per la prossimità della scadenza dei termini dei finanziamenti, dalla firma del suddetto atto da parte della Presidente della Regione Piemonte.

Le variazioni urbanistiche sopra citate e assentibili con il presente nell'Accordo di Programma, riguardano:

- la rimodulazione delle aree con l'individuazione delle Unità Minime di Intervento da 1 a 8,
- l'individuazione delle aree a servizi da V1 a V4 e quelle a parcheggio da P1 a P6 che riqualifica il disegno urbanistico esecutivo rispetto alla Variante n. 5 approvata anticipatamente con D.G.R. n. 9-5152 il 29.1.2007,
- la definizioni di 8 Unità Minime di Intervento,
- la superficie territoriale che viene ridimensionata, passando da 45.241 mq con la Variante n 5 vigente, a 44.806 mq con la Variante attualmente proposta in sede di Accordo,
- la superficie fondiaria che viene ridotta, passando da 19.553 mq con la Variante n 5 vigente, a 17.553 con la Variante attualmente proposta in sede di accordo,
- la modifica della volumetria massima ammissibile che da 72.386 mc previsti dalla Variante vigente, passa a 80.650 proposti in sede di A.d.P. determinati dall'applicazione dell'indice massimo di edificabilità territoriale pari a 1,8,mc/mq,
- l'aumento della capacità insediativa pari a 271 abitanti, che passa da 568 abitanti approvati con la Variante 5 vigente a 785 abitanti proposti con la variante in sede di A.d.P., calcolati ai sensi dell'art.20 della L.U.R.n 56/ 77 e s.m.i,
- le altezze massime attribuite agli edifici definite in 16,5 m, pari a 5 piani fuori terra,
- la presa d'atto del piano esecutivo, oggetto dell'A.d.P. con la proposta di zonizzazione acustica

allegato f "CA" che costituisce variante anticipata del piano generale di zonizzazione acustica del Comune di Borgaro Torinese;

#### Art.4 CONVENZIONE

Lo schema di Convenzione denominato "Schema di convenzione con allegata cartografia cogente Tav 3B "Planimetria regole edilizie ed urbanistiche-frazionamento dell'area" è costituito da pagine 22 e 25 articoli oltre le premesse. I soggetti firmatari, oltre al comune di Borgaro Torinese, sono: la Soc. Bicoop s.r.l., la Cooperativa edilizia a proprietà divisa "San Pancrazio" la Cooperativa edilizia a proprietà indivisa Di Vittorio tutte con sede in Torino Via Perrone 3.

Il contenuto della suddetta Convenzione è stato accettato dai Soggetti Proponenti con Atto Unilaterale d'Obbligo del 9 maggio 2007, repertorio n.17408, raccolta n.13208, registrato il 21 maggio 2007 al n. 10433.

La Convenzione sarà sottoscritta dalle parti entro 30 giorni dalla firma del Decreto della Presidente della Regione Piemonte.

Le garanzie fidejussorie relative agli interventi individuati con il presente accordo, comprensive della bonifica del sito, dovranno essere presentate dai Soggetti Proponenti prima della stipula della Convenzione. Copia di tali atti dovranno essere trasmesse al responsabile del procedimento.

#### Art.5 PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

Le opere e gli interventi previsti nel presente Accordo sono finanziati, come indicato nel paragrafo 26) delle premesse e in coerenza al cronoprogramma allegato all'accordo.

In caso di giustificati motivi da cui emerga che i ritardi non siano imputabili direttamente al proponente, il Collegio di Vigilanza può valutare l'opportunità di autorizzare l'eventuale modifica al cronoprogramma e, se necessario, alla validità temporale dell'Accordo.

In caso di mancata osservanza dei tempi attuativi delle opere da parte dei soggetti attuatori il Collegio di Vigilanza, nel caso di ingiustificati ritardi o per insufficienti giustificazioni, può prevedere l'applicazione di una sanzione amministrativa la cui entità è definita di volta in volta, in relazione al caso specifico, fatte salve le cause di forza maggiore.

#### Art.6 RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

I permessi di costruire sui singoli interventi sono rilasciati dal comune di Borgaro Torinese. L'inizio dei lavori sarà condizionato agli interventi di bonifica, approvata in sede di C.d.S. del 4 maggio 2007, comprensiva delle prescrizioni anche per singoli lotti. Il completamento degli interventi di bonifica verrà attestato con una relazione di fine lavori, anche per ciascun lotto, da parte dei Soggetti Attuatori e trasmessa al Comune di Borgaro Torinese, alla Provincia di Torino, all'A.R.P.A. ed al responsabile del procedimento.

#### Art.7 MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Eventuali modifiche progettuali in variante al progetto che comportino il rilascio di provvedimenti abilitativi, da parte del Comune di Borgaro Torinese, dovranno essere comunicate preventivamente al Collegio di Vigilanza il quale, nell'ambito delle sue competenze in merito alla vigilanza sulla esecuzione ed interpretazione dell'Accordo, esprimerà il suo assenso o le sue eventuali osservazioni, prima del rilascio del provvedimento da parte dell'Ente competente.

#### Art.8 VINCOLATIVITA' DELL'ACCORDO

I soggetti che stipulano il presente Accordo e i soggetti attuatori coinvolti nell'iniziativa, hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

#### Art.9 VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

Le funzioni del Collegio di Vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e, come concordemente stabilito dai soggetti firmatari del presente Accordo di Programma, consistono nel vigilare sulla corretta applicazione, sull'interpretazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo medesimo, nel rispetto del cronoprogramma operativo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del Soggetto Attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo. Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; è comunque sempre consentita la possibilità per le parti di adire, per la risoluzione di eventuali contenziosi, ai procedimenti ordinari previsti dalla legge. Il Collegio di Vigilanza relaziona annualmente agli Enti partecipanti lo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di Vigilanza è presieduto dalla Presidente della Regione Piemonte o da un Suo rappresentante delegato ed è composto dal legale rappresentante del Comune di Borgaro Torinese o suo delegato. I componenti sono individuati con decreto della Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Le attività del Collegio sono coordinate dal Responsabile del Procedimento, in collaborazione con i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo.



## Art.10 CONTROVERSIE

Fermo restando quanto previsto al precedente art. 8, le eventuali controversie alle quali il Collegio di Vigilanza non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, sono devolute alla competenza esclusiva del Tribunale Amministrativo del Piemonte.

## Art.11 DURATA DELL'ACCORDO

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita in anni dodici decorrenti dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. del decreto di adozione dell'Accordo di Programma da parte della Presidente della Regione Piemonte; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo, sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su richiesta del soggetto richiedente.

## Art.12 ASPETTI AUTORIZZATIVI E ATTUATIVI DELLA BONIFICA DEL SITO

Il decreto di adozione dell'accordo di programma adotta le determinazioni espresse nelle seguenti sedute delle Conferenze di Servizi :

27 luglio 2006 avente per oggetto Approvazione del Piano di Caratterizzazione (allegato 8)-

21 novembre 2006 avente per oggetto Approvazione Analisi del Rischio (allegato 11)

4 maggio 2007 avente per oggetto Approvazione progetto di Bonifica e messa in sicurezza permanente del sito (allegato 15)

che approvano, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006, i documenti prodromici e la documentazione progettuale dal titolo "Progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente" redatta dalla Soc. Golder Associates S.r.l., con le relative modificazioni e integrazioni, di cui ai seguenti documenti:

1. documento "Piano di Caratterizzazione" approvato in Conferenza di Servizi del 27 luglio 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.32 del 10 agosto 2006,

2. documento "Analisi del Rischio" approvato in Conferenza di Servizi del 21 novembre 2006,

3. documento "Progetto di Bonifica e messa in sicurezza permanente del sito" approvato in Conferenza di Servizi del 4 maggio 2007.

Autorizza altresì la realizzazione delle opere di bonifica nel rispetto integrale delle prescrizioni ed integrazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi presso la Regione Piemonte, di cui ai verbali elencati al punto 46 delle premesse nel paragrafo B - documentazione amministrativa,

che il Soggetto Attuatore provvederà ad ottemperare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- trasmettere alla Regione Piemonte, Settore Programmazione Interventi di Risanamento e Bonifiche, il Progetto Operativo di bonifica e di Messa in Sicurezza Permanente per la fase 2, relativa alle acque sotterranee, redatto in conformità al D.Lgs. 152/2006, entro il termine di 16 mesi a decorrere dalla firma della Presidente della Regione Piemonte del decreto di adozione dell'accordo;

- presentare, entro il termine di 30 giorni a decorrere dalla firma della Presidente della Regione Piemonte del decreto di adozione dell'accordo, al Settore Programmazione Interventi di Risanamento e Bo-

nifiche, le Garanzie Finanziarie per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.Lgs. 152/06 in misura pari al 50 per cento del costo stimato dell'intero intervento, comprensivo della fase 2 inerente le acque sotterranee (totale euro 1.061.362,80). Le Garanzie Finanziarie suddette, calcolate secondo i criteri e le modalità definite dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 41-10623 del 06/10/2003 nella previsione di un costo per le spese di certificazione provinciale pari al 4%, trattandosi di un intervento che comporta Messa in Sicurezza Permanente, dovranno essere prestate a favore della Regione Piemonte, per un importo minimo pari a euro 578.442,73,.

- trasmettere al Collegio di Vigilanza, con cadenza trimestrale a decorrere dalla firma della Presidente della Regione Piemonte del decreto di adozione, le relazioni periodiche circa l'avanzamento dei lavori di cui al progetto di bonifica,

- trasmettere al termine di tutte le opere previste per l'intervento di bonifica, una relazione di fine lavori a firma di un tecnico laureato e abilitato competente in materia attestante l'esecuzione degli interventi di bonifica nel rispetto integrale della documentazione progettuale approvata e di tutte le prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi.

2) di dare atto che tutte le spese per l'individuazione, la validazione, l'attivazione e la conduzione di singole attività tecniche di verifica, certificazione, misurazione e campionatura, nonché ogni altra spesa sostenuta dagli Enti pubblici che partecipano alle varie fasi di bonifica, saranno poste a carico del Proponente e /o Soggetto Attuatore.

Il presente Accordo è costituito da 24 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura.

Il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'Accordo di Programma e del decreto di adozione nonché degli atti tecnico-amministrativi elencati al paragrafo 46, la documentazione riguardante il progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente del sito dovrà altresì essere trasmessa alla Regione Piemonte - Settore Programmazione Interventi di Risanamento e Bonifiche, alla Provincia di Torino - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Torino, per quanto di competenza.

Per la Regione Piemonte:  
Il Rappresentante delegato  
Assessore alle Politiche Territoriali  
Prof. Sergio Conti

Per il Comune di Borgaro Torinese:  
il Sindaco  
Ing. Vincenzo Barrea

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 1-6387

**Approvazione della Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità e la Regione Piemonte, per la realizzazione di azioni congiunte per la comunicazione della "Fiera dei diritti e delle pari opportunità per tutti". Incarico alla firma della Convenzione all'Assessore regionale alle Pari Opportunità Giuliana Manica.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare la bozza di Convenzione predisposta dalla Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità, nella testo allegato al presente Atto;

di incaricare l'Assessore alle Pari Opportunità della Regione Piemonte Giuliana Manica, alla firma della Convenzione.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 2-6388

**Accantonamento a favore della Direzione di Sanità Pubblica della somma di Euro 417.000,00 sul cap. 15116/07 per l'attuazione di programmi di prevenzione veterinaria.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accantonare, per quanto in premessa esposto, a favore della Direzione Sanità Pubblica, la somma di Euro 417.000,00 sul cap. 15116/07 (A. 101131), utile per la realizzazione, da parte delle ASL, di progetti di prevenzione veterinaria elencati nell'allegato schema che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 3-6389

**Assessorato Tutela della Salute e Sanità - Accantonamento di fondi reimpostati di importo totale 7.923.292,60 euro su capitoli vari del Bilancio 2007 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per l'erogazione dei contributi provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e destinati agli interventi di lotta nell'ambito delle dipendenze patologiche.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di autorizzare, a favore della Direzione Programmazione Sanitaria, per l'assunzione degli atti di competenza, relativi agli obiettivi indicati in premessa, i seguenti accantonamenti sui capitoli del bilancio 2007:

- cap. 15382 Euro 5.762.126,92 (Acc. n. 101161)

- cap. 17135 Euro 1.964.926,10 (Acc. n. 101162)

- cap. 16052 Euro 196.239,58 (Acc. n. 101163)

Per un totale di Euro 7.923.292,60.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 4-6390

**Assessorato Tutela della Salute e Sanità - Direzione Programmazione Sanitaria - Accantonamento della somma di Euro 10.000.000,00 sul capitolo 23239/07 codice SIOPE 2237, accantonamento della somma di Euro 5.000.000,00 sul capitolo 23357/07 codice siope 2238.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di autorizzare a favore della Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità i seguenti accantonamenti:

- Euro 10.000.000,00 sul capitolo 23239 codice SIOPE 2237 (acc. 101112) dell'esercizio finanziario del bilancio 2007 per la copertura degli investimenti di competenza delle Aziende Sanitarie Locali.

- Euro 5.000.000,00 sul capitolo 23357 codice siope 2238 (acc. 101113) dell'esercizio finanziario del bilancio 2007 per la copertura degli investimenti di competenza delle Aziende Ospedaliere regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 5-6391

**Attuazione Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, art. 1, comma 796, lettera o) (legge finanziaria 2007). Sconti prestazioni specialistiche da parte degli erogatori privati.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che:

a) a decorrere dalle prestazioni erogate dal 1° gennaio 2007, sono applicati gli sconti previsti dall'art. 1, comma 796, lettera o) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007);

b) per le prestazioni afferenti alla branca del laboratorio analisi (codici prestazione da 90 a 91), il valore economico dello sconto, per singola prestazione, è pari al 20 per cento della relativa tariffa, mentre per le prestazioni afferenti alle altre prestazioni specialistiche il valore economico dello sconto, per singola prestazione, è pari al 2 per cento delle relative tariffe;

c) per la determinazione del valore economico dello sconto si utilizzano gli importi tariffari delle prestazioni ambulatoriali di cui al D.M. 22 luglio 1996, che trovano riscontro nel nomenclatore tariffario regionale di cui alla D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004 e s.m.i., e la cui tariffa sia pari o superiore alla tariffa prevista dal citato D.M. 1996;

d) per le prestazioni la cui tariffa del nomenclatore tariffario regionale sia inferiore alla tariffa prevista dal citato D.M. 1996, lo sconto si ritiene assorbito totalmente o parzialmente nella riduzione tariffaria già attuata con l'adozione delle minori tariffe con il nomenclatore tariffario regionale di cui alla D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004 e s.m.i.;

e) per le prestazioni presenti nel nomenclatore tariffario regionale, che non trovano corrispondenza nell'elenco di cui al D.M. 22 luglio 1996, lo sconto è applicato alle vigenti tariffe regionali con riferimento all'importo della Fascia C dell'allegato 1 del nomenclatore tariffario regionale di cui alla D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004 e s.m.i..

- di stabilire che viene introdotta, a decorrere dalle prestazioni erogate nell'anno di competenza 2007, la valorizzazione a livello centrale del flusso C della specialistica ambulatoriale sia per gli erogatori privati provvisoriamente e definitivamente accreditati, che per gli erogatori pubblici ed equiparati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 6-6392

**Casa di cura San Luca. Riconoscimento maggiori importi per rivalorizzazione delle prestazioni sanitarie di lungodegenza per il periodo 2005-2006.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa,

- di approvare il maggiore importo relativo alla produzione dell'anno 2005 per la Casa di cura San Luca pari ad Euro 44.930,00= per le prestazioni di lungodegenza rese dal 01.04.2005 al 31.12.2005, ad integrazione dell'importo di Euro 8.907.303,00= previsto dalla determina dirigenziale n. 240 del 29.06.2006;

- di approvare la modifica dell'allegato 2) della D.G.R. n. 33-5025 del 28.12.2006 relativamente al budget individuato per la Casa di cura San Luca che viene rideterminato, a seguito dell'applicazione delle nuove tariffe per l'attività di lungodegenza per l'anno 2006, in complessivi Euro 8.975.072,00=;

- di dare atto pertanto che il budget complessivo individuato per l'anno 2006 per le Case di cura provvisoriamente/definitivamente accreditate è rideeterminato in Euro 336.779.008,00=;

- di dare atto che l'Azienda Sanitaria Locale n. 8 territorialmente competente è autorizzata ad iscrivere nel bilancio 2007 la sopravvenienza passiva relativa alla produzione 2005 -2006 al conto 3250407 "costo esercizi pregressi" che trova copertura nel bilancio 2007 in un finanziamento specifico sugli esercizi precedenti al conto 4700301 "finanziamento esercizi pregressi" senza originare riaddebiti alle Aziende Sanitarie di residenza dei soggetti che hanno usufruito delle relative prestazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 7-6393

**Casa di Cura Privata "Suore Domenicane", sita in Torino: autorizzazione alla conversione di alcuni letti di degenza ordinaria in letti di Day Surgery di tipo B ed all'utilizzo della nuova sala operatoria.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare la nuova articolazione delle Unità Funzionali della Casa di Cura privata "Suore Domenicane", sita in Torino, Via Villa della Regina 19, così come indicato nell'Allegato "A" alla presente deliberazione, che viene a formarne parte integrante e sostanziale;

- di autorizzare la Casa di Cura privata "Suore Domenicane" allo svolgimento dell'attività di day surgery di tipo B, nonché all'utilizzo della quarta sala operatoria;

- di demandare all'A.S.L. 1 di Torino, competente per territorio, la vigilanza sull'esecuzione del presente provvedimento;

- di far carico alla Casa di Cura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventua-

le elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 8-6394

**Istituzione della rete e del coordinamento regionale delle ausilioteche.**

(omissis)

**LA GIUNTA REGIONALE**

a voti unanimi...

*delibera*

1. Di istituire la Rete Regionale delle Ausilioteche.

2. Di riconoscere con il presente atto le attività svolte dalle seguenti Ausilioteche presenti all'interno delle seguenti Aziende Sanitarie Locali:

ASL 1 (con funzioni di coordinamento per l'istituenda ASL unificata)/ASL 8/ASL 9 (con funzioni di coordinamento per l'istituenda ASL unificata)/ASL 12/ASL 14/ASL 15/ASL 16 (con funzioni di coordinamento per l'istituenda ASL unificata), /ASL 17/ASL 19/ASL 22.

3. Di prevedere che le Ausilioteche gestite da Aziende Sanitarie (ASL o ASO):

- assolvano al ruolo di informazione, consulenza e prescrizione in forte integrazione con i servizi di stretti per l'assistenza protesica (competenti, tra l'altro, nel campo delle gestione con i servizi di prestito d'uso e magazzino di ausili tecnici) anche al fine di organizzare una mostra degli ausili assegnabili a titolo gratuito.

- collaborino con le Unità Valutative Multidisciplinari (in particolare le UVM e le UVH) nella predisposizione ed attuazione dei progetti di vita indipendente e per la fornitura attraverso bando di dispositivi ad alta innovazione tecnologica, finalizzati al superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche e percettive.

4. Di riconoscere le Ausilioteche gestite da Fondazioni accreditate, di seguito indicate, che assolvono alla funzione di informazione e di consulenza e collaborano con le Ausilioteche di Aziende Sanitarie nell'indicare le soluzioni appropriate per la soluzione di specifiche problematiche riabilitative e per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche e percettive: Fondazione Don Gnocchi -Servizio Dedalo- Torino e Fondazione Maugeri - Veruno (NO).

5. Di riconoscere le Ausilioteche gestite rispettivamente dal Comune di Torino (Servizio PassPartout) e dall'Associazione Area di Torino, che svolgono attività di informazione e di documentazione all'interno della Rete, assolvendo a prevalenti finalità volte all'inclusione sociale ed educativa.

6. Di stabilire che detta Rete sarà oggetto di progressiva implementazione (anche alla luce di quanto sarà previsto dal PSSR 2006-2010 in via di predisposizione) al fine di garantire almeno presso ogni Area

Funzionale Sovrazonale una Ausilioteca con mostra permanente e consulenza (anche sul versante degli interventi atti a favorire il superamento delle barriere architettoniche e percettive) e presso ogni Azienda Sanitaria Locale una Ausilioteca con dotazione essenziale (collegamento internet a banche dati online e al software regionale "Protes").

7. Di attivare presso l'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità un Gruppo tecnico di coordinamento della rete regionale, cui sono demandate le seguenti funzioni:

- informazione indipendente sulla disponibilità, tipologia, appropriatezza d'uso e qualità di protesi, ortesi ed ausili tecnologici erogabili in applicazione al vigente nomenclatore;

- produzione di elenco di dispositivi erogabili attraverso riconducibilità, con aggiornamento periodico, di norma semestrale;

- divulgazione sulle modalità per l'erogazione dei dispositivi;

- attività di formazione e aggiornamento nel settore;

- monitoraggio/sorveglianza sulle attività di magazzino per il prestito d'uso attivato presso le AASSLL

- Servizi protesi;

- consulenza alle Ausilioteche regionali (per pareri/chiarimenti);

- individuazione delle vocazioni e delle eccellenze sovrazionali su specifiche tematiche;

- definizione dei risultati attesi per le persone con disabilità e i loro assistiti, per le Aziende Sanitarie e per la Regione.

8. Alla nomina dei membri del Gruppo tecnico di coordinamento con caratteristiche multiprofessionali (fisiatra, neuropsichiatra infantile, esperto di programmazione sanitaria, esperto di disabilità) provvederà la Direzione competente dell'Assessorato. La partecipazione alle sedute di lavoro sarà a titolo gratuito.

Di dare atto che dal presente provvedimento non derivano spese a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 9-6395

**Costituzione Comitato Garanti di cui all'art. 20 del CCNL dell'Area Medica e Veterinaria.**

(omissis)

**LA GIUNTA REGIONALE**

a voti unanimi...

*delibera*

1. di istituire, in esecuzione delle disposizioni contenute nell'art. 20 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria stipulato il 3.11.2005, il Comitato dei Garanti chiamato ad esprimere parere preventivo sulle ipotesi di recesso proposte dalle Aziende ed Enti del S.S.N. nei confronti dei dirigenti, nei casi e nel rispetto delle procedure previste dalla norma contrattuale.

2. Di nominare i seguenti componenti del Comitato:



- Dott. Mezzapesa Giuseppe Maria Presidente Titolare

- Prof. Caranta Roberto Presidente Supplente

- Dott. Frigione Carmelo Titolare

- Dott. Robino Luigi Supplente

- Dott. Macrì Antonio Titolare

- Dott.Ssa Baù Maria Grazia Supplente

3. Di disporre che l'Azienda Sanitaria Regionale che attiverà la procedura di cui all'art. 20 del CCNL 3.11.2005 corrisponda ad ogni componente la commissione un gettone di presenza di Euro 250,00 per ciascuna seduta, commisurato ai valori medi degli onorari spettanti per l'attività stragiudiziale, secondo le tariffe professionali forensi approvate con D.M. 5.10.1994 n. 585 e successive modificazioni, oltre al rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute, secondo la normativa vigente.

4. Di precisare che il Comitato durerà in carica tre anni, decorrenti dalla data di adozione del presente provvedimento.

5. Di dare atto che l'attività di segreteria e di supporto al Comitato sarà garantita dal Settore Organizzazione, Personale e Formazione delle Risorse Umane dell'Assessorato Regionale alla Sanità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 10-6396

**Proroga Struttura Flessibile Torino 2006 e collaborazione esterna a supporto delle attività di coordinamento della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - accantonamento di Euro 18.500,00 (cap. 11733/2007).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di autorizzare, per le motivazioni di cui sopra, la proroga al 31.12.2007 della Struttura Flessibile Torino 2006;

- di autorizzare altresì, considerata la specifica esperienza e professionalità maturate, la collaborazione esterna in capo all'ing. Alberto Perron Cabus (scaduta il 30/6/2007), con scadenza al 31/12/2007, ai fini del supporto all'attività di coordinamento della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale concernente l'evento olimpico e le attività post-olimpiche;

- di accantonare a tale fine la somma di Euro 18.500,00 (Euro 17.500,00 quale compenso + euro 1.000,00 per eventuali spese di missione) sul cap. n. 11733, in favore della Struttura Speciale S1. (Acc. 101117)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 11-6397

**Accantonamento della somma di euro 136.000,00 sul capitolo 17546/07 per l'adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Scuola Internazionale dell'acqua per lo sviluppo - Hydroaid".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Per le ragioni illustrate in premessa

- di confermare l'adesione per l'anno 2007 della Regione Piemonte all'Associazione denominata "Scuola Internazionale dell'acqua per lo sviluppo - Hydroaid", con sede a Torino, via Pomba, 29;

- di accantonare la somma di euro 136.000,00 sul capitolo 17546/07 (Acc. 101118) quale quota di adesione per l'anno 2007 e di assegnarla alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 12-6398

**Accantonamento della somma di euro 20.500,00 sul capitolo 17546/07 quale adesione della Regione Piemonte per l'anno 2007 all'O.I.C.S. - (Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Per le ragioni illustrate in premessa:

- di aderire per l'anno 2007 all'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione allo Sviluppo (O.I.C.S.);

- di accantonare la somma di Euro 20.500,00 sul capitolo 17546 (Acc. 101119) del bilancio regionale di previsione 2007, e di assegnare le somme accantonate alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale per consentire il pagamento della quota di adesione all'OICS anno 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 13-6399

**Accantonamento della somma di euro 26.000,00 sul capitolo 17546/07 quale quota di adesione della Regione Piemonte all'Associazione Globus et Locus.**

(omissis)



## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Per le ragioni illustrate in premessa:

- di aderire all'Associazione Globus et Locus per l'anno 2007;

- di accantonare e di assegnare alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale la somma di Euro 26.000,00 sul capitolo 17546 del bilancio regionale di previsione 2007 (Acc. 101120), che presenta la necessaria disponibilità, per consentire il pagamento della quota di adesione per l'anno 2007 all'Associazione "Globus et Locus".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 14-6400

**L.R. 67/96. Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e in Africa Occidentale. Anno 2007. Accantonamento della spesa di Euro 1.924.670,00 sul capitolo 17213/07.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Per le ragioni illustrate in premessa

- \* di accantonare la somma di Euro 1.924.670,00 sul capitolo n. 17213 del bilancio 2007 che presenta la necessaria disponibilità (A. 101130) e di assegnare tale somma alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale per l'attuazione del programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nel Sahel e nell'Africa Occidentale, nonché per gli eventuali reimpieghi dei fondi perenti.

- \* di rinviare a successivi atti amministrativi la definizione delle procedure per l'attuazione del programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nel Sahel e nell'Africa Occidentale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 15-6401

**Dipendente Ing. Luca De Antonis; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio Comunità Collinare del Roero ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Ing. Luca De Antonis funzionario regionale, ad assumere l'incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio Comunità Collinare del Roero per un totale di 50 ore da effettuare entro la fine del 2008.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Consorzio direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 16-6402

**Attivazione sala operativa di protezione civile - prestazioni straordinarie. Accantonamento della somma di Euro 25.000,00 sul Cap. di spesa 10286 del Bilancio di previsione 2007 ed assegnazione alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e gestione delle risorse umane.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accantonare, a copertura della spesa necessaria per il pagamento delle ore straordinarie effettuate nel corso del 2007, per i motivi riportati in premessa, dal personale impegnato nell'attivazione della sala operativa di protezione civile, la somma di Euro 25.000,00 sul Cap. di spesa 10286 del Bilancio di previsione 2007 (Acc. 101116) e di assegnarla alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e gestione delle risorse umane.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 17-6403

**Dipendente Dr. Armando Bertolino; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi di Orbassano, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il Dr. Armando Bertolino a svolgere

l'incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi di Orbassano, con un impegno totale di 35 ore per il periodo di un anno dalla data di sottoscrizione del contratto.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Azienda direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 18-6404

**Assegnazione di euro 306.463,20 a favore della Direzione Bilanci e Finanze cap. 11577/07 per attività gestione taxa auto.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accantonare a favore della Direzione Bilanci e Finanze la somma di Euro 306.463,20 sul cap. 11577/07 (A. 101102), per le motivazioni dettagliate in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 19-6405

**Assegnazione di euro 2.300.000,00 alla Direzione Bilanci e Finanze cap. 20522/07 per attività Sistema Informativo Regionale (SIRE).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accantonare a favore della Direzione Bilanci e Finanze, per il finanziamento di specifiche offerte di sviluppo informatico, riferite al Sistema Informativo Regionale (SIRE), la restante somma di Euro 2.300.000,00 sul cap. 20522/07, integrando l'accantonamento n. 100083 citato nelle premesse, al fine di garantire la continuità dell'attività nelle materie di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 20-6406

**Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2 - Rettifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 65-6009 del 28/05/2007 di approvazione della modifica del Complemento di Programmazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di prendere atto dell'errato riferimento alla data del 30/06/2006 anziché al 30/06/2007 contenuto nella specificazione delle modalità di applicazione dei Regimi di aiuto per la misura 3.4 prevista nella nuova versione del Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 della Regione Piemonte periodo di programmazione 2000-2006 approvata con la deliberazione n. 65-6009 del 28/05/2007;

- di correggere conseguentemente la frase riportata a pagina 173 nel seguente modo: "Fermo restando che il contributo alle imprese non può essere superiore a 100.000 Euro , nel caso in cui la concessione avvenga entro il 30.06.2007, la misura si avvarrà delle esenzioni previste dal Regolamento (CE) n. 69/2001. Qualora, invece, la concessione di agevolazioni alle imprese avvenga dopo il 30.06.2007, si applicherà il Regolamento (CE) n. 1998/2006, fermo restando però che il contributo non potrà essere superiore ai 100.000 Euro .";

- di modificare altresì la frase contenuta nell'allegato 4 del CDP nella parte in cui fornisce le informazioni della misura 3.4 nel seguente modo: "Nel caso in cui si configurasse un intervento diretto alle imprese, fermo restando che il contributo alle imprese non può essere superiore a 100.000 Euro , nel caso in cui la concessione avvenga entro il 30.06.2007, la misura si avvarrà delle esenzioni previste dal Regolamento (CE) n. 69/2001, qualora, invece, la concessione di agevolazioni alle imprese avvenga dopo il 30.06.2007, si applicherà il Regolamento (CE) n. 1998/2006."

- di disporre l'invio alla Commissione Europea e alle Autorità Statali - a titolo informativo - di tali rettifiche al Complemento di Programmazione in attuazione a quanto disposto dall'art. 9 lett. M) del Reg. (CE) 1260/99;

- di demandare al Responsabile della Direzione Industria, in qualità di Autorità di Gestione del DOCUP Obiettivo 2 programmazione 2000-2006, tutti gli adempimenti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione ed in particolare l'invio alla Commissione Europea e alle autorità statali delle suddette correzioni al Complemento di Programmazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 21-6407

**Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 - Obiettivo 2. Accantonamenti per complessivi euro 17.883.544,13 a favore delle Direzioni Industria, Commercio e Artigianato e della struttura flessibile interdirezionale, denominata "La Venaria Reale e altri beni" (capitoli vari bilancio 2007).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai fini dell'attuazione del Reg. (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione - ob. 2 e del Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - periodo 2000/2006 nonché per l'attuazione del conseguente Complemento di Programmazione,

- di procedere all'assegnazione, mediante accantonamento, delle risorse finanziarie previste secondo le seguenti modalità:

\* in favore della Direzione Industria per l'attuazione delle misure di competenza:

- per Euro 94.150,00 sul cap. 25611/07 (Acc. 101137) (Stato)

- per Euro 134.500,00 sul cap. 25616/07 (Acc. 101138) (FESR)

- per Euro 414.122,00 sul cap. 23823/07 (Acc. 101139) (FESR)

- per Euro 539.988,00 sul cap. 23817/07 (Acc. 101140) (Stato)

- per Euro 120.000,00 sul cap. 23811/07 (Acc. 101141) (Regione)

- per Euro 917.153,61 sul cap. 26291/07 (Acc. 101142) (FESR)

\* in favore della struttura flessibile interdirezionale, denominata "La Venaria Reale e altri beni" per l'attuazione della linea di intervento 2.5a "Sistema delle residenze sabaude":

- per Euro 1.000.000,00 sul cap. 23823/07 (Acc. 101143) (FESR)

- per Euro 700.000,00 sul cap. 23817/07 (Acc. 101144) (Stato)

- per Euro 425.250,00 sul cap. 23811/07 (Acc. 101145) (Regione)

- per Euro 4.000.000,00 sul cap. 26291/07 (Acc. 101146) (FESR)

- per Euro 1.014.570,52 sul cap. 26285/07 (Acc. 101147) (Stato)

- per Euro 936,00 sul cap. 26296/07 (Acc. 101148) (Regione)

\* in favore della Direzione Commercio e Artigianato per l'attuazione della linea di intervento 1.1b "Promozione internazionale per settori economici ed aree geografiche":

- per Euro 3.378,00 sul cap. 23823/07 (Acc. 101149) (FESR)

- per Euro 2.262,00 sul cap. 23817/07 (Acc. 101150) (Stato)

- per Euro 970,00 sul cap. 23811/07 (Acc. 101151) (Regione)

- per Euro 8.124,00 sul cap. 26291/07 (Acc. 101152) (FESR)

- per Euro 5.878,00 sul cap. 26284/07 (Acc. 101153) (Stato)

- per Euro 2.262,00 sul cap. 26296/07 (Acc. 101154) (Regione)

- di procedere all'aumento dei seguenti accantonamenti in favore della Direzione regionale Industria per gli interventi nelle aree comprese nell'Obiettivo 2 per le somme di seguito indicate:

per la quota Stato Euro 5.000.000,00 sul Cap. 26284/07 (acc.100509);

per la quota Regionale Euro 3.500.000,00 sul Cap. 26296/07 (acc.100510).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 22-6408

**Reg. CE 1260/99. DOCUP 2000/6 Misura 4.2 b. Progetto per la realizzazione di "Incubatore per l'insediamento di imprese industriali e artigianali" del Comune di Garesio. Determinazioni in merito all'istanza presentata dal Comune di Garesio relativamente alla sospensione dell'esecuzione degli effetti amministrativi contabili di cui alla determinazione dirigenziale n. 315/2005. Ulteriore proroga.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accogliere l'istanza del Comune di Garesio di ulteriore sospensione - fino al 31/12/2007 - dell'esecuzione degli effetti amministrativo-contabili connessi alla determinazione dirigenziale n. 315 del 26/10/2005 nei confronti del Comune di Garesio, avente ad oggetto la revoca del contributo concesso al Comune di Garesio, con determinazione dirigenziale del responsabile della Direzione Industria, n. 228 del 19/12/2002 - a valere sulla misura 4.2b del DOCUP -, per la realizzazione di "Incubatore per l'insediamento di imprese industriali e artigianali";

di dare mandato al Responsabile della Direzione regionale Industria di adottare gli atti conseguenti e necessari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 23-6409

**Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 Obiettivo 2 - Misura 5.1 "Assistenza Tecnica". Accantonamento in favore della Direzione Industria di Euro 1.430.510,00 (capitoli vari bilancio 2007).**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, di procedere, ai fini dell'attuazione delle azioni previste nell'ambito della misura 5.1 "Assistenza Tecnica" relativa al Reg. (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione - ob. 2 e del Programma a Sostegno Transitorio (phasing out) - periodo 2000/2006, all'assegnazione, mediante accantonamento in favore della Direzione Industria, delle seguenti somme:

- Euro 848.895,00 sul cap. 11618/07 (FESR) (acc. 101135)

- Euro 581.615,00 sul cap. 11606/07 (Stato) (acc. 101136)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 24-6410

**Accantonamento ed assegnazione di Euro 27.000,00 sul cap. 12441/2007 a favore della Direzione Industria per il pagamento dei compensi spettanti ai membri della Conferenza di Servizi presso la Regione nominati ai sensi dell'art. 33 della L.R. 44/2000.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di procedere all'assegnazione, mediante accantonamento, a favore della Direzione Industria, della somma di Euro 27.000,00 (A/101105) sul cap. 12441/07, per l'adozione dei provvedimenti ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 51/97, ai fini della regolarizzazione delle competenze a favore degli Esperti effettivi e supplenti per la partecipazione alle Conferenze di Servizi relative all'anno 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 25-6411

**Polo formativo e di innovazione tecnologica nel settore dello sport. Approvazione bozze "Lettere di intenti".**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, le bozze delle allegate "Lettere di Intenti", parte integrante della presente deliberazione, relative

l'una ad un progetto di fattibilità di massima finalizzato alla "verifica del trasferimento della Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie - S.U.I.S.M. -, della promozione di funzioni indotte con carattere integrativo al polo di formazione sportiva, della potenzialità di ampliamento dell'ambito territoriale del progetto, della convergenza delle disponibilità patrimoniali dei vari Enti, della costituzione di una Società di Intervento per l'attuazione dell'Iniziativa.", l'altra ad un progetto di fattibilità di massima finalizzato alla "verifica per la realizzazione e relativo accreditamento di un Centro/Laboratorio prove e certificazione dei materiali, attrezzature ed impianti in ambito sportivo";

- di autorizzare il Vice Presidente della Regione Paolo Peveraro e l'Assessore Andrea Bairati alla sottoscrizione delle sopraccitate "Lettere d'Intenti";

- di affidare a Finpiemonte S.p.A. l'incarico di coordinamento delle attività finalizzate all'elaborazione dei progetti di fattibilità di massima delle Iniziative;

- di far fronte ai costi, quantificati presuntivamente in euro 14.400,00, I.V.A. compresa, per la quota attribuita alla Regione, connessi alla verifica di fattibilità per la realizzazione del Centro/Laboratorio prove e certificazioni con i fondi del capitolo 13489 del bilancio per l'esercizio 2007 (UPB S1991), costi che, qualora venga dato corso all'Iniziativa, saranno addebitati alla Società di Intervento a titolo di studi e ricerche per il progetto di attività sociale, con l'alternativa dell'apporto del progetto in conto capitale sociale;

- di disporre a tal fine l'accantonamento della somma di euro 14.400,00 sul capitolo 13489 del bilancio per l'esercizio in corso e di riservare ad un successivo provvedimento l'assunzione del relativo impegno di spesa (A. 101114);

- di valutare, successivamente alla verifica della fattibilità di massima dei menzionati progetti e sulla base delle risultanze emerse, la disponibilità dell'Amministrazione regionale a porre in essere le azioni finalizzate allo sviluppo di un polo formativo e di innovazione tecnologica nel settore dello sport, in collaborazione con gli altri soggetti interessati;

- di demandare ad un successivo provvedimento l'individuazione dell'entità giuridica cui potrà essere eventualmente conferito mandato per la partecipazione della Regione alle suddette Iniziative, nonché ogni altro aspetto connesso all'eventuale attuazione delle azioni finalizzate alla concreta realizzazione degli interventi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 26-6412

**Approvazione dello Schema del III atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte, tra la Regione Piemonte, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA), in attuazione delle delibere CIPE nn. 3/2006 e 14/2006.**

(omissis)



## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di approvare, per le ragioni illustrate in precedenza, lo schema del III Atto Integrativo "Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte", allegato n. 1 alla presente deliberazione, in attuazione delle delibere CIPE n.n. 3/2006 e 14/2006, comprensivo della Relazione tecnica e la scheda di intervento inserita nell'applicativo ministeriale Intese, per la successiva sottoscrizione entro il 30 luglio 2007;

2) di autorizzare l'Ing. Sergio Crescimanno, quale Direttore della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, alla firma del III atto integrativo dell' Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte e ad apportare, qualora si rendessero necessarie, modifiche non sostanziali d'intesa con i Ministeri competenti e la Direzione programmazione e statistica.

3) di dare atto che il costo complessivo del presente Accordo ammonta ad euro 2.941.488,00 come riportato nella seguente tabella:

Programmazione delibera CIPE 3/2006

N. interventi:

Riparto Cipe 03/2006: 1.470.744,00

Regione Piemonte: 1.470.744,00

Totale accordo: 2.941.488,00

4) di dare atto che la copertura finanziaria a livello regionale, per un importo pari a Euro 1.470.744,00 o.f.i., è stata prevista nel bilancio di previsione 2007 e accantonata e assegnata sul capitolo 20120 (Acc. n. 100925) con D.G.R. n. 23-6046 del 04 giugno 2007 alla Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane;

5) di dare atto che l'appalto dell'intervento oggetto dell'APQ dovrà essere aggiudicato entro il 31/12/2009, pena la decurtazione dei fondi CIPE 2006 alla Regione Piemonte, come previsto dalla delibera 3/2006;

6) di sottoporre tutti gli interventi al monitoraggio semestrale secondo le modalità stabilite dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma del 9 ottobre 2003.

L'allegato n.1 è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 27-6413

**Approvazione del regolamento del Comitato di indirizzo del "Centro estero per l'internazionalizzazione s.c.p.a."**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- Di approvare ai sensi degli art. 3 e 17 della L.R. n. 51/97, il regolamento del Centro Estero per l'internazionalizzazione S.c.p.a. allegato alla presente per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2002, n. 8/R.

(omissis)

Allegato

*Regolamento del Comitato di indirizzo della società per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte*

## Art. 1

(Ruolo e funzioni del Comitato)

1. Il Comitato di indirizzo, costituito dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 13 marzo 2006, n. 13 (Costituzione della Società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte), assicura la partecipazione dei diversi soggetti che a vario titolo operano nel campo dell'internazionalizzazione.

2. La società consortile per azioni per l'internazionalizzazione del sistema Piemonte si uniforma alle linee di indirizzo espresse e adottate dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r.13/2006, previo parere della Commissione consigliare competente.

## Art. 2

(Durata in carica)

1. Il Comitato dura in carica tre anni e resta in funzione sino all'insediamento dei nuovi nominati.

2. La Giunta regionale può integrare i componenti del Comitato nel corso del triennio. A ciascun componente è richiesto di comunicare il venir meno della propria partecipazione al Comitato per consentire la sua eventuale sostituzione nel rispetto del calendario previsto per le riunioni di cui all'articolo 3.

3. In ogni caso, i componenti cessano dalla carica con lo scadere del mandato del Comitato.

## Art. 3

(Convocazione delle riunioni)

1. Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno per esprimere ed inviare al CEIP le linee di indirizzo per l'internazionalizzazione.

2. Le riunioni del Comitato di indirizzo si svolgono sulla base di un calendario definito nell'ultima riunione dell'anno solare precedente.

3. Le riunioni sono convocate dal Presidente o da un suo delegato ai sensi dell'art. 3, c. 1, l.r. 13/2006.

4. Le convocazioni, i verbali e tutte le comunicazioni relative all'attività del Comitato sono inviate ai componenti a cura della segreteria.

## Art. 4

(Svolgimento delle riunioni)

1. Per la validità delle riunioni non è richiesto un quorum.

2. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o suo delegato ai sensi dell'art. 3, c. 1, l.r.13/2006.

3. Le decisioni assunte dal Comitato sono adottate con la maggioranza della metà più uno dei componenti presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.



## Art. 5

## (Partecipazioni alle riunioni)

1. I componenti del Comitato designati in qualità di esperti, non possono delegare l'esercizio delle loro funzioni.

2. La partecipazione alle riunioni del Comitato non comporta compensi né rimborsi spese.

3. Le direzioni regionali competenti per materia vengono invitate a partecipare alle riunioni del Comitato.

## Art. 6

## (Gruppi ristretti)

1. Un organismo di coordinamento nell'ambito del Comitato di indirizzo individua e coordina gruppi ristretti di lavoro per l'approfondimento di tematiche settoriali.

2. L'organismo di cui al comma 1 è composto dai due Vicepresidenti e dal Presidente o suo delegato.

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 28-6414

**Programma di attività 2006-2008 del Settore Università ed Istituti Scientifici. - Variazione risorse mediante riduzione di accantonamenti n. 100831 e n. 100839 capitoli 13473/2007 e 17516/2007 per euro 471.731,80.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di procedere, per i motivi di cui in premessa, alla variazione delle risorse assegnate con la D.G.R. n. 28-5972 del 28/05/2007, mediante la riduzione dell'accantonamento n. 100831 del cap. 13473/2007, per l'importo di euro 400.000,00, e dell'accantonamento n. 100839 del cap. 17516 per l'importo di euro 71.731,80.

Con successivo atto si procederà all'integrazione delle seguenti risorse finanziarie:

- Euro 411.731,80, sul cap. 15609/2007, per finanziamenti a Università e a Istituzioni di carattere universitario per la realizzazione di programmi scientifico-culturali, di formazione, di iniziative convegnistico-seminariali e di manifestazioni di rilievo regionale e di attività culturali, scientifiche e di formazione (L.R. 58/78);

- Euro 60.000,00, sul cap. 16637/2007, per il fondo di gestione delle attività ricettive di Villa Gualino (L.R. 58/78).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e ai sensi dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 29-6415

**Formazione del catasto regionale delle strade - Accantonamento e assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di Euro 1.352.000,00= sul capitolo 12357/2007.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accantonare ed assegnare alla Direzione Trasporti sul capitolo di spesa n. 12357 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 la somma di Euro 1.352.000,00 per la realizzazione del Catasto Regionale delle Strade relativo alle strade extraurbane trasferite dallo Stato. (acc. n. 101107).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 30-6416

**Formazione del catasto regionale delle strade - Attività di collaudo dei dati di rilievo del Catasto regionale delle strade. Accantonamento a favore della Direzione Trasporti della somma di Euro 48.000,00 sul capitolo 12357/2007.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

\* di accantonare a favore della Direzione Trasporti sul capitolo 12357 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 la somma di Euro 48.000,00 (Acc. n. 101106) al fine di procedere all'incarico al Politecnico di Torino relativo all'attività di collaudo dei dati di rilievo del catasto regionale delle strade;

\* di dare mandato al Settore Viabilità ed Impianti Fissi della Direzione Trasporti di predisporre la convenzione di incarico con il Politecnico di Torino.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 31-6417

**APQ per la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale: realizzazione di opere di collegamento viario e parcheggi - APQ "Reti infrastrutturali di trasporto": realizzazione della circonvallazione Venaria-Borgaro Torinese. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Trasporti di Euro 6.827.414,02 sul cap. 21585/2007 e di Euro 1.470.528,00 sul cap. 21592/2007.**

(omissis)

## LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di accantonare e di assegnare a favore della Direzione Trasporti la somma di Euro 6.827.414,02 sul cap. 21585/2007 per far fronte all'esigenze contenute

nell'Accordo di Programma Quadro per la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale; (acc.101109)

- di accantonare e di assegnare a favore della Direzione Trasporti la somma di Euro 1.470.528,00 sul cap. 21592/2007 per il finanziamento dell'Accordo di Programma Quadro "Reti Infrastrutturali di Trasporto" realizzazione della circonvallazione di Reggia di Venaria Reale e Borgaro Torinese. (acc. 101110)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 32-6418

**Accantonamento della somma di Euro 20.000,00= sul cap. 17546/07 a favore della Direzione Trasporti per il versamento della quota associativa annuale all'Associazione Nazionale Federmobilità. Anno 2007.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accantonare la somma di Euro . 20.000,00 sul Cap. 17546/07 e di assegnarla alla Direzione Trasporti, affinché provveda al pagamento della quota associativa annuale per l'anno 2007 all'Associazione Nazionale Federmobilità. (acc. n. 101111)

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 33-6419

**Accantonamento della somma di Euro 4.954,56= sul cap. 17546/07 a favore della Direzione Trasporti per il versamento della quota associativa annuale all'U.I.T.P. (Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico). Anno 2007.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di accantonare la somma di Euro 4.954,56= sul Cap. 17546/2007 (Acc. n. 101108) e di assegnarla alla Direzione Trasporti, affinché provveda al pagamento della quota associativa annuale all'Associazione Internazionale del Trasporto Pubblico UITP.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 34-6420

**Legge n. 445 del 09/07/1908. Variazione della classificazione della Frazione "Brusaschetto" del Comune di Camino (AL) da "abitato da trasferire" ad "abitato da consolidare".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di escludere la frazione "Brusaschetto" del Comune di Camino (AL) dall'elenco degli "abitati da trasferire";

di includere, per le motivazioni in premessa illustrate, la frazione "Brusaschetto" del Comune di Camino (AL), meglio individuata nell'estratto cartografico facente parte della Relazione Tecnica, allegata al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, nell'elenco degli "abitati da consolidare", previsti all'art. 2 della legge 2.2.1974, n. 64;

di prendere atto della deliberazione del C.C. n. 12 del 16/03/07 del Comune di Camino in merito al disposto inerente al risarcimento dei danni ai privati, e di precisare che ciò si intende riferito al caso in cui dovessero riattivarsi eventuali fenomeni di cedimento riconducibili agli effetti dell'attività estrattiva dismessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 37-6423

**Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Pianificazione delle risorse idriche della somma di euro 4.000.000,00 relativa a fondi statali reimpostati. (Cap. 24233/07).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di accantonare ed assegnare alla Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche, per le finalità di cui alle premesse, la somma di euro 4.000.000,00 sul cap. 24233/2007 (Acc. 101129).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 39-6425

**Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Giudice di Pace di Galatina proposto da privato per vedersi annullata ordinanza ingiunzione emessa dalla Regione**

**Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciott.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 40-6426

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte proposto da (omissis) . Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 41-6427

**LR 41/98, art. 16 - Piano di riparto a favore delle Province piemontesi delle risorse già destinate al finanziamento della LR 48/91 - anno 2007 - Assegnazione tramite accantonamento della somma di Euro 836.660,00 sul cap. 14215/07 a favore della Direzione Regionale 15 formazione professionale - lavoro per i provvedimenti di competenza.**

A Relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro";

preso atto che l'art. 16, comma 1 della predetta legge abroga, con decorrenza dal 1 gennaio 1999 la legge regionale 3 settembre 1991, n. 48: "Interventi volti alla promozione e sperimentazione dei centri di iniziativa locale per l'occupazione" e sopprime i centri medesimi;

preso atto che l'art. 3 della legge regionale 1 marzo 1999, n. 3 abroga nel sopra indicato art. 16, comma 1, le parole: "A decorrere dal 1° gennaio 1999";

considerato che all'atto della soppressione, i Centri d'iniziativa locale per l'occupazione, in base alle domande, agli atti dell'Amministrazione regionale, relative ai contributi di cui agli artt. 9, 10, 11 della abrogata legge regionale 3 settembre 1991, n. 48 risultavano essere istituiti presso i seguenti Enti Locali: Alba (CN), Alessandria, Arona (NO), Asti, Borgomanero (NO), Bra (CN), Carmagnola (TO), Casale Monferrato (AL), Chieri (TO), Chivasso (TO), Ciriè (TO), Cuneo, Comunità Bassa Val Susa e Val Cenischia (TO), Domodossola (VCO), Dronero (CN), Fossano (CN), Gattinara (VC), Ivrea (TO), Moncalieri (TO), Mondovì (CN), Nizza Monferrato (AT), Novi Ligure (AL), Oleggio (NO), Omegna (VCO), Orbassano (TO), Pinerolo (TO), Rivoli (TO), Saluzzo (CN), Santhià (VC), Settimo Torinese (TO), Torino, Tortona (AL), Venaria Reale (TO), Verbania (VCO);

preso atto pertanto che, relativamente al territorio delle Province, i predetti Centri, risultavano localizzati nel seguente modo: Alessandria, n. 4, Asti, n. 2, Cuneo, n. 7, Novara, n. 3, Torino, n. 13, Verbania-Cusio-Ossola, n. 3, Vercelli, n. 2;

considerato che il comma 3 del predetto art. 16, prevede l'assegnazione alle Province delle risorse che la Regione destinava al finanziamento della LR 48/91, secondo un piano di riparto deliberato dalla

Giunta Regionale, previo parere del Comitato di cui all'art. 8 della LR 41/98;

ritenuto che la predetta assegnazione di risorse alle Province sia finalizzata alla realizzazione di attività in continuità ed analogia a quelle svolte presso i soppressi centri d'iniziativa locale per l'occupazione e che lo svolgimento di tali attività sia disciplinato dall'art. 2, comma 3, lett. d) e comma 4, nonché dall'art. 6 e dall'art. 15, comma 4 della LR 41/98;

considerato che il citato art. 15, comma 4 della LR 41/98, indica che lo svolgimento delle predette attività debba ampliare l'offerta di servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni locali specie in materia di progettazione di iniziative e di interventi integrati per lo sviluppo locale;

ritenuto altresì, di adottare ai fini del sopra indicato piano di riparto a favore delle Province, il criterio dell'assegnazione di una quota di contributo per ogni centro di iniziativa locale per l'occupazione risultante attivo alla data di abrogazione della LR 48/91 più una quota del restante importo divisa pariteticamente;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 30 - 6460 del 1 luglio 2002, di approvazione, ai sensi dell'art. 6 della LR 41/98, del Master Plan dei Servizi per l'Impiego della Regione Piemonte;

dato atto del parere del Comitato al lavoro e formazione professionale, di cui all'art. 8 della LR 41/98, espresso nella adunanza del 22 giugno 2007, conforme al sopra citato piano di riparto così come indicato dall'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51: "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale";

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7: "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 23 aprile 2007, n. 10: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2007-2009";

dato atto dell'istruttoria del presente provvedimento, curata dai competenti Uffici Regionali e preso atto interamente, di quanto in premessa indicato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi ai sensi di legge,

*delibera*

Di ripartire a favore delle Province piemontesi la somma di euro 836.660,00 a carico del cap. 14215 del bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2007 così come indicato dall'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

Di stabilire che alla liquidazione a favore delle Province delle somme assegnate dal piano di riparto oggetto del presente provvedimento, l'Amministrazione Regionale provveda previa acquisizione agli atti e relativa verifica di conformità con gli indirizzi del Master Plan dei Servizi per l'Impiego della Regione Piemonte approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 30 - 6460 del 1 luglio 2002 di un programma di attività e spesa finalizzato alle previsioni dell'art. 6 e dell'art. 15 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41, approvato da apposito provvedimento adottato da ogni singola Amministrazione Provinciale.

Di assegnare ed accantonare la sopra indicata somma di euro 836.660,00 sul cap. 14215/07 (A.

101098) a favore della Direzione Regionale 15 Formazione Professionale - Lavoro per i provvedimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato alla deliberazione della Giunta Regionale: "LR 41/98, art. 16 - Piano di riparto a favore delle Province piemontesi delle risorse già destinate al finanziamento della LR 48/91 - anno 2007 - Assegnazione tramite accantonamento della somma di Euro 836.660,00 sul cap. 14215/07 a favore della Direzione Regionale 15 formazione professionale - lavoro per i provvedimenti di competenza".

PIANO DI RIPARTO FINANZIARIO, PREVISTO DALL'ART. 16, COMMA 3. DELLA LR 41/98, A FAVORE DELLE PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI SOSTITUTIVI DEI DISCIOLTI CENTRI D'INIZIATIVA LOCALE PER L'OCCUPAZIONE

- ANNO 2007 -

PROVINCE	NUMERO EX CILO	QUOTA RELATIVA ALLE EX SEDI CILO	QUOTA PARITETICA	ENTITA' TOTALE DEL CONTRIBUTO
Alessandria	4	€ 61.974,84	€ 37.443,07	€ 99.417,91
Asti	2	€ 30.987,42	€ 37.443,07	€ 68.430,49
Biella	0	000.000,00	€ 37.443,07	€ 37.443,07
Cuneo	7	€ 108.455,97	€ 37.443,07	€ 145.899,04
Novara	3	€ 46.481,13	€ 37.443,07	€ 83.924,20
Torino	13	€ 211.747,53	€ 37.443,07	€ 249.190,60
Verbano-Cusio-Ossola	3	€ 46.481,13	€ 37.443,07	€ 83.924,20
Vercelli	2	€ 30.987,42	€ 37.443,07	€ 68.430,49
TOTALE	34	€ 537.115,44	€ 299.544,56	€ 836.660,00



Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2007, n. 42-6428

**Misura D3, Linea 4, Azione 2 del P.O.R. F.S.E. 2000/2006. Accantonamento e assegnazione alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro della somma di Euro 164.670,00 su capitoli vari del bilancio 2007.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Di accantonare la somma di Euro 164.670,00 sui sottoindicati capitoli del bilancio 2007:

- Euro 74.101,50 sul cap. 13283/2007 (acc. n. 101099)
- Euro 72.454,80 sul cap. 13328/2007 (acc. n. 101100)
- Euro 18.113,70 sul cap. 13322/2007 (acc. n. 101101).

Di assegnare la predetta somma alla Direzione Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti connessi a quanto previsto dall'art. 14, come sostituito dall'atto aggiuntivo rep. n. 9932 del 20.01.2005, della convenzione tra Regione Piemonte e Finpiemonte s.p.a. rep. n. 7348 del 04.10.2002 e dall'art. 15 della convenzione rep. n. 10629 del 25.10.2005, relative alla gestione della Misura D3/linea 4, della Misura D4/linea 2 e della Misura E1/linea 2 del P.O.R. Obiettivo 3, F.S.E. 2000-2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2007, n. 24-6487

**Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Guardabosone (VC). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente di alcuni Comuni della Comunità Montana Valle Sessera, interessante unicamente il territorio del Comune di Guardabosone, in Provincia di Vercelli, e dal Comune stesso adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 17 in data 29.11.2005 e n. 20 in data 6.12.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 5.6.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e fatte comun-

que salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale, riferita al solo Comune di Guardabosone (VC) costituisce, per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante strutturale al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale, riferita unicamente al Comune di Guardabosone, debitamente vistata, si compone di:

Deliberazione Consiliare n. 17 in data 29.11.2005, esecutiva, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa - Estratto delle Norme di attuazione con indicazione delle modifiche introdotte - Estratto della cartografica di Piano modificata sulla base della presente Variante;

- Tav.PR.3 Infrastrutture e suolo urbano, uso e vincoli, in scala 1:2000;

- Elab. Relazione Geologica - Strada di collegamento tra la strada Ponte Strona-Guardabosone e Guardabosone-Postua;

- Tav.1 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000;

- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000;

- Tav.3 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000;

- Tav.4 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000;

- Tav.5 Carta delle opere di difesa idraulica censite e degli alveotipi, in scala 1:10.000;

- Tav.6 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000;

- Tav.7 Carta della dinamica fluviale e della perimetrazione delle aree inondabili, in scala 1:5.000;

- Tav.8 Carta di sintesi, in scala 1:10.000;

- Elab.E1 Relazione geologica;

- Elab.E2 Schede dissesti;

- Elab.E3 Banca dati e schede ricerca storica;

- Elab.E4 Schede tributari;

- Elab.E5 Schede opere idrauliche;

- Elab.E6 Schede conoidi;

- Elab.E7 Cartografia di confronto;

Deliberazione Consiliare n. 20 in data 06.12.2006, esecutiva, con allegati i seguenti elaborati integrativi o sostitutivi dei corrispondenti precedentemente adottati:

- Elab. Relazione illustrativa - Estratto delle Norme di attuazione con indicazione delle modifiche introdotte - Estratto della cartografia di Piano modificata sulla base della presente Variante;

- Tav.PR.3 Infrastrutture e suolo urbano uso e vincoli, in scala 1:2.000

- Elab. Integrazioni - Verifiche di compatibilità idraulica e idrogeologica sulla base di indagini conformi alla Circ 7/LAP (D.G.R. 1-819 del 15.09.2000), ai sensi dell'art. 18 (comma 2) della deliberazione n. 1/1999 dell'Autorità di Bacino (P.A.I.)

- Elab.E1 Relazione geologica;

- Elab.E2 Schede dissesti - Addendum;

- Elab.E4 Schede tributari - Addendum;
- Elab.E5 Schede opere idrauliche - Addendum;
- Elab.E6 Schede conoidi - Addendum;
- Tav. 2 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta delle Opere di difesa idraulica censite e degli alveo-tipi, in scala 1:10.000;
- Tav.6 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000;
- Tav.7 Carta della dinamica fluviale e della Perimetrazione delle aree inondabili, in scala 1:5.000
- Tav.8 Carta di sintesi, in scala 1:10.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Torino, - 5 GIU. 2007

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 24-6484**  
**In data 23/4/2007 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C.M. vigente del**  
**Comune di Guardabosone.**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R.**  
**5.12.1977 n° 56 e s.m.i.**

**N.T.A.**

Art. 4.1.3.

- aggiungere al termine della Sottoclasse IIIb2 il seguente comma: *"Al settore della Cartiera di Ponte Strona ricadente in area Eba (classe IIIb2) si applicano le disposizioni dell'art. 9 c. 6 delle N.d.A del PAI."*
- aggiungere al termine della Sottoclasse IIIb3 il seguente comma: *"Alla porzione del fabbricato industriale posto presso il Torrente Sessera, ricadente in area Eea (classe IIIb3) si applicano le disposizioni dell'art. 9 c. 5 delle N.d.A del PAI."*

Il Responsabile  
del Settore Territoriale  
Ing. Maurello NEGRO

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
Arch. Margherita BIANCO

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2007, n. 25-6488

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Omegna (VCO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Omegna, in Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 5 in data 5.2.2004, n. 37 in data 19.5.2004, n. 29 in data 3.5.2006 e n. 70 in data 29.9.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 7.6.2007, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Omegna (VCO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico P.A.I., approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

La documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Omegna, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 5 in data 5.2.2004, integrata con deliberazione consiliare n. 37 in data 19.5.2004, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Fascicolo delle controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare

- Elab. PA Relazione Illustrativa

- Elab. PB Norme Tecniche di Attuazione

- Tav. TD Tavola Dimostrativa delle modifiche introdotte in variante - Legenda

- Tav. TD fog.1 Tavola Dimostrativa delle modifiche introdotte in variante. Crusinallo-Verta-Brughiere, in scala 1:2000

- Tav. TD fog.2 Tavola Dimostrativa delle modifiche introdotte in variante. Canova-Sasso-Gambello, in scala 1:2000

- Tav. TD fog.3 Tavola Dimostrativa delle modifiche introdotte in variante. Omega Centro-Cireggio-Bagnella, in scala 1:2000

- Tav. TD fog.4 Tavola Dimostrativa delle modifiche introdotte in variante. Barca-Agrano, in scala 1:2000

- Tav. P2 fog.1 Piano Regolatore Generale esteso all'intero territorio con le prescrizioni per le aree esterne al perimetro del centro abitato. Ovest, in scala 1: 5.000

- Tav. P2 fog.2 Piano Regolatore Generale esteso all'intero territorio con le prescrizioni per le aree esterne al perimetro del centro abitato. Est, in scala 1: 5.000

- Tav. P3 Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori Urbani e Urbanizzandi - Legenda

- Tav. P3 fog.1 Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori Urbani e Urbanizzandi. Crusinallo-Verta-Brughiere, in scala 1:2000

- Tav. P3 fog.2 Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori Urbani e Urbanizzandi. Canova-Sasso-Gambello, in scala 1:2000

- Tav. P3 fog.3 Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori Urbani e Urbanizzandi. Omega Centro-Cireggio-Bagnella, in scala 1:2000

- Tav. P3 fog.4 Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori Urbani e Urbanizzandi. Barca-Agrano, in scala 1:2000

- Tav. P3 Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativo ai territori Urbani e Urbanizzandi, in scala 1:5000

- Elab.1 Relazione geologica

- Tav. 2 Carta geologico-strutturale,

- in scala 1: 10.000

- Tav. 3 Sezioni geologiche, in scala 1: 10.000 e 1:5000

- Tav. 4a Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:5.000

- Tav. 4b Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:5.000

- Tav. 5 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000

- Tav. 6 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000

- Tav. 7 Carta delle opere censite, in scala 1:10.000

- Tav. 8 Carta delle aree esondabili, in scala 1:5.000

- Tav. 8b Carta delle aree esondabili, in scala 1:5.000

- Tav. 9 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000

- Tav. 10a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000

- Tav. 10b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000

- Tav. 11 Carta dei corsi d'acqua, in scala 1:10.000

- Elab. 12 Schede di censimento, verifiche idrauliche ed estratto PAI

- Elab. 13 Attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree in classe IIIB

- Elab. 14 Schede monografiche

- Tav. P4 Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai nuclei di antica formazione, in scala 1:1000

- Tav. P5 fog.1 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, sovrapposta alle destinazioni d'uso del P.R.G.C.. Crusinallo-Verta-Brughiere, in scala 1:2.000

- Tav. P5 fog.2 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, sovrapposta alle destinazioni d'uso del P.R.G.C.. Canova-Sasso-Gambello, in scala 1:2000



- Tav. P5 fog.3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, sovrapposta alle destinazioni d'uso del P.R.G.C.. Omega Centro-Cireggio-Bagnella, in scala 1:2000

- Tav. P5 fog.4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, sovrapposta alle destinazioni d'uso del P.R.G.C.. Borca-Agrano, in scala 1:2000;

- Deliberazione consiliare n. 29 in data 3.5.2006, integrata con deliberazione consiliare n. 70 in data 29.9.2006, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione sulle modifiche ed integrazioni, apportate a seguito delle osservazioni proposte dalla Regione Piemonte

- Tav. P3 Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori Urbani e Urbanizzandi - Legenda

- Tav. P3 fog.1 Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori Urbani e Urbanizzandi. Crusinallo-Verta-Brughiere, in scala 1:2000

- Tav. P3 fog.3 Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori Urbani e Urbanizzandi. Omega Centro-Cireggio-Bagnella, in scala 1:2000

- Elab. PB Norme Tecniche di Attuazione. Stralcio. Art. da n. 9 a n. 39 modificati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Direzione 19@regione.piemonte.it

Data 7 GIU. 2007

Protocollo

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-6488, in data 23/7/07  
relativa all'approvazione della variante al PRGC del Comune di Omegna.  
Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della  
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.:**

#### Modifiche cartografiche

**Elaborato "10b" aggiornato all'aprile 2006 denominato "Carta di sintesi della  
pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"**  
La tavola viene modificata come da stralcio ripreso dalle "Risultanze istruttoria" ARPA ed  
allegato al presente provvedimento.

#### Modifiche normative

**Elaborato "Relazione geologica"**

Al paragrafo 8.3 "Fasce di rispetto dei corsi d'acqua" sono inserite le seguenti integrazioni:

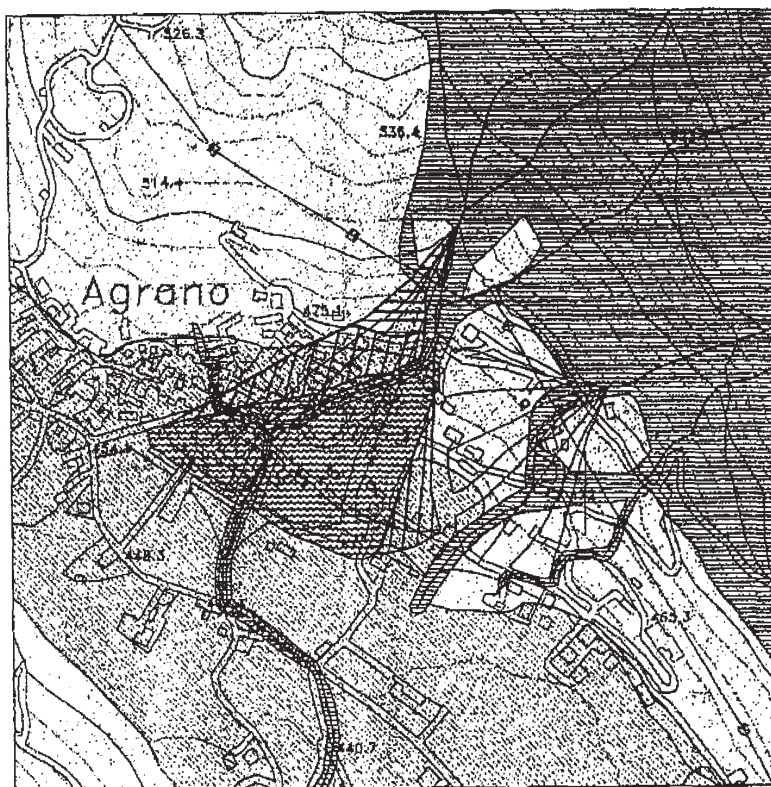
- alla terza riga dopo le parole "le seguenti distanze minime" viene aggiunto "dalla linea di drenaggio attiva (ciglio superiore di sponda) dei corsi d'acqua."
- alla quinta riga dopo le parole "di recinzioni" viene aggiunto "che siano amovibili."

Il Referente d'Area  
**Arch. Margherita BIANCO**

Il Responsabile del Settore  
Urbanistico Territoriale di Verbania  
**Arch. Pietro GAMALERO**

**Allegato:**

- Stralcio planimetrico delle Risultanze istruttoria ARPA



Con il tratteggio verticale rosso sono evidenziate le aree da inserire in classe IIIB2  
 Con il tratteggio orizzontale blu sono indicate le aree da inserire in classe IIIA

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2007, n. 26-6489

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Domodossola (V.C.O.). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

**ART. 1**

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Domodossola, in provincia del Verbano-Cusio-Ossola, adottato e successivamente integrato, Variato "in itinere" e parzialmente rielaborato, con deliberazioni consiliari n. 34 in data 27.4.2001, n. 51 in data 18.6.2001, n. 102 in data 17.12.2001, n. 92 in data 7.11.2002, n. 18 in data 12.3.2004, n. 58 in data 28.9.2005 e n. 2 in data 30.1.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali del Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 16.5.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

**ART. 2**

Con la presente approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Domodossola (V.C.O.) - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

**ART. 3**

L'approvazione del presente Strumento Urbanistico Generale non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

**ART. 4**

La documentazione definitiva costituente il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Domodossola, debitamente vistata, si compone di:

Atti amministrativi

Deliberazione consiliare n. 34 in data 27.4.2001

Deliberazione consiliare n. 51 in data 18.6.2001

Deliberazione consiliare n. 102 in data 17.12.2001

Deliberazione consiliare n. 92 in data 7.11.2002

Deliberazione consiliare n. 18 in data 12.3.2004

Deliberazione consiliare n. 58 in data 28.9.2005

Deliberazione consiliare n. 2 in data 30.1.2007  
esecutive ai sensi d Legge.

Elaborati tecnici di cui alla D.C. n. 58 in data 28.9.2005

- Elab.A Relazione illustrativa

- Elab.B Norme Tecniche di Attuazione

- Elab.D Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab.E Analisi di Compatibilità Ambientale - Art. 20 L.R. n. 40/98

- Elab.All.A Circolare regionale 16/URE, Scheda C - Allegati n. 1, 2, 3, 4

- Tav.3R A1 Uso del suolo a fini agricoli, forestali ed estrattivi, in scala 1:5.000

- Tav.3R A2 Uso del suolo a fini agricoli, forestali ed estrattivi, in scala 1:5.000

- Tav.3R B Uso del suolo a fini agricoli, forestali ed estrattivi, in scala 1:5.000

- Tav.3R C Uso del suolo a fini agricoli, forestali ed estrattivi, in scala 1:5.000

- Tav.3R D Uso del suolo a fini agricoli, forestali ed estrattivi, in scala 1:5.000

- Elab.4R 1 Indagine edilizia conoscitiva, costituita da schede quantitative ed estratti mappa in varie scale

- Elab.4R 2 Indagine edilizia conoscitiva, costituita da schede quantitative ed estratti mappa in varie scale

- Elab.4R 3 Indagine edilizia conoscitiva, costituita da schede quantitative ed estratti mappa in varie scale

- Elab.4R 4 Indagine edilizia conoscitiva, costituita da schede quantitative ed estratti mappa in varie scale

- Elab.4R 5 Indagine edilizia conoscitiva, costituita da schede quantitative ed estratti mappa in varie scale

- Tav.5R Dotazioni di urbanizzazioni primarie, in scala 1:10.000

- Tav.6R A1 Strutture insediative degli impianti produttivi industriali, artigianali e commerciali, in scala 1:5.000

- Tav.6R A2 Strutture insediative degli impianti produttivi industriali, artigianali e commerciali, in scala 1:5.000

- Tav.1P Planimetria sintetica del Piano con le fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25.000

- Tav.2P Aree ed edifici a carattere ambientale e documentario, in scala 1:1.000

- Tav.3P 1 Planimetria di progetto del Territorio comunale, in scala 1:2.000

- Tav.3P 2 Planimetria di progetto del Territorio comunale, in scala 1:2.000

- Tav.3P 3 Planimetria di progetto del Territorio comunale, in scala 1:2.000

- Tav.3P 4 Planimetria di progetto del Territorio comunale, in scala 1:2.000

- Tav.3P 5 Planimetria di progetto del Territorio comunale, in scala 1:2.000

- Tav.3P 6 Planimetria di progetto del Territorio comunale, in scala 1:2.000

- Tav.3P 7 Planimetria di progetto del Territorio comunale, in scala 1:2.000

- Tav.3P 8 Planimetria di progetto del Territorio comunale, in scala 1:2.000

- Tav.3P 9 Planimetria di progetto del Territorio comunale, in scala 1:2.000

- Tav.4P A1 Planimetria di progetto del territorio comunale, in scala 1:5.000

- Tav.4P A2 Planimetria di progetto del territorio comunale, in scala 1:5.000

- Tav.4P B Planimetria di progetto del territorio comunale, in scala 1:5.000



- Tav.4P C Planimetria di progetto del territorio comunale, in scala 1:5.000
- Tav.4P D Planimetria di progetto del territorio comunale, in scala 1:5.000
- Tav.6P Piano di localizzazione dei distributori di carburante, in scala 1:10.000
- Tav.7P A1 Planimetria di Progetto del Territorio comunale, in scala 1:5.000
- Tav.7P A2 Planimetria di Progetto del Territorio comunale, in scala 1:5.000
- Tav.7P B Planimetria di Progetto del Territorio comunale, in scala 1:5.000
- Tav.7P C Planimetria di Progetto del Territorio comunale, in scala 1:5.000
- Tav.7P D Planimetria di Progetto del Territorio comunale, in scala 1:5.000
- Tav.8P Individuazione delle aree e delle opere di pubblica utilità in previsione, in scala 1:5.000
- Tav.9P 1 Planimetria di Progetto con classi di rischio idrogeologico, in scala 1:2.000
- Tav.9P 2 Planimetria di Progetto con classi di rischio idrogeologico, in scala 1:2.000
- Tav.9P 3 Planimetria di Progetto con classi di rischio idrogeologico, in scala 1:2.000
- Tav.9P 4 Planimetria di Progetto con classi di rischio idrogeologico, in scala 1:2.000
- Tav.9P 5 Planimetria di Progetto con classi di rischio idrogeologico, in scala 1:2.000
- Tav.9P 6 Planimetria di Progetto con classi di rischio idrogeologico, in scala 1:2.000
- Tav.9P 7 Planimetria di Progetto con classi di rischio idrogeologico, in scala 1:2.000
- Tav.9P 8 Planimetria di Progetto con classi di rischio idrogeologico, in scala 1:2.000
- Tav.9P 9 Planimetria di Progetto con classi di rischio idrogeologico, in scala 1:2.000
- Elab.C Relazione Geologico-Tecnica relativa ai nuovi interventi previsti dal P.R.G. (ai sensi dell'art. 14, punto 2 della L.R. 56/77 s.m.i.)
- Elab.2R Relazione geologica generale
- Tav.1 Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e del dissesto, in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta delle opere idrauliche, in scala 1:10.000
- Tav.6 Carta litotecnica, in scala 1:10.000
- Tav.7 Carta della mobilità delle acque, in scala 1:10.000
- Tav.8 Carta degli elementi locali per la stima della pericolosità sismica, in scala 1:10.000
- Tav.9 Carta di sintesi della zonizzazione e dell'idoneità geomorfologica all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000
- Tav.10-a Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:5.000
- Tav.10-b Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:5.000
- Tav.10-c Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:5.000
- Tav.10-d Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:5.000
- Tav.10-e Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:5.000

- Tav.10-1 Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:2.000
- Tav.10-2 Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:2.000
- Tav.10-3 Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:2.000
- Tav.10-4 Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:2.000
- Tav.10-5 Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:2.000
- Tav.10-6 Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:2.000
- Tav.10-7 Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:2.000
- Tav.10-8 Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:2.000
- Tav.10-9 Carta della zonizzazione e della idoneità urbanistica, in scala 1:2.000
- Elab.All.1 Ricerca storica danni legati ad eventi alluvionali passati
- Elab.All.2 Analisi delle opere idrauliche dei corsi d'acqua principali
- Elab.All.3 Schede monografiche relative alle principali conoidi (compilate secondo le indicazioni del Progetto finalizzato conoidi 1997 Regione Piemonte)
- Elab.All.4 Schede monografiche rilevamento frane e dissesti lungo la rete idrografica
- Elab.All.5 Cronoprogramma di attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree ascritte alla sottoclasse IIIB (B2, B3, B4) della zonizzazione geologico - tecnica
- Elab.All.6 Ricerca storica eventi sismici
- Elab.F Zonizzazione acustica. Relazione di coerenza tra il PRGC vigente ed il PRGC in fase di adozione;

Elaborati tecnici di cui alla D.C. n. 18 in data 12.3.2004 ed alla D.C. n. 58 in data 28.9.2005

- Elab. Relazione geologica generale
- Elab.All.1 Ricerca storica danni legati ad eventi alluvionali passati
- Elab.All.2 Analisi delle opere idrauliche dei corsi d'acqua principali
- Elab.All.3 Schede monografiche relative alle principali conoidi (compilate secondo le indicazioni del Progetto finalizzato conoidi 1997 Regione Piemonte)
- Elab.All.4 Schede monografiche rilevamento frane e dissesti lungo la rete idrografica
- Elab.All.5 Cronoprogramma di attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree ascritte alla sottoclasse IIIB (B2, B3, B4) della zonizzazione geologico-tecnica;
- Tav.1 Carta geologica, in scala 1:10.000
- Tav.2 Carta geomorfologica e del dissesto, in scala 1:10.000
- Tav.3 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000
- Tav.4 Carta geoidrologica, in scala 1:10.000
- Tav.5 Carta delle opere idrauliche, in scala 1:10.000
- Tav.6 Carta litotecnica, in scala 1:10.000
- Tav.7 Carta della mobilità delle acque, in scala 1:10.000
- Tav.8 Carta di sintesi della zonizzazione e dell'idoneità

geomorfologica all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

- Tav.9a Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:5.000

- Tav.9b Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:5.000

- Tav.9c Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:5.000

- Tav.9d Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:5.000

- Tav.9e Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:5.000

- Tav.9-1 Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:2.000

- Tav.9-2 Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:2.000

- Tav.9-3 Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:2.000

- Tav.9-4 Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:2.000

- Tav.9-5 Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:2.000

- Tav.9-6 Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:2.000

- Tav.9-7 Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:2.000

- Tav.9-8 Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:2.000

- Tav.9-9 Carta della zonizzazione e dell'idoneità urbanistica, in scala 1:2.000;

Elaborati tecnici di cui alla D.C. n. 2 in data 30.1.2007

(con il recepimento della Nota comunale prot. n. 13811 in data 22 Giugno 2006)

- Elabb. Fascicolo "Zonizzazione acustica - Tavola comparativa tra gli Strumenti Urbanistici" - e Fascicolo dei relativi Estratti planimetrici di riferimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Data **16 MAG. 2007**

Protocollo

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta regionale n. 26-6483  
in data 23/7/2007 relativa all'approvazione del Piano Regolatore  
Generale Comunale Comune di Domodossola**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15  
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i. agli elaborati adottati con D.C. n. 58 del  
28.9.2005**

#### 1. Normativa

Art. 3.2.5, punto a), ultimo trattino

Le parole "di norma, essere schermate con siepi ricavate da" sono sostituite con la dizione "risultare di minimo impatto visivo e del tutto coerenti con quelle tradizionali in uso nella località, ed eventualmente potranno presentare localmente tratti di siepi coerenti con la circostante".

Art. 3.1.1, 5° comma

Si inserisce al fondo della norma la dizione: "secondo i disposti dell'art. 17, 8° comma, lett. g) della l.r. 56/77 e s.m.i.".

Art. 3.1.1, comma 12

Vengono stralciate le parole "di cui gli articoli 3.2.9; 3.2.10 e per le aree".

Art. 3.2.1

Quale secondo comma viene inserito il seguente: "Alla scadenza del P.P.E. saranno consentiti mutamenti di destinazioni d'uso unicamente per realizzare nuove destinazioni d'uso considerate proprie quali le residenze e le relative pertinenze funzionali, i servizi sociali e le attrezzature pubbliche e private di interesse collettivo. I tipi di intervento ammessi saranno quelli di MO, MS, RC1, RC2 e la RE senza modifica volumetrica e riguardante esclusivamente le parti interne degli edifici.".



C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804

**Art. 3.2.2**

Lett. A) primo periodo

Le parole “RE2, ampliamento e ampliamento con sopraelevazione AS” sono stralciate.

Lett. A) penultimo e ultimo periodo

Le norme in questione si intendono stralciate.

Lett. B), primo periodo

Dopo gli acronimi “MO, MS” è inserita la dizione: “; nel caso di recupero dei volumi in argomento per usi residenziali sono ammessi gli interventi di”.

Lett. B), ultimo periodo

Le parole “applicando...omissis...punto A)” sono stralciate.

Lett. C), primo periodo

Dopo le parole “di cui alla categoria A)” è inserita la dizione “oltre all’ammissibilità di interventi di RE2”.

**P.to 5**

Primo periodo, dopo le parole “con eventuali incrementi” viene inserita la dizione “, nell’ambito degli interventi di RE2 relativi agli edifici di tipo B”.

Primo e secondo trattino, la dizione “nel caso di intervento di tipo AS” è stralciata.

**Art. 3.2.9, p.to 6)**

Quale secondo trattino viene inserita la seguente dizione “per le aree ricadenti in ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico, e che risultino attigue ad insediamenti di tipo tradizionale, dovranno generalmente essere rispettate, per quanto possibile, le indicazioni operative riportate all’ultimo comma dell’art. 4.1.14. e dovrà pertanto essere garantita la massima coerenza con i caratteri tipologici ed architettonici del tessuto edilizio circostante”.

**Titolo III - Capo IV – Usi commerciali e direzionali**

Quale premessa al Capo IV viene inserita la seguente dizione: “Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico proposto non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all’art. 6, comma quinto del D. Lgs.114/98 e dell’art. 4 della l.r. 28/99 secondo i criteri di cui all’allegato A alla DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006.”.

**Art. 3.5.4.**

In tutta la norma viene eliminato ogni riferimento all’area P.I.2.

**Art. 3.5.4., punto 6), primo trattino**

Il riferimento “D.lgs. n. 490/99” viene sostituito con il seguente testo: “D.lgs. n. 42/04 Parte terza e s.m.i., ed in ogni caso, visti i disposti dell’art. 4 comma 2 del D.lgs. 227/01, dovrà, per quanto possibile, essere evitata la trasformazione di aree boscate.”.





Art. 3.5.5, p.to 6)

Al fondo del testo viene inserita la dizione "Per l'area a campeggio prevista in località Lusentino dovrà essere privilegiato l'utilizzo delle radure esistenti per la localizzazione dei bungalows e delle attrezzature a supporto dell'utenza turistica, limitando al massimo il taglio di essenze di alto fusto che dovranno comunque essere compensate dalla messa a dimora di nuove essenze autoctone."

Art. 4.1.1, p.to 9

Quale ultimo periodo viene inserito il seguente "Anche se diversamente rappresentato sulle carte di sintesi, nelle aree in classe I prossime al reticolo idrografico minore e adiacenti alla classe III (IIIa o IIIb) valgono le norme di classe II per una fascia di larghezza non inferiore a 20 metri misurata dal confine della classe III."

Art. 4.1.1, p.to 9.1.2

Quale primo comma viene introdotto il seguente "Ogni intervento che ricade nelle aree passibili di inondazione con battenti inferiori a 0,4 metri deve essere supportato da un approfondimento di carattere geologico, geomorfologico e idraulico idoneo a valutare la compatibilità dell'intervento medesimo nel contesto specifico. Tutto ciò si rende necessario tenuto conto che la progressiva diminuzione di aree disponibili alle inondazioni (a causa di successive riquotature di singoli lotti, per effetto della realizzazione di recinzioni in muratura, etc.) comporta un inevitabile aumento dei tiranti idrici e, di conseguenza, l'aumento del grado di pericolosità sull'intera area, in particolar modo sulle porzioni non soggette a riquotatura. I contenuti degli approfondimenti di cui sopra devono essere valutati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle procedure finalizzate al rilascio del permesso a costruire.

Gli interventi ammessi in classe II non prevedono il potenziamento delle opere di difesa esistenti né la realizzazione di nuove opere di riassetto idrogeologico."

Art. 4.1.2, comma unico

Al fondo del primo periodo viene inserita la dizione "; le relative profondità sono definite, al di là della rappresentazione cartografica, in 150 mt, fatte salve eventuali riduzioni autorizzate dall'autorità competente secondo le procedure di legge indicate."

Art. 4.1.14.

Quale primo comma viene introdotto il seguente "I riferimenti all'ex D.lgs. 490/1999 presenti negli elaborati di Variante, a seguito dell'abrogazione del medesimo Decreto, debbono integralmente intendersi sostituiti con i rispettivi riferimenti al D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, ed alle successive modifiche apportate rispettivamente, dal D.lgs. 24 marzo 2006 n. 157 (beni paesaggistici) e dal D.lgs. 24 marzo 2006 n. 156 (beni culturali).

Per la definizione di bosco, anche in presenza di indicazioni cartografiche difformi, occorre fare riferimento a quanto stabilito dall'art. 2 del D.lgs. 18 maggio 2001 n. 227, e per eventuali trasformazioni boschive, debbono essere applicati i disposti dell'art. 4 del



medesimo Decreto, con particolare riferimento alle verifiche degli aspetti richiamati al comma 2 del medesimo articolo, e all'esecuzione degli interventi compensativi".

Art. 4.1.14., punto D), ultimo paragrafo, lett.b)

Le parole "(compresa ardesia) purché in lastre" sono sostituite con le parole "comunque congruenti con le tecniche costruttive ed i materiali originari degli edifici tradizionali circostanti, purché in elementi a spacco".

Art. 4.1.14., punto D), ultimo paragrafo, lett.d)

Al fondo del periodo viene introdotta la dizione "nel caso in cui siano già presenti, con significativa diffusione, nel tessuto edilizio circostante";

Art. 4.1.14., punto D), ultimo paragrafo

Al fondo del testo vengono inserite le seguenti voci:

"g) l'altezza prevista per le nuove edificazioni dovrà comunque risultare in coerenza e armonia con quella dei fabbricati tradizionali circostanti, al fine di non alterare la percezione consolidata nel tempo dei caratteri paesaggistici degli insediamenti di antico impianto;

h) gli interventi di trasformazione allo stato dei luoghi dovranno porre particolare attenzione alla salvaguardia e valorizzazione delle tradizionali opere di sostegno in muratura a secco dei terrazzamenti, ed in generale, degli elementi caratterizzanti del territorio, presenti nelle aree di pertinenza, che rivestono valore documentario-relazionale e che costituiscono testimonianza dei modi di utilizzo dei suoli consolidati nel tempo".

Schede di normativa – Aree sottoposte a S.U.E

Le prescrizioni relative all'area P.I.2 sono stralciate.

Schede di normativa - Aree di completamento sottoposte a S.U.E.

P.E.C. 9 - Il riferimento alla nota n. 31 viene sostituito con 29.

Note alle Schede di Normativa

Viene stralciata la nota (31).

## 2. Cartografiche

Tavole 3P1 ÷ 3P9, Planimetria di progetto delle aree antropizzate, scala 1:2000

L'area per "attrezzature sanitarie e ospedaliere" introdotta conseguentemente all'adozione della Variante "in itinere" per l'ospedale unico, viene stralciata e riclassificata ad "aree produttive agricole E1".

Tavola 4PA2, Planimetria di progetto del territorio comunale, scala 1:5.000



L'area per "attrezzature sanitarie e ospedaliere" introdotta conseguentemente all'adozione della Variante "in itinere" per l'ospedale unico, viene stralciata e riclassificata ad "aree produttive agricole E1".

Tavola 2, Carta geomorfologica e del dissesto

Viene riportata la delimitazione delle fasce fluviali vigenti così come individuate nella Variante Toce (approvata con DPCM del 10/12/2004).

In legenda, relativamente alla voce "Forme fluviali e fluvio-glaciali legate alla dinamica delle acque" laddove si fa riferimento a "dissesto areale di tipo Em" o "dissesto areale di tipo Eb", viene introdotta la dicitura "legato al reticolo idrografico secondario".

Tavola 7, Carta della mobilità delle acque

Viene riportata la delimitazione delle fasce fluviali vigenti così come individuate nella Variante Toce (approvata con DPCM del 10/12/2004).

Tavola 9, Carta di sintesi della zonizzazione e dell'idoneità geomorfologica all'utilizzazione urbanistica, scala 1:10.000

Viene riportata la delimitazione delle fasce fluviali vigenti così come individuate nella Variante Toce (approvata con DPCM del 10/12/2004).

Le aree 1 e 2, rappresentate nell'allegata Fig. 1 e le aree 3, 4, 5, 6 e 7, rappresentate nell'allegata Fig. 2, sono riclassificate alla classe di pericolosità secondo quanto in esse indicato.

La porzione di territorio sovrapposta alla traccia della roggia dei Borghesi viene riclassificata, per tutto il tratto ricadente all'interno del perimetro dell'abitato, dalla classe I alla classe II per una estensione di 10,00 mt misurati su ambo i lati dalla mediana del canale sepolto.

Conoide Rio Riana – L'area in classe IIb2 in destra idrografica dell'apice di conoide viene riclassificata in IIb3.

Conoide Rio Anzuno – L'area edificata posta all'apice dell'area deposizionale, in sponda sinistra, in un tratto in cui il corso d'acqua fa una curva (e la seguente controcurva, in tratto parzialmente artificializzato con muri di sponda) viene riclassificata in classe IIc per la quale mettere in atto le procedure di trasferimento.

Frazione Barra di Sopra – La porzione edificata della Frazione viene ascritta alla classe di pericolosità IIb3, mentre la fascia di terreno attualmente non edificata, compresa tra la sponda destra del Rio e le prime abitazioni (a circa 30 m di distanza), viene ascritta alla classe IIIa.



Frazione Monteossolano e le contigue frazioni Guglielmetti e Piccioni - Le aree poste in classe II vengono riclassificate in classe IIIa secondo quanto rappresentato nell'allegata Fig. 3.

Tavole 10 a ÷ 10e, Carta della zonizzazione dell'idoneità urbanistica, scala 1:5.000  
Le tavole vengono modificate in coerenza con le modifiche introdotte nella tavola 9, scala 1:10.000.

Tavole 10.1 ÷ 10.9, Carta della zonizzazione dell'idoneità urbanistica, scala 1:2.000  
Le tavole vengono modificate in coerenza con le modifiche introdotte nella tavola 9, scala 1:10.000.

Relazione geologica generale, p.to 9.3

Al 5° periodo, 9° trattino le parole "tutti i corsi d'acqua" vengono sostituite dalla seguente dizione "i corsi d'acqua del reticolo idrografico secondario"

Allegato 5, par. 3.1, fiume Toce, Stato di fatto

Quale ultimo comma viene introdotto il seguente "Il succitato studio di fattibilità TO-MS-03 riguarda 'opere di adeguamento del sistema difensivo di Domodossola, in sponda destra a valle del ponte della Mizzoccola, consistenti nell'approfondimento della protezione in massi del piede arginale (berma) che oggi risulta posta a quota troppo elevata rispetto all'attuale fondo alveo e nel ringrosso del rilevato arginale nei tratti in cui risulta strutturalmente sottodimensionato'".

Gli elaborati di seguito elencati sono stralciati dall'elenco degli atti adottati con:

D.C. n. 58 del 28.9.2005

- |            |   |         |
|------------|---|---------|
| - Elab. AC | - Norme Tecniche di Attuazione in adeguamento alla L.R. 28/99 |         |
| - Elab. BC | - Norme sul procedimento Art. 8 D.lgs. 114/98                 |         |
| - Elab. CC | - Relazione illustrativa                                      |         |
| - Tav. A   | - Adeguamento alla Legge Regionale n. 28/99                   | 1:5.000 |

D.C. n. 2 del 30.1.2007

- |            |   |         |
|------------|---|---------|
| - Tav. AA2 | Adeguamento alla l.r. 28/99 su P.R.G.C. | 1:5.000 |
| - Tav. AA2 | Adeguamento alla l.r. 28/99 su P.R.G.C. | 1:5.000 |

Il Referente d'Area  
Della Direzione Regionale  
**arch. Margherita BIANCO**

Il Responsabile del Settore  
Urbanistico Territoriale - Provincia di Verbania  
**arch. Pietro GAMALERO**

**Allegati:**

Fig. 1, Fig. 2 e Fig 3.





Fig. 1 - Estratto dalla TAV 9 "Carta di sintesi della zonizzazione e dell'idoneità geomorfologica all'utilizzazione urbanistica", in scala originale 1:10.000 (aggiornamento: luglio 2005). Sono individuati i perimetri delle aree da ascrivere alla classe IIIB2 in luogo della classe II.

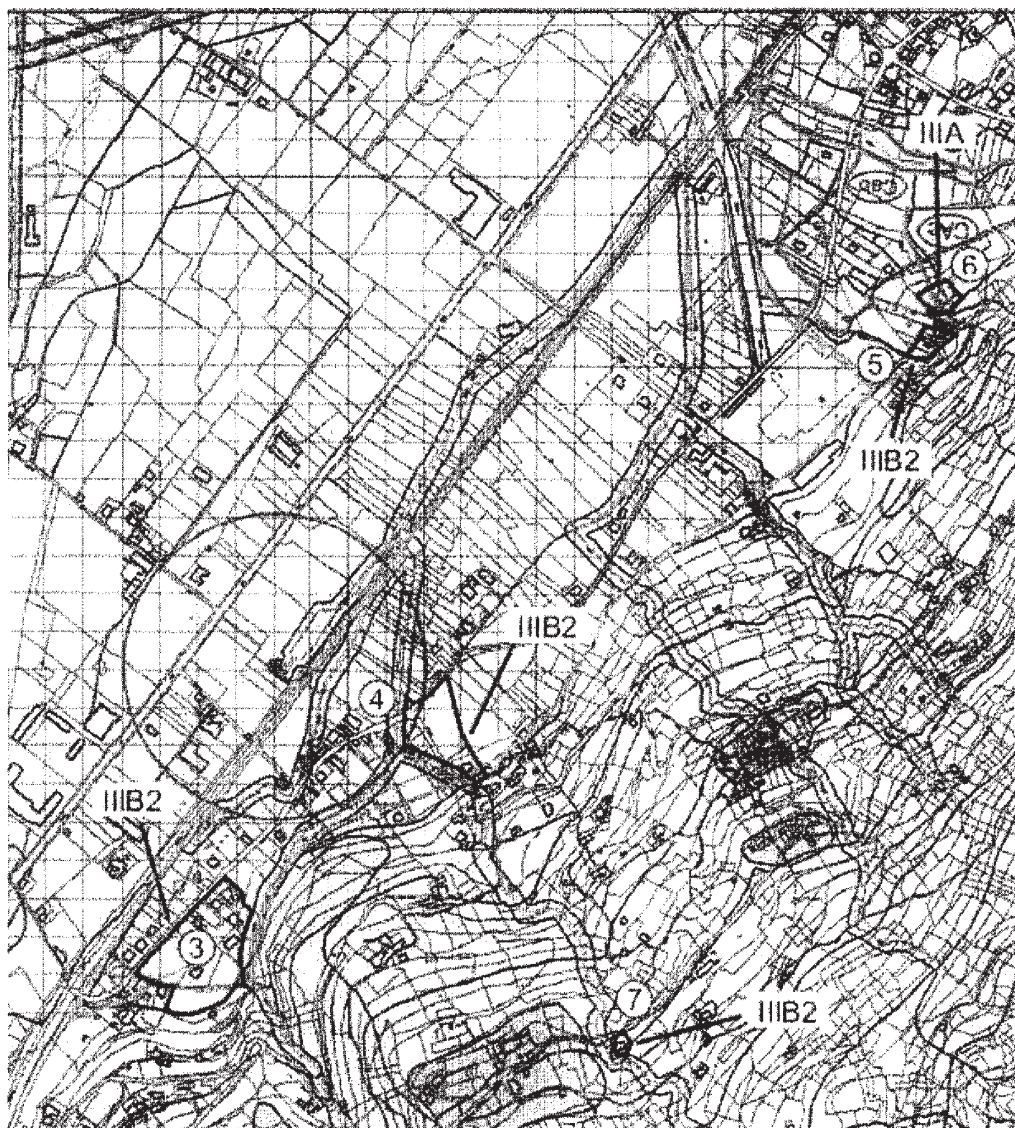


Fig. 2 - Estratto della TAV 9 "Carta di sintesi della zonizzazione e dell'ideoneità geomorfologica all'utilizzazio urbanistico", in scala originale 1:10.000 (aggiornamento: luglio 2005). Sono individuati i perimetri delle aree ascrivere alla classe IIIB2 in luogo della classe II. E' circoscritta l'area attualmente in classe IIIB2 da trasformare classe IIIA.



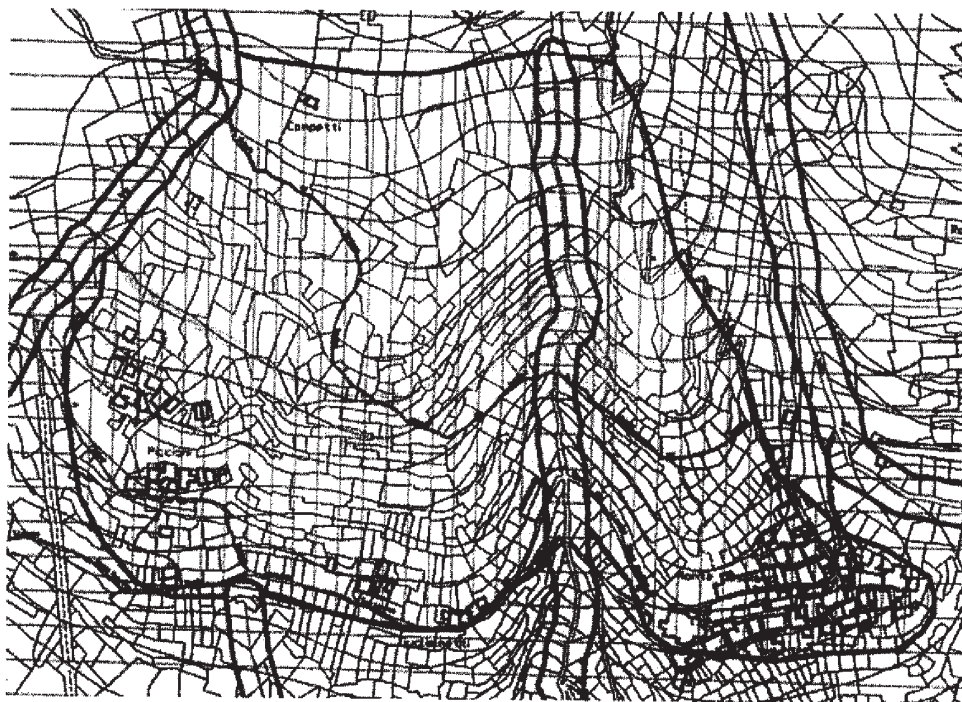


Fig. 3 – Area (indicata con linea orizzontale più marcata) riclassificata con la classe II alla classe IIIa

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2007, n. 27-6490

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Oggebbio (VCO). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, denominata "Variante 2003". Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la "Variante 2003" al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Oggebbio, in Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, adottata e successivamente modificata e variata in itinere con deliberazioni consiliari n. 35 in data 21.12.2004, n. 11 in data 27.6.2005, n. 31 in data 29.11.2005 e n. 17 in data 27.9.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 21.6.2007, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Con l'approvazione della presente "Variante 2003" - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Oggebbio (VCO) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

#### ART. 4

La documentazione relativa alla "Variante 2003" al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Oggebbio, debitamente vista, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 35 in data 21.12.2004, integrata con deliberazione consiliare n. 11 in data 27.6.2005, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione Illustrativa
- Elab. Norme di Attuazione
- Tav. 10a "Variante 2003". Individuazione delle variazioni su base del PRGC vigente. Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000
- Tav. 10b "Variante 2003". Individuazione delle variazioni su base del PRGC vigente. Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000

- Tav. 10c "Variante 2003". Individuazione delle variazioni su base del PRGC vigente. Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000

- Tav. 10a "Variante 2003". Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000

- Tav. 10b "Variante 2003". Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000

- Tav. 10c "Variante 2003". Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000

- Elab. GEO 1 Relazione Geologica

- Elab. GEO 2 Tav. 1. Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000

- Elab. GEO 3 Tav. 2. Carta geomorfologia, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:5.000

- Elab. GEO 4 Tav. 3. Carta dell'acclività, in scala 1:10.000

- Elab. GEO 5 Tav. 4. Carta geoidrologica, in scala 1:10.000

- Elab. GEO 6 Tav. 5. Carta delle opere di difesa idraulica, in scala 1:5.000

- Elab. GEO 7 Tav. 6. Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000

- Elab. GEO 8 Tav. 7. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000

- Elab. GEO 9a,b,c,d Tavv. 8a,b,c,d. Legenda.

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, alla scala di piano, in scala 1:2.000

- Elab. GEO 9a Tav. 8a. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, alla scala di piano, in scala 1:2.000

- Elab. GEO 9b Tav. 8b. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, alla scala di piano, in scala 1:2.000

- Elab. GEO 9c Tav. 8c. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, alla scala di piano, in scala 1:2.000

- Elab. GEO 9d Tav. 8d. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, alla scala di piano, in scala 1:2.000

- Elab. GEO 10 Alleg. 1. Ricerca storica dei danni legati a dissesti idrogeologici

- Elab. GEO 11 Alleg. 2. Analisi monografica delle principali conoidi alluvionali

- Elab. GEO 12 Alleg. 3. Rilevamento opere di difesa idraulica

- Elab. GEO 13 Alleg. 4. Schede monografiche rilevamento frane

- Elab. GEO 14 Alleg. 5. Schede di rilevamento processi lungo la rete idrografica

- Elab. GEO 15 Alleg. 6. Cronoprogramma di attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree ascritte alla sottoclasse IIIB (B2, B3, B4) della zonizzazione geologico-tecnica di supporto al nuovo PRGC

- Elab. GEO 16 Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti ed opere pubbliche;

- Deliberazione consiliare n. 31 in data 29.11.2005, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:



- Elab. "Variante Reiterazione". Relazione
- Tav. 10a "Variante Reiterazione". Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000
- Tav. 10b "Variante Reiterazione". Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000
- Tav. 10c "Variante Reiterazione". Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000;
- Deliberazione consiliare n. 17 in data 27.9.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Elab. Relazione di controdeduzione con emendamenti alle N. di A.
- Elab. "Variante 2003"- controdeduzioni. Norme di Attuazione (integrate)
- Tav. 10a "Variante 2003"- controdeduzioni. Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000
- Tav. 10b "Variante 2003"- controdeduzioni. Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000
- Tav. 10c "Variante 2003"- controdeduzioni. Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000
- Tav. 10a "Variante Reiterazione" - controdeduzioni. Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000
- Tav. 10b "Variante Reiterazione" - controdeduzioni. Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000
- Tav. 10c "Variante Reiterazione" - controdeduzioni. Sviluppi PRG relativi ai territori urbanizzati e urbanizzandi, in scala 1:2.000
- Elab. GEO 1 Relazione Geologica
- Elab. GEO 2 Tav. 1. Carta geologico-strutturale, in scala 1:10.000
- Elab. GEO 3 Tav. 2. Carta geomorfologia, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:5.000
- Elab. GEO 4 Tav. 3. Carta dell'acclività, in scala 1:10.000
- Elab. GEO 5 Tav. 4. Carta geoidrologica, in scala 1:10.000
- Elab. GEO 6 Tav. 5. Carta delle opere di difesa idraulica, in scala 1:5.000
- Elab. GEO 7 Tav. 6. Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000
- Elab. GEO 8 Tav. 7. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000
- Elab. GEO 9a Tav. 8a. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, alla scala di piano, in scala 1:2.000
- Elab. GEO 9b Tav. 8b. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, alla scala di piano, in scala 1:2.000
- Elab. GEO 9c Tav. 8c. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, alla scala di piano, in scala 1:2.000
- Elab. GEO 9d Tav. 8d. Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, alla scala di piano, in scala 1:2.000
- Elab. GEO 10 Alleg. 1. Ricerca storica dei danni legati a dissesti idrogeologici

- Elab. GEO 11 Alleg. 2. Analisi monografica delle principali conoidi alluvionali
- Elab. GEO 12 Alleg. 3. Rilevamento opere di difesa idraulica
- Elab. GEO 13 Alleg. 4. Schede monografiche rilevamento frane
- Elab. GEO 14 Alleg. 5. Schede di rilevamento processi lungo la rete idrografica
- Elab. GEO 15 Alleg. 6. Cronoprogramma di attuazione degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità nelle aree ascritte alla sottoclasse IIIB (B2, B3, B4) della zonizzazione geologico-tecnica di supporto al nuovo PRGC
- Elab. GEO 16 Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti ed opere pubbliche.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Direzione 19@regione.piemonte.it

Data **21 GIU. 2007**

Protocollo

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-6490 in data 23/4/07**  
**relativa all'approvazione della variante al PRGC del Comune di Oggebbio.**  
**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della**  
**L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.:**

### Modifiche cartografiche

#### **Tav. 10a "Sviluppi P.R.G. relativi ai territori urbanizzati ed urbanizzandi**

E' stralciato in località Novaglio il previsto allargamento stradale a partire dal bivio esistente a monte della limitrofa area residenziale di completamento, e a ripristinare per tale tratto la sezione stradale indicata nello strumento urbanistico vigente.

#### **Elaborato GEO8 (Tav. 7) "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", scala 1/5.000**

- Le aree perimetrate in classe IIIb2, Alpe Luera, Pedona e Colma della Nevia, sono riclassificate in quota parte in classe IIIa, come rappresentato nelle allegate figg. 1a, 1b e in fig. 2.
- L'area ascritta alla classe IIIb2 in località Le Villette, compresa all'interno del perimetro di conoide attivo Cab tra i rii Rancone e Sengia è ascritta alla classe IIIb3.

#### **Elaborato GEO9a (Tav. 8a) "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di Piano", scala 1/2.000**

L'area ascritta alla classe IIIb2 in località Le Villette, compresa all'interno del perimetro di conoide attivo Cab tra i rii Rancone e Sengia è ascritta alla classe IIIb3

#### **Elaborato GEO9b (Tav. 8b) "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di Piano", scala 1/2.000**

Le aree perimetrate in classe IIIb, Alpe Luera e Pedona, sono riclassificate in quota parte in classe IIIa, come rappresentato nelle allegate figg. 1a e 1b.

#### **Elaborato GEO9d (Tav. 8d) "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di Piano", scala 1/2.000**

Le aree perimetrate in classe IIIb2, Colma della Nevia, sono riclassificate in quota parte in classe IIIa, come rappresentato nella allegata fig. 2.



### **Modifiche normative**

#### **Art. 4.1.4. Aree per la viabilità**

Il testo del penultimo comma viene stralciato e sostituito con il seguente: "Il Consiglio Comunale può disporre ai sensi della L.R. 45/'89 e s.m.i. l'apertura di nuove strade agricole non previste nel P.R.G. purché l'uso abbia esclusivamente carattere agricolo; tali tracciati non possono essere aperti al transito di autovetture od automezzi non necessari all'attività agricola, se non a seguito di specifica variante di P.R.G."

#### **Art. 4.5.6. Norme particolari per gli edifici esistenti nel territorio agricolo adibiti ad usi extragricoli o abbandonati**

-Edifici rurali sparsi, attrezzature agricole, baite e rustici, al primo trattino, al fondo del testo viene inserita la dizione: "e purché non richiedano l'apertura di nuove strade di accesso e che il recupero dei rustici avvenga solo se gli stessi risultassero inutilizzati alla data di adozione del progetto preliminare della presente variante al PRGC."

#### **Art. 5.1.1. Natura dei vincoli**

Al fondo dell'ultimo comma si intende inserita la dizione: "Si richiamano in particolare i contenuti del cap. 7 della Relazione Geologica (elab. GEO1), così come modificati ed integrati ex officio all'atto dell'approvazione della 'Variante 2003' al PRGC."

#### **Art. 5.2.2. Sistema delle ville e dei parchi**

Al fondo del secondo comma viene inserito il seguente periodo: "ad eccezione degli edifici principali per i quali sono ammessi esclusivamente interventi fino alla Ristrutturazione Edilizia senza incremento di volume, REA di cui alla circolare 5/SG/URB del 27/04/'84."

### **Modificazioni agli allegati tecnici:**

#### **Elaborati GEO3, GEO8 e GEO13**

Le tavole sono integrate con la rappresentazione dei dissesti areali dichiarati al cap. 9 dell'elaborato GEO1, pag. 48 ultimo periodo.

#### **Elaborato GEO1**

Al titolo 7 "Normativa geologico-tecnica", quale penultimo ed ultimo comma vengono inseriti i seguenti testi:

- "sono da considerarsi *opere critiche o potenzialmente critiche* tutte le interferenze che assumono una luce e un'altezza del manufatto inferiore a metri 1,5 (v. GEO 12)."
- "In fase di attuazione dello strumento urbanistico, l'uso delle aree secondo quanto previsto dalle diverse classi di pericolosità è inoltre subordinato, quando l'intervento ricade ad una distanza pari a metri 10 misurata dal limite della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, all'esecuzione di opportuni indagini geologiche, geomorfologiche e talora idrauliche atte a definire nello specifico lo stato dei luoghi e gli accorgimenti tecnici da adottare per la realizzazione dell'intervento in condizioni di sicurezza propria, dei lotti limitrofi e più in generale di sicurezza del bene pubblico. In particolare, nelle zone di testata dei corsi d'acqua, le indagini devono necessariamente valutare le condizioni di drenaggio delle acque provenienti da



monte nonché devono individuare le soluzioni tecniche necessarie a garantirne il regolare deflusso. Le indagini di cui sopra sono oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione comunale nell'ambito delle procedure per il rilascio del Permesso di Costruire o comunque finalizzate al rilascio di provvedimenti che concedono in uso il territorio. La disposizione è introdotta in via temporanea, vale a dire sino all'esecuzione di ulteriori approfondimenti specifici di carattere geologico, geomorfologico e idraulico che permettano di circostanziare, con sempre maggiore precisione, lo stato di dissesto delle aste torrentizie e delle aree a queste prossime.”.

Al paragrafo 7.1.2 viene introdotto il seguente ultimo comma:

“Gli interventi realizzati in classe II non possono in alcun modo incidere negativamente sulle potenzialità urbanistiche delle aree limitrofe”.

Al paragrafo 7.1.3. “Classe di idoneità III” quale premessa si intende inserita la seguente dizione: “Tutte le aree soggette a dissesti di varia natura inserite nelle aree IIIB delle N.T.A. dovranno essere considerate inedificabili sino alla realizzazione degli interventi di riassetto necessari all'eliminazione dei pericoli di natura geologica presenti, oppure, nel caso di interventi già realizzati, sino alla verifica della loro efficienza/efficacia.”.

Al paragrafo 7.1.3., relativo alle classi IIIB2, IIIB3 e IIIB4, si intendono inserite le seguenti integrazioni:

- sub 7.1.3.2, Sottoclasse di idoneità IIIB2

al fondo del settimo comma viene aggiunta la dizione: “Compete al Comune di Oggebbio verificare responsabilmente che gli interventi di riassetto abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate”;

quale ottavo comma viene aggiunta la dizione: “E' altresì compito e responsabilità dell'Amministrazione comunale valutare la compatibilità delle diverse trasformazioni edilizie previste nella classe in oggetto, in relazione al carico antropico ammissibile per la citata classe, in assenza ovvero in presenza degli interventi di riassetto territoriale”.

- sub 7.1.3.3, Sottoclasse di idoneità IIIB3

al fondo del sesto comma viene aggiunta la dizione: “Compete al Comune di Oggebbio verificare responsabilmente che gli interventi di riassetto abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate”;

quale settimo comma viene aggiunta la dizione: “E' altresì compito e responsabilità dell'Amministrazione comunale valutare la compatibilità delle diverse trasformazioni edilizie previste nella classe in oggetto, in relazione al carico antropico ammissibile per la citata classe, in assenza ovvero in presenza degli interventi di riassetto territoriale”.

- sub 7.1.3.4, Sottoclasse di idoneità IIIB4

al fondo del quinto comma viene aggiunta la dizione: “Compete al Comune di Oggebbio verificare responsabilmente che gli interventi di riassetto abbiano raggiunto l'obiettivo di minimizzazione del rischio ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate”;

quale sesto comma viene aggiunta la dizione: “E' altresì compito e responsabilità dell'Amministrazione comunale valutare la compatibilità delle diverse trasformazioni edilizie previste nella classe in oggetto, in relazione al carico antropico ammissibile per la citata classe, in assenza ovvero in presenza degli interventi di riassetto territoriale”.

Al capitolo 7.5 “Norme di carattere generale” viene inserito il seguente comma 1/bis:





“Ai tratti denominati *tombinatura stradale a sezione chiusa* ... sull’elaborato GEO8, si applicano le seguenti norme:

- è fatto divieto assoluto di edificare al di sopra dei tratti tombinati, o comunque rappresentati come tali;
- sono vietate opere che comportino variazioni nel corso o nel deflusso delle acque, restringimenti di sezioni e quant’altro possa comportare effetti negativi sulla funzionalità del drenaggio;
- in nessun caso è ammessa l’occlusione, anche parziale, del canale;
- dovrà essere assicurata la periodica manutenzione delle opere e la pulizia dei canali, e il ripristino delle sezioni di deflusso, in particolare a seguito di precipitazioni a carattere eccezionale;
- le opere di sistemazione idrogeologica e di regimazione delle acque mireranno, ove possibile, a eliminare le tratte coperte o confinate, anche parzialmente, in manufatti di sezione insufficiente.”

Ad integrazione del capitolo 7.5 si introduce quanto segue:

- il primo comma viene completato dal testo “La realizzazione di opere idrauliche entro corsi d’acqua demaniali è subordinata al parere vincolante dell’Autorità idraulica competente, che rilascia il provvedimento nel rispetto delle leggi vigenti in materia e secondo le modalità da queste definite”;
- dopo il punto di chiusura della prima alinea, primo comma, che recita “Nelle fasce di rispetto...compresi box, pertinenze e simili” si aggiunge la frase “Le pratiche ammesse dal citato art. 27, comma 3, quando previste nei primi metri 10 della fascia di rispetto individuata sul reticolo idrografico demaniale, sono subordinate a quanto stabilito dall’art. 96 del RD 523/1904”;
- al fondo della frase di cui alla seconda alinea del punto 1 che recita “E’ fatto divieto...dei corsi d’acqua intubati” si aggiunge “Sono vietati gli intubamenti dei corsi d’acqua naturali secondo quanto previsto all’art. 41 del DLgs n. 152/1999”
- a chiusura della seconda alinea, al fondo della frase di cui alla seconda alinea punto 2 che recita “assicurare la periodica...al piede delle sponde”, si aggiunge la frase “anche la manutenzione dei corsi d’acqua demaniali, compresa quella relativa alle opere idrauliche su questi realizzati, è subordinata al parere vincolante dell’Autorità idraulica competente, che rilascia il provvedimento nel rispetto delle leggi vigenti in materia e secondo le modalità da queste definite”;

A completamento dello stesso capitolo 7.5, quale nuovo punto 8., vengono inseriti i seguenti commi:

“La norma geologica contenuta in GEO 1, capitolo 7, supera ogni altra disposizione eventualmente presente in GEO 16 che risulti in totale o parziale contrasto con la succitata;

Nuove opere di urbanizzazione, quale ad esempio la realizzazione di nuovi tracciati viari, non dovranno in alcun modo rappresentare un ostacolo alle operazioni di riassetto territoriale, ovvero non dovranno incrementare in modo significativo il valore complessivo dei beni esposti da dover proteggere nell’area in oggetto;

La realizzazione delle opere previste dall’art. 31 della LR 56/1977 e s.m.i. in aree ad elevata pericolosità attuale o potenziale è subordinata al parere vincolante della Direzione regionale Opere Pubbliche per effetto della DGR n. 28-27094 del 19/04/1999, che lo rilascia nelle forme previste dalle vigenti disposizioni in materia;



L'Amministrazione comunale è tenuta a valutare responsabilmente la coerenza circa la possibilità di operare il trasferimento dei valori di cubatura dalle porzioni inedificabili a quelle edificabili all'interno del medesimo lotto, in relazione alla condizione di pericolosità attuale o potenziale rilevata all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, così come sopra modificate, al fine di non gravare sulle aree prossime al limite di fascia incrementando su queste il valore dei beni teoricamente esposti a danno.”.

  
Il Referente d'Area  
**Arch. Margherita BIANCO**

Il Responsabile del Settore  
Urbanistico Territoriale di Verbania  
**Arch. Pietro CAMALERO**

**Allegato:**

- Figg. 1a, 1b, 2 ARPA



## Figure

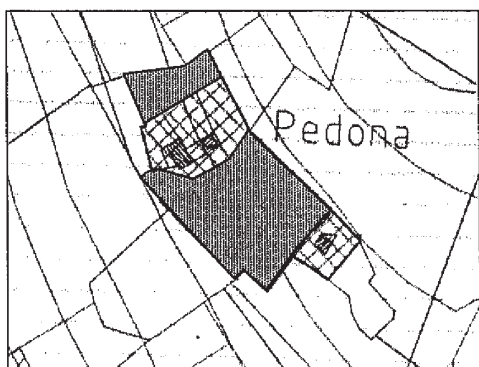


Fig. 1a (da elaborato GEO9b) – Puntinato: aree riclassificate da classe IIIb2 a IIIa.

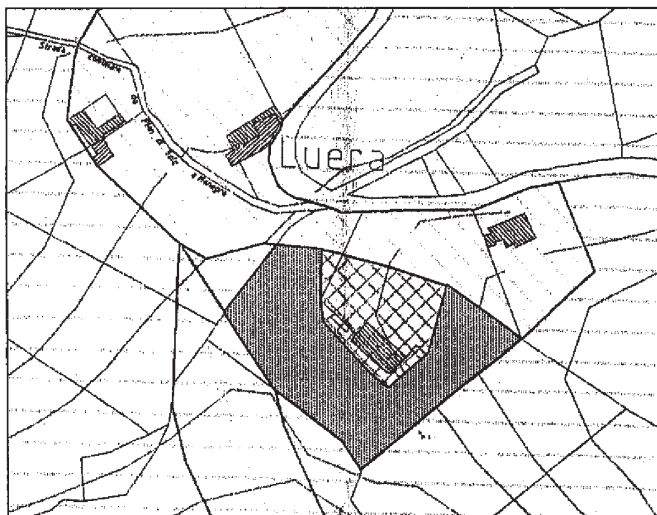


Fig. 1b (da elaborato GEO9b) – Puntinato: aree riclassificate da classe IIIb2 a IIIa.

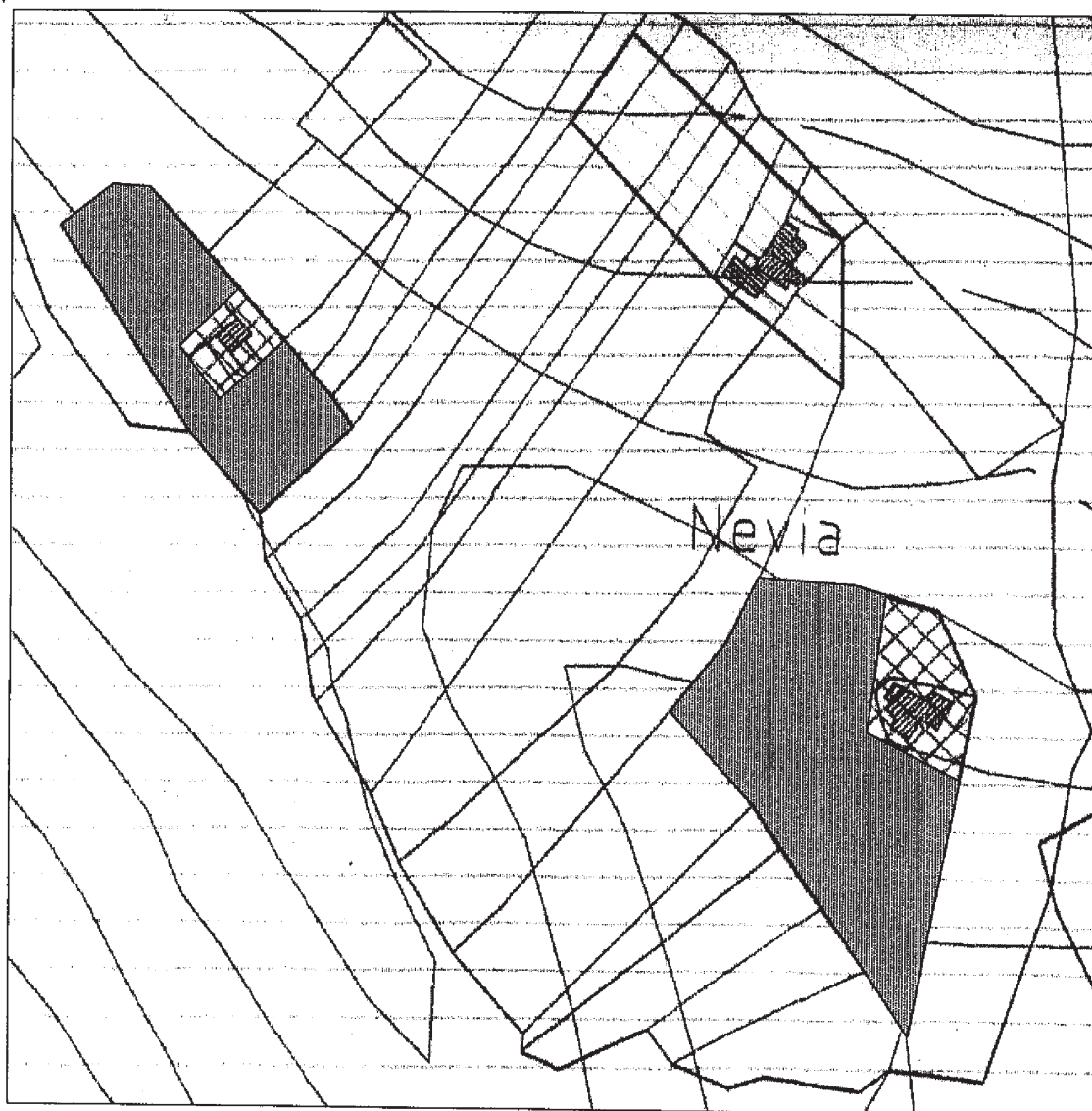


Fig. 2 (da elaborato GEO9d) – Puntinato: area riclassificata da classe IIIb2 a IIIA.



Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2007, n. 28-6491

**L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Crevoladossola (V.C.O.). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale e della relativa Variante "in itinere".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi dell' art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale e la relativa Variante "in itinere" del Comune di Crevoladossola (V.C.O.), adottati e successivamente modificati e integrati con deliberazioni consiliari n.9 in data 15.2.2005, n.28 in data 14.7.2005, n.3 in data 31.1.2006, n. 19 in data 14.7.2006 e n.34 in data 6.9.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 15.5.2007, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Con la presente approvazione il nuovo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Crevoladossola (V.C.O.) - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

L'approvazione del presente Strumento Urbanistico Generale non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

#### ART. 4

La documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Crevoladossola e alla relativa Variante "in itinere", debitamente vista, si compone di:

- deliberazioni consiliari n.9 in data 15.2.2005, n. 28 in data 14.7.2005 e n. 3 in data 31.1.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Elenco osservazioni  
- Elab. - Relazione illustrativa  
- Elab. - Norme di Attuazione  
- Elab. - Scheda quantitativa dei dati urbani  
- Elab. - Schede All.1-2-3-4 (Circ. Regionale n.16/URE-1989)

- Tav.A1 - Riferimenti territoriali in scala 1:250000  
- Tav.A2 - Planimetria di sintesi e previsioni marginali dei comuni contermini in scala 1:25000

- Tav.B1a - Nuclei antichi Ardignaga-Caddo-Torre-Preglia-S.Vitale-Fabbrica-Cascine-Bosco-Canei in scala 1:500

- Tav.B1b - Nuclei antichi Villa dell'Oro-Crevola-Pinone-Borgata Fedeli-Borgo dell'Era-Rido-Cresta-Enso-Bisogno-Traversagno-Cresto in scala 1:500

- Tav.B1c - Nuclei antichi Oira in scala 1:500

- Tav.B1d - Nuclei antichi Pontemaglio in scala 1:500

- Tav.B2 - Nuclei antichi minori Monte-Valecchio-Ternaro-Alcone-Castagnolo-Solaro-Simbo-Cuslone-Oira-Bella-Preminoira in scala 1:500

- Tav.B3.1a - OO.UU. 1a esistenti acquedotto-illuminazione pubblica in scala 1:2000

- Tav.B3.1b - OO.UU. 1a esistenti acquedotto-illuminazione pubblica in scala 1:2000

- Tav.B3.1c - OO.UU. 1a esistenti acquedotto-illuminazione pubblica in scala 1:2000

- Tav.B3.1d - OO.UU. 1a esistenti acquedotto-illuminazione pubblica in scala 1:2000

- Tav.B3.1e - OO.UU. 1a esistenti acquedotto-illuminazione pubblica in scala 1:2000

- Tav.B3.1f - OO.UU. 1a esistenti acquedotto-illuminazione pubblica in scala 1:2000

- Tav.B3.1g - OO.UU. 1a esistenti acquedotto-illuminazione pubblica in scala 1:2000

- Tav.B3.2a - OO.UU. 1a esistenti fognature-meta-no in scala 1:2000

- Tav.B3.2b - OO.UU. 1a esistenti fognature-meta-no in scala 1:2000

- Tav.B3.2c - OO.UU. 1a esistenti fognature-meta-no in scala 1:2000

- Tav.B3.2d - OO.UU. 1a esistenti fognature-meta-no in scala 1:2000

- Tav.B3.2e - OO.UU. 1a esistenti fognature-meta-no in scala 1:2000

- Tav.B3.2f - OO.UU. 1a esistenti fognature-meta-no in scala 1:2000

- Tav.B3.2g - OO.UU. 1a esistenti fognature-meta-no in scala 1:2000

- Tav.B4a - Uso del suolo urbano ed attrezzature pubbliche esistenti in scala 1:2000

- Tav.B4b - Uso del suolo urbano ed attrezzature pubbliche esistenti in scala 1:2000

- Tav.B4c - Uso del suolo urbano ed attrezzature pubbliche esistenti in scala 1:2000

- Tav.B4d - Uso del suolo urbano ed attrezzature pubbliche esistenti in scala 1:2000

- Tav.B4e - Uso del suolo urbano ed attrezzature pubbliche esistenti in scala 1:2000

- Tav.B4f - Uso del suolo urbano ed attrezzature pubbliche esistenti in scala 1:2000

- Tav.B4g - Uso del suolo urbano ed attrezzature pubbliche esistenti in scala 1:2000

- Tav.C1 - Vicoli idrogeologici in scala 1:25000

- Tav.C2a - Vincoli sul territorio in scala 1:2000

- Tav.C2b - Vincoli sul territorio in scala 1:2000

- Tav.C2c - Vincoli sul territorio in scala 1:2000

- Tav.C2d - Vincoli sul territorio in scala 1:2000

- Tav.C2e - Vincoli sul territorio in scala 1:2000

- Tav.C2f - Vincoli sul territorio in scala 1:2000

- Tav.C2g - Vincoli sul territorio in scala 1:2000

- Tav.P1 - Zonizzazione in scala 1:10000

- Tav.P2a - Zonizzazione Caddo in scala 1:2000

- Tav.P2b - Zonizzazione Bisate in scala 1:2000

- Tav.P2c - Zonizzazione Preglia in scala 1:2000

- Tav.P2d - Zonizzazione Crevola in scala 1:2000

- Tav.P2e - Zonizzazione Crevola Alta in scala 1:2000
- Tav.P2f - Zonizzazione Oira in scala 1:2000
- Tav.P2g - Zonizzazione Pontemaglio in scala 1:2000
- Tav.E1-1 - Adeguamento alla L.R. 28/99 individuazione attività commerciali e pubblici esercizi in scala 1:2000
- Tav.E1-2 - Adeguamento alla L.R. 28/99 individuazione attività commerciali e pubblici esercizi in scala 1:2000
- Tav.E1-3 - Adeguamento alla L.R. 28/99 individuazione attività commerciali e pubblici esercizi in scala 1:2000
- Tav.E1-4 - Adeguamento alla L.R. 28/99 individuazione attività commerciali e pubblici esercizi in scala 1:2000
- Tav.E1-5 - Adeguamento alla L.R. 28/99 individuazione attività commerciali e pubblici esercizi in scala 1:2000
- Elab.E3 - L.R. 28/99-Tipologie delle strutture distributive
- Vas. - Informazioni sull'analisi di compatibilità ambientale (art.20 L.R.49/98)
- Elab.A - Indagine Geologico-Tecnica relazione Geologica Generale
- Elab.B - Indagine Geologico-Tecnica Tavole relative alla relazione geologica generale
- Elab.C - Indagine Geologico-Tecnica Aree passibili di allagamento per ipotetico collasso di diga. Estratto dal piano provinciale d'emergenza in scala 1:25000
- Elab.D - Indagine Geologico-Tecnica Ricerca storica
- Elab.E - Indagine Geologico-Tecnica Relazione Geologica riguardante i singoli interventi (terza fase)
- Elab.F - Indagine Geologico-Tecnica Elementi geologici locali per la stima della pericolosità sismica
- Tav.1 - Carta litologico-strutturale in scala 1:10000
- Tav.2 - Carta morfologica e dei dissesti in scala 1:10000
- Tav.3 - Carta idrografica: della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000
- Tav.4 - Carta idrogeologica in scala 1:10000
- Tav.5 - Colonne litostratigrafiche dei pozzi censiti in scala 1:200
- Tav.6 - Carta clinografica in scala 1:10000
- Tav.7 - Carta delle difese idrauliche esistenti in scala 1:10000
- Tav.8 - Carta litotecnica delle compagini clastiche e litoidi in scala 1:10000
- Tav.9 - Carta dell'ultimo evento alluvionale significativo (13-16-10-2000) in scala 1:10000
- Tav.10 - Carta dei vincoli ambientali esistenti in scala 1:10000
- Tav.11 - Carta degli eventi storici reperiti in scala 1:10000
- Tav.12 - Stralcio carta dei vincoli del DPCM (Carta stabilità dei versanti) in scala 1:25000
- Tav.13 - Stralcio carta dei vincoli del PAI (delimitazione delle aree in dissesto) in scala 1:25000
- Tav.14 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica-Crevola ovest in scala 1:5000

- Tav.15 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica-Crevola centro in scala 1:5000
- Tav.16 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica-Crevola est in scala 1:5000
- Tav.17 - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate zona Caddo in scala 1:2000
- Tav.18 - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate zona Bisate in scala 1:2000
- Tav.19 - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate zona Preglia in scala 1:2000
- Tav.20 - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate zona Crevola Bassa in scala 1:2000
- Tav.21 - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate zona Crevola Alta in scala 1:2000
- Tav.22 - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate zona Oira in scala 1:2000
- Tav.23 - Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate zona Pontemaglio in scala 1:2000
- Tav.24 - Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica di tutto il territorio in scala 1:10000
- Tav.25 - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:10000
- Tav.26 - Carta degli elementi geologici locali per la stima della pericolosità sismica in scala 1:10000
- Tav.1 Interv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi insediamenti zona Caddo in scala 1:2000
- Tav.2 Interv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi insediamenti zona Bisate in scala 1:2000
- Tav.3 Interv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi insediamenti zona Preglia in scala 1:2000
- Tav.4 Interv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi insediamenti zona Crevola Bassa in scala 1:2000
- Tav.5 Interv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi insediamenti zona Crevola Alta in scala 1:2000
- Tav.6 Interv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi insediamenti zona Oira in scala 1:2000

- Tav.7 Interv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi insediamenti zona Pontemaglio in scala 1:2000

- Elab.G - Controdeduzioni alle osservazioni di carattere geologico

- Tav.SANI-a - Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti PRGC Caddo in scala 1:2000

- Tav.SANI-b - Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti PRGC Bisate in scala 1:2000

- Tav.SANI-c - Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti PRGC Preglia in scala 1:2000

- Tav.SANI-d - Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti PRGC Crevola in scala 1:2000

- Tav.SANI-e - Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti PRGC Crevola Alta in scala 1:2000

- Tav.SANI-f - Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti PRGC Oira in scala 1:2000

- Tav.SANI-g - Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti PRGC Pontemaglio in scala 1:2000

- Tav.25bisA - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Tav.25bisB - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Tav.25bisC - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Tav.25bisD - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Tav.25bisE - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Tav.25bisF - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Tav.25bisG - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Elab. - Pianificazione agricolo-forestale nell'ambito del nuovo PRGC relazione tecnico illustrativa

- Tav.n.1 - Carta dell'uso del suolo in scala 1:2000

- Tav.n.2 - Carta dell'uso del suolo in scala 1:2000

- Tav.n.3 - Carta dell'uso del suolo in scala 1:2000

- Tav.n.4 - Carta dell'uso del suolo in scala 1:2000

- Tav.n.5 - Carta dell'uso del suolo in scala 1:2000

- Tav.n.6 - Carta dell'uso del suolo in scala 1:2000

- Tav.n.7 - Carta dell'uso del suolo in scala 1:2000

- Tav.n.8 - Carta dell'uso del suolo in scala 1:10000

- Elab. - Relazione di verifica di congruità delle scelte urbanistiche con il piano di classificazione acustica

- Elab. - Relazione sulla reiterazione di vincoli urbanistica;

- deliberazione consiliare n.19 in data 14.7.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Controdeduzioni in merito alle osservazioni espresse dalla Regione Piemonte

- Elab. - Relazione di verifica di congruità delle scelte urbanistiche con il piano di classificazione acustica

- Elab. - Schede All.1-2-3-4 (Circ. Regionale n.16/URE-1989)

- Tav.P2a - Zonizzazione Caddo in scala 1:2000

- Tav.P2b - Zonizzazione Bisate in scala 1:2000

- Tav.P2c - Zonizzazione Preglia in scala 1.2000

- Tav.P2e - Zonizzazione Crevola Alta in scala 1:2000

- Tav.P2f - Zonizzazione Oira in scala 1.2000

- Tav.P2g - Zonizzazione Pontemaglio in scala 1.2000

- Tav.B2 - Nuclei antichi minori Monte-Valecchio-Ternaro-Alcone-Castagnolo-Solaro-Simbo-Cuslone-Oira-Bella-Preminoira in scala 1:500

- Tav.SANI-a - Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti PRGC Caddo in scala 1:2000

- Tav.SANI-b - Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti PRGC Bisate in scala 1:2000

- Tav.SANI-c - Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti PRGC Preglia in scala 1:2000

- Tav.SANI-e - Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti PRGC Crevola Alta in scala 1:2000

- Tav.SANI-f - Sovrapposizione zonizzazione acustica e previsioni nuovi insediamenti PRGC Oira in scala 1:2000

- Tav.25bisA - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Tav.25bisB - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Tav.25bisC - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Tav.25bisD - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Tav.25bisE - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Tav.25bisF - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Tav.25bisG - Sovrapposizione della carta di sintesi della pericolosità morfologica con la carta della zonizzazione urbanistica in scala 1:2000

- Elab. Aa - Relazione Geologica generale (corretta)

- Elab. B - Controdeduzioni alle osservazioni avanzate dall'ARPA, dalla difesa del suolo regione Piemonte e dalla Direzione Opere Pubbliche Settore decentrato e difesa assetto idrogeologico Verbania

- Elab. Ea - Relazione Geologica (corretta) riguardante i singoli interventi (terza fase)

- Tav.2a - Carta Morfologica e dei dissesti in scala 1:10000

- Tav.3a - Carta idrografica: della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore in scala 1:10000

- Tav.7a - Carta delle difese idrauliche esistenti in scala 1:10000
- Tav.24a - Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica di tutto il territorio in scala 1:10000
- Tav.1aInterv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi interventi zona Caddo in scala 1:2000
- Tav.2aInterv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate zona Bisate in scala 1:2000
- Tav.3aInterv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi interventi zona Preglia in scala 1:2000
- Tav.4aInterv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi insediamenti zona Crevola Bassa in scala 1:2000
- Tav.5aInterv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi interventi zona Crevola Alta in scala 1:2000
- Tav.6aInterv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi interventi zona Oira in scala 1:2000
- Tav.7aInterv- Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate-nuovi interventi zona Pontemaglio in scala 1:2000;
- deliberazione consiliare n.34 in data 6.9.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
- Tav.B1a - Nuclei antichi Ardignaga-Caddo-Torre-Preglia-S.Vitale-Fabbrica-Cascine-Bosco-Canei in scala 1:500
- Elab.D - Norme di Attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

*direzione19@regione.piemonte.it*

Data **15 MAG. 2007**

Protocollo

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta regionale n. 28-6431  
in data 23/9/2007 relativa all'approvazione del P.R.G.C. del Comune di  
Crevoladossola**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15  
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.**

#### 1. Normativa

##### **Art. 3.2.1**

Vengono apportate le seguenti rettifiche:

- comma 4), 2° trattino** - dopo le parole "e RE2 qualora si preveda la" è inserita la parola "parziale";
- **comma 5), 2° trattino** - nell'inciso le parole "ricostruzioni in" vengono sostituite con "parziali ricostruzioni nell'ambito degli interventi di".

##### **Art. 3.2.1 bis, comma 5), 2° trattino**

Le parole "e ricostruzioni in DR: quest'ultima è ammissibile" vengono sostituite con "parziali ricostruzioni sempre nell'ambito dell'intervento di RE2: queste ultime sono ammissibili".

##### **Art. 3.2.7**

Dopo il parametro "Rc 80% di Sf" si intende aggiunta la dizione "finalizzato unicamente ad ampliamenti per adeguamenti igienico-funzionali nonché per il rispetto di norme di sicurezza".

##### **Art. 3.3.2, comma 2), 2° trattino**

Al fondo del testo viene inserita la dizione: "Fino all'adeguamento alle disposizioni della disciplina commerciale secondo i criteri di cui all'allegato A alla DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23



C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804





dicembre 2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006, la superficie di vendita annessa ad attività produttiva, industriale o artigianale, deve essere ricavata, in condizioni di sicurezza, nello stesso immobile nel quale avviene la produzione. Essa non deve superare quella massima prevista per gli esercizi di vicinato.”.

#### **Titolo III - Capo IV – Usi terziari**

Quale premessa al Capo IV viene introdotto il seguente testo: “Le previsioni commerciali contenute nello strumento urbanistico proposto non costituiscono adeguamento ai disposti di cui all’art. 6, comma quinto del D. Lgs.114/98 e dell’art. 4 della l.r. 28/99 secondo i criteri di cui all’allegato A alla DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 così come modificata dalla DCR n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24 marzo 2006.”.

#### **Art. 5.2.1**

Quale 2° comma viene introdotto il seguente “L’attivazione delle aree di nuova edificazione, residenziali o meno, è subordinata, una volta adottato ed attuato il Piano di risanamento acustico ai sensi dell’art. 14 della l.r. 10.10.2000, n. 52, all’accertamento dell’insussistenza di reali fattori ostativi indicati dal 3° comma dell’art. 6 della richiamata l.r. 52/00.”.

## **2. Elaborati**

### **Eleb. Aa, Relazione Geologica generale (corretta), p.to 3), interventi in aree di classe II**

Nell’introduzione della classe viene inserita la seguente dizione: “Ogni intervento che ricade in aree sensibilmente depresse, con possibili ristagni dovuti a difficoltà di smaltimento delle acque del reticolo idrografico minore deve essere supportato da un approfondimento di carattere geologico, geomorfologico e idraulico idoneo a valutare la compatibilità dell’intervento medesimo nel contesto specifico. Tutto ciò si rende necessario tenuto conto che la progressiva riduzione delle aree passibili di inondazione (a causa di successive riquotature di singoli lotti, per effetto della realizzazione di recinzioni in muratura, ecc) può comportare un aumento dei tiranti idrici e, di conseguenza, un aumento del grado di pericolosità sull’intera area, specie nelle porzioni non soggette a riquotatura. I contenuti degli approfondimenti di cui sopra devono essere valutati dall’Amministrazione Comunale nell’ambito delle procedure finalizzate al rilascio del permesso a costruire”.



**Eleb. Aa, Relazione Geologica generale (corretta), p.to 4), interventi in aree di classe III**

Viene stralciata la frase "è ammesso un modesto incremento del carico antropico" esposta a pag. 79 dell'elaborato Aa, al punto 4.4, relativo agli interventi nelle aree in classe III.

**Elab. Aa, Relazione Geologica generale (corretta), Proposte di intervento**

Alla lett. e), sottoparagrafo 4.1 viene inserita la dizione: "A tal proposito si evidenzia che, quale intervento di manutenzione straordinaria, lo 'Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Toce nel tratto Masera alla Foce' ha previsto la realizzazione di 'opere di adeguamento del sistema difensivo di Crevoladossola, in sponda destra, consistenti nell'approfondimento della protezione in massi del piede arginale (berma) che oggi risulta posta a quota troppo elevata rispetto all'attuale fondo dell'alveo.'".

**3. Cartografia**

**Tavole 2 a "Carta morfologica e dei dissesti", scala 1:10.000, 3 a "Carta idrografica: dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore", scala 1:10.000 e 24 a "Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica di tutto il territorio", scala 1:10.000**

La delimitazione delle fasce fluviali, al di là di quanto rappresentato sulle tavole in questione, si intende quella di cui alla "Variante delle fasce fluviali del fiume Toce" approvata con DPCM del 10.12.2004.

**Tav. 2 a, Carta morfologica e dei dissesti, scala 1:10.000**

La legenda della tavola viene modificata nel seguente modo: la voce "Restringimento della luce di deflusso lungo il reticolato idrografico minore, indotti da opere artificiali (attraversamenti stradali e similari)" è sostituita con "Restringimento della luce di deflusso lungo il reticolato idrografico minore indotto da opere artificiali (attraversamenti stradali e similari), con probabile riduzione di efficienza idraulica".

**Tav. 6 a, Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate, nuovi interventi - zona Oira", scala 1:2.000**

Le aree indicate nell'allegata Fig. 1 vengono riclassificate nella classe III secondo le seguenti specificazioni:



- **AREA 1.** Ubicata in sponda sinistra del Rio della Capra ascritta alla classe II viene riclassificata in IIIa.
- **AREA 2.** Ubicata in sponda sinistra del Rio della Conca ascritta alla classe II viene riclassificata in IIIa.
- **AREA 3.** Ubicata in sponda destra del Rio dei Pozzi ascritta alla classe II viene riclassificata in IIIa.
- **AREA 4 – 5.** Ubicate rispettivamente in sponda destra e sinistra del Rio dei Pozzi e ascritte alla classe II vengono riclassificate in IIIb2, il cui cronoprogramma va specificatamente legato alla minimizzazione e/o eliminazione delle problematiche attinenti il corretto funzionamento del reticolo idrografico minore.

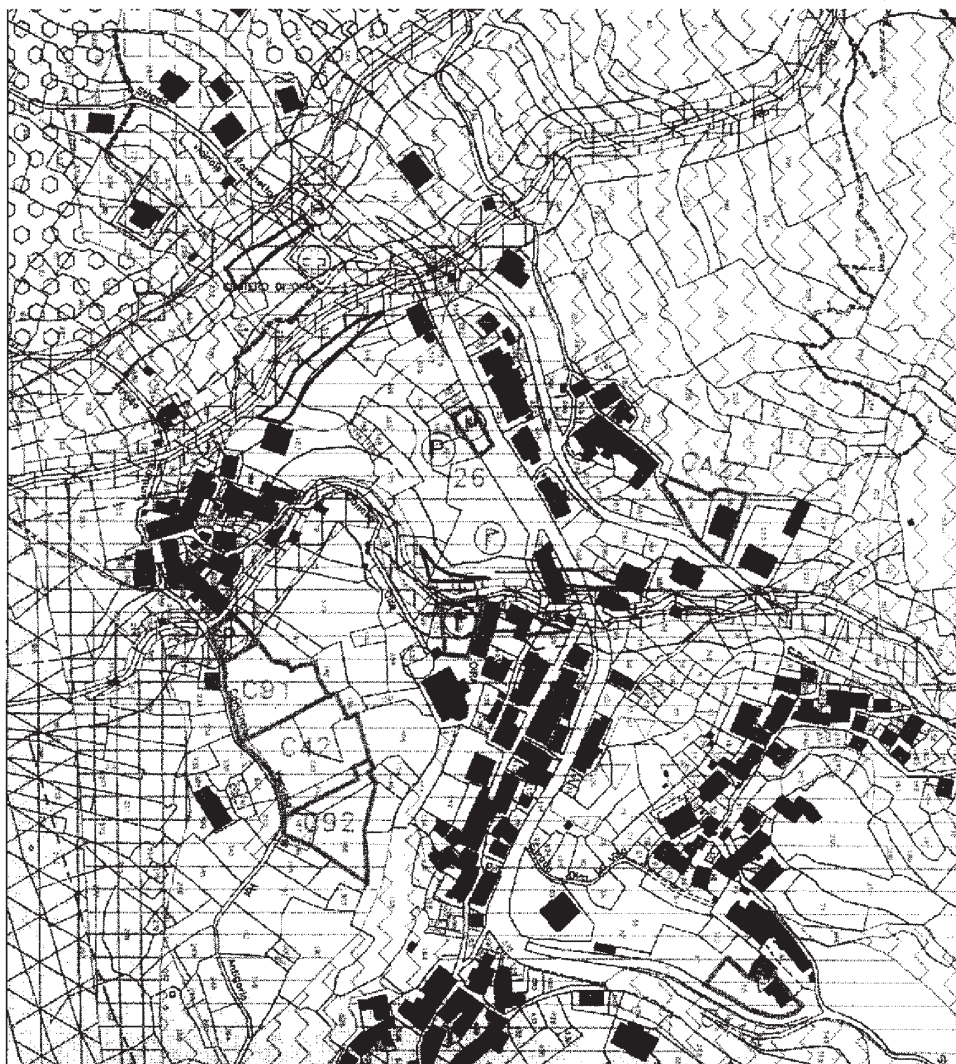
L'elaborato E2, Adeguamento l.r. 28/99 – Delimitazione addensamenti e localizzazioni commerciali, scala 1:2.000, adottato con D.C. n. 28 in data 14.7.2005 viene stralciato dall'elenco degli elaborati di Piano.

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
**arch. Margherita BIANCO**

Il Responsabile del Settore  
Urbanistico Territoriale – Provincia di Verbania  
**Arch. Pietro GAMALERO**

**Allegati:**

**Fig. 1.**



**Fig. 1** – Estratto dalla Tav. 6a INTERV. “Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano e della pericolosità morfologica delle aree antropizzate, nuovi interventi - zona Preglia”, in scala originale 1:2.000. Sono individuati i perimetri delle aree da ascrivere in classe III.



Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2007, n. 29-6492

**L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Colazza (NO). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Colazza, in Provincia di Novara, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n.10 in data 19.4.2004, n.5 in data 4.3.2005, n. 12 in data 17.6.2005 e n.17 in data 30.10.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 25.5.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Colazza (NO), si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

La documentazione costituente la Variante strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Colazza, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n.10 in data 19.4.2004, n. 5 in data 4.3.2005 e n. 12 in data 17.6.2005, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa con allegato A differenze tra varianti 1993 e la variante 2003 zona nord-est in scala 1:2000 e allegato B differenze tra varianti 1993 e la variante 2003 zona sud-ovest in scala 1:2000

- Elab. Osservazioni e controdeduzioni
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Norme tecniche di attuazione testo comparato

- Elab. Norme tecniche di attuazione
- Elab. Valutazione di compatibilità ambientale
- Elab. Relazione di compatibilità acustica L.R. 52/2000

- Tav.1 Rappresentazione sintetica del piano in rapporto agli strumenti urbanistici vigenti nei comuni contermini in scala 1:25000

- Tav.2 Uso del suolo e vincoli inquadramento territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.3 Uso del suolo e vincoli zona nord-est in scala 1:2000

- Tav.4 Uso del suolo e vincoli zona sud-ovest in scala 1:2000

- Tav.5 Tipi di intervento nel centro storico in scala 1:2000

- Tav.6 Addensamenti commerciali in scala 1:1000

- Tav.7 Sovrapposizioni sintesi geologiche e previsioni urbanistiche in scala 1:5000

- Tav.8 Principali infrastrutture tecniche visione d'insieme in scala 1:5000

- Tav.9 Principali infrastrutture tecniche zona nord-est in scala 1:2000

- Tav.10 Principali infrastrutture tecniche zona sud-ovest in scala 1:2000

- Elab.G Relazione Geologica

- Tav.G1 Carta Geologico-strutturale in scala 1:5000

- Tav.G2 Carta geomorfologica dei dissesti, della dinamica torrentizia e del reticolato idrografico minore in scala 1:5000

- Tav.G3 Carta geoidrologica in scala 1:5000

- Tav.G4 Sezioni idrogeologiche di correlazione in scala 1:100/200/1000

- Tav.G5 Carta delle opere di difesa idraulica censite e dei corsi d'acqua demaniali in scala 1:5000

- Tav.G6 Carta dell'acclività in scala 1:5000

- Tav.G7 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni in scala 1:5000

- Tav.G8 Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Tav.G8 Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5000

- Tav.G9 Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con ubicazione aree di nuovo intervento in scala 1:5000

- All.1G Schede censimento opere idrauliche (SI-COD)

- All.2G Schede rilevamento frane ed attività sui corsi d'acqua

- All.3G Schede tecniche aree di nuovo intervento ai sensi L.R. 56/77 art. 14 2 b;

- Deliberazione consiliare n.17 in data 30.10.2006, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Controdeduzioni alle osservazioni regionali

- Elab. Norme tecniche di attuazione testo comparato modificato in seguito all'accoglimento delle osservazioni regionali

- Elab. Norme tecniche di attuazione testo definitivo modificato in seguito all'accoglimento delle osservazioni regionali

- Tav.2 Uso del suolo e vincoli inquadramento territorio comunale in scala 1:5000

- Tav.3 Uso del suolo e vincoli zona nord-est in scala 1:2000

- Tav.C.3.1 Verifica riconferme aree soggette a esproprio zona nord-est in scala 1:2000

- Tav.C.3.2 Individuazione ex aree di espansione oggi edificate zona nord-est in scala 1:2000

- Tav.C.4.1 Verifica riconferme aree soggette a esproprio zona sud-ovest in scala 1:2000

- Tav.C.4.2 Individuazione ex aree di espansione oggi edificate zona nord-est in scala 1:2000

- Tav.5 Tipi di intervento nel centro storico in scala 1:1000

- Tav.6 Addensamento commerciale storico rilevante in scala 1:1000

- Tav.7 Sovrapposizioni sintesi geologiche e previsioni urbanistiche in scala 1:5000
- Tav.8 Principali infrastrutture tecniche visione d'insieme in scala 1:5000
- Tav.9 Principali infrastrutture tecniche zona nord-est in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Pianificazione  
e Gestione Urbanistica

Direzione 19@regione.piemonte.it

Data Torino, 25 maggio 2007

Protocollo

**Allegato "A" alla D.G.R. n° 28-6482 in data 23/7/2007 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. del Comune di Colazza (NO) di cui alle DD.CC. n. 10 del 19.04.'04, n. 5 del 4.03.'05, n. 12 del 17.06.'05 e n. 17 del 30.10.'06.**

**Azzonamento**

**Tav. 2 Uso del suolo e vincoli Inquadramento territorio comunale, scala 1:5.000 (D.C.C. n. 17, del 30.10.'06).**

**Tav. 4 Uso del suolo e vincoli zona sud-ovest, scala 1: 2.000 (D.C.C. n. 10 del 19.04.'04).**

**Tav. 7 Sovrapposizioni sintesi geologiche e previsioni urbanistiche, scala 1:5.000 (D.C.C. n. 17, del 30.10.'06).**

- Stralciare l'area residenziale di espansione individuata con il n. 31 sull'Allegato B "Differenze tra la variante 1993 e la variante 2003 zona sud-ovest" alla Relazione Illustrativa, adottata con D.C.C. n. 10 del 19.04.'04 e ricondurla alla destinazione dello strumento urbanistico vigente.
- Stralciare le due porzioni areali poste a sud della prevista viabilità appartenenti all'area residenziale di espansione individuata con il n. 38 (da intendersi n. 32) sugli Allegati A e B alla Relazione Illustrativa e posta a sud dell'intervento n.16 e destinarle ad aree agricole.
- Stralciare l'area residenziale di espansione individuata con il n. 34 sugli Allegati A e B alla Relazione Illustrativa e ricondurla alla destinazione dello strumento urbanistico vigente.
- Stralciare la porzione areale posta ad est della viabilità comunale "Airolo" dell'area residenziale di espansione individuata con il n. 33 sull'Allegato B alla Relazione Illustrativa e ricondurla alla destinazione dello strumento urbanistico vigente.

**Tav. 3 Uso del suolo e vincoli zona nord-est, scala 1: 2.000 (D.C.C. n. 17 del 30.10.'06).**

- Stralciare la porzione areale posta ad est della viabilità comunale "Airolo" dell'area residenziale di espansione individuata con il n. 33 sull'Allegato B alla Relazione Illustrativa e ricondurla alla destinazione dello strumento urbanistico vigente.
- Stralciare l'area residenziale di espansione individuata con il n. 34 sugli Allegati A e B alla Relazione Illustrativa e ricondurla alla destinazione dello strumento urbanistico vigente.
- Stralciare le due porzioni areali poste a sud della prevista viabilità appartenenti all'area residenziale di espansione individuata con il n. 38 (da intendersi n. 32) sugli



C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804



Allegati A e B alla Relazione Illustrativa e posta a sud dell'intervento n.16 e destinarle ad aree agricole.

**Norme Tecniche di Attuazione**

**Art. 1.5, comma 7**

- Inserire dopo le parole "..., previa deliberazione del Consiglio Comunale" la seguente integrazione: ", nel rispetto delle disposizioni in materia e più in particolare a quelle di cui all'art.14 del D.lvo 27.12.2002, n. 31 – testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia – di modifica ed integrazione al D.P.R. 06.06.2001, n. 380".
- Stralciare la prescrizione che recita: "Inoltre possono essere rilasciati...omissis...condizioni igieniche preesistenti."

**Artt. 2.9, 2.10, 2.11, 2.12 e 2.13**

Inserire in calce la seguente dizione: "Per quanto non evidenziato e/o in contrasto valgono le disposizioni di cui alla Circolare P.G.R. n. 5/SG/URB del 27.04.1984."

**Disciplina Commerciale**

**Tav. 6 Addensamento commerciale storico rilevante, scala 1:1.000 (D.C.C. n. 17 del 30.10.'06).**

Integrare la legenda con la seguente elocuzione: "Ancorché diversamente rappresentata è da intendersi valida la delimitazione dell'insediamento commerciale storico rilevante di tipo A1 così come riportata sulla Tav. Unica, in scala 1:500 - Tavola di Piano per l'individuazione il riconoscimento e la perimetrazione dell'addensamento commerciale A1 /// Centro Storico /// - adottata con D.C.C. n. 16 del 30.10.2006 – Norme regionali in materia di insediamenti commerciali. Individuazione dei criteri di programmazione commerciale."

Il Responsabile del Settore Urbanistico  
Territoriale - Area Provincia di Biella  
*arch. **Ernes FASSONE***

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
*arch. **Margherita BLANCO***

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2007, n. 37 - 6569

**Approvazione per il 2007 dello schema di Convenzione fra Regione Piemonte e Unioncamere per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano. Spesa di Euro 800.000,00 (o.f.c) (cap. 11549/07 - acc. n. 100027 disposto con D.G.R. 40-5143 del 22/01/2007).**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2007, n. 38 - 6570

**Regolamento regionale recante: "Nuove disposizioni di attuazione della Convenzione tra Regione Piemonte ed Unioncamere Piemonte per la programmazione comune di interventi per il settore artigiano. Abrogazione del regolamento regionale 25 novembre 2002, n. 15/R". Approvazione.**

(omissis)

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 16 luglio 2007, n. 110

**Determinazione budget da attribuire ai Gruppi Consiliari e autorizzazione alla sottoscrizione dei contratti di diritto privato (L.R. n. 35/2006 e DUP 10/2007). Periodo 1/7/07 - 31/12/07 Seconda individuazione (MP)**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

*delibera*

1) di approvare la stipula del contratto di diritto privato, come risulta dall'allegata richiesta, agli atti dell'ufficio, per la sig.ra:

D'Acquarica Enrica

2) di dare atto che, a seguito della stipula del contratto di cui al punto precedente e di quelli approvati con la DUP n. 19/2007, la DUP 20/2007, la DUP 22/2007, la DUP 46/2007, la DUP 61/2007, la DUP 66/2007 e la DUP 100/2007, la ripartizione delle risorse di cui all'art. 25 della l.r. 35/2006 è ridefinita secondo quando individuato nell'allegato A alla presente deliberazione

3) di dare atto che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto ai Gruppi consiliari, si provvede nell'ambito della disponibilità del Cap. 5030 del Consiglio regionale.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 172 del presente Bollettino (Ndr)*

### Giunta regionale

Codice 5.2

D.D. 30 maggio 2007, n. 45

**Seminario regionale inerente le tematiche della sicurezza stradale. Spesa euro 8.161,00. UPB 05021. Cap. 12661/2007.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di realizzare un seminario regionale sulla tematica della sicurezza stradale, di verifica e valutazione rispetto ai percorsi formativi realizzati per gli operatori di Polizia Locale;

- di dare atto che il seminario verrà organizzato e gestito dal Settore Polizia Locale;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 8.161,00 per le spese del seminario, così ripartite:

- Euro 500,00 come compenso a favore della dott.ssa Lucia Lisa - psicologa (omissis);

- Euro 500,00 come compenso a favore del dott. Gian Marco Sardi - psicologo (omissis);

- Euro 500,00 come compenso e Euro 150,00 come rimborso spese viaggio a favore del dott. Max Dorfer ASL di Bolzano - (omissis);

- Euro 500,00 come compenso a favore della dott.ssa Elsa Basili, tossicologa dell'ASL 8 di Moncalieri (omissis);

- Euro 500,00 come compenso e Euro 100,00 come rimborso spese viaggio a favore dell'ASL della Provincia di Lecco - (omissis) per l'intervento del dott. Franco Paolo Tortorella, il quale ha espresso il desiderio di devolvere tali fondi a favore di iniziative sulla sicurezza stradale gestita dall'ASL della Provincia di Lecco;

- Euro 186,00 a favore di Cisalpina Tours S.P.A. - Corso Moncenisio, 41 Rosta (TO) (omissis) per il pernottamento di due relatori (Dorfer e Pascotto);

- Euro 5.225,00 a favore della Cooperativa Sociale Meeting Service Catering ONLUS - (omissis) per il servizio di coffee break e colazione di lavoro dei 250 convenuti;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa idonea documentazione, vistata per conformità dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale della somma complessiva di Euro 8.161,00 a favore di soggetti indicati nel punto precedente;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 8.161,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB 05021 cap. 12661/2007 che presenta la necessaria disponibilità.



L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento della fattura.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro sessanta giorni dalla data di ricevimento.

Il Dirigente Responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 7 giugno 2007, n. 49

**Stampa di materiale destinato alle polizie locali piemontesi. Determinazione di avvio della gara ufficiosa per l'individuazione della ditta da incaricare.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di riprodurre 30.000 copie di un fumetto sull'educazione stradale "Chi mangerà la torta?" da destinarsi agli operatori di Polizia Locale piemontesi e, tramite questi, agli studenti delle scuole primarie a supporto dell'attività di educazione stradale svolta nelle classi dagli stessi;

- di procedere per la definizione dell'incarico ai sensi della normativa vigente, secondo la procedura in economia;

- di effettuare comunque una gara ufficiosa tra sei ditte, al fine di meglio individuare l'offerta più conveniente per l'Amministrazione regionale;

- di dare atto che le sei ditte che verranno contattate sono quelle individuate in narrativa.

- di rinviare a successivo provvedimento l'individuazione della ditta, a cui affidare l'incarico, ed il relativo impegno di spesa.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente Responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 8 giugno 2007, n. 50

**Intervento didattico formativo-informativo conclusivo riguardante la Polizia Locale impegnata nei XX Giochi Olimpici Invernali - Torino 2006 e nel LXXX Raduno nazionale Alpini - Cuneo 2007. Spesa euro 11.000,00. UPB 05021. Cap. 12661/2007.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare alla società Crysopeia Services s.r.l., l'incarico di completare la formazione del Personale di Polizia Locale utilizzato per gli interventi del Contingente regionale di Polizia Locale, costituito in occasione dei XX Giochi Olimpici ed in occasione del LXXX Raduno nazionale degli Alpini a Cuneo 2007;

- di impegnare, per tale finalità la somma di Euro 11.000,00 ((IVA esente ex art. 10 d.p.r. 632/72 e art. 14 c. 10 L. 537/93) sul Cap. 12661/2007, UPB 05021 a favore della società Crysopeia Services s.r.l., corrente in Torino-Piazza A. Rostagni n. 3, (omissis), a titolo di corrispettivo dovuto per tale intervento formativo;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa presentazione di regolare fattura, vistata per conformità dal Dirigente Responsabile del Settore Polizia Locale, della somma complessiva di Euro 11.000,00 IVA esente a favore della società Crysopeia Services s.r.l., con sede in Piazza Augusto Rostagni, 3, Torino;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 11.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 12661 del bilancio 2007, che presenta la necessaria disponibilità.

L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario e la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente Responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 8 giugno 2007, n. 51

**Programma informatizzato per l'attività di gestione degli operatori della Polizia Locale partecipanti ai corsi regionali di formazione ed aggiornamento. Assistenza annuale e ulteriori servizi connessi al programma "Supervisor". Spesa euro 13.820,00. upb 05021. Cap. 12661/2007.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di incaricare la ditta ICE & FIRE di Corrado Buratti, corrente in Mezzocorona (TN)-Via del Tirolo n. 1, per la fornitura dei servizi di:

1) Sviluppare l'analisi statistica della formazione implementando le analisi statistiche che già il programma consente di fare.

2) Impostare la formazione di report tecnico-statistici con rappresentazione dei grafici delle analisi annuali della formazione erogata.

3) Realizzare un corso per il personale del Settore destinato ad affinare le capacità di uso del software, anche delle parti nuove che verrebbero inserite.

4) Fornire assistenza annuale e manutenzione del programma "SuperVisor".

- di impegnare, a favore della ditta ICE & FIRE di Corrado Buratti, la somma complessiva di Euro 13.820,00 (I.V.A. al 20% inclusa), a titolo di corrispettivo per la fornitura dei suddetti servizi;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, previa presentazione delle fatture per ciascun servizio descritto, vistate per conformità dal Dirigente del Settore Polizia Locale, della somma di Euro 13.820,00 (I.V.A. al 20% compresa per i punti 1-2-e 4)

alla ditta ICE & FIRE di Corrado Buratti, corrente in Mezzocorona (TN)-Via del Teroldego n. 1 (omissis);

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 13.820,00, si fa fronte con lo stanziamento di cui alla UPB 05021, Cap. 12661/2007, che presenta la sufficiente disponibilità finanziaria.

- di dare atto che la Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento della stessa e che l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 8 giugno 2007, n. 52

**Convegno regionale per gli operatori di Polizia Locale sulle tematiche connesse alla sicurezza nella circolazione stradale, esperienze e prospettive a confronto. Assegnazione di un contributo al Comune di Novi Ligure (AL). Euro 1.500,00. UPB 05021. Cap. 14662/2007.**

(omissis)

Il Dirigente Responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 19 giugno 2007, n. 54

**L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.M.. Corso svolto a Torino.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione Esaminatrice del corso di formazione professionale per operatori di Polizia Municipale, svolto a Torino, è così composta:

Dott.ssa Nadia Cordero

Funzionario Settore Polizia Locale

Regione Piemonte;

Dott. Maurizio Prina

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Ovada

Docente del corso;

Dott. Mauro Taba

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Bra

Docente del corso;

Dott. Roberto Mangiardi

Dirigente Coordinatore Vicario

del Corpo di P.M. del Comune di Torino

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott. Carlo Carrera

Isp. Capo del Corpo di P.M.

Funzionario della Scuola "R: Bussi"

del Comune di Torino

Direttore Tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta Commissione.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 20 giugno 2007, n. 55

**L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso di aggiornamento professionale per agenti ed istruttori di P.M.. Corso svolto a Novi Ligure (AL).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per Agenti ed Istruttori di Polizia Municipale, svolto a Novi Ligure (AL), è così composta:

Sig. Enzo Varetto

Funzionario del Settore Polizia Locale

Regione Piemonte;

Sig. Alberto Bassani

Ispettore Capo del Corpo di P.M.

del Comune di Alessandria

Docente del corso;

Dott. Maurizio Prina

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Ovada

Docente del corso;

Dott.ssa Roberta Nobile

Vice-Segretario Generale

del Comune di Novi Ligure

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Dott. Armando Caruso

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Novi Ligure

Direttore tecnico del corso;

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.2

D.D. 3 luglio 2007, n. 61

**L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modificazioni. Nomina Commissione di verifica appren-**

**dimento del corso di formazione professionale per operatori neo-assunti di P.L.. Corso svolto a Novara.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

La Commissione esaminatrice del corso di formazione professionale per operatori di Polizia Municipale, svolto a Novara, è così composta:

Dott.ssa Nadia Cordero

Funzionario Settore Polizia Locale

Regione Piemonte;

Sig. Umberto Cantu'

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Oleggio

Docente del corso;

Sig. Maurizio Sarra

Ispettore Capo del Corpo di P.M.

del Comune di Novara

Docente del corso;

Dott. Paolo Cortese

Comandante del Corpo di P.M.

del Comune di Novara

In rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;

Sig. Leonardo Borghesani

Ispettore Capo del Corpo di P.M.

del Comune di Novara

Direttore Tecnico del corso.

Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrisposto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta Commissione.

Avverso alla presente determinazione è ammesso il ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile  
Stefano Bellezza

Codice 5.9

D.D. 6 luglio 2007, n. 65

**Acquisizione in economia del servizio di movimentazione e sistemazione di materiale d'archivio. Approvazione del verbale di gara ed affidamento del servizio alla Coop. Tecnoservice, corrente in Torino. Euro 66.376,80 IVA esclusa.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il verbale di gara del 28 giugno 2007 contenuto nell'allegato 2 alla presente determinazione dirigenziale, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa nonché all'apertura delle offerte economiche, dal quale risulta che la Coop. Tecnoservice, corrente in Torino, via Massari 219, ha offerto un importo pari a Euro 66.376,80 IVA esclusa e quindi il più vantaggioso economicamente;

- di affidare, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. n. 384/2001 come richiamato dall'art. 253 comma 22 del d.lgs. n. 163/2001, il servizio di movimentazione e sistemazione di materiale d'archivio alla Coop. Tecnoservice, corrente in Torino, via Massari 219;

di dare atto circa la non comparabilità delle convenzioni stipulate da CONSIP per servizi analoghi;

- di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 33 comma 2 lett. b) della l.r. n. 8/1984 e s.m.i., secondo lo schema di contratto contenuto nell'allegato 1 alla presente determinazione dirigenziale;

di impegnare la somma di Euro 40.000,00 sul capitolo 13235/07 a copertura delle spese necessarie all'esecuzione del contratto per il 2007, nell'ambito delle risorse finanziarie già accantonate con D.G.R. n. 1-5240 del 12.2.2007.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. N. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Laura Bertino

Codice 8.3

D.D. 4 luglio 2007, n. 32

**Azioni di sistema (Delibera CIPE n. 20/2004). Variazione destinazione risorse dalla voce A.2.1. alla voce A.1.3. dell' Accordo di cooperazione tra Regione Piemonte, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino e COREP (Rep. N. 11319).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di prendere atto di quanto deliberato dal Comitato scientifico, di cui all'art. 7 dell'Accordo di cooperazione tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino e il Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente di Torino (COREP), come da verbale della riunione del 10 maggio 2007 allegato alla presente determinazione e ritenuto di essa parte integrante, laddove le risorse economiche della voce A.2.1. sono state destinate interamente alla voce A.1.3. dell'Accordo medesimo per le motivazioni riportate in premessa;

2) di dare corso alla fase di liquidazione delle risorse così ridestinate secondo i tempi e nei modi già stabiliti per la voce A.1.3. con la determinazione n. 58 del 9 novembre 2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Giuseppe Benedetto

Codice 9

D.D. 27 giugno 2007, n. 147

**SIRE - Offerta di sviluppo "Progetto ICAR- task AP5 tributi" impegno di spesa di euro 242.355,79 cap. 20522/07.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di impegnare la somma di Euro 242.355,79, oneri fiscali inclusi, sul cap. 20522/07, acc. n. 100083, a favore del CSI Piemonte, quale quota per l'anno 2007 dell'offerta di sviluppo prot. n. 35926 del 20.10.2006 "Progetto ICAR - task AP5 tributi"

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento approvato con D.P.G.R. 29.07.2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Pierluigi Lesca

Codice 9

D.D. 25 luglio 2007, n. 168

**Art. 17 C.C.N.L. 23/12/1999. Rideterminazione del fondo incentivi per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dei dirigenti relativamente al periodo 01/01/2007 - 31/12/2007. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di adesione.**

Vista la determinazione n. 187 del 10/07/2006 che stabiliva tra l'altro, la rideterminazione del fondo unico per Giunta Regionale e Consiglio Regionale relativamente agli incentivi da corrispondere ai dirigenti che avessero aderito all'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro nel periodo dal 01/01/2007 al 31/12/2007;

accertato che il fondo relativo all'anno 2007 è stato determinato in complessivi Euro 8.438.642,19= ;

ritenuto che l'ammontare lordo così come sopra determinato troverà imputazione sui competenti capitoli del bilancio 2007, rispettivamente della Giunta e del Consiglio, per gli importi di seguito indicati:

- Giunta Regionale euro 8.118.642,00=
- Consiglio Regionale euro 320.000,00=

considerato che si rende altresì necessario procedere alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di adesione all'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale appartenente alla qualifica dirigenziale;

ritenuto che tali termini possono essere utilmente riaperti dal 01/09/2007 sino al 01/10/2007, al fine di consentire ai dirigenti che intendono avvalersi della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di presentare la propria domanda di adesione;

tutto ciò premesso,

I DIRETTORI

- visto l'art.17 C.C.N.L. 23/12/1999 dei dirigenti;
- visto il protocollo d'intesa del 20/01/2003 recepito con DGR n. 56 8295 del 27/01/03 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 30.01.2003;
- visto il protocollo d'intesa del 24/09/2003 recepito con DGR n. 48-10687 del 13/10/2003 e con deli-

berazione dell'Ufficio di Presidenza n. 175 del 22.10.2003;

- visto il protocollo d'intesa del 26/01/2004, recepito con DGR n. 22-11629 del 02/02/2004 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 21.01.2004;

- visto il protocollo d'intesa del 20.05.2004, recepito con DGR n. 38-12691 del 07.06.2004 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 89 del 25.05.2004;

- visto il protocollo d'intesa del 15/11/2004, recepito con D.G.R. n. 136-14135 del 22/11/2004 e con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 165 del 09/12/2004;

- visto il protocollo d'intesa del 22/06/2006, recepito con D.G.R. n. 3-3400 del 17 /07/2006 e con deliberazione n. 112 dell'Ufficio di Presidenza del 05/07/2006;

- visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

- visto l'art. 23 della L.R. 51/1997;

*determinano*

- di determinare, in attuazione di quanto indicato in premessa, il fondo per gli incentivi da corrispondere ai dirigenti che hanno aderito al bando per la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per il periodo dal 01/01/2007 al 31/12/2007, in Euro

8.438.641,19= dando atto che le risorse non utilizzate saranno portate in aumento del fondo dell'anno successivo;

- di approvare il bando per l'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro riservato al personale rivestente la qualifica dirigenziale relativo all'anno 2008, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A);

- di riaprire i termini del bando medesimo, unico per Giunta Regionale e Consiglio Regionale, dal 01/09/2007 al 01/10/2007 al fine di consentire agli aventi titolo la presentazione dell'adesione alla risoluzione consensuale di rapporto di lavoro per il periodo 01/01/2008 - 31/12/2008;

- di approvare il modulo di adesione (All. B);

- di approvare lo schema di contratto relativo al personale dirigenziale del ruolo della Giunta Regionale (All. C);

- di approvare lo schema di contratto relativo al personale dirigenziale del ruolo del Consiglio Regionale (All. D);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Pierluigi Lesca

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Allegato

*Avviso di bando , riservato al personale regionale rivestente la qualifica dirigenziale, per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro , ai sensi dell'art.17 del c.c.n.l. del 23.12.1999 e del protocollo d'intesa aziendale sottoscritto il 23.01.2003 e suc-*



cessive modifiche, quale incentivo all'esodo del personale.

In attuazione dell'art. 17 del c.c.n.l. del 23.12.1999 del comparto del personale di qualifica dirigenziale Regioni -Enti locali, e dei protocolli aziendali di intesa sottoscritti il 23.01.2003, 24.09.2003, 26.01.2004, 20.05.2004, 15/11/2004 e 22.06.2006, recepiti rispettivamente con dd.g.r. n. 50-8295 del 27.01.2003, n. 48-10687 del 13.10.2003, n. 22-11629 del 02.02.2004, n. 38-12691 del 07.06.2004, n. 136-14135 del 22/11/2004 e n. 3-3400 del 17.07.2006, nonché dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 30.01.2003, n. 175 del 22.10.2003, n. 11 del 27.01.2004, n. 89 del 25.05.2004, n. 165 del 09.12.2004 e n. 112 del 05.07.2006, è indetto bando unico, per i ruoli della Giunta e del Consiglio Regionale, per l'applicazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro del personale regionale rivestente la qualifica dirigenziale.

#### 1) ARCO TEMPORALE DI APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ADESIONE.

a) L'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro di cui all'art. 17 del c.c.n.l. del personale di qualifica dirigenziale sottoscritto il 23.12.1999 è applicabile, nel limite del numero massimo di unità stabilito nel successivo punto 3, alle risoluzioni che i dirigenti aventi i requisiti previsti al successivo punto 2 proporranno, in adesione esplicita espressa nelle forme e modalità previste dal presente bando in un periodo temporale di cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando ( pubblicazione B.U. 06.11.2003 ).

b) Per il presente anno le domande di adesione potranno essere presentate dal 01.09.2007 al 01.10.2007, secondo le modalità precisate al punto 7. Potranno essere presentate adesioni per risoluzioni consensuali che avverranno dal 01.01.2008 al 05.11.2008.

c) Qualora, dopo la presentazione delle adesioni nell'ultima finestra annuale, non siano esaurite le disponibilità di posti e di risorse di cui al punto 3 del presente bando, verrà aperta una ulteriore finestra, con apertura di 30 giorni, durante la quale potranno presentare domanda di adesione i dirigenti che cesseranno dal servizio successivamente al 05.11.2008 e che proporranno la risoluzione del rapporto di lavoro in una data compresa nei primi trenta giorni dall'inizio della prima finestra utile al proprio collocamento a riposo. Le adesioni saranno accolte nel limite di posti e di spesa disponibili, nell'ordine delle date di risoluzione proposte. A parità di data di risoluzione si darà precedenza al dirigente con maggior servizio utile, qualora permangano ulteriormente posizioni di parità verrà data precedenza al dirigente più anziano di età.

d) Le adesioni formulate nei termini previsti dal presente bando si intendono come definitive e sono revocabili solo nel caso in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal dirigente per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili, o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti

un anticipo della risoluzione, sia situata nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere.

Salvo che per le fattispecie sopra descritte, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del bando medesimo.

#### 2) REQUISITI DI AMMISSIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

L'applicazione dell'istituto della risoluzione consensuale anticipata è riservata ai dirigenti regionali che, alla data del 06.11.2003:

- a) siano dipendenti della Regione Piemonte
- b) abbiano età inferiore ad anni sessantacinque e, comunque, non raggiungano tale età all'atto della cessazione del rapporto di lavoro
- c) abbiano maturato nove anni di anzianità di servizio nella qualifica dirigenziale a tempo indeterminato presso la Regione Piemonte o presso l'Ente pubblico di provenienza se trasferiti nei ruoli della Regione per effetto dei processi di trasferimento o delega di funzioni di cui alla L.59/1997 e al D.lgs. 112/1998. Sono considerati utili al compimento dei 9 anni di anzianità di servizio i periodi trascorsi in posizione di aspettativa che non sottrae anzianità di servizio, in posizione di malattia non retribuita o in posizione di comando.

Non sono ammessi a fruire del beneficio della risoluzione consensuale:

- a) i dirigenti, già in servizio presso la Regione Piemonte, che ottengono nuovamente il trasferimento nei ruoli regionali in data successiva alla sottoscrizione del protocollo d'intesa aziendale del 24.09.2003 o i dirigenti regionali che effettuano mobilità, volontaria o per conferimento di funzioni, presso altro ente
- b) i dirigenti che presentano richiesta di adesione al bando al di fuori delle modalità o dei termini ivi previsti;
- c) i dirigenti che maturano 40 anni di servizi utili ai fini della determinazione del trattamento pensionistico dal 01/01/2008 al 05.11.2008;
- d) i dirigenti che hanno i requisiti per essere collocati a riposo entro il termine di cinque anni dalla decorrenza stabilita dal presente bando (06.11.2003) e che richiedono la risoluzione del rapporto di lavoro per una data successiva alla scadenza dei cinque anni ( 05.11.2008 ).

I dirigenti che risolvono il rapporto di lavoro usufruendo dei benefici della risoluzione consensuale sottoscrivono l'impegno a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipulino presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

#### 3) RISORSE PER L'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DELLA RISOLUZIONE CONSENSUALE

Ai dirigenti in possesso dei requisiti sopracitati che aderiscono al presente bando è corrisposta una indennità supplementare secondo le modalità indicate nei punti 5 e 6 del presente provvedimento, costituendo un apposito fondo unico tra Giunta regionale



e Consiglio regionale, nei limiti delle risorse finanziarie correlate ai risparmi di spesa verificati rispetto alle vacanze di dotazione organica dell'anno precedente, anche risultanti dalla riduzione stabile di posti a seguito di processi di trasferimento o di delega di funzioni intervenuti a far tempo dall'anno 2002 e da eventuali processi di riorganizzazione.

Le risorse non spese durante l'anno sono portate in aumento del fondo dell'anno successivo.

Ferma restando la quantificazione delle risorse così individuate, l'istituto della risoluzione consensuale può essere applicato ad un numero massimo di posizioni dirigenziali pari a 61.

#### 4) CRITERI DI SELEZIONE NEL CASO IN CUI LE DOMANDE DI ADESIONE SIANO SUPERIORI A 61

In caso le adesioni superino il predetto limite numerico, le domande verranno accolte nell'ordine delle date di cessazione proposte fino al massimo di 61. A parità di data di risoluzione si darà precedenza al dirigente con maggior servizio utile, qualora permangeranno ulteriormente posizioni di parità verrà data precedenza al dirigente più anziano di età.

La corresponsione dell'indennità avviene secondo quanto stabilito al punto c) del protocollo d'intesa del 20.05.2004, recepito con d.g.r. n. 38-12691 del 07.06.2004 e con deliberazione dell'U. di P. n. 89 del 25.05.2004: entro sei mesi dalla cessazione dal servizio, il dirigente riceverà l'80% dell'indennità spettante, con una tassazione d'acconto non superiore al 20%, fatto salvo quanto indicato nella risposta all'istanza di interpello "Applicazione dell'art. 36, comma 23, del decreto legge 04.07.2006 n. 223", inoltrata alla Direzione Generale delle Entrate per il Piemonte in data 11.05.2007.

La restante parte verrà erogata entro 90 giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio erogate sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione. In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al ban-

do. In caso di in capienza del fondo l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

#### 5) MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

L'indennità supplementare spettante per la risoluzione consensuale è definita entro un limite massimo di 24 mensilità.

Le mensilità sono calcolate secondo le seguenti voci retributive:

- stipendio tabellare
- maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. B) del c.c.n.l. 10.4.1996, ove acquisito;
- retribuzione individuale di anzianità, ove acquisita
- retribuzione di posizione

Per la determinazione dell'importo mensile viene presa in considerazione la retribuzione di posizione correlata all'incarico rivestito presso la Regione Piemonte in posizione dirigenziale a tempo indeterminato nei sei mesi immediatamente precedenti alla data di cessazione, nelle misure mensili vigenti alla data di risoluzione del rapporto di lavoro.

La misura mensile dell'indennità supplementare è quella risultante dal cedolino di stipendio del mese in cui è compreso l'ultimo giorno di lavoro.

I dirigenti in posizione di comando presso altro ente o in aspettativa o coloro che abbiano ottenuto la riammissione in servizio hanno titolo ai benefici della risoluzione consensuale, solo dopo aver prestato in incarico dirigenziale con contratto a tempo indeterminato presso la Regione Piemonte i due anni di servizio immediatamente precedenti la cessazione del rapporto di lavoro.

#### 6) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INDENNITA' SUPPLEMENTARE

L'indennità supplementare viene attribuita secondo la seguente graduazione che tiene conto degli anni di servizio utile raggiunti alla data di risoluzione del rapporto di lavoro:

#### servizi utili

- da 35 anni o meno di 35 anni	a 35 anni e 5 mesi
- da 35 anni e 6 mesi	a 35 anni e 11 mesi
- da 36 anni	a 36 anni e 5 mesi
- da 36 anni e 6 mesi	a 36 anni e 11 mesi
- da 37 anni	a 37 anni e 5 mesi
- da 37 anni e sei mesi	a 37 anni e 11 mesi
- da 38 anni	a 38 anni e 11 mesi
- da 39 anni	a 39 anni e 11 mesi

#### indennità supplementare

24 mensilità
22 mensilità
20 mensilità
18 mensilità
14 mensilità
10 mensilità
6 mensilità
1 mensilità

Per anni di servizio utile si intendono gli anni utili al trattamento di quiescenza, quindi comprensivi di tutti i periodi riscattati o ricongiunti, quali risultanti alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Ai dirigenti che richiedono la risoluzione del rapporto di lavoro, pur non essendo in possesso dei requisiti minimi per il collocamento a riposo, viene

corrisposta l'indennità supplementare nella misura di 24 mensilità.

A decorrere dall'anno 2008, al dirigente che, avendo già i requisiti di anzianità di servizio, raggiunge l'età minima per il collocamento a riposo e richiede la risoluzione del rapporto di lavoro entro i 30 giorni successivi alla data di apertura della sua prima fi-

nestra utile, indipendentemente dall'anzianità maturata ai fini pensionistici, viene comunque corrisposta l'indennità supplementare di 24 mensilità.

La frazione pari o superiore a 16 giorni è considerata 1 mese.

#### 7) MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ADESIONE

La domanda di ammissione al beneficio, redatta in carta semplice, conformemente allo schema allegato, dovrà essere consegnata a mano, rispettivamente, per il ruolo del Consiglio Regionale, presso la Direzione Amministrazione e Personale del Consiglio Regionale, in Piazza Solferino n. 22, e per il ruolo della Giunta Regionale, presso il Settore Trattamento Previdenziale e Pensionistico, della Direzione Bilanci e Finanze, in Piazza Castello 165, negli orari d'ufficio. Il termine di consegna scade inderogabilmente alle ore 12 del 01/10/2007.

Per l'anno successivo, sarà pubblicato apposito avviso sul Bollettino Ufficiale, mediante il quale verranno precisati modalità e termini per la presentazione delle domande.

#### 8) VERIFICA DEI REQUISITI

La verifica dei requisiti per l'ammissione al beneficio verrà effettuata dall'Amministrazione sulla base dello stato di servizio e della documentazione contenuta nel fascicolo personale.

Allegato B)

Domanda di adesione al bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro

Il sottoscritto dirigente regionale Sig. \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, matricola n. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, in Via \_\_\_\_\_

presenta domanda di adesione al bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, dichiarando a tal fine:

a) che la risoluzione consensuale dovrà aver effetto dal \_\_\_\_\_ (primo giorno in cui non vi è rapporto di lavoro con la Regione Piemonte);

b) di aver maturato a tale data i seguenti servizi, utili ai fini previdenziali:

anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_

c) di dare atto che la misura mensile dell'indennità supplementare è da intendersi quella risultante dal cedolino di stipendio del mese in cui è compreso l'ultimo giorno di lavoro;

d) di accettare tutte le disposizioni del bando per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

data \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

Allegato C

Contratto individuale per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art.17 del C.C.N.L. del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale siglato il 23.12.1999 l'Amministrazione regionale ha stipulato sei protocolli d'intesa il 20.01.2003, il 24.09.2003, il 26.01.2004, il 20.05.2004, il 15.11.2004 e il 22.06.2006, rispettivamente recepiti con dd.g.r.n. 50-8295 del

27.01.2003, n. 48-10687 del 13.10.2003, n. 22-11629 del 02.02.2004, n. 38-12691 del 07.06.2004, n. 136-14135 del 22.11.2004 e n. 3-3400 del 17.07.2006, per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione dei citati provvedimenti, con determinazione dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto dell'esodo anticipato, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata, la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato.

Tutto ciò premesso ed esposto, tra la Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016 rappresentato, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, dr. Pierluigi Lesca nato a Genova il 27.04.1943, domiciliato ai fini del presente contratto in Piazza Castello n.165 - Torino ed il dirigente regionale dott. \_\_\_\_\_

nat. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

e residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Si conviene e stipula quanto segue

il dirigente regionale dott. \_\_\_\_\_ nat. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Si impegna a:

a) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data

dal \_\_\_\_\_ (primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte);

b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

Dichiara di:

- di accettare tutte le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui all'art. 1, lettera e) del bando stesso relativa alla possibilità di revocare la domanda di risoluzione anticipata del rapporto di lavoro presentata il \_\_\_\_\_ nei casi in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal dirigente stesso per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere. Salvo che per la fattispecie sopra descritte, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in rela-

zione all'anno cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo.

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere, entro il termine di mesi sei, a decorrere dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, un importo pari all'80% dell'indennità spettante, con una tassazione d'acconto non superiore al 20%, fatto salvo quanto indicato nella risposta all'istanza di interpello, "Applicazione dell'art. 36, comma 23, del decreto legge 04.07.2006 n. 223", inoltrata alla Direzione Generale delle Entrate per il Piemonte in data 11.05.2007. La restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione regionale. L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

- a) stipendio base
- b) maturato economico
- c) retribuzione di posizione

per un totale di n\_\_\_\_\_ mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto b) del protocollo d'intesa del 26.01.2004, approvato con D.G.R. n.22-11629 del 02.02.2004.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale  
Il Dirigente regionale  
Il Direttore della Direzione  
Bilanci e Finanze  
Dr. Pierluigi Lesca

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il

Allegato D)

Contratto individuale per la risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro

Premesso:

che in riferimento all'art.17 del C.C.N.L. del comparto del personale appartenente alla qualifica dirigenziale siglato il 23.12.1999 l'Amministrazione regionale ha stipulato sei protocolli d'intesa il 20.01.2003, il 24.09.2003, il 26.01.2004, il 20.05.2004, il 15.11.2004 e il 22.06.2006, rispettivamente recepiti con deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 20 del 30/01/2003, n. 175 del 22/10/2003, n. 11 del 27/01/2004, n. 89 del 25/05/2004, n. 165 del 09.12.2004 e n. 112 del 05.07.2006, per l'attuazione dell'istituto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, quale incentivo all'esodo anticipato del personale rivestente la qualifica dirigenziale;

che in esecuzione dei citati provvedimenti, con determina dirigenziale n\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato l'avviso di bando, mediante il quale l'Amministrazione regionale rende note le norme che regolamentano l'istituto dell'esodo anticipato, stabilendo inoltre termini e modalità per la presentazione delle adesioni e per l'accettazione delle stesse;

che si ritiene necessario, per esigenze di certezza dei rapporti giuridici, stipulare contratto individuale per definire con ogni dipendente, la cui domanda di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro venga accettata, la quantificazione economica del beneficio spettante, secondo le modalità ed i termini previsti dal bando innanzi citato.

Tutto ciò premesso ed esposto, tra il Consiglio Regionale del Piemonte, codice fiscale 97603810017 rappresentato, ai fini del presente contratto, dal Direttore della Direzione Amministrazione e Personale, dr. ssa Silvia Bertini nata a Torino il 19/02/1952, domiciliata ai fini del presente contratto presso la sede di Piazza Solferino n. 22 - Torino ed il dirigente regionale dott\_\_\_\_\_

nat\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_

Si conviene e stipula quanto segue

il dirigente regionale dott\_\_\_\_\_ nat\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ e  
residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n \_\_\_\_\_

Si impegna a:

a) risolvere il proprio rapporto con l'Amministrazione regionale a far data

dal \_\_\_\_\_ ( primo giorno in cui non vi è più rapporto di lavoro presso la Regione Piemonte );

b) a restituire quanto percepito a titolo di indennità supplementare nel caso in cui, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, stipuli presso la Regione Piemonte contratti di lavoro a tempo determinato, anche di diritto privato, o contratti di collaborazione coordinata continuativa comunque denominati.

Dichiara:

- di accettare tutte le disposizioni del bando, ivi compresa la norma di cui all'art. 1, lettera e) del bando stesso relativa alla possibilità di revocare la domanda di risoluzione anticipata dal rapporto di lavoro presentata il \_\_\_\_\_ nei casi in cui mutino in senso peggiorativo i requisiti minimi e le condizioni minime per l'accesso alla pensione di anzianità, o qualora la data di cessazione proposta dal Dirigente stesso per il collocamento a riposo non consenta effettivamente la corresponsione del trattamento pensionistico a causa di errori di calcolo dei servizi utili o qualora la variazione della data proposta dal dirigente comporti un anticipo della risoluzione, sia situata nello stesso anno cui si riferisce il bando e non comporti una variazione del numero di mensilità da corrispondere. Salvo che per la fattispecie sopra descritta, la rinuncia alla risoluzione del rapporto di lavoro nella data indicata in adesione al bando comporta l'esclusione dai benefici della risoluzione consensuale, sia in relazione all'anno in cui il bando si riferisce, sia per le successive aperture del medesimo.

L'Amministrazione regionale si obbliga a corrispondere, entro il termine di mesi sei, a decorrere dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, un importo pari all'80% dell'indennità spettante, con una tassazione d'acconto non superiore al 20%, fatto salvo quanto indicato nella risposta all'istanza di interpello " Applicazione dell'art. 36, comma 23, del decreto legge 04.07.2006 n. 223", inoltrata alla Direzione Generale delle Entrate per il Piemonte in data 11.05.2007. La restante parte verrà erogata entro novanta giorni dalla liquidazione di tutte le spettanze di fine servizio, corrisposte sia dall'Ente previdenziale che dall'Amministrazione

zione regionale. L'indennità verrà calcolata secondo le modalità indicate nel bando, e costituita dai seguenti elementi stipendiali in misura mensile:

- a) stipendio base
- b) maturato economico
- c) retribuzione di posizione

per un totale di n\_\_\_\_\_ mensilità di indennità supplementare, calcolata ai sensi di quanto stabilito nel punto b) del protocollo d'intesa del 26/01/2004, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 27.01.2004.

In caso di indisponibilità di risorse durante l'anno rispetto alle domande presentate, si farà luogo alle risoluzioni rispettando l'ordine temporale delle date di cessazione proposte in adesione al bando. In caso di incapienza del fondo, l'indennità verrà corrisposta con le risorse dell'anno successivo nel numero di mensilità spettanti alla data di cessazione.

Il presente contratto individuale è esente da bollo e da registrazione

Per l'Amministrazione regionale  
Il Dirigente regionale  
Il Direttore della Direzione  
Amministrazione e Personale  
Dr. ssa Silvia Bertini

Letto, approvato e sottoscritto in Torino il \_\_\_\_\_

Codice 12.1

D.D. 7 marzo 2007, n. 49

**Regolamento (CE) n. 1760/2000 e Regolamento (CE) n. 1825/2000 - Etichettatura delle carni bovine: approvazione del programma annuale di controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della normativa relativa all'etichettatura delle carni bovine.**

(omissis)  
I DIRETTORI  
(omissis)  
determinano

di approvare il programma annuale per l'anno 2007 di vigilanza sulla corretta applicazione dell'etichettatura obbligatoria e volontaria delle carni bovine come schematizzato nella tabella allegata alla presente per farne parte integrante. Le altre modalità operative restano quelle già approvate con la D.D. n. 113 del 6 luglio 2005;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore Regionale  
Vittorio Demicheli  
Il Direttore Regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice 12.3

D.D. 22 maggio 2007, n. 110

**Aggiornamento dell'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite".**

Il Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10/07/2000, prevede che debbano essere i Servizi Fitosanitari regionali competenti per territorio ad individuare quali siano le misure opportune e adottabili nel proprio territorio.

La D.G.R. n. 81-581 del 24 luglio 2000 recepisce il citato Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" e incarica il Settore Fitosanitario regionale di stabilire con propria determinazione le zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio, nonché le misure da applicare sul territorio regionale consistenti in trattamenti insetticidi obbligatori contro il vettore della malattia *Scaphoideus titanus* e nell'estirpo delle piante infette.

La D.C.R. n. 442-14210 del 30 settembre 1997 prevede che al Settore Fitosanitario regionale compete, tra l'altro, il coordinamento degli interventi correlati all'attuazione della legislazione regionale, nazionale, comunitaria e internazionale nel campo fitosanitario.

Il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" definisce, tra l'altro, le competenze del Servizio Fitosanitario centrale e dei Servizi Fitosanitari regionali attribuendo a questi ultimi anche l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi.

La D.G.R. n. 38-2271 del 27 febbraio 2006 affida alla Direzione 12 - Settore Fitosanitario regionale i compiti attribuiti dal D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 ai Servizi Fitosanitari regionali.

La Determinazione n. 99 del 26 maggio 2006, ha aggiornato l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" ed ha individuato le zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio, nonché le misure da applicare sul territorio regionale.

Sulla base dei monitoraggi effettuati nell'ambito del Piano Operativo per l'anno 2006, alla luce dei risultati conseguiti e dei problemi riscontrati, si rende necessario aggiornare le zone focolaio, insediamento e indenni a rischio del territorio piemontese nonché ridefinire le misure fitosanitarie.

La Determinazione n. 89 del 17 maggio 2006 ha disposto specifiche misure obbligatorie per il vivaismo viticolo al fine di prevenire le infezioni di flavescenza dorata sul materiale di moltiplicazione.

In alcune aree focolaio delle Province di Cuneo e Biella la presenza dell'insetto vettore è molto bassa e la diffusione della flavescenza dorata si mantiene esigua. Per tali motivi è possibile attenuare l'impatto ambientale sull'ecosistema della strategia di lotta, riducendo il numero dei trattamenti insetticidi.

In zona insediamento l'estirpazione delle piante infette risulta consigliabile. Al fine di diminuire le fonti di reinoculo, si ritiene necessario prevedere misure obbligatorie di estirpo di tutte le viti o dell'intera particella, in presenza dell'infezione, nel caso di superfici vitate abbandonate o viti inselvatichite, vale a



dire in quelle situazioni dove non vi siano le condizioni per un efficace controllo del vettore.

Tenuto conto che non è nota la durata esatta del periodo di incubazione, in vigneti con elevate percentuali di presenza della malattia è verosimile che siano presenti piante asintomatiche infette dal fitoplasma, pertanto il solo estirpo delle viti sintomatiche non estinguerebbe il focolaio. Per tali ragioni, in zona focolaio, si ritiene opportuno poter imporre l'estirpo dell'intero appezzamento qualora vi sia almeno il 30% di viti infette, determinato anche solo attraverso un campione individuato secondo una metodologia statisticamente idonea a garantirne la rappresentatività rispetto alla totalità del vigneto.

Viste le comunicazioni pervenute dalle province di Torino, Novara, Biella, Asti, Alessandria, Cuneo e dagli organismi di assistenza tecnica.

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

#### *determina*

di aggiornare l'applicazione in Piemonte del Decreto Ministeriale del 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", come di seguito specificato:

\* sono individuati come zone focolaio le seguenti aree:

l'intero territorio della Provincia di Asti;

il territorio della Provincia di Alessandria ad eccezione dei comuni individuati come zona insediamento ed elencati al punto successivo;

i seguenti comuni della Provincia di Cuneo: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Bastia Mondovì, Camo, Canale, Carrù, Castagnito, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cherasco, Cigliè, Clavesana, Corneliano d'Alba, Cortemilia, Cossano Belbo, Costigliole Saluzzo, Diano d'Alba, Dogliani, Farigliano, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, La Morra, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Mango, Marsaglia, Monchiero, Monforte d'Alba, Montà, Montaldo Roero, Montelupo Albese, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Murazzano, Narzole, Neive, Neviglie, Novello, Perletto, Piobesi d'Alba, Piozzo, Pocapaglia, Priocca, Rocca Cigliè, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, Saluzzo, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga d'Alba, Sinio, Sommariva Perno, Treiso, Trezzo Tinella, Trinità, Verduno, Vezza d'Alba;

i seguenti comuni della Provincia di Torino: Agliè, Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Bibiana, Bricherasio, Campiglione Fenile, Casalborgone, Castellamonte, Chieri, Cinzano, Macello, Marentino, Momello, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Oglianico, Pavarolo, Pertusio, Piverone, Pino Torinese, Pralormo, Prascorsano, Rivarolo Canavese, Salassa, San Secondo di Pinerolo, Sciolze, Valperga.

i seguenti comuni della Provincia di Novara: Barenzo, Bogogno, Briona, Cavallirio, Fara Novarese, Mezzomerico, Sizzano;

i seguenti comuni della Provincia di Biella: Cavaglià, Lessona, Roppolo.

\* sono individuati come zone insediamento le seguenti aree:

Provincia di Alessandria: Avolasca, Berzano di Tortona, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vesco, Montegioco, Morsasco, Orsara Bormida, Paderna, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tortona, Viguzzolo, Villaveria, Villaromagnano, Volpeglino;

Provincia di Novara: Carpignano Sesia, Landiona.

\* sono individuate come zone indenni particolarmente a rischio le seguenti aree:

tutti i comuni della Provincia di Cuneo non inseriti in zona focolaio;

tutti i comuni della Provincia di Novara non inseriti in zona focolaio o in zona insediamento;

tutti i comuni della Provincia di Torino non inseriti in zona focolaio;

tutti i comuni della Provincia di Biella non inseriti in zona focolaio.

\* saranno aggiornate periodicamente con successive determinazioni le zone focolaio, le zone di insediamento e le zone indenni particolarmente a rischio al fine di poter intervenire contro la malattia in modo tempestivo;

\* nelle zone focolaio e nelle zone insediamento devono essere effettuati obbligatoriamente due trattamenti insetticidi all'anno, di cui il primo contro le neanidi ed il secondo contro gli adulti di *Scaphoideus titanus*, ad eccezione dei seguenti comuni classificati come focolaio, dove per le considerazioni espresse in premessa deve essere effettuato obbligatoriamente un unico trattamento insetticida all'anno:

Provincia di Cuneo: il territorio del comune di Alba situato in destra orografica del fiume Tanaro, Barbaresco, Barolo, Camo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cherasco, Cortemilia, Cossano Belbo, Costigliole Saluzzo, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Mango, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Narzole, Neive, Neviglie, Novello, Perletto, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, Saluzzo, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Sinio, Treiso, Trezzo Tinella, Trinità, Verduno.

Provincia di Biella: Cavaglià, Lessona, Roppolo.

Nelle zone indenni particolarmente a rischio deve essere effettuato obbligatoriamente un trattamento insetticida all'anno.

Per tali trattamenti devono essere utilizzati prodotti fitosanitari insetticidi espressamente autorizzati sulla vite contro le cicaline.

\* Nelle zone focolaio come previsto dall'art. 4 del citato decreto, ogni pianta con sintomi sospetti di flavescenza dorata deve essere immediatamente estirpata, senza necessità di analisi di conferma; nelle unità vitate dove è presente più del 30% di piante infette, determinato anche solo attraverso un campione individuato secondo una metodologia statisticamente idonea a garantirne la rappresentatività rispetto alla totalità del vigneto, il Settore Fitosanitario può disporre l'estirpo dell'intero vigneto. Inoltre nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvatichite, vale a dire in quelle situazioni dove non vi siano le condizioni per un efficace controllo del vettore, può essere disposto l'estirpo dell'intero appezzamento con qualsiasi percentuale di danno.

\* Nelle zone insediamento è vivamente consigliato estirpare ogni pianta con i sintomi sospetti di flavescenza dorata. Nel caso di superfici vitate abbandonate, trascurate o viti inselvatichite dove non esistono le condizioni per effettuare un efficace controllo del vet-



tore e in presenza di piante con sintomi di flavescenza dorata, il Settore Fitosanitario può disporre l'estirpo di tutte le viti o dell'intero appezzamento con qualsiasi percentuale di danno.

\* Deve essere tenuta registrazione dei trattamenti insetticidi effettuati per ogni appezzamento con l'indicazione della data e del prodotto fitosanitario utilizzato. La scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi è allegata alla presente determinazione e ne fa parte integrante. Per le aziende aderenti al Reg. CE 1257/1999 e alle azioni 214.1 e 214.2 del Reg. CE 1698/2005 è sufficiente la compilazione della scheda di registrazione dei trattamenti prevista dalle norme attuative di tale regolamento.

\* Nei campi di piante madri marze, nei campi di piante madre portainnesti e nei barbatellai devono essere attuate le disposizioni previste nella Determinazione n. 89 del 17 maggio 2006 che ha disposto specifiche misure obbligatorie per il vivaismo viticolo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Allegato



ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA  
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA  
SETTORE FITOSANITARIO REGIONALE

Azienda: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Comune: \_\_\_\_\_ Provincia ( \_\_\_\_\_ )

Partita IVA o Codice Fiscale \_\_\_\_\_

### Registrazioni trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus* vettore di Flavescenza dorata

ubicazione vigneti      anno \_\_\_\_\_

Comune	Località	Superficie (ettari)	Data	Nome prodotto fitosanitario	Quantità usata Kg o litri

Comune	Località	Superficie (ettari)	Data	Nome prodotto fitosanitario	Quantità usata Kg o litri

Firma del titolare dell'azienda

---

Codice 12.3

D.D. 24 maggio 2007, n. 115

**Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". Revoca e nomina di Ispettori fitosanitari.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

\* di nominare Ispettore fitosanitario, la dott.ssa Giovanna Canale, in servizio presso l'Area Funzionale dell'Agricoltura-Settore Provinciale Agricoltura della Provincia di Cuneo;

\* di revocare la nomina di Ispettore fitosanitario al perito agrario Giuseppe Serra, nominato con D.G.R. 464-42388 del 29.12.1994, n. tessera 30/01, collocato a riposo quale dipendente della Provincia di Cuneo;

\* di revocare la nomina di Ispettore fitosanitario al perito agrario Enrico Mainenti, nominato con D.G.R. 464-42388 del 29.12.1994, n. tessera 17/01, collocato a riposo quale dipendente della Regione Piemonte;

\* di revocare la nomina di Ispettore fitosanitario al perito agrario Federico Moretti, nominato con D.G.R. 464-42388 del 29.12.1994, n. tessera 20/01, collocato a riposo quale dipendente della Regione Piemonte;

A cura del Settore Fitosanitario regionale verrà data comunicazione al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale, al fine di apportare le necessarie modifiche al Registro Nazionale di cui all'art. 34, comma 4 del D.lgs 214/2005.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice 12.4

D.D. 25 maggio 2007, n. 117

**L.R. del 25 giugno 1999, n. 13 - "Norme per lo sviluppo dell'agricoltura biologica" - Vigilanza sull'operato degli organismi di controllo in agricoltura biologica: individuazione delle modalità di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso gli operatori biologici per l'anno 2007 e approvazione del relativo campione numerico.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di stabilire le modalità di programmazione, pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive presso gli operatori biologici per l'anno 2007, compresi i criteri per l'individuazione del campione di operatori. Tali modalità sono contenute nell'Allegato 1 che è parte integrante della presente determinazione;

2. di approvare il campione numerico di operatori biologici, suddiviso per ciascuna Provincia e Comunità Montana interessata, da sottoporre a verifica ispettiva nel 2007 da parte delle Province e delle Comunità Montane stesse, al fine di vigilare sull'operato degli organismi di controllo in agricoltura biologica, contenuto negli Allegati 2A (produttori) e 2B (preparatori) che fanno parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Caterina Ronco

Codice 12

D.D. 29 maggio 2007, n. 123

**Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007 - 2013 della Regione Piemonte. Misura 214 (Pagamenti agroambientali). Precisazioni riguardanti l'apertura condizionata delle domande relative alla campagna 2007, disposta con D.G.R. n. 59 - 5652 del 2/4/2007 e con D.D. n. 93 del 19/4/2007.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare le seguenti precisazioni in riferimento alla deliberazione della Giunta Regionale n. 59-5652 del 2/4/2007 e alla determinazione dirigenziale n. 93 del 19/4/2007, con cui è stata disposta l'apertura condizionata dei termini di presentazione delle domande per le azioni 214.1 (Applicazione delle tecniche di agricoltura integrata), 214.2 (Applicazione delle tecniche di agricoltura biologica) e 214.8 (Conservazione di razze locali minacciate di abbandono) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte.

1. Per quanto riguarda le azioni 214.1 (Applicazione delle tecniche di agricoltura integrata) e 214.2 (Applicazione delle tecniche di agricoltura biologica):

a) in merito al paragrafo 5 della determinazione dirigenziale n. 93 del 19/4/2007, per il prelievo di campioni da sottoporre ad analisi sui residui di fitofarmaci rimane valida la scadenza del 15 giugno 2007 per le aziende agricole nelle quali la maggior parte della superficie a premio è investita a coltivazioni autunno-vernine, a eccezione dei casi di cui al punto 4 della presente determinazione per i quali è prevista la scadenza del 30 giugno 2007. Per tutti gli altri casi la scadenza per il prelievo è prorogata al 15 luglio 2007;

b) in riferimento al paragrafo 8 della determinazione dirigenziale n. 93 del 19/4/2007, riguardante la continuità rispetto agli impegni precedenti, è ammissibile la variazione del conduttore dell'azienda anche

nel caso di comodato totale o parziale dell'azienda, purché risultante nel fascicolo aziendale;

c) riguardo alle verifiche delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei fitofarmaci, sono considerate valide per l'anno 2007 le verifiche effettuate con esito positivo a partire dall'anno 2002.

2. Per quanto riguarda l'azione 214.1 (Applicazione delle tecniche di agricoltura integrata):

a) in merito all'iscrizione all'INPS, richiesta dal bando approvato con la DGR n. 59 del 2/4/2007, si precisa che gli imprenditori agricoli professionali, qualora abbiano fatto richiesta di iscrizione e non abbiano ancora ricevuto risposta, possono allegare copia di tale richiesta alla domanda di adesione all'impegno agroambientale, con l'impegno a comunicare il numero di iscrizione entro il 30 ottobre 2007.

In caso di mancata comunicazione entro tale data, gli Enti delegati non procederanno alla liquidazione del premio e archiveranno la domanda dandone comunicazione agli interessati;

b) riguardo alle analisi dei terreni finalizzate a una razionale concimazione, si conferma la validità di cinque anni prevista dalle Norme tecniche di produzione integrata. Pertanto sono considerate valide per l'anno 2007 le analisi effettuate a partire dall'anno 2002.

3. Per quanto riguarda l'azione 214.2 (Applicazione delle tecniche di agricoltura biologica):

a) gli agricoltori non ancora in possesso dell'attestazione di idoneità rilasciata dall'organismo terzo di controllo possono presentare domanda allegando copia della notifica di produzione biologica, con l'impegno a inviare l'attestazione entro il 30 ottobre 2007.

In caso di mancato invio entro tale data, gli Enti delegati non procederanno alla liquidazione del premio e archiveranno la domanda dandone comunicazione agli interessati;

b) ai fini della dimostrazione di aver commercializzato i prodotti come biologici nella percentuale richiesta dalla DGR n. 59-5652 del 2/4/2007 per ogni anno del periodo di impegno:

\* le aziende che nel 2007 hanno già superato il periodo di conversione dovranno dimostrare, secondo le modalità che verranno stabilite successivamente, di avere commercializzato come biologico almeno il 5% del prodotto 2007 (o di anni precedenti nel caso di prodotti a denominazione di origine per i quali è previsto un periodo di invecchiamento/stagionatura); in mancanza di tale dimostrazione la domanda decadrà e dovrà essere restituito il premio dell'anno 2007 secondo quanto previsto dalla normativa;

\* le aziende che nel 2007 si trovano in fase di conversione, e pertanto non possono commercializzare il prodotto come biologico, dovranno dimostrare, secondo modalità che verranno stabilite in seguito, di aver raggiunto negli anni successivi alla fase di conversione le percentuali previste dal bando per le aziende biologiche (25% per il quinto anno, 20% per il quarto, ecc.); in mancanza di tale dimostrazione la domanda decadrà e dovrà essere restituito il premio dell'anno 2007 secondo quanto previsto dalla normativa.

c) le aziende agricole possono usufruire degli importi dei premi previsti nella tabella del PSR per le

“colture destinate all'alimentazione animale” a condizione di applicare la zootecnia biologica;

4. In relazione alle precisazioni fornite nei punti precedenti della presente determinazione, qualora la maggior parte della superficie aziendale per cui viene richiesto il premio sia investita a coltivazioni autunno-vernine, possono presentare domanda entro il 15 giugno 2007:

a) per l'azione 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata), i produttori per cui il bando richiede la qualifica di imprenditore professionale e l'iscrizione all'INPS, i quali - non essendo ancora in possesso del numero di iscrizione - allegano alla domanda la richiesta di iscrizione con l'obbligo di comunicare il numero loro assegnato entro il 30 ottobre 2007;

b) per l'azione 214.2 (Applicazione delle tecniche di produzione biologica):

- i produttori che non dispongono ancora dell'attestazione di idoneità da parte dell'Organismo di controllo e allegano alla domanda la notifica di produzione biologica, con l'obbligo di trasmettere tale attestazione entro il 30 ottobre 2007;

- i produttori che attuano la zootecnia biologica.

In ogni caso le domande relative a tali aziende verranno sottoposte all'estrazione di un campione del 2%, in cui saranno prelevate entro il 30 giugno 2007 frazioni di terreno o di vegetali da sottoporre ad analisi sui residui di fitofarmaci.

5. Per quanto non specificato nel bando e nelle relative determinazioni valgono le disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 e nelle disposizioni operative previste per le corrispondenti azioni del PSR 2000-2006.

La presentazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice 12.1

D.D. 4 giugno 2007, n. 131

**L.R. 20/98. Emanazione bando annuale per la realizzazione di corsi di formazione per apicoltori e tecnici apistici, anno 2007-2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni citate in premessa,

di emanare il bando annuale per la realizzazione di corsi di formazione per apicoltori e per tecnici apistici ai sensi della Legge Regionale 3 agosto 1998, n. 20;

per l'anno 2007 valgono le seguenti indicazioni:

a) tipologia delle iniziative formative ammissibili:

corsi per apicoltori e per tecnici apistici,

b) data di apertura e chiusura della presentazione delle domande:

dal 1 giugno 2007 al 30 settembre 2007,

c) requisiti dei beneficiari:



Associazioni produttori apistici riconosciute dalla Regione,

d) periodo di svolgimento delle iniziative formative:

dal 15.6.2007 al 30.4.2008.

e) risorse finanziarie disponibili per tali iniziative formative:

per l'anno 2007 fino a un massimo di 60.000,00 euro

f) criteri di riparto dei fondi alle Associazioni riconosciute:

secondo quanto indicato nelle istruzioni operative,

g) parametri per il calcolo della spesa massima ammissibile:

La spesa massima ammissibile per l'anno 2007 (comprese le spese forfetarie) è calcolata secondo i seguenti parametri orari e per partecipante:

partecipanti ai corsi n. primi 10	da 11 a 30	
importo	Euro 12,91	Euro 2,06 per ogni allievo in più

Il costo delle docenze viene riconosciuto entro i limiti massimi:

Euro 65,00/ora + rimborso spese + oneri fiscali (se dovuti), il rimborso per i chilometri percorsi con autoveicolo è pari a: costo Km = 1/5 del costo di un litro di benzina verde AGIP al 1° giorno del mese di riferimento.

Le spese generali, organizzative, amministrative e di coordinamento didattico sono riconosciute forfetariamente per una percentuale corrispondente fino al 25% rispetto al totale delle altre spese rendicontate.

Per i corsi di durata giornaliera sono ammissibili le spese di vitto di allievi e docenti (fino a un massimo di Euro 13,00 a pasto).

h) autorità alla quale è possibile ricorrere nel caso di diniego della concessione del finanziamento:

in caso di diniego, in prima istanza è possibile chiedere il riesame della domanda al Direttore Regionale - Direzione 12.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice 12.3

D.D. 12 giugno 2007, n. 145

**Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" - Piano Operativo per l'anno 2007: definizione della modulistica e delle scadenze.**

Decreto Ministeriale n. 32442 del 31/05/2000 "Misure per lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" - Piano Operativo per l'anno 2007: definizione della modulistica e delle scadenze.

Il Decreto Ministeriale n. 32442 del 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2000, prevede che

debbano essere i Servizi Fitosanitari regionali competenti per territorio ad individuare quali siano le misure opportune e praticamente adottabili nel proprio territorio.

Il Reg. CE 1493/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'Organizzazione Comune del Mercato viticolo, all'articolo 4 definisce e norma i "diritti di reimpianto" ed il Reg CE 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000, stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n°1493/1999.

Il D.M. n. 32921 del 27 luglio 2000, recante norme di attuazione del regolamento (CE) del Consiglio n° 1493/1999 e del regolamento (CE) della Commissione n°1227/2000, dispone tra l'altro che le Regioni e le Province autonome adottino gli opportuni provvedimenti necessari a regolamentare e controllare il corretto esercizio del diritto di reimpianto.

La D.G.R. n.48-2240 del 12 febbraio 2001, stabilisce le misure di applicazione dei Regg. CE 1493/1999 e 1227/2000 e la D.D. n. 16 del 27 marzo 2001, approva la relativa modulistica.

Per semplificare gli adempimenti da parte degli agricoltori nonché le verifiche e le operazioni di istruttoria da parte degli uffici preposti, in conformità con quanto disposto dalla D.G.R. n.48-2240 del 12 febbraio 2001 è necessario definire un'unica procedura valida per l'applicazione sia del D.M. n. 32442 del 31/05/2000 sia della D.G.R. n.48-2240 del 12 febbraio 2001.

Il Piano Operativo Flavescenza dorata della vite - anno 2007, approvato con D.G.R. n. 44-6067 del 4 giugno 2007, si pone come obiettivo l'applicazione del D.M. 32442 del 31 maggio 2000, l'accesso da parte degli agricoltori ad eventuali interventi finanziari legati alla Flavescenza dorata, nonché la semplificazione delle verifiche e delle operazioni di istruttoria da parte degli uffici preposti.

In questi anni sono state sostituite oltre 4,5 milioni di piante all'interno di vigneti produttivi e sono stati estirpati 2200 ettari. In aree di forte pressione della malattia e di elevata presenza del vettore è necessario posticipare il reimpianto di un vigneto o il rimpiazzo delle singole viti ed attendere che l'epidemia sia messa sotto controllo. In tali condizioni la sostituzione di singole viti è destinata al fallimento come dimostrato dall'esperienza di questi anni e la concessione di finanziamenti pubblici a sostegno di questa pratica incentiva comportamenti tecnicamente errati; si ritiene pertanto necessario sospenderne l'erogazione.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate e tenuto anche conto che a causa della diffusione raggiunta dalla malattia sul territorio si pone l'esigenza di concentrare l'impegno nei vigneti più colpiti, le comunicazioni sulla presenza della malattia da parte dei conduttori che intendono accedere alle misure finanziarie potranno essere presentate solo nel caso di estirpo di intere unità vitate o di porzioni delle stesse.

Il Piano Operativo Flavescenza dorata della vite - anno 2007, sopra citato, demanda la definizione della modulistica e delle date di presentazione ad apposita determinazione dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura in accordo con le Province.

Di conseguenza occorre predisporre una specifica modulistica per la segnalazione della presenza di flavescenza dorata nei vigneti e per l'estirpazione di in-

tere unità vitate o porzioni delle stesse e che vada ad integrare a tutti gli effetti la modulistica approvata con D.D. n. 16 del 27 marzo 2001 per la “Richiesta di autorizzazione per l'estirpazione e/o impianto di vigneto”.

La presenza della Flavescenza Dorata può essere accertata in vigneto a partire dal mese di giugno fino alla fine del mese di settembre.

La modulistica è stata definita in collaborazione con l'Ufficio Sviluppo della Vitivinicoltura competente ai sensi dell'art. 44 della D.G.R. n.48-2240 del 12 febbraio 2001.

Consultati per via telematica i rappresentanti degli agricoltori e gli Uffici agricoli delle Province.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

#### *determina*

Di approvare la modulistica allegata alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il modulo “Richiesta di autorizzazione per estirpazione e/o impianto di vigneto con sintomi riferibili a Flavescenza Dorata” deve essere consegnato alla Provincia competente a partire dalla data di adozione della presente determinazione entro e non oltre il 21 agosto 2007.

Di mettere a disposizione dei soggetti preposti al caricamento delle comunicazioni presentate, ai sensi della D.G.R. n. 44-6067 del 4 giugno 2007, il supporto informatico con la stampa del modulo di verbale non appena lo stesso venga prodotto dal C.S.I. Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Ivano Scapin

Allegato

## ALL'ASSESSORATO AGRICOLTURA DELLA PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

DATA _____	NUMERO DI PROTOCOLLO _____	POSIZIONE N. _____
------------	----------------------------	--------------------

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PER ESTIRPAZIONE E/O REIMPIANTO DI VIGNETO  
CON SINTOMI RIFERIBILI A FLAVESCENZA DORATA**

Reg. (CE) 1493/1999 e s.m.i. - D.G.R. n. 48-2240 12/02/2001. - D.M. 32442 del 31/5/2000.  
Art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

IDENTIFICATIVO (CODICE FISCALE o PARTITA IVA)		PARTITA IVA	
ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A. SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		CUAA	
TITOLARE CD4 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SUPERFICI VITATE NO <input type="checkbox"/>	NUMERO AGEA

**DICHIARANTE**

COGNOME/RAGIONE SOCIALE		
NOME	SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROVINCIA

**DOMICILIO O SEDE LEGALE**

INDIRIZZO E NUM. CIVICO		TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE DI RESIDENZA	PROV. CAP.

**UBICAZIONE AZIENDA**

INDIRIZZO E NUM. CIVICO		TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE	

**RAPPRESENTANTE LEGALE**

COGNOME		
NOME	SESSO	CODICE FISCALE
DATA DI NASCITA	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROVINCIA
INDIRIZZO E NUM. CIVICO		TELEFONO
COD. ISTAT	COMUNE DI RESIDENZA	PROV. CAP.

**Comunica**

che ha intenzione di effettuare gli interventi descritti nelle pagine seguenti (Quadro 1,2).

DATA PRESUNTA OPERAZIONI DI ESTIRPO		CAMPAGNA VITIVINICOLA DI RIFERIMENTO	
---	--	--------------------------------------	--

### Quadro 1 (estirpazione)

[illegible]

TOTALE SUPERFICIE INTERESSATA mq

(\*) compilare il campo solo se già precedentemente reimpiantato  
 (\*\*\*) Per quanto riguarda il calcolo della percentuale delle piante infette si dovrà fare riferimento alla superficie dell'intero vigneto, intendendo come tale l'unità culturale riportata sull'Anagrafe vitivinicola (o Dichiarazione di superfici vitate) ovvero, per gli impianti effettuati dopo il 1990, l'unità culturale riportata sull'autorizzazione all'impianto.  
 (EE = estirpo, ER = estirpo e reimpianto).

Quadro 2 (reimpianto)

INFORMAZIONI RELATIVE AI VIGNETI OGGETTO DI REIMPIANTO												
N.	Comune	Sez.	Foglio	Mappale	Anno impianto	Vitigno	Vino	Sesto impianto	Numero ceppi	Tipo di intervento richiesto (*)	Superficie catastrale della particella (mq)	Superficie interessata dall'interven- to (mq)
TOTALE SUPERFICIE INTERESSATA mq												



Quadro proprietari				
PROPRIETARI/COMPROPRIETARI DEGLI APPEZZAMENTI OGGETTO DI ESTIRPAZIONE E/O REPIANTO (da indicare se diverso dal richiedente)				
COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA NASCITA	CODICE FISCALE

**SI DEVE PROCEDERE IMMEDIATAMENTE ALLA ESTIRPAZIONE DELLE PIANTE INFETTE; IN CASO DI IMPOSSIBILITA' TECNICA DI ESTIRPARE LE CEPPAIE PER L'ELEVATO NUMERO DI PIANTE COLPITE, OCCORRE PROCEDERE IMMEDIATAMENTE AL TAGLIO DEL CEPPO LASCIANDO LA VEGETAZIONE IN PIEDI SUL FILARE FINTANTOCHE' NON AVVIENE IL SOPRALLUOGO, ELIMINANDO TEMPESTIVAMENTE LA NUOVA VEGETAZIONE PRODOTTA DOPO IL TAGLIO. IL VIGNETO E LE CEPPAIE DOVRANNO COMUNQUE ESSERE ESTIRPATI ENTRO IL 15 MAGGIO 2008.**

#### IL SOTTOSCRITTO

- si impegna, per i vigneti oggetto di estirpazione totale, a mantenere sul posto i ceppi tagliati delle viti infette, pena la decadenza del diritto di reimpianto, in attesa di comunicazione da parte del Servizio provinciale agricoltura, nel caso in cui gli ispettori fitosanitari o i loro delegati non abbiano effettuato i controlli;
- è a conoscenza che la presente comunicazione vincola il richiedente all'esecuzione dell'intervento di estirpazione totale;
- si impegna ad estirpare immediatamente le piante colpite da flavescenza dorata anche in assenza di contributi finanziari, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 9 del D.M. n. 32442 31/05/2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite" e di quelle amministrative ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 214/2005 qualora vengano accertate inadempienze. In caso di impossibilità ad estirpare le ceppaie per l'elevato numero di piante colpite si impegna a procedere al taglio raso del ceppo eliminando tempestivamente la nuova vegetazione prodotta dopo il taglio. Il vigneto e le ceppaie dovranno comunque essere estirpati entro il 15 maggio 2008.

#### ALLEGA

- Copie delle visure o dei certificati catastali o documentazione equipollente relativamente alle particelle interessate.
- Fotocopia della mappa catastale o della planimetria della mappa catastale, redatta da un professionista iscritto all'albo, relativamente alle particelle interessate.
- Consenso del proprietario o del comproprietario per i vigneti condotti in affitto o in comproprietà.
- Altri documenti \_\_\_\_\_

#### DICHIARA

- a) di essere consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000
- b) di consentire, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 196/2003, e successive modifiche e integrazioni, il trattamento dei dati personali finalizzato agli adempimenti di competenza, consapevole che gli stessi saranno utilizzati esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, da normativa comunitaria o da regolamenti locali;
- c) di consentire tutti i controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza degli obblighi da lui assunti

Luogo e data

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Firma del Dichiarante

\_\_\_\_\_  
\*(per esteso e leggibile)

\*La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o telematica (art. 38 del D.P.R. 445/2000).

Se la presente contiene la richiesta di autorizzazione al reimpianto va presentata, a mano o con raccomandata con ricevuta di ritorno, in due copie, al competente Ufficio dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di ubicazione dei terreni interessati almeno 90 giorni prima della data prevista di estirpazione e in un momento antecedente la data prevista di inizio delle operazioni di reimpianto dei vigneti.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003:

I dati sopra riportati sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo. I dati verranno trattati con mezzi informatici e potranno essere da lei consultati, modificati, integrati o cancellati in base agli artt. 7 e 10 del D.lgs. 196/2003.

Codice 12.5

D.D. 20 giugno 2007, n. 159

**Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 214 (Pagamenti agroambientali). Ulteriori precisazioni riguardanti l'apertura condizionata delle domande relative alla campagna 2007, disposta con D.G.R. n. 59-5652 del 2/4/2007 e con D.D. n. 93 del 19/4/2007**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare, in riferimento alle azioni 214.1 (Applicazione delle tecniche di agricoltura integrata) e 214.2 (Applicazione delle tecniche di agricoltura biologica) del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, le seguenti precisazioni:

1) per quanto riguarda le azioni 214.1 e 214.2, nei seguenti casi possono presentare domanda per la campagna 2007 i produttori la cui domanda per la campagna 2006 è stata presa in carico dagli Enti delegati ma non è stata ancora inserita in un elenco di liquidazione:

a) di rinuncia alla domanda per la campagna 2006 per cause di forza maggiore riconosciute ai sensi della normativa, dopo aver mantenuto gli impegni fino al momento in cui queste si sono manifestate, con cessazione di tali cause per la campagna 2007;

b) di rinuncia alla domanda per la campagna 2006 a seguito dell'interpretazione che l'Agea ha dato dell'articolo 16 del reg. CE n. 795/2004, di applicazione del reg. CE n. 1782/2003, per quanto riguarda l'articolo 40 del regolamento medesimo, ecc., con mantenimento degli impegni sostanzialmente fino al termine del ciclo culturale.

I produttori che rientrano in tali situazioni devono allegare alla domanda 2007 apposita dichiarazione che precisi in base a quale dei motivi citati è stata effettuata la rinuncia alla domanda per la campagna 2006, con riserva da parte dell'Ente delegato di inserire tali aziende in un elenco di liquidazione per la campagna 2007 dopo che l'Ente medesimo abbia accertato il rispetto degli impegni di cui si è parlato entro il 30 ottobre 2007

c) produttori la cui domanda 2007 è ancora in fase di istruttoria per motivi vari (es. anomalie non risolte).

Tali aziende possono presentare domanda per la campagna 2007, con riserva da parte dell'Ente delegato di inserire tali aziende in un elenco di liquidazione per la campagna 2007 dopo che l'Ente medesimo abbia concluso positivamente l'istruttoria riguardante la campagna 2006 entro il 30 ottobre 2007.

In caso di esito negativo dell'accertamento, la domanda per la campagna 2007 decade;

2) per quanto riguarda l'azione 214.2, possono presentare una nuova domanda o rettificare la precedente, previa richiesta all'Ente delegato, i produttori che hanno già presentato una domanda per la campagna 2007 senza poter associare le coltivazioni foraggere al codice "Colture destinate all'alimentazione animale", poiché il sistema informatico non lo consentiva prima delle modifiche intro-

dotte a seguito delle precisazioni fornite con la Determinazione Dirigenziale n. 123 del 29.05.2007;

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice 12.2

D.D. 27 luglio 2007, n. 217

**Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del vino. Fissazione del periodo delle fermentazioni campagna 2007/2008 (vendemmia 2007).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. nel territorio della Regione Piemonte il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e le rifermentazioni vinarie è compreso tra il 1 agosto 2007 ed il 23 novembre 2007

2. Per la produzione dei vini tradizionali regionali il periodo delle fermentazioni e rifermentazioni vinarie è compreso tra il 1 agosto 2007 ed il 1 maggio 2008. Sono individuati tradizionali, ai soli fini dell'applicazione delle norme citate in premessa, i seguenti vini: Piemonte Moscato passito, Casorzo passito o Malvasia di Casorzo passito, Caluso passito, Strevi ed ogni altro prodotto vinicolo le cui caratteristiche rispondano alle definizioni di cui all'articolo 1 - punto uno, lettera a - della Legge 20.02.2006, n. 82 e di cui al punto 24 dell'allegato I del Regolamento CE n. 1493/99. La detenzione delle vinacce ottenute dalla produzione di detti vini tradizionali è vietata a decorrere dal trentesimo giorno a far data dal loro ottenimento come risultante dalla documentazione ufficiale di cantina e, comunque, non oltre la data del 31 maggio 2008.

3. Le comunicazioni relative a fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori dei periodi stabiliti ai precedenti punti 1 e 2, per le quali vige l'obbligo di immediata comunicazione ai sensi dell'articolo 9 - punto 3 - della Legge 20.02.2006, n. 82 devono essere indirizzate a: Ispettorato Centrale Repressione Frodi - Ufficio periferico di Torino - via Bertola n. 34 TORINO e comunicate mediante telegramma o telefax.

4. Ai soli fini dell'applicazione dell'articolo 9 - punto 4 - della Legge 20.02.2006, n. 82, sono considerati "mosti parzialmente fermentati frizzanti" i prodotti vinicoli riconducibili alla definizione di cui al punto 3 dell'allegato I del Regolamento CE n. 1493/99, nonché i seguenti vini a D.O.C. o D.O.C.G.: Brachetto d'Acqui nella tipologia rosso (ex D.M. 24.04.1996), Asti nella tipologia Moscato d'Asti (ex D.M. 29.11.1993 e s.m.i.), Malvasia di Casorzo (ex D.M. 26.05.1997), Malvasia di Castelnuovo Don Bosco (ex D.M. 28.02.1995), Piemonte nelle tipologie Brachetto e Moscato (ex D.M. 22.11.1994).

La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.

61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Ettore Ponzo

Codice 14.3

D.D. 20 giugno 2007, n. 414

**Elenco regionale degli Istruttori forestali (D.G.R. n. 67-14696 in data 31/01/2005)**

Vista la D.G.R. n. 67-14696 in data 31.01.2005 con cui:

\* è stata riconosciuta la figura professionale dell'Istruttore forestale della Regione Piemonte;

\* è stato istituito presso la Direzione Economia Montana e Foreste, Settore Gestione Attività Strumentali per l'Economia Montana e le Foreste, l'Elenco regionale degli Istruttori forestali, volto a qualificare la professionalità e promuovere la crescita del comparto forestale;

considerato che la citata deliberazione demanda a successivo atto del Settore competente la definizione delle modalità di funzionamento dello stesso;

viste la:

\* D.G.R. n. 121-15125 in data 17.03.2005 di approvazione delle "Linee guida per il conseguimento ed il mantenimento della qualifica professionale di Istruttore forestale";

\* D.D. n. 347/14.03 in data 25.05.2005 di definizione delle modalità di accreditamento delle giornate formative ai fini del mantenimento della qualifica professionale;

\* D.G.R. n. 31-2363 in data 13.03.2006 di introduzione della qualifica specialistica di Istruttore forestale capo corso, ad integrazione della "Linee guida per il conseguimento ed il mantenimento della qualifica professionale di Istruttore forestale";

\* D.D. n. 658/14.03 in data 03.10.2006 di approvazione delle Linee guida riguardanti: la descrizione dei profili formativi per competenze, relativi alle qualifiche professionali standard di Istruttore forestale e relative specializzazioni; le modalità di certificazione degli esiti finali ed il rilascio dei relativi attestati di qualifica professionale e specializzazione;

ritenuto opportuno dettagliare:

\* i requisiti e le modalità per l'iscrizione all'Elenco regionale degli Istruttori forestali;

\* le procedure per il suo aggiornamento e le forme di pubblicità;

\* le cause di cancellazione, sospensione, nonché le modalità di reinscrizione allo stesso;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

determina la definizione delle modalità di funzionamento dell'Elenco regionale degli Istruttori forestali di cui all'allegato A, facente parte integrante della presente Determinazione.

Il Direttore regionale  
Aldo Migliore

Allegato A

## 1. FUNZIONE

a) L'Elenco regionale degli Istruttori forestali (di seguito denominato Elenco) a) a) intende facilitare l'individuazione di formatori di comprovate conoscenze e competenze per la realizzazione di corsi con spiccata connotazione pratico-operativa in campo forestale ed ambientale; per questo raccoglie i dati identificativi di ciascun iscritto e gli elementi ritenuti qualificanti dal punto di vista tecnico-professionale utili a descrivere le abilità acquisite.

b) Possono avvalersi della collaborazione degli iscritti all'Elenco tutti i soggetti pubblici e privati operanti direttamente o indirettamente nel campo della formazione professionale.

c) La Regione Piemonte, per la realizzazione di interventi di carattere formativo in campo forestale ed ambientale connotati dal punto di vista pratico-operativo e per le cui tematiche esista specifica qualifica professionale, si avvale, in qualità di personale docente, direttamente o indirettamente per il tramite di prestatori di servizi o Enti strumentali della Regione Piemonte, di Istruttori forestali iscritti all'Elenco.

d) In caso di assenza o indisponibilità di Istruttori forestali iscritti all'Elenco, la docenza di cui al punto precedente può essere affidata ad altri soggetti di comprovata esperienza e con documentate competenze e conoscenze.

## 2. GESTIONE DELL'ELENCO

La Direzione Economia Montana e Foreste provvede:

a) alla conservazione dell'Elenco ed al suo aggiornamento sulla base degli elementi comunicati ed attestati dagli Istruttori forestali;

b) alla predisposizione della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici per la tenuta dell'Elenco;

c) ad effettuare i necessari controlli e la verifica dei dati e delle informazioni relative alla tenuta dell'Elenco.

## 3. REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO

a) Possesso della qualifica professionale di Istruttore forestale rilasciata o riconosciuta dalla Regione Piemonte.

b) Assenza di:

\* condanne definitive in materia ambientale, forestale, di lavoro e sicurezza dei cantieri;

\* condizioni ostative all'iscrizione a registri pubblici per sopravvenute condanne penali.

## 4. ISCRIZIONE

a) E' volontaria, facoltativa e a titolo gratuito.

b) Non necessita di rinnovo.

## 5. AGGIORNAMENTO

Entro il 31 gennaio di ogni anno l'Elenco viene aggiornato con Determinazione della Direzione regionale competente.

## 6. PUBBLICITA'

a) Un estratto dell'Elenco contenente le informazioni autorizzate dagli iscritti è pubblicato nell'apposta sezione del sito internet regionale.

b) L'adeguamento dei contenuti di tale estratto avviene entro 30 giorni dall'istanza di parte o dal provvedimento d'ufficio.

### 7. CANCELLAZIONE E SOSPENSIONE

a) La cancellazione dall'Elenco può avvenire su istanza di parte o d'ufficio.

Sono causa di cancellazione d'ufficio:

\* la perdita della qualifica professionale di Istruttore forestale;

\* la presenza di:

o condanne definitive in materia ambientale, forestale, di lavoro e sicurezza dei cantieri;

o condizioni ostative all'iscrizione a registri pubblici per sopravvenute condanne penali.

b) La sospensione dall'Elenco può avvenire su istanza di parte debitamente motivata.

### 8. REISCRIZIONE

a) La Direzione Economia Montana e Foreste valuta la richiesta di reinscrizione di Istruttori forestali cancellati o sospesi dall'Elenco, a seguito di istanza di parte debitamente motivata.

b) Nella valutazione della richiesta l'Amministrazione tiene conto delle cause di cancellazione o sospensione.

c) Sono fatti salvi gli effetti della riabilitazione penale.

Codice 16.4

D.D. 19 giugno 2007, n. 198

**Aggiornamento annuale dei canoni di concessione mineraria ai sensi delle Leggi 24 dicembre 1993, n. 537, 23 dicembre 1994, n. 724 e del D.M. 2 marzo 1998, n. 258.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1 di stabilire che, a seguito della variazione dell'indice ISTAT medio del costo della vita, relativa all'anno 2006 del +2,0%, i canoni annuali per le concessioni minerarie sono aggiornati per l'anno 2007 a 36,14 Euro (trentasei/14) per ettaro o frazione di ettaro. L'importo minimo di Legge del canone è aggiornato con le stesse modalità a 563,82 Euro (cinquecentosessantatre/82). I titolari di concessione mineraria sono tenuti a versare i canoni di competenza nei termini previsti dal Provvedimento di conferimento dei singoli titoli minerari, mediante versamento sul capitolo 5950 tramite Conto Corrente Postale n° 10364107 intestato alla "Tesoreria Regione Piemonte";

2 di prendere atto e notificare alle Società Concessionarie che la Tassa Regionale sulle concessioni regionali istituita dalla L. 281/1970 è sostituita dalla Tariffa del diritto di escavazione in applicazione della l.r. 23 aprile 2007 n. 9; per le concessioni minerarie relative a minerali ascritti alla 1a categoria ex art. 2 del R.D. 1443/1927 la tariffa è pari a 0,50 Euro al metro cubo di minerale coltivato da quantificare e versare con le modalità definite dalla D.G.R. 22-6045 del 4 giugno 2007 citata in premessa;

3 il canone annuale dei permessi di ricerca pari a 3,97 Euro (tre/97), per ettaro o frazione di ettaro resta invariato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 8 della L.R. 8.8.1997, n. 51. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Il Direttore Regionale  
Giuseppe Benedetto

Codice 17.2

D.D. 28 maggio 2007, n. 103

**Chiusura del procedimento avviato con la D.G.R. n. 94-7550 del 28.10.2002 e con la D.D. n. 68/2004.**

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

Il provvedimento della Giunta Regionale, D.G.R. n. 94-7550 del 28/10/2002, nel rispetto dei contenuti e delle finalità previsti con la deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100, approva il programma attuativo regionale, stabilendo i criteri e le modalità di erogazione di benefici per interventi di sistemazione di aree mercatali promossi da Enti locali, in forma singola o associata;

il programma approvato con la citata D.G.R. n. 94-7550 individua la copertura finanziaria in fondi di derivazione regionale e in fondi di derivazione statale, così ripartiti:

\* la quota regionale è iscritta sul capitolo 25990/04 (UPB 17022), nell'entità di Euro 516.456,89 ed impegnata con D.D. n. 385 del 12/11/2004 (accantonamento n. 100168 e impegno n. 5951/2004);

\* la quota statale è iscritta sul capitolo 25447/05 (UPB 17022), nell'entità di Euro 720.472,19, somma impegnata con D.D. n. 371 del 4/10/2005 (accantonamento n. 101179 e impegno n. 3972/2005) e sul capitolo 22486/06 (ex 25446) della UPB 17022, nell'entità di Euro 720.472,19, somma impegnata con D.D. n. 148 del 21/4/2006 (accantonamento n. 100786 e impegno n. 1344/06)

con determinazione dirigenziale n. 68 del 22/4/2004 è stata approvata la graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici per interventi di sistemazione di aree pubbliche destinate a sedi mercatali, il cui elenco costituisce l'Allegato 1 della predetta determinazione; in particolare venivano ammessi quindici interventi su mercati già esistenti e quattro interventi su mercati di nuova istituzione, per un importo complessivo di contributi pari ad Euro 1.735.268,60;

preso atto che i Comuni contenuti nell'elenco che costituisce l'Allegato A - Parte I - della presente determinazione hanno realizzato gli interventi ammessi ai benefici con la D.D. n. 68/04 e che i Comuni indicati nel medesimo Allegato - Parte II - hanno rinunciato ai benefici ammessi con la D.D. n. 68/04;

ritenuto di approvare con il presente atto l'Allegato A, per farne parte integrante e sostanziale della presente determinazione, con il quale si individua:

\* la somma liquidata a favore di ciascun Comune beneficiario;

\* i capitoli di spesa su cui sono state effettuate le liquidazioni che evidenziano le risorse utilizzate, di provenienza statale o regionale;

\* la somma complessiva di contributi liquidati, pari ad Euro 1.482.693,26, di cui Euro 966.236,37 di provenienza statale ed Euro 516.456,89 di provenienza regionale;

\* la somma complessiva di economie realizzate

Tutto cio' premesso:

vista la L.R. n. 51/97 e s.m.i.

vista la L.R. n. 7/2001;

visto il D.Lgs. n. 165/2001

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

\* di chiudere il procedimento amministrativo avviato con la D.G.R. n. 94-7550 del 28/10/2002 e con la D.D. n. 68/2004

\* di approvare l'Allegato A, per farne parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dal quale si evince che, dei contributi ammessi con la D.D. n. 68/2004, è stata liquidata la somma di Euro 1.482.693,26, di cui Euro 966.236,37 di provenienza statale ed Euro 516.456,89 di provenienza regionale e le economie complessive del programma assommano ad Euro 474.708,01

\* di destinare le economie del programma approvato con la D.G.R. n. 94-7550/2002 agli interventi ammessi ai sensi della D.G.R. n. 62-10569 del 29/9/2003, secondo quanto previsto con la D.G.R. n. 79-14795 del 14/2/2005

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/02 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Allegato



## ALLEGATO A

## PARTE I

Comune sede di intervento	luogo dell'intervento	spesa ammessa post contabilità finale	contributo liquidato (65% della spesa ammessa)	capitolo di pagamento	atto di liquidazione	impegno	provenienza fondi	esito istruttoria finale
Settimo Torinese (TO)	Area mercatale di via Fantina	€ 234.072,81	€ 152.147,33	22564	691/06	5951	regionali	favorevole
Nichelino (TO)	Piazza San Quirico	€ 91.543,55	€ 6.115,29	22564	1207/06	5951	regionali	favorevole
			€ 53.388,02	22486		1344	statali	
Silvano d'Orba (AL)	Piazza Cesare Battisti	€ 232.981,44	€ 151.437,94	25447	1349/05	3972	statali	favorevole
Bussoleno (TO)	Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto	€ 197.557,33	€ 128.412,26	22486	1218/06	1344	statali	favorevole
Colleretto Giacosa (TO)	Piazza Guido Rossa	€ 38.065,82	€ 24.742,78	25447	1350/05	3972	statali	favorevole
Frugarolo (AL)	Via Cavour	€ 45.075,25	€ 29.298,91	25990	446/05	5951	regionali	favorevole
Pozzolo Formigaro (AL)	Piazza Italia	€ 43.209,28	€ 28.086,03	22564	439/06	5951	regionali	favorevole
Sezzadio (AL)	Via Lanzavecchia	€ 39.501,51	€ 25.675,98	25447	1356/05	3972	statali	favorevole
Villafranca Piemonte (TO)	Piazza Vittorio Veneto	€ 277.714,93	€ 162.500,00	22487	115/06	3972	statali	favorevole
Carrù (CN)	Aree mercatali del centro storico	€ 203.137,61	€ 132.039,45	25990	447/05	5951	regionali	favorevole
Neive (CN)	Piazza Garibaldi	€ 23.272,33	€ 15.127,01	25447	1351/05	3972	statali	favorevole
Santo Stefano Belbo (CN)	Piazza Umberto I°	€ 98.405,98	€ 63.963,89	22486	1474/06	1344	statali	favorevole
Pavone Canavese (TO)	Piazza Falcone	€ 14.251,02	€ 9.263,16	25447	1352/05	3972	statali	favorevole
Forno Canavese (TO)	Area ex Obert	€ 336.135,38	€ 218.488,00	25447	1353/05	3972	statali	favorevole
Montanaro (TO)	Via Caluso - Piazza San. Frola	€ 151.011,62	€ 98.157,55	25447	1354/05	3972	statali	favorevole
Strambinello (TO)	Piazza IV° Reggimento Alpini	€ 89.518,50	€ 15.079,77	22487	116/06	3972	statali	favorevole
			€ 43.107,26	22564		5951	regionali	
Farigliano (CN)	Aree mercatali del centro storico	€ 193.327,11	€ 125.662,62	22564	117/06	5951	regionali	favorevole
			€ 1.482.693,26					

## PARTE II

Coazze (TO)	Piazza Cordero di Pamparato	Revoca del contributo con D.D.n. 6/2006
Pontestura (AL)	Piazza Castello	Rinuncia del contributo con nota prot. 4221 del 8/11/05. Ns. prot. n. 15484/17.2

## SINTESI FINANZIARIA

TOTALE FONDI A DISPOSIZIONE PER LA D.G.R. 94-7550 DEL 28/10/2002		1.957.401,27	ECONOMIE REALIZZATE	474.708,01
TOTALE FONDI STATALI	1.440.944,38	di cui UTILIZZATI	966.236,37	
TOTALE FONDI REGIONALI	516.456,89	di cui UTILIZZATI	516.456,89	

Codice 17.4

D.D. 1 giugno 2007, n. 119

**L.R. 47/87 - Riconoscimento qualifica nazionale alla manifestazione fieristica ALPI365 - Expo Biennale delle Montagne, in programma a Torino dal 4 al 7 ottobre 2007 - Annullamento 1<sup>a</sup> Salone regionale "La montagna disincantata".**

Con determina dirigenziale n. 318 del 26 luglio 2006, l'Amministrazione regionale ha attribuito la qualifica regionale al 1° Salone "La montagna disincantata", con le seguenti caratteristiche:

Data di svolgimento: dal 5 al 10 ottobre 2007

Classifica: mostra mercato

Periodicità: annuale

Sede espositiva: Centro espositivo Lingotto fiere

Organizzatori: Biella Intraprendere S.p.A

Corso G. Pella 2 - 13900 Biella

Tel. 015.404.032 - fax 015.894.5558

info@biellaintraprendere.it - www.biellaintraprendere.it

La qualifica regionale è stata attribuita già alla prima edizione data l'importanza che ha assunto in questi ultimi due anni la montagna come risorsa per il mondo economico e turistico della Regione Piemonte.

In data 25 maggio 2007, la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura di Torino, ha comunicato di essere divenuta l'ente organizzatore della manifestazione e che la sola segreteria organizzativa viene affidata alla Società Biella Intraprendere.

La Fondazione per il libro ha presentato la richiesta di riconoscimento della qualifica nazionale della manifestazione con nome diverso e le seguenti caratteristiche:

Denominazione: ALPI365 - Expo Biennale delle Montagne

Data di svolgimento: 4-7 ottobre 2007

Classifica: mostra mercato

Periodicità: biennale

Sede espositiva: Centro espositivo Lingotto fiere

Organizzatori: Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura - Via Santa Teresa 15 - 10121 Torino

tel. 011.518.4268 - fax 011.561.2109

info@alpi365expo.it - www.alpi365expo.it

Segreteria organizzativa: Biella Intraprendere S.p.A.

Il riconoscimento della qualifica nazionale alla prima edizione è da attribuirsi all'approfondita analisi di mercato e di tutte le relative componenti atte a realizzare la promozione diffusa sul territorio regionale e nazionale, considerata l'importanza del settore montagna che si rivela trainante in una regione come il Piemonte.

Inoltre, questo salone si prefigge l'obiettivo di valorizzare i principali tesori della montagna: l'acqua, la produzione di energia elettrica, il legno ed il turismo. Di conseguenza coinvolge tutte le industrie interessate a livello nazionale.

In base ai criteri di riconoscimento della qualifica internazionale e nazionale approvati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, dato il numero e la provenienza degli espositori e dei visitatori si ritiene che già la prima edizione di ALPI365 presenti i requisiti per l'attribuzione della qualifica nazionale.

Verificata la pubblica utilità della manifestazione e la conformità della domanda e della relativa documentazione, presentata dalla Fondazione per il libro, la musica e la cultura, alla L.R. 47/87 ed agli indirizzi di politica fieristica approvati dal Consiglio regionale con deliberazione n. 349-4820 del 14 aprile 1992;

preso atto che la manifestazione sopra citata presenta i requisiti per il riconoscimento della qualifica nazionale in base ai criteri approvati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, ed all'art. 5 della L.R. 47/87, e la classifica di mostra mercato, con vendita marginale dei prodotti esposti non appartenenti ai settori artigianale ed agricolo secondo l'art. 4 della legge regionale 47/87;

Tutto ciò premesso

#### IL DIRETTORE

vista la legge regionale 47/87 ed in particolare l'art. 11 relativo alla vigilanza;

verificata la conformità con gli indirizzi disposti nella materia del presente provvedimento con la D.C.R. n. 349-4820 del 14 aprile 1992 e con la D.D. n. 41 del 23.02.2005;

vista la L.R. n. 51/97;

#### determina

\* di annullare il riconoscimento della qualifica regionale, attribuito con DD 318 del 26 luglio 2006, al 1° Salone "La montagna disincantata", in programma a Torino dal 5 al 7 ottobre 2007;

\* di attribuire la qualifica nazionale, in base all'art. 5, L.R. 47/87, ed ai criteri di riconoscimento della qualifica internazionale e nazionale approvati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, ed in base all'art. 4 della legge citata la classifica di mostra mercato alla manifestazione:

ALPI365 - Expo Biennale delle Montagne

4-7 ottobre 2007

Qualifica: nazionale

Classifica: mostra mercato

Periodicità: biennale

Sede espositiva: Centro espositivo Lingotto fiere

Organizzatori: Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura - Via Santa Teresa 15 - 10121 Torino

tel. 011.518.4268 - fax 011.561.2109

info@alpi365expo.it - www.alpi365expo.it

Segreteria organizzativa: Biella Intraprendere S.p.A.;

\* di darne notizia al Comune di Torino, ai fini della vigilanza, a norma dell'art. 11, L.R. 47/87.

L'attribuzione della qualifica e della classifica alla manifestazione fieristica sopra citata è subordinata:

1) all'effettiva disponibilità della sede espositiva;

2) alla conformità della stessa alla normativa nazionale in materia di igiene, sicurezza e prevenzione incendi;

3) al rispetto completo ed integrale del regolamento della manifestazione che dovrà essere esibito, a richiesta, al Servizio di vigilanza di cui all'art. 11, L.R. 47/87;

4) alla conformità delle forme di pubblicizzazione e delle modalità di svolgimento a quanto contenuto in merito nella presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale del 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Grazia Maria Calvano

Codice 17.2

D.D. 13 giugno 2007, n. 125

**L.R. n. 21/1997 e s.m.i. L.R. 28/99 e s.m.i. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - Sezione Commercio. Approvazione del rendiconto 2006 presentato da Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Sezione Commercio e autorizzazione al prelievo dalla Sezione medesima.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il rendiconto presentato da Finpiemonte S.p.A. in data 2/4/2007 prot. 3405/17.2, relativo ai costi sostenuti nell'anno 2006 per la gestione della Sezione Commercio del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, complessivamente ammontanti a Euro 314.870,52 IVA inclusa, come dettagliati nella parte narrativa del presente atto che qui integralmente si richiama;

- di autorizzare Finpiemonte S.p.A., così come previsto dall'art. 14 della convenzione sottoscritta in data 27.10.2000 (e successive proroghe), come meglio specificata in premessa, a prelevare dalla Sezione Commercio del Fondo Regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese l'importo di Euro 314.870,52, a titolo di compenso spettante per i costi di gestione della Sezione medesima per l'anno 2006.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento Regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Marco Cavaletto

Codice 17.1

D.D. 18 luglio 2007, n. 204

**L.R. 12.11.1999 n. 28 - D.C.R. n. 563-13414/99 come da ultimo modificata dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006. - artt. 13 e 14. Indicazioni di procedimento ai Comuni e alle Province ai fini del riconoscimento degli addensamenti commerciali extraurbani (arteriali) (A.5) e delle localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate (L.2).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di fornire le "Indicazioni di procedimento ai Comuni e alle Province ai fini del riconoscimento degli addensamenti commerciali extraurbani (arteriali)-A5 e delle localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate L2", di cui all'allegato A, in applicazione delle norme degli artt. 13 e 14 della D.C.R. n. 59-10831/2006 che da ultimo ha modificato la D.C.R. n. 563-13414/99.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Vernoni

Allegato

Direzione Commercio e Artigianato  
Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali

**INDICAZIONI DI PROCEDIMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DI ADDENSAMENTI COMMERCIALI EXTRAURBANI (ARTERIALI) A.5.**

E

**LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI URBANO-PERIFERICHE NON ADDENSATE L.2.**

Indicazioni sui procedimenti di competenza comunale e provinciale ai sensi dell'art.13 (comma 3, lettera e) e dell'art. 14 (comma 4, lettera b) dell'Allegato A alla DCR n. 563-13414 del 29.10.99 "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del D.lgs 21.03.1998 n. 114", come modificato dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006.

**INTRODUZIONE**

In data 30/03/2006 è entrata in vigore la DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 con la quale sono state approvate le modifiche agli "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del D.lgs 31.03.1998 n. 114", già approvati con DCR n. 563-13414 del 29.10.1999 e modificati con DCR n. 347-42514 del 23.12.2003.

La nuova normativa ha introdotto diverse innovazioni in merito agli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali al dettaglio in sede fissa, modificando i compiti che i comuni sono chiamati ad competenze già attribuite alla Provincia dalla precedente DCR n. 347-42514 del 23.12.2003.

Nel corso della prima fase di applicazione delle novità introdotte dalla DCR citata, hanno evidenziato l'opportunità di intervenire con un'azione di indirizzo e coordinamento a livello regionale, nella convinzione che il principio di sussidiarietà nell'allocatione e nell'esercizio delle funzioni amministrative debba essere costantemente interpretato secondo i principi di completezza ed adeguatezza, per garantire la migliore attuazione delle disposizioni normative e, con essa, la piena efficacia delle medesime.

Il presente documento fornisce prime indicazioni di procedimento sui principali adempimenti previsti per i Comuni che, nell'ambito della predisposizione

dei criteri di cui all'art. 8 del d.lgs 114/98, debbano riconoscere gli addensamenti commerciali extraurbani (arteriali) A5 e le Localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate L2, e degli adempimenti previsti per le Province chiamate a esprimere il proprio parere in ordine agli addensamenti e localizzazioni sopra indicate.

#### **1. RICONOSCIMENTO DEGLI ADDENSAMENTI COMMERCIALI EXTRAURBANI (ARTERIALI) A5 (Art. 13 comma 3 lettera e))**

##### **A. Definizione**

Sono gli ambiti esterni al centro abitato e al tessuto residenziale, ubicati lungo assi di traffico di scorrimento e non su strade di distribuzione interna. Essi sono le sedi attuali di esercizi commerciali la cui superficie di vendita può essere funzionalmente collegata a spazi dedicati all'esposizione delle merci, ad attività produttive o di trasformazione, ubicati l'uno in prossimità dell'altro, spesso caratterizzati da un'offerta principalmente extralimentare.

I parametri ai quali i comuni devono fare riferimento sono quelli contenuti nel prospetto 3 dell'art. 13 c. 3, lett. e)

La delimitazione dell'ambito non dovrà comprendere nuove aree non urbanizzate che configurino incremento dello sviluppo lineare dei vari insediamenti; potrà comprendere solo aree intercluse tra gli insediamenti preesistenti.

L'addensamento è riconosciuto previa approvazione da parte del comune di apposito progetto unitario di coordinamento.

Detta approvazione da parte del comune è subordinata ad obbligatorio parere della provincia

##### **B. Procedure per il riconoscimento dell'addensamento commerciale A5**

Art. 12 comma 4, art.12 comma 4bis, art.13 comma 3 lettera e), art. 26 comma 2bis

##### **Il Comune:**

1) individua l'ambito territoriale rispettando la definizione e i parametri di cui all'art. 13 c. 3) lett. e)

2) avvia le analisi e gli approfondimenti necessari per la redazione del progetto unitario di coordinamento (P.U.C.) concernenti:

a. analisi dei piani sovracomunali e di eventuali progetti infrastrutturali riguardanti l'ambito individuato;

b. studio sul sistema del traffico attuale e potenziale (art. 26 comma 2bis); i flussi veicolari potenziali sono derivati in base alle eventuali SLP realizzabili secondo gli indici di PRGC e quindi tenendo conto dei parcheggi art. 21 L.R. 56/77 e L. 122/89.

c. studio preliminare per il riordino della viabilità dell'intero ambito

d. analisi di compatibilità ambientale, ai sensi dell'articolo 20 della l.r. 40/1998, dell'intero ambito

e. studio preliminare per l'indicazione delle eventuali opere di mitigazione/compensazione ambientale.

3) avvia e coordina la fase di concertazione con Provincia e Comuni limitrofi delle soluzioni viabilistiche per il potenziamento della rete infrastrutturale (art. 26 comma 2 bis). Tale fase di concertazione è avviata con formale comunicazione. Si svolge preferibilmente attraverso una conferenza dei servizi, che si esprimerà entro 60 giorni dalla data del suo avvio, o mediante il ricorso ad altre forme concertative idonee a raggiungere adeguate soluzioni preliminari

condivise dalle parti coinvolte (è possibile anche l'invio ai soggetti coinvolti di una proposta preliminare di assetto infrastrutturale richiedendo la trasmissione di eventuali osservazioni e/o proposte entro un termine non superiore a 45 giorni).

Trattandosi di un'azione concertativa essa è priva di valenza vincolante, pertanto è fatta salva la facoltà di assumere anche diverse soluzioni. In tal caso è necessario che le scelte siano adeguatamente motivate.

4) redige il P.U.C. che dovrà contenere:

a. indicazioni relative alle esigenze infrastrutturali

b. indicazioni relative all'organizzazione funzionale dell'intera area in ordine al sistema della viabilità e degli accessi

c. indicazioni in ordine al posizionamento e dimensionamento delle aree destinate al soddisfacimento del fabbisogno di posti auto di cui all'articolo 25 della DCR n. 59/2006 e delle aree a standard di cui all'art. 21 della l.r. 56/77 s.m.i. in modo da soddisfare quanto prescritto relativamente alle nuove singole possibili proposte di insediamenti commerciali

d. indicazioni degli elementi di mitigazione/compensazione necessari per rendere compatibile dal punto di vista ambientale l'ambito individuato

e. indicazioni per i soggetti coinvolti in relazione alle modalità e tempistica per la realizzazione delle opere previste; le opere previste sono da considerarsi quale livello minimo di interventi da eseguirsi e, quindi, potranno essere implementate da altre opere eventualmente prescritte in sede di rilascio delle autorizzazioni commerciali.

5) trasmette alla Provincia il P.U.C. corredato dalle risultanze della fase di concertazione di cui al precedente punto 3) e dagli elaborati indicati al successivo capoverso per l'acquisizione del parere necessario ai fini del riconoscimento dell'addensamento commerciale A5.

##### **La Provincia:**

Acquisito il progetto unitario di coordinamento dal comune, corredato dalla documentazione di seguito elencata, esprime il proprio parere obbligatorio ma non vincolante entro un termine massimo di 60 gg., nel rispetto dell'art. 16 della L. 241/90 e s.m.i.

Il parere è espresso in merito alla conformità dei contenuti del progetto unitario di coordinamento con le previsioni P.T.P., con particolare riguardo al sistema della viabilità.

In assenza del PTP il parere sul progetto unitario di coordinamento farà riferimento agli artt. 2, 12, 13, 16, 17, 22, 24, 25, 26, 27 della DCR n. 59/2006 con particolare riguardo al sistema della viabilità.

In relazione al riconoscimento dell'addensamento, si precisa che è responsabilità dell'Amministrazione comunale verificare che l'ambito prescelto rispetti la definizione e i parametri dell'art. 13, c. 3 sub e).

Compete alla Regione, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 28/99, la verifica ed il controllo della conformità dell'azione amministrativa e programmatica comunale all'attuazione degli strumenti regionali emanati sulla base delle disposizioni del d.lgs 114/98(...), nonché compete alla Regione l'esercizio dell'intervento sostitutivo previsto dagli art. 6 e 28 del d.lgs 114/98 in caso di inerzia dei Comuni, e come dettagliatamente specificato all'art. 30 della DCR 59/2006 anche in caso di applicazione difforme degli indirizzi e criteri di cui alla DCR citata.



Alla Provincia e' assegnato il compito di fornire ai Comuni il supporto necessario affinché i principi generali contenuti negli articoli citati vengano perseguiti, mentre sul sistema della viabilità e traffico e' richiesta una valutazione più attenta (ciò ovviamente sempre tenendo conto che non è all'esame il progetto esecutivo di opere) in particolare qualora l'organizzazione del sistema della viabilità interessi nodi o tratte viabilistiche non comunali.

In caso di decorrenza del termine di cui sopra senza l'avvenuta comunicazione del parere, e senza che siano state manifestate motivate esigenze istruttorie (nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 241/90 smi), è facoltà del Comune procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere (art. 13 comma 3 lettera e))

#### *Il Comune:*

1) Acquisito il parere da parte della Provincia entro il termine sopra indicato, e procedendo indipendentemente dallo stesso qualora siano decorsi i termini, approva con proprio atto, il progetto unitario di coordinamento,

Considerato che il parere è obbligatorio ma non vincolante, è facoltà del comune discostarsi dallo stesso, dandone atto nel corso di approvazione dello stesso.

Il progetto unitario di coordinamento approvato è condizione pregiudiziale al compiersi degli interventi soggetti a permesso a costruire; può essere attuato anche per parti con strumento urbanistico esecutivo (SUE) o con permesso a costruire convenzionato (art. 13 comma 3 lettera e))

2) Conseguentemente approva, secondo le procedure stabilite all'art. 29 della DCR 59/2006, i criteri di cui all'art. 8 del d.lgs 114/98.

3) Conseguentemente adegua gli strumenti urbanistici ai criteri di cui all'art. 8 del d.lgs 114/98 approvati secondo le procedure di approvazione previste dalla l.r. 56/77 e s.m.i.

#### *C. Contenuti ed elaborati suggeriti per la redazione del progetto unitario di coordinamento:*

(I contenuti e gli elaborati qui di seguito elencati costituiscono, per i Comuni, una prima generale indicazione degli elementi essenziali del PUC.

Costituiscono altresì indicazione della documentazione che in linea di massima è necessaria alle Province per l'espressione del proprio parere di competenza.

Gli elaborati devono essere trasmessi alla Provincia in triplice copia in formato cartaceo ed 1 copia in formato informatico. Le copie cartacee saranno corredate delle firme del responsabile del procedimento comunale ed eventualmente del progettista estensore.)

#### *Elaborati cartografici:*

- Corografia scala 1: 20.000/25.000 in cui è indicato l'addensamento commerciale individuato e soggetto a PUC, gli eventuali insediamenti commerciali esistenti e la rete stradale interessata

- Planimetria scala 1: 10.000 e/o planimetria scala 1: 5.000

- Planimetria scala 1: 2.000 con posizionamento parcheggi, organizzazione dell'area in ordine al sistema della viabilità ed accessi

- Stralcio delle planimetrie del P.R.G.C. vigente, corredato dalle relative NTA, relativamente alle de-

stinazioni d'uso, alle classi di rischio idrogeologico eventualmente presenti nell'ambito interessato al PUC, eventuale carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

#### *Relazione in genere contenente:*

- analisi dei piani sovracomunali, di eventuali progetti infrastrutturali, dei vincoli ambientali, paesaggistici, storico culturali, riguardanti l'ambito territoriale interessato dal PUC;

- studio sul sistema del traffico veicolare attuale e potenziale (art. 26 comma 2bis), che espliciti i seguenti argomenti:

\* Individuazione della rete stradale interessata dall'influenza dell'addensamento commerciale A5 individuato, con l'indicazione delle strade - tratte - nodi interessati

\* Analisi e calcolo del traffico esistente nelle tratte interessate negli orari di massimo afflusso veicolare. E' possibile procedere con un rilievo del traffico o facendo riferimento a dati il più possibile aggiornati in possesso di altri enti.

\* Analisi della capacità delle strade e delle intersezioni (nodi) individuate come interessate dall'influenza dell'addensamento commerciale A5.

\* Analisi della situazione del possibile traffico indotto da insediamenti commerciali che potenzialmente potrebbero essere realizzabili nell'ambito dell'addensamento commerciale A5. Tale analisi ovviamente non potrà essere effettuata sulla superficie di vendita autorizzabili ma potrà essere solo effettuata in base all'offerta di parcheggio con esclusiva applicazione dell'art. 21 della L.R. n.56/77 e legge n. 122/89, quindi non si configura in alcun modo come la valutazione di impatto sulla viabilità prevista dall'art. 26 c. 3 della DCR 59/2006 che è invece riferita al procedimento di rilascio delle singole autorizzazioni. Tuttavia poiché i comuni per prefigurare i flussi veicolari potenziali per definire gli interventi connessi all'addensamento A5 e oggetto del PUC, necessitano di strumenti di immediato utilizzo, si ritiene di fornire quale strumento di calcolo il seguente sistema:

o Superficie a parcheggio (art. 21 L.R. 56/77 + L. 122/89) / 26 mq (da art. 25 comma 6 DCR 59-10831/06) = n. posti auto

C = n. posti auto derivati dal precedente calcolo

F = flusso viario da considerarsi sia in entrata che in uscita

C	F
Fino a 1.000 posti auto	$F = 1,2 \times C$
Più di 1.000 posti auto	$F = 1.200 + 0,65 (C - 1.000)$

o Valutazione dei carichi indicativi di traffico (derivabile dal traffico esistente e dal traffico potenzialmente indotto) e analisi della capacità della rete stradale interessata dall'influenza dell'addensamento commerciale A5.

o Studio generale e preliminare della viabilità proposta con attenzione agli accessi esistenti e/o previsti all'addensamento commerciale

\* Analisi di Compatibilità Ambientale che espliciti i seguenti argomenti:

o Esame, esteso all'intero addensamento commerciale, secondo quanto indicato all'art. 27 comma 1 ter della DCR 59-10831/06, degli effetti ambientali



indotti, diretti ed indiretti, dai potenziali insediamenti commerciali realizzabili (nuove realizzazioni o ristrutturazioni dell'esistente) nell'addensamento commerciale, basandosi sugli studi realizzati dal comune per la redazione del PRGC o presenti nel PTP.

o Indicazione di criteri e/o norme per le opere di mitigazione necessarie nonché le caratteristiche progettuali degli insediamenti commerciali che costituiscono riferimento normativo del suddetto progetto unitario di coordinamento. (Le opere previste e il rispetto dei criteri progettuali sono obbligatori ai fini dell'ottenimento dei permessi a costruire relativi a tutti gli insediamenti commerciali).

**2- RICONOSCIMENTO DELLE LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI URBANO-PERIFERICHE NON ADDENSATE L2** (art. 14 comma 1 e comma 4 lettera b))

#### *A. Definizione*

Le localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate L2 sono gli ambiti territoriali ubicati in prossimità del tessuto residenziale urbano esistente o previsto dei comuni ed anche all'esterno. Sono preferibilmente lambiti o percorsi da assi viari di primo livello e sono candidati ad ospitare attività rivolte al servizio dei consumatori nel quadro del processo di riqualificazione urbana. Possono includere eventualmente anche attività commerciali e/o di servizio preesistenti, compresi gli addensamenti A.5.

I parametri a cui i comuni devono fare riferimento per il loro riconoscimento sono quelli contenuti nel prospetto 5 dell'art. 14 c. 4 lett. b).

Le localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate L2, attuali o potenziali, inoltre, non costituiscono parte degli addensamenti commerciali di cui all'articolo 13. I comuni le possono individuare, nel rispetto della definizione e dei parametri indicati al prospetto 5, nel rispetto dei contenuti degli articoli della "Parte seconda. Criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale" della DCR 59/2006 con particolare riguardo agli articoli 26 e 27 in ordine alla valutazioni viabilistiche e ambientali, nonché del comma 4 dell'articolo 12.

*B. Metodologia e procedure per il riconoscimento delle localizzazioni urbano periferiche non addensate L2* (Art. 14 comma 1, 2 e 4)

#### *Il Comune*

1) Effettua la valutazione "ex ante" (preliminare) degli aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali dell'intero Comune, nel rispetto dei principi, dei riferimenti metodologici ed operativi di cui agli articoli 2, 3 e 4, dei contenuti degli articoli della "Parte seconda. Criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale" della DCR n. 59/2006 con particolare riguardo agli articoli 26 e 27 in ordine alla viabilità, traffico e compatibilità ambientali.

2) Individua, conseguentemente, privilegiando le parti del territorio occupate da impianti produttivi dismessi da almeno cinque anni, situati all'interno di aree a diversa e prevalente destinazione o le parti di territorio individuate con l'obiettivo di promuovere interventi di riqualificazione e/o riuso del patrimonio edilizio esistente e, comunque, non alterando immobili di pregio agricolo o ambientale e/o sottraendo aree di pregio agricolo o ambientale, fatte salve le porzioni di territorio già interessate da previsioni insediative contenute nel vigente PRGC, gli ambiti territoriali che abbiano le caratteristiche per essere

riconosciuti come localizzazioni L2 rispettando la definizione e i parametri di cui all'art. 14. Tale individuazione è effettuata dopo aver verificato che non vi siano incompatibilità con il PTP vigente purché già conforme alla normativa di cui alla DCR n. 59/2006.

3) Individua, laddove ciò si renda necessario, con motivazione della scelta operata e sempre privilegiando le parti del territorio occupate da impianti produttivi dismessi da almeno cinque anni, situati all'interno di aree a diversa e prevalente destinazione o le parti di territorio individuate con l'obiettivo di promuovere interventi di riqualificazione e/o riuso del patrimonio edilizio esistente e, comunque, non alterando immobili di pregio agricolo o ambientale e/o sottraendo aree di pregio agricolo o ambientale, fatte salve le porzioni di territorio già interessate da previsioni insediative contenute nel vigente PRGC, gli ambiti territoriali che abbiano le caratteristiche per essere riconosciute come localizzazioni commerciali L2 utilizzando il sistema delle deroghe ai parametri del prospetto 5 esplicitamente previste all'art. 14 c. 4 lett. B) punti 1, 2, 3, e 4. Tale individuazione è effettuata dopo aver verificato che non vi siano incompatibilità con il PTP vigente purché già conforme alla normativa di cui alla DCR 59/2006.

4) Trasmette alla Provincia gli atti indicati al successivo capoverso per l'acquisizione del parere obbligatorio ai fini del riconoscimento delle localizzazioni commerciali L2.

#### *La Provincia*

Acquisiti dal comune gli atti di individuazione delle localizzazioni commerciali L2, esprime il proprio parere entro un termine massimo di 60 gg., nel rispetto dell'art. 16 della L. 241/90 e s.m.i.. Tale termine è da intendersi comprensivo dei tempi per lo svolgimento della concertazione prevista per le localizzazioni commerciali L2 con superficie territoriale superiore a mq. 40.000. Il responsabile del procedimento potrà, ricorrendone le condizioni e per motivate esigenze istruttorie, disporre la sospensione dei termini procedurali secondo le modalità stabilite dall'art. 2 comma 4 e dall'art. 16 comma 4 della L. 241/1990.

Il parere è espresso in merito alla conformità dell'individuazione delle localizzazioni commerciali L2 con le previsioni P.T.P., con particolare riguardo al sistema della viabilità. In assenza del PTP o quando lo stesso non sia adeguato alla DCR 59/2006, il parere farà riferimento agli artt. 2, 12, 14, 16, 17, 22, 24, 26, 27 della DCR n. 59/2006 con particolare riguardo al sistema della viabilità e con particolare attenzione al sistema delle localizzazioni commerciali L2 eventualmente individuate da altri comuni confinanti.

In relazione al riconoscimento della localizzazione, si precisa che è responsabilità dell'amministrazione comunale verificare che l'ambito prescelto rispetti la definizione e i parametri dell'art. 14, c. 4 sub b).

Ai sensi dell'art. 19 della l.r. 28/99, compete alla Regione, la verifica ed il controllo della conformità dell'azione amministrativa e programmatica comunale all'attuazione degli strumenti regionali emanati sulla base delle disposizioni del d.lgs 114/98, (...), nonché l'esercizio dell'intervento sostitutivo previsto dagli art. 6 e 28 del d.lgs 114/98 in caso di inerzia dei comuni, e come dettagliatamente specificato

all'art. 30 della DCR n. 59/2006 anche in caso di applicazione difforme degli indirizzi e criteri di cui alla DCR citata.

Alla Provincia è assegnato il compito di fornire ai comuni il supporto necessario affinché i principi generali contenuti negli articoli citati vengano perseguiti, mentre sul sistema della viabilità e traffico è richiesta una valutazione più attenta (ciò ovviamente sempre tenendo conto che non che non è all'esame il progetto esecutivo di opere) in particolare qualora l'organizzazione del sistema della viabilità interessi nodi o tratte viabilistiche non comunali.

Per le localizzazioni L2, in considerazione che esse sono riconoscibili dovendo rispettare tra l'altro anche il parametro della distanza da altra localizzazione commerciale L2 a prescindere dai confini comunali, la Provincia fornisce, laddove ciò sia possibile, ai Comuni il supporto necessario per effettuare tale verifica fornendo, le informazioni relative alla presenza di altre localizzazioni L2 in progetto o esistenti nei comuni immediatamente confinanti.

Il parere per il riconoscimento delle localizzazioni commerciali L2 è sempre obbligatorio; esso diviene vincolante per il Comune nel caso di localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate-L2 che abbiano una superficie territoriale superiore a mq. 40.000.

Per localizzazioni L2 con superficie territoriale superiore a mq. 40.000 la Provincia esprime il proprio parere vincolante "... anche previa concertazione con i comuni confinanti e facenti parte della medesima area di programmazione, nel rispetto dei tempi e dei modi di cui alla L. 241/1990" (art. 14, comma 4 D.C.R. n. 59-10831 del 24/03/06).

Ai fini dell'individuazione dei soggetti partecipanti alla concertazione, il responsabile del procedimento procederà alla convocazione dei Comuni confinanti (compresi quelli situati in altre province) e facenti parte della stessa area di programmazione commerciale (escludendo pertanto quelli confinanti, ma non facenti parte della stessa area di programmazione); nel caso di Comuni non facenti parte di alcuna area di programmazione, verranno convocati i Comuni confinanti compresi quelli situati in altre province.

Tale fase di concertazione è avviata con formale comunicazione. Si svolge preferibilmente attraverso una conferenza dei servizi, o con altre forme concertative idonee a raggiungere, nei tempi previsti per l'espressione del parere sulla localizzazione commerciale L2, adeguate soluzioni condivise dalle parti coinvolte.

Nel caso di ampliamento di una localizzazione L2 già individuata ai sensi della DCR 59/06, l'espressione del parere è obbligatorio e non vincolante, qualora l'ampliamento si riferisca a superfici territoriali inferiori/uguali a mq. 40.000; altresì il parere è obbligatorio e vincolante qualora l'ampliamento si riferisca a superfici territoriali superiori a mq. 40.000.

Per le localizzazioni commerciali L2 con superficie territoriale inferiore/uguale a mq. 40.000, in caso di decorrenza del termine massimo di 60 giorni senza avvenuta comunicazione del parere e senza che siano state manifestate motivate esigenze istruttorie (nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 241/90 smi). E' facoltà del comune procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere (art. 14 comma 3 lettera e))

Per le localizzazioni commerciali L2 con superficie territoriale superiore a mq. 40.000, in caso di decorrenza del termine massimo di 60 giorni senza l'avvenuta comunicazione al Comune del parere e senza che siano state manifestate motivate esigenze istruttorie (nel rispetto di quanto stabilito dalla L. 241/90 smi), il parere si intende espresso in modo positivo.

Eventuali prescrizioni in merito agli aspetti viabilistici ed ambientali contenute nel parere sono da considerarsi il livello minimo di interventi da eseguirsi e potranno essere implementate da altre opere eventualmente previste nei successivi approfondimenti contenuti nel PUC e/o in sede di rilascio delle autorizzazioni commerciali.

#### *Il Comune*

1) Acquisito il parere da parte della Provincia entro il termine sopra indicato, approva con deliberazione del Consiglio Comunale, i criteri ai sensi dell'art. 8 comma 3 d.lgs. 114/98 (criteri per il rilascio delle autorizzazioni), secondo le procedure stabilite all'art. 29 della DCR 59/2006 corredati dalla valutazione "ex ante" degli aspetti economici, strutturali, territoriali, sociali, nel rispetto degli artt. 2, 3, 4 e della parte seconda della D.C.R. n. 59-10831 del 24/03/06, con particolare riferimento agli artt. 26 e 27 relativi a viabilità, traffico e compatibilità ambientali.

Per le localizzazioni commerciali L2 con superficie territoriale inferiore/uguale a mq. 40.000, considerato che il parere della Provincia è obbligatorio ma non vincolante, è facoltà del comune discostarsi dallo stesso, dandone atto nel corso di approvazione dei criteri di cui all'art. 8 del d.lgs 114/98.

Per le localizzazioni commerciali L2 con superficie territoriale superiore a mq. 40.000, considerato invece che il parere della Provincia è vincolante, il Comune non ha alcuna facoltà di discostarsi dallo stesso.

2) Conseguentemente adegua gli strumenti urbanistici ai criteri di cui all'art. 8 del d.lgs 114/98 approvati secondo le procedure di approvazione previste dalla l.r. 56/77 e s.m.i.

#### *C- Contenuti ed elaborati suggeriti per la valutazione ex ante:*

(I contenuti e gli elaborati qui di seguito elencati costituiscono, per i Comuni, una prima generale indicazione degli elementi essenziali per la valutazione ex ante.

Ad esclusione della valutazione ex ante, costituiscono altresì indicazione della documentazione che in linea di massima è necessaria alle Province per l'espressione del proprio parere di competenza.

Gli elaborati necessari ai fini della individuazione delle localizzazioni L2 devono essere trasmessi alla Provincia in triplice copia in formato cartaceo ed 1 copia in formato informatico. Le copie cartacee saranno corredate delle firme del responsabile del procedimento comunale ed eventualmente del progettista estensore. Della valutazione ex ante può essere trasmessa una sintesi)

#### *Elaborati cartografici:*

- Corografia scala 1: 20.000/25.000 in cui sono indicate le localizzazioni commerciali L2 individuate, eventuali insediamenti commerciali esistenti, e la rete stradale interessata

- Planimetria scala 1: 10.000 e/o planimetria scala 1: 5.000 delle singole localizzazioni commerciali L2

- Planimetria scala 1: 2.000 indicante l'organizzazione delle singole localizzazioni commerciali L2 in ordine al sistema della viabilità ed accessi

- Planimetrie del P.R.G.C. vigente, corredato dalle relative NTA, relativamente alle destinazioni d'uso, alle classi di rischio idrogeologico eventualmente presenti negli ambiti interessati dalle localizzazioni commerciali L2, eventuale carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

- Planimetrie del PRGC, corredate da legenda e dalle NTA, ove siano evidenziate le aree occupate da impianti produttivi dismessi da almeno 5 anni (nel caso dell'applicazione della deroga di cui al punto 4 dell'art. 14 c. 4 lett.b) planimetria degli impianti produttivi dismessi da almeno 10 anni) all'interno di aree a diversa e prevalente destinazione; le zone di riqualificazione e/o riuso del patrimonio esistente; immobili di pregio agricolo e ambientale (ai fini di tale ultimo aspetto si farà riferimento al d.lgs n. 42/2004 (ex l. 1089/39, ex l. 1497/39, agli artt. 24 e 25 della l.r. 56/77 smi, al sistema dei suoli agricoli del PTP e ad ogni altro documento di pianificazione territoriale disponibile)

- nel caso in cui una localizzazione L2 interessi più di un Comune è necessaria una cartografia comprendente il territorio coinvolto.

*Relazione generale contenente:*

- Analisi degli aspetti economici, strutturali, territoriali e sociali dell'intero comune in relazione al ruolo che esso ricopre nei confronti dei comuni confinanti e/o dell'area di programmazione commerciale di riferimento

- Definizione degli obiettivi da perseguire per l'intero territorio e con particolare riguardo al sistema commerciale del comune e dei comuni confinanti e/o dell'area di programmazione commerciale di riferimento

- Analisi dei piani sovracomunali, di eventuali progetti infrastrutturali, dei vincoli ambientali, paesaggistici, storico culturali, riguardanti gli ambiti territoriali interessati dall'individuazione delle localizzazioni commerciali L2.

- Motivazioni che hanno portato all'individuazione delle localizzazioni commerciali L2 e certificazione del rispetto della definizione e dei parametri di cui all'art. 14 c. 4 sub b)

- Valutazione degli aspetti di viabilità e traffico per la verifica dell'idoneità dell'area, in particolare:

- \* verifica che le localizzazioni commerciali L2 individuate siano accessibili da un'arteria di dimensioni idonee e se nell'adeguamento del PRGC debba essere previsto un potenziamento delle infrastrutture della zona

- \* verifica dell'accessibilità alle localizzazioni commerciali L2 individuate avendo cura di verificare la possibilità di prevedere accessi concentrati e non disseminati lungo l'arteria; il successivo PUC a cui dovrà essere sottoposta la localizzazione potrà, in questo modo, organizzare più in dettaglio l'accessibilità

- \* Analisi di compatibilità ambientale con:

- o Esame, secondo quanto indicato all'art. 27 della DCR 59-10831/06, degli effetti ambientali indotti, diretti ed indiretti, dall'individuazione delle localizzazioni commerciali L2, basandosi sugli studi realizzati dal comune per la redazione del PRGC o presenti nel PTP.

- o Indicazione delle misure previste per impedire, ridurre e ove è possibile compensare gli impatti ambientali significativi, da assumersi negli strumenti urbanistici generali e/o esecutivi nonché per i singoli progetti.

*D. Altri adempimenti del Comune*

- 1) Il Comune sottopone ciascuna localizzazione commerciale L2 a "progetto unitario di coordinamento (PUC).

L'approvazione del P.U.C. è condizione pregiudiziale al compiersi degli interventi soggetti ad autorizzazione commerciale per medie e grandi strutture di vendita ed a permesso di costruire; il PUC può essere attuato anche per parti, con strumenti urbanistici esecutivi (SUE), purché dotate di continuità territoriale ed estensione adeguata a risolvere le esigenze infrastrutturali e di organizzazione funzionale dell'area.

- 2) Il Comune, prima della definizione del PUC riferito a ciascuna localizzazione L2, avvia e coordina la fase di concertazione con Provincia e Comuni limitrofi per la definizione delle soluzioni viabilistiche per il potenziamento della rete infrastrutturale (art. 26 comma 2 bis). Tale fase di concertazione è avviata con formale comunicazione. Si svolge preferibilmente attraverso una conferenza dei servizi, che si esprimerà entro 60 giorni dalla data del suo avvio, o mediante il ricorso ad altre forme concertative idonee a raggiungere adeguate soluzioni preliminari condivise dalle parti coinvolte (è possibile anche l'invio ai soggetti coinvolti di una proposta preliminare di assetto infrastrutturale richiedendo la trasmissione di eventuali osservazioni e/o proposte entro un termine non superiore a 45 giorni).

Trattandosi di un'azione concertativa essa è priva di valenza vincolante, pertanto è fatta salva la facoltà di assumere anche diverse soluzioni. In tal caso è necessario che le scelte siano adeguatamente motivate.

- 3) Il Comune redige il PUC, tenuto conto delle risultanze della fase di concertazione, o discostandosi dalle stesse adottando altre soluzioni con adeguata motivazione.

Il PUC dovrà in genere contenere:

- \* indicazioni relative alle esigenze infrastrutturali

- \* indicazioni relative all'organizzazione funzionale dell'intera area in ordine al sistema della viabilità e degli accessi

- \* indicazioni in ordine al posizionamento e dimensionamento delle aree destinate al soddisfacimento del fabbisogno di posti auto di cui all'articolo 25 della DCR n. 59/2006 e delle aree a standard di cui all'art. 21 della l.r. 56/77 smi in modo da soddisfare quanto prescritto relativamente alle nuove singole possibili proposte di insediamenti commerciali

- \* indicazioni degli elementi di mitigazione/compensazione necessari per rendere compatibile l'ambito individuato

- \* indicazioni per i soggetti coinvolti in relazione alle modalità e tempistica per la realizzazione delle opere previste; le opere previste sono da considerarsi quale livello minimo di interventi da eseguirsi e, quindi, potranno essere implementate da altre opere eventualmente prescritte in sede di rilascio delle autorizzazioni commerciali.



*Elaborati suggeriti per la formazione del PUC:**Elaborati cartografici:*

- Corografia scala 1: 20.000/25.000 in cui è indicato l'addensamento commerciale individuato e soggetto a PUC, gli eventuali insediamenti commerciali esistenti e la rete stradale interessata

- Planimetria scala 1: 10.000 e/o planimetria scala 1: 5.000

- Planimetria scala 1: 2.000 con posizionamento parcheggi, organizzazione dell'area in ordine al sistema della viabilità ed accessi

- Stralcio delle planimetrie del P.R.G.C. vigente, corredato dalle relative NTA, relativamente alle destinazioni d'uso, alle classi di rischio idrogeologico eventualmente presenti nell'ambito interessato al PUC, eventuale carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

*Relazione generale contenente:*

- Analisi dei piani sovracomunali, di eventuali progetti infrastrutturali, dei vincoli ambientali, paesaggistici, storico culturali, riguardanti l'ambito territoriale interessato dal PUC;

- Studio sul sistema del traffico veicolare attuale e potenziale (art. 26 comma 2bis), che espliciti i seguenti argomenti:

\* Individuazione della rete stradale interessata dall'influenza della localizzazione commerciale L2 individuata, con l'indicazione delle strade - tratte - nodi interessati.

\* Analisi e calcolo del traffico esistente nelle tratte interessate negli orari di massimo afflusso veicolare. E' possibile procedere con un rilievo del traffico o facendo riferimento a dati il più possibile aggiornati in possesso di altri enti.

\* Analisi della capacità delle strade e delle intersezioni (nodi) individuate come interessate dall'influenza della localizzazione commerciale L2.

\* Analisi della situazione del possibile traffico indotto da insediamenti commerciali che potenzialmente potrebbero essere realizzabili nell'ambito della localizzazione commerciale L2. Tale analisi ovviamente non potrà essere effettuata sulla superficie di vendita autorizzabili ma potrà essere solo effettuata in base all'offerta di parcheggio con esclusiva applicazione dell'art. 21 della L.R. n.56/77 e legge n. 122/89, quindi non si configura in alcun modo come la valutazione di impatto sulla viabilità prevista dall'art. 26 c. 3 della DCR 59/2006 che è invece riferita al procedimento di rilascio di singole elle autorizzazioni. Tuttavia poiché i comuni per prefigurare i flussi veicolari potenziali per definire gli interventi connessi alla localizzazione commerciale L2 e oggetto del PUC, necessitano di strumenti di immediato utilizzo, si ritiene di fornire quale strumento di calcolo il seguente sistema:

Superficie a parcheggio (art. 21 L.R. 56/77 + L. 122/89) / 26 mq (da art. 25 comma 6 DCR 59-10831/06) = n. posti auto

\* C = n. posti auto derivati dal precedente calcolo

\* F = flusso viario da considerarsi sia in entrata che in uscita

C	F
Fino a 1.000 posti auto	$F = 1,2 \times C$
Più di 1.000 posti auto	$F = 1.200 + 0,65 (C - 1.000)$

\* Valutazione dei carichi indicativi di traffico (derivabile dal traffico esistente e dal traffico potenzialmente indotto) e analisi della capacità della rete stradale interessata dall'influenza della localizzazione commerciale L2

\* Studio generale e preliminare della viabilità proposta con attenzione agli accessi esistenti e/o previsti all'addensamento commerciale

- Analisi di Compatibilità Ambientale che espliciti i seguenti argomenti:

\* Esame, esteso all'intero addensamento commerciale, secondo quanto indicato all'art. 27 comma 1 ter della DCR 59-10831/06, degli effetti ambientali indotti, diretti ed indiretti, dai potenziali insediamenti commerciali realizzabili (nuove realizzazioni o ristrutturazioni dell'esistente) nell'addensamento commerciale, basandosi sugli studi realizzati dal comune per la redazione del PRGC o presenti nel PTP.

\* Indicazione di criteri e/o norme per le opere di mitigazione necessarie nonché le caratteristiche progettuali degli insediamenti commerciali che costituiscono riferimento normativo del suddetto progetto unitario di coordinamento. (Le opere previste e il rispetto dei criteri progettuali sono obbligatori ai fini dell'ottenimento dei permessi a costruire relativi a tutti gli insediamenti commerciali).

**3. ULTERIORI DISPOSIZIONI****LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI L2**

Nelle localizzazioni commerciali L2. su cui siano state rilasciate autorizzazioni e/o siano attive medie e grandi strutture di vendita in applicazione del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99, della DCR 563-13414 del 29/10/99, e/o siano in corso di realizzazione insediamenti commerciali regolarmente autorizzati sotto l'aspetto edilizio e commerciale nel rispetto dell'art. 26 della L.R. 56/77, del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99, della DCR 563-13414 del 29/10/99, il rilascio di nuove autorizzazioni commerciali per medie e grandi strutture di vendita è da ritenersi:

- sospeso fino ad approvazione del P.U.C.(previsto dall'art. 14) da parte del Comune, nel caso in cui i centri commerciali già autorizzati non siano stati ancora sottoposti a fase di verifica e/o valutazione d'impatto ambientale\* di cui alla L.R. 40/98;

- consentito, nel caso in cui i centri commerciali già autorizzati nelle suddette localizzazioni abbiano superato positivamente la fase di verifica e/o valutazione d'impatto ambientale\* di cui alla L.R. 40/98.

(\*Verifica o valutazione d'impatto ambientale di competenza della Regione Piemonte per i centri commerciali con superficie di vendita superiore a 2.500 mq e superficie utile lorda di pavimento superiore a 4.000 mq (AllegatoB1 categoria n.17 L.R. 40/98 così come modificata dalla D.G.R. n. 75-5611 del 19/03/02)

**LOCALIZZAZIONI COMMERCIALI L3.**

Per le localizzazioni commerciali L3. individuate dai comuni in vigenza della precedente normativa si prevede:

- l'automatica abrogazione, qualora sulle stesse non sia stata rilasciata alcuna autorizzazione per medie e grandi strutture di vendita ai sensi del D.Lgs. 114/98 e della L.R. 28/99;

- l'automatica riclassificazione come localizzazioni commerciali L2., se sulle stesse sono state rilasciate autorizzazioni e/o siano attive medie e grandi strutture di vendita in applicazione del D.Lgs. 114/98,

della L.R. 28/99, della DCR 563-13414 del 29/10/99, e/o siano in corso di realizzazione insediamenti commerciali regolarmente autorizzati sotto l'aspetto edilizio e commerciale nel rispetto dell'art. 26 della L.R. 56/77, del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99, della DCR 563-13414 del 29/10/99.

In tali casi il rilascio di nuove autorizzazioni commerciali per medie e grandi strutture di vendita è da ritenersi:

- sospeso fino ad approvazione del P.U.C. (previsto dall'art. 14) da parte del Comune, se i centri commerciali già autorizzati non sono stati ancora sottoposti a fase di verifica e/o valutazione d'impatto ambientale\* di cui alla L.R. 40/98;

- consentito, se i centri commerciali già autorizzati nelle suddette localizzazioni hanno superato positivamente la fase di verifica e/o valutazione d'impatto ambientale\* di cui alla L.R. 40/98.

(\*Verifica o valutazione d'impatto ambientale di competenza della Regione Piemonte per i centri commerciali con superficie di vendita superiore a 2.500 mq e superficie utile lorda di pavimento superiore a 4.000 mq (Allegato B1 categoria n.17 L.R. 40/98 così come modificata dalla D.G.R. n. 75-5611 del 19/03/02)

Codice 18.3

D.D. 25 giugno 2007, n. 134

**Legge n. 431/98, art. 11. Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Ripartizione a saldo delle risorse relative all'esercizio finanziario 2005.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) di ripartire a saldo le ulteriori risorse relative all'esercizio 2005 del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'art. 11 della legge n. 431/98, ai Comuni e nella misura elencati nell'allegato alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di demandare ad un successivo provvedimento l'impegno e l'autorizzazione all'erogazione delle somme di cui al punto 1), non appena saranno effettuate le operazioni contabili di iscrizione sul bilancio delle Regione Piemonte;

3) di stabilire che i seguenti Comuni devono provvedere alla restituzione delle somme loro già liquidate in eccedenza rispetto al fabbisogno rettificato:

Fontaneto d'Agogna (No) Euro 169,60

Chiaverano (To) Euro 337,95

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile  
Alessandra Semini

Allegato



FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
ACQUI TERME	AL	€ 298.383,92	€ 125.357,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 125.357,05	€ 103.470,59	€ 21.886,46
ALESSANDRIA	AL	€ 2.038.663,98	€ 856.483,51	€ 110.000,00	€ 55.000,00	€ 911.483,51	€ 761.947,51	€ 149.536,00
ALFIANO NATTA	AL	€ 622,76	€ 261,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 261,63	€ 215,95	€ 45,68
ALICE BEL COLLE	AL	€ 1.591,50	€ 668,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 668,62	€ 551,88	€ 116,74
ALLUVIONI CAMBIO'	AL	€ 2.379,25	€ 999,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 999,57	€ 825,05	€ 174,52
ALZANO SCRIVIA	AL	€ 1.489,80	€ 625,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 625,89	€ 516,62	€ 109,27
ARQUATA SCRIVIA	AL	€ 68.548,79	€ 28.798,72	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 30.798,72	€ 25.770,66	€ 5.028,06
AVOLASCA	AL	€ 2.021,30	€ 849,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 849,19	€ 700,93	€ 148,26
BALZOLA	AL	€ 2.463,46	€ 1.034,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.034,95	€ 854,25	€ 180,70
BASALUZZO	AL	€ 6.944,80	€ 2.917,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.917,65	€ 2.408,25	€ 509,40
BASSIGNANA	AL	€ 6.745,54	€ 2.833,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.833,94	€ 2.339,15	€ 494,79
BERGAMASCO	AL	€ 995,05	€ 418,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 418,04	€ 345,05	€ 72,99
BISTAGNO	AL	€ 7.541,35	€ 3.168,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.168,27	€ 2.615,11	€ 553,16
BORGHETTO DI BORBERA	AL	€ 5.652,59	€ 2.374,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.374,77	€ 1.960,15	€ 414,62
BORGO SAN MARTINO	AL	€ 12.168,56	€ 5.112,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.112,26	€ 4.219,69	€ 892,57
BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	€ 1.475,71	€ 619,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 619,98	€ 511,73	€ 108,25
BOSCO MARENGO	AL	€ 6.689,66	€ 2.810,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.810,46	€ 2.319,77	€ 490,69
BOSIO	AL	€ 2.117,37	€ 889,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 889,55	€ 734,24	€ 155,31
CAMINO	AL	€ 3.971,64	€ 1.668,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.668,57	€ 1.377,25	€ 291,32
CARBONARA SCRIVIA	AL	€ 648,08	€ 272,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 272,27	€ 224,73	€ 47,54
CAREZZANO	AL	€ 1.664,86	€ 699,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 699,44	€ 577,32	€ 122,12
CARTOSIO	AL	€ 7.386,69	€ 3.103,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.103,30	€ 2.561,48	€ 541,82
CASAL CERMELLI	AL	€ 8.556,71	€ 3.594,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.594,85	€ 2.967,21	€ 627,64
CASALE MONFERRATO	AL	€ 534.602,13	€ 224.597,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 224.597,05	€ 185.383,98	€ 39.213,07
CASALNOCETO	AL	€ 12.194,87	€ 5.123,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.123,31	€ 4.228,82	€ 894,49
CASSANO SPINOLA	AL	€ 5.907,28	€ 2.481,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.481,77	€ 2.048,47	€ 433,30
CASSINE	AL	€ 6.791,77	€ 2.853,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.853,36	€ 2.355,18	€ 498,18
CASTELLAZZO BORMIDA	AL	€ 22.144,65	€ 9.303,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.303,41	€ 7.679,10	€ 1.624,31
CASTELLETTO D'ORBA	AL	€ 1.800,00	€ 756,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 756,22	€ 624,19	€ 132,03
CASTELLETTO MONFERRATO	AL	€ 9.078,68	€ 3.814,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.814,14	€ 3.148,21	€ 665,93
CASTELNUOVO BORMIDA	AL	€ 2.089,61	€ 877,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 877,89	€ 724,61	€ 153,28
CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	€ 41.421,79	€ 17.402,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.402,12	€ 14.363,83	€ 3.038,29
CERRINA	AL	€ 5.324,35	€ 2.236,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.236,87	€ 1.846,32	€ 390,55
CREMOLINO	AL	€ 2.704,07	€ 1.136,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.136,03	€ 937,69	€ 198,34
FELIZZANO	AL	€ 1.068,00	€ 448,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 448,69	€ 370,35	€ 78,34

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
FRACONALTO	AL	€ 2.810,68	€ 1.180,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.180,82	€ 974,66	€ 206,16
FRASSINETO PO	AL	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
FRESONARA	AL	€ 1.008,71	€ 423,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 423,78	€ 349,79	€ 73,99
FRUGAROLO	AL	€ 2.342,16	€ 983,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 983,99	€ 812,19	€ 171,80
FUBINE	AL	€ 9.200,47	€ 3.865,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.865,30	€ 3.190,45	€ 674,85
GABIANO	AL	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
GARBAGNA	AL	€ 1.322,94	€ 555,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 555,79	€ 458,76	€ 97,03
GAVI	AL	€ 19.161,39	€ 8.050,08	€ 958,06	€ 479,03	€ 8.529,11	€ 7.123,63	€ 1.405,48
GIAROLE	AL	€ 6.049,59	€ 2.541,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.541,55	€ 2.097,82	€ 443,73
GROGNARDO	AL	€ 1.367,65	€ 574,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 574,58	€ 474,26	€ 100,32
LU	AL	€ 1.999,83	€ 840,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 840,17	€ 693,48	€ 146,69
MASIO	AL	€ 5.710,96	€ 2.399,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.399,29	€ 1.980,39	€ 418,90
MELAZZO	AL	€ 4.631,89	€ 1.945,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.945,95	€ 1.606,20	€ 339,75
MIRABELLO MONFERRATO	AL	€ 7.652,97	€ 3.215,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.215,17	€ 2.653,82	€ 561,35
MOLARE	AL	€ 2.182,11	€ 916,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 916,75	€ 756,69	€ 160,06
MOLINO DEI TORTI	AL	€ 90,00	€ 37,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 37,81	€ 31,21	€ 6,60
MORNESE	AL	€ 3.139,00	€ 1.318,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.318,76	€ 1.088,51	€ 230,25
MURISENGO	AL	€ 9.131,74	€ 3.836,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.836,43	€ 3.166,61	€ 669,82
NOVI LIGURE	AL	€ 387.006,62	€ 162.589,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 162.589,22	€ 134.202,29	€ 28.386,93
OCCIMIANO	AL	€ 5.104,44	€ 2.144,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.144,48	€ 1.770,07	€ 374,41
OVADA	AL	€ 125.084,97	€ 52.550,70	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 57.550,70	€ 48.375,72	€ 9.174,98
OVIGLIO	AL	€ 6.197,48	€ 2.603,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.603,69	€ 2.149,10	€ 454,59
OZZANO MONFERRATO	AL	€ 7.231,22	€ 3.037,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.037,98	€ 2.507,57	€ 530,41
PASTURANA	AL	€ 2.602,21	€ 1.093,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.093,24	€ 902,37	€ 190,87
PECETTO DI VALENZA	AL	€ 3.585,65	€ 1.506,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.506,40	€ 1.243,40	€ 263,00
PIETRA MARAZZI	AL	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
PONTECURONE	AL	€ 20.405,05	€ 8.572,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.572,57	€ 7.075,86	€ 1.496,71
PONTESTURA	AL	€ 511,60	€ 214,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 214,93	€ 177,41	€ 37,52
PONZONE	AL	€ 2.352,35	€ 988,27	€ 210,00	€ 105,00	€ 1.093,27	€ 920,72	€ 172,55
POZZOL GROPPPO	AL	€ 1.403,09	€ 589,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 589,47	€ 486,55	€ 102,92
POZZOLO FORMIGARO	AL	€ 24.406,60	€ 10.253,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.253,70	€ 8.463,48	€ 1.790,22
PRASCO	AL	€ 1.819,32	€ 764,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 764,33	€ 630,89	€ 133,44
PREDOSA	AL	€ 4.141,96	€ 1.740,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.740,12	€ 1.436,31	€ 303,81
QUARGNENTO	AL	€ 4.556,74	€ 1.914,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.914,38	€ 1.580,14	€ 334,24
QUATTORDIO	AL	€ 2.672,74	€ 1.122,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.122,87	€ 926,83	€ 196,04

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
RIVALTA BORMIDA	AL	€ 9.257,67	€ 3.889,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.889,33	€ 3.210,28	€ 679,05
ROCCA GRIMALDA	AL	€ 6.526,73	€ 2.742,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.742,01	€ 2.263,27	€ 478,74
ROSGNANO MONFERRATO	AL	€ 2.454,32	€ 1.031,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.031,11	€ 851,08	€ 180,03
SALE	AL	€ 35.077,18	€ 14.736,62	€ 1.775,00	€ 887,50	€ 15.624,12	€ 13.051,21	€ 2.572,91
SAN SALVATORE MONF.TO	AL	€ 39.345,62	€ 16.529,88	€ 1.967,25	€ 983,63	€ 17.513,51	€ 14.627,51	€ 2.886,00
SAREZZANO	AL	€ 1.236,00	€ 519,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 519,27	€ 428,61	€ 90,66
SERRALUNGA DI CREA	AL	€ 4.558,35	€ 1.915,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.915,05	€ 1.580,70	€ 334,35
SERRAVALLE SCRIVIA	AL	€ 62.725,10	€ 26.352,07	€ 6.272,51	€ 3.136,26	€ 29.488,32	€ 24.887,44	€ 4.600,88
SILVANO D'ORBA	AL	€ 7.880,68	€ 3.310,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.310,83	€ 2.732,78	€ 578,05
SOLERO	AL	€ 6.582,04	€ 2.765,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.765,25	€ 2.282,45	€ 482,80
SPINETO SCRIVIA	AL	€ 2.310,00	€ 970,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 970,48	€ 801,04	€ 169,44
STAZZANO	AL	€ 10.994,00	€ 4.618,80	€ 1.649,10	€ 824,55	€ 5.443,35	€ 4.636,94	€ 806,41
STREVI	AL	€ 3.000,00	€ 1.260,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.260,36	€ 1.040,31	€ 220,05
TAGLIOLO MONFERRATO	AL	€ 4.770,55	€ 2.004,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.004,20	€ 1.654,28	€ 349,92
TERRUGGIA	AL	€ 871,26	€ 366,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 366,03	€ 302,13	€ 63,90
TORTONA	AL	€ 276.828,64	€ 116.301,25	€ 17.538,00	€ 8.769,00	€ 125.070,25	€ 104.764,87	€ 20.305,38
VALENZA	AL	€ 608.611,64	€ 255.689,92	€ 30.500,00	€ 15.250,00	€ 270.939,92	€ 226.298,26	€ 44.641,66
VALMACCA	AL	€ 6.706,10	€ 2.817,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.817,37	€ 2.325,47	€ 491,90
VIGNALE MONFERRATO	AL	€ 2.729,07	€ 1.146,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.146,54	€ 946,36	€ 200,18
VIGNOLE BORBERA	AL	€ 21.795,23	€ 9.156,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.156,61	€ 7.557,93	€ 1.598,68
VIGUZZOLO	AL	€ 28.227,57	€ 11.858,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.858,97	€ 9.788,47	€ 2.070,50
VILLADEATI	AL	€ 910,50	€ 382,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 382,52	€ 315,73	€ 66,79
VISONE	AL	€ 9.997,82	€ 4.200,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.200,28	€ 3.466,94	€ 733,34
VOLPEDO	AL	€ 5.895,36	€ 2.476,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.476,76	€ 2.044,33	€ 432,43
VOLTAGGIO	AL	€ 19.836,07	€ 8.333,53	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 8.833,53	€ 7.378,55	€ 1.454,98
AGLIANO TERME	AT	€ 2.742,98	€ 1.152,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.152,38	€ 951,18	€ 201,20
ALBUGNANO	AT	€ 3.475,67	€ 1.460,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.460,20	€ 1.205,26	€ 254,94
ANTIGNANO	AT	€ 2.106,50	€ 884,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 884,98	€ 730,47	€ 154,51
ARAMENGO	AT	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
ASTI	AT	€ 1.300.293,90	€ 546.279,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 546.279,47	€ 450.902,92	€ 95.376,55
BALDICHIERI D'ASTI	AT	€ 1.331,88	€ 559,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 559,55	€ 461,86	€ 97,69
BELVEGLIO	AT	€ 241,63	€ 101,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 101,51	€ 83,79	€ 17,72
BERZANO DI SAN PIETRO	AT	€ 3.847,42	€ 1.616,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.616,38	€ 1.334,17	€ 282,21
BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	€ 8.174,68	€ 3.434,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.434,35	€ 2.834,73	€ 599,62
CALAMANDRANA	AT	€ 5.247,91	€ 2.204,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.204,75	€ 1.819,82	€ 384,93

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
CALLIANO	AT	€ 3.019,43	€ 1.268,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.268,52	€ 1.047,05	€ 221,47
CALOSSO	AT	€ 2.905,16	€ 1.220,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.220,52	€ 1.007,42	€ 213,10
CAMERANO CASASCO	AT	€ 1.443,00	€ 606,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 606,23	€ 500,39	€ 105,84
CANELLI	AT	€ 71.149,36	€ 29.891,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 29.891,27	€ 24.672,46	€ 5.218,81
CASORZO	AT	€ 2.201,87	€ 925,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 925,05	€ 763,54	€ 161,51
CASSINASCIO	AT	€ 4.067,25	€ 1.708,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.708,73	€ 1.410,40	€ 298,33
CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	€ 26.211,29	€ 11.011,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.011,89	€ 9.089,29	€ 1.922,60
CASTAGNOLE MONFERRATO	AT	€ 2.576,06	€ 1.082,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.082,25	€ 893,30	€ 188,95
CASTELL'ALFERO	AT	€ 13.769,53	€ 5.784,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.784,85	€ 4.774,86	€ 1.009,99
CASTELLETTO MOLINA	AT	€ 1.407,94	€ 591,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 591,50	€ 488,23	€ 103,27
CASTELLO DI ANNONE	AT	€ 1.266,88	€ 532,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 532,24	€ 439,32	€ 92,92
CASTELNUOVO BELBO	AT	€ 2.826,61	€ 1.187,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.187,52	€ 980,18	€ 207,34
CASTELNUOVO CALCEA	AT	€ 1.593,66	€ 669,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 669,53	€ 552,63	€ 116,90
CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	€ 35.233,28	€ 14.802,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.802,21	€ 12.217,84	€ 2.584,37
CELLARENGO	AT	€ 1.625,84	€ 683,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 683,05	€ 563,79	€ 119,26
CERRO TANARO	AT	€ 2.922,81	€ 1.227,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.227,93	€ 1.013,54	€ 214,39
CISTERNA D'ASTI	AT	€ 2.520,00	€ 1.058,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.058,70	€ 873,86	€ 184,84
COCCONATO	AT	€ 2.602,34	€ 1.093,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.093,30	€ 902,41	€ 190,89
CORTANDONE	AT	€ 363,01	€ 152,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 152,51	€ 125,88	€ 26,63
COSSOMBRATO	AT	€ 1.600,00	€ 672,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 672,19	€ 554,83	€ 117,36
COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	€ 38.192,52	€ 16.045,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.045,44	€ 13.244,02	€ 2.801,42
CUNICO	AT	€ 3.468,64	€ 1.457,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.457,25	€ 1.202,82	€ 254,43
DUSINO SAN MICHELE	AT	€ 2.951,56	€ 1.240,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.240,01	€ 1.023,51	€ 216,50
FERRERE	AT	€ 2.018,80	€ 848,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 848,14	€ 700,06	€ 148,08
FONTANILE	AT	€ 443,74	€ 186,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 186,42	€ 153,88	€ 32,54
FRINCO	AT	€ 3.987,50	€ 1.675,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.675,23	€ 1.382,75	€ 292,48
GRANA	AT	€ 2.645,85	€ 1.111,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.111,57	€ 917,50	€ 194,07
INCISA SCAPACCINO	AT	€ 10.734,90	€ 4.509,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.509,95	€ 3.722,54	€ 787,41
ISOLA D'ASTI	AT	€ 9.733,37	€ 4.089,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.089,18	€ 3.375,24	€ 713,94
MOMBARUZZO	AT	€ 965,53	€ 405,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 405,64	€ 334,82	€ 70,82
MOMBERCELLI	AT	€ 9.833,11	€ 4.131,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.131,09	€ 3.409,83	€ 721,26
MONALE	AT	€ 10.166,43	€ 4.271,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.271,12	€ 3.525,41	€ 745,71
MONCALVO	AT	€ 21.379,87	€ 8.982,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.982,11	€ 7.413,90	€ 1.568,21
MONCUCCO TORINESE	AT	€ 4.949,38	€ 2.079,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.079,33	€ 1.716,30	€ 363,03
MONGARDINO	AT	€ 2.056,61	€ 864,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 864,02	€ 713,17	€ 150,85

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
MONTABONE	AT	€ 2.324,00	€ 976,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 976,36	€ 805,89	€ 170,47
MONTAFIA	AT	€ 2.169,12	€ 911,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 911,29	€ 752,19	€ 159,10
MONTALDO SCARAMPI	AT	€ 2.916,00	€ 1.225,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.225,07	€ 1.011,18	€ 213,89
MONTECHIARO D'ASTI	AT	€ 13.792,76	€ 5.794,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.794,61	€ 4.782,92	€ 1.011,69
MONTEGROSSO D'ASTI	AT	€ 11.341,25	€ 4.764,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.764,69	€ 3.932,81	€ 831,88
MONTIGLIO MONFERRATO	AT	€ 827,61	€ 347,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 347,70	€ 286,99	€ 60,71
NIZZA MONFERRATO	AT	€ 119.672,66	€ 50.276,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.276,88	€ 41.498,89	€ 8.777,99
PENANGO	AT	€ 365,26	€ 153,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 153,45	€ 126,66	€ 26,79
PIEA	AT	€ 3.298,98	€ 1.385,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.385,97	€ 1.143,99	€ 241,98
PINO D'ASTI	AT	€ 2.318,85	€ 974,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 974,20	€ 804,11	€ 170,09
PORTACOMARO	AT	€ 1.403,85	€ 589,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 589,79	€ 486,81	€ 102,98
REFRANCORE	AT	€ 11.808,96	€ 4.961,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.961,18	€ 4.094,99	€ 866,19
REVIGLIASCO D'ASTI	AT	€ 3.646,90	€ 1.532,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.532,14	€ 1.264,64	€ 267,50
SAN DAMIANO D'ASTI	AT	€ 66.618,27	€ 27.987,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.987,67	€ 23.101,22	€ 4.886,45
SAN MARZANO OLIVETO	AT	€ 1.782,66	€ 748,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 748,93	€ 618,17	€ 130,76
SAN PAOLO SOLBRITO	AT	€ 3.228,39	€ 1.356,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.356,31	€ 1.119,51	€ 236,80
SCURZOLENCO	AT	€ 6.391,95	€ 2.685,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.685,39	€ 2.216,54	€ 468,85
SETTIME	AT	€ 6.379,88	€ 2.680,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.680,32	€ 2.212,35	€ 467,97
TIGLIOLE	AT	€ 3.905,49	€ 1.640,77	€ 500,00	€ 250,00	€ 1.890,77	€ 1.604,31	€ 286,46
TONCO	AT	€ 8.960,31	€ 3.764,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.764,41	€ 3.107,17	€ 657,24
VALFENERA	AT	€ 8.848,12	€ 3.717,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.717,27	€ 3.068,26	€ 649,01
VIGLIANO D'ASTI	AT	€ 1.108,85	€ 465,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 465,85	€ 384,52	€ 81,33
VILLAFRANCA D'ASTI	AT	€ 52.224,17	€ 21.940,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.940,42	€ 18.109,78	€ 3.830,64
VILLANOVA D'ASTI	AT	€ 38.842,83	€ 16.318,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.318,65	€ 13.469,53	€ 2.849,12
ANDORNO MICCA	BI	€ 19.921,43	€ 8.369,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.369,39	€ 6.908,15	€ 1.461,24
BENNA	BI	€ 489,35	€ 205,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 205,59	€ 169,69	€ 35,90
BIELLA	BI	€ 359.486,28	€ 151.027,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 151.027,38	€ 124.659,06	€ 26.368,32
BRUSNENGO	BI	€ 9.414,06	€ 3.955,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.955,03	€ 3.264,51	€ 690,52
CAMBURZANO	BI	€ 1.418,97	€ 596,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 596,14	€ 492,06	€ 104,08
CANDELO	BI	€ 35.042,73	€ 14.722,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.722,15	€ 12.151,77	€ 2.570,38
CASAPINTA	BI	€ 862,81	€ 362,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 362,48	€ 299,20	€ 63,28
CAVAGLIA'	BI	€ 30.024,08	€ 12.613,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.613,72	€ 10.411,45	€ 2.202,27
CERRETO CASTELLO	BI	€ 623,22	€ 261,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 261,83	€ 216,11	€ 45,72
CERRIONE	BI	€ 12.894,50	€ 5.417,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.417,24	€ 4.471,43	€ 945,81
COSSATO	BI	€ 111.472,08	€ 46.831,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.831,65	€ 38.167,54	€ 8.664,11



FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
CREVACUORE	BI	€ 5.473,41	€ 2.299,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.299,49	€ 1.898,01	€ 401,48
CURINO	BI	€ 2.428,67	€ 1.020,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.020,33	€ 842,19	€ 178,14
DONATO	BI	€ 1.172,86	€ 492,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 492,74	€ 406,71	€ 86,03
DORZANO	BI	€ 799,78	€ 336,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 336,00	€ 277,34	€ 58,66
GAGLIANICO	BI	€ 36.134,80	€ 15.180,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.180,95	€ 12.530,46	€ 2.650,49
GRAGLIA	BI	€ 1.860,00	€ 781,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 781,42	€ 644,99	€ 136,43
LESSONA	BI	€ 6.647,44	€ 2.792,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.792,72	€ 2.305,13	€ 487,59
MASSERANO	BI	€ 10.945,04	€ 4.598,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.598,23	€ 3.795,41	€ 802,82
MIAGLIANO	BI	€ 179,31	€ 75,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 75,33	€ 62,18	€ 13,15
MONGRANDO	BI	€ 1.934,19	€ 812,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 812,59	€ 670,72	€ 141,87
MOTTALCIATA	BI	€ 3.324,47	€ 1.396,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.396,68	€ 1.152,83	€ 243,85
MUZZANO	BI	€ 317,49	€ 133,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 133,38	€ 110,10	€ 23,28
OCCHIEPPO SUPERIORE	BI	€ 8.623,56	€ 3.622,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.622,93	€ 2.990,39	€ 632,54
POLLONE	BI	€ 2.092,84	€ 879,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 879,24	€ 725,73	€ 153,51
PONDERANO	BI	€ 9.992,55	€ 4.198,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.198,07	€ 3.465,12	€ 732,95
PRALUNGO	BI	€ 13.250,89	€ 5.566,96	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 6.566,96	€ 5.595,01	€ 971,95
PRAY	BI	€ 3.751,58	€ 1.576,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.576,11	€ 1.300,94	€ 275,17
RONCO BIELLESE	BI	€ 10.426,70	€ 4.380,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.380,47	€ 3.615,67	€ 764,80
ROPPOLO	BI	€ 1.274,70	€ 535,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 535,53	€ 442,03	€ 93,50
SAGLIANO MICCA	BI	€ 4.743,24	€ 1.992,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.992,73	€ 1.644,81	€ 347,92
SALUSSOLA	BI	€ 2.926,75	€ 1.229,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.229,59	€ 1.014,91	€ 214,68
SANDIGLIANO	BI	€ 16.357,09	€ 6.871,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.871,94	€ 5.672,15	€ 1.199,79
SOPRANA	BI	€ 1.161,60	€ 488,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 488,01	€ 402,81	€ 85,20
SORDEVOLO	BI	€ 4.081,50	€ 1.714,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.714,72	€ 1.415,34	€ 299,38
TOLLEGNO	BI	€ 20.139,94	€ 8.461,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.461,19	€ 6.983,93	€ 1.477,26
TRIVERO	BI	€ 2.164,30	€ 909,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 909,27	€ 750,51	€ 158,76
VALDENGIO	BI	€ 1.871,85	€ 786,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 786,40	€ 649,10	€ 137,30
VALLANZENGO	BI	€ 1.598,55	€ 671,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 671,58	€ 554,33	€ 117,25
VALLE MOSSO	BI	€ 12.449,12	€ 5.230,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.230,12	€ 4.316,98	€ 913,14
VEGLIO	BI	€ 1.151,97	€ 483,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 483,97	€ 399,47	€ 84,50
VERRONE	BI	€ 13.426,97	€ 5.640,94	€ 1.400,00	€ 700,00	€ 6.340,94	€ 5.356,07	€ 984,87
VIGLIANO BIELLESE	BI	€ 18.976,79	€ 7.972,53	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 10.472,53	€ 9.080,58	€ 1.391,95
VIVERONE	BI	€ 7.276,32	€ 3.056,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.056,93	€ 2.523,21	€ 533,72
ZUBIENA	BI	€ 1.844,64	€ 774,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 774,97	€ 639,67	€ 135,30
ZUMAGLIA	BI	€ 642,30	€ 269,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 269,84	€ 222,73	€ 47,11

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
ACCEGLIO	CN	€ 1.370,64	€ 575,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 575,83	€ 475,30	€ 100,53
ALBA	CN	€ 417.664,95	€ 175.469,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 175.469,40	€ 143.850,11	€ 31.619,29
BAGNOLO PIEMONTE	CN	€ 26.770,23	€ 11.246,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.246,71	€ 9.283,11	€ 1.963,60
BALDISSERO D'ALBA	CN	€ 801,11	€ 336,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 336,56	€ 277,80	€ 58,76
BARGE	CN	€ 49.596,92	€ 20.836,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.836,66	€ 17.198,72	€ 3.637,94
BASTIA MONDOVI'	CN	€ 8.992,28	€ 3.777,84	€ 449,61	€ 224,81	€ 4.002,64	€ 3.343,06	€ 659,58
BEINETTE	CN	€ 10.320,88	€ 4.336,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.336,01	€ 3.578,97	€ 757,04
BELLINO	CN	€ 2.812,40	€ 1.181,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.181,55	€ 975,26	€ 206,29
BELVEDERE LANGHE	CN	€ 1.966,32	€ 826,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 826,09	€ 681,86	€ 144,23
BENE VAGIENNA	CN	€ 16.137,00	€ 6.779,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.779,48	€ 5.595,83	€ 1.183,65
BERNEZZO	CN	€ 8.692,34	€ 3.651,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.651,83	€ 3.014,24	€ 637,59
BORGO SAN DALMAZZO	CN	€ 136.068,77	€ 57.165,21	€ 6.900,00	€ 3.450,00	€ 60.615,21	€ 50.634,57	€ 9.980,64
BOSIA	CN	€ 663,12	€ 278,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 278,59	€ 229,95	€ 48,64
BOSSOLASCO	CN	€ 1.003,70	€ 421,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 421,67	€ 348,05	€ 73,62
BOVES	CN	€ 32.086,60	€ 13.480,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.480,22	€ 11.126,67	€ 2.353,55
BRA	CN	€ 445.041,36	€ 186.970,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 186.970,78	€ 154.326,99	€ 32.643,79
BRONDELLO	CN	€ 3.275,06	€ 1.375,92	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.375,92	€ 1.135,69	€ 240,23
BROSSASCO	CN	€ 1.673,34	€ 703,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 703,00	€ 580,26	€ 122,74
BUSCA	CN	€ 83.412,74	€ 35.043,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.043,36	€ 28.925,04	€ 6.118,32
CANALE	CN	€ 100.952,63	€ 42.412,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 42.412,22	€ 35.007,34	€ 7.404,88
CARAGLIO	CN	€ 56.239,81	€ 23.627,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.627,47	€ 19.502,28	€ 4.125,19
CARAMAGNA PIEMONTE	CN	€ 11.771,27	€ 4.945,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.945,35	€ 4.081,92	€ 863,43
CARDE'	CN	€ 1.579,45	€ 663,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 663,56	€ 547,71	€ 115,85
CARRU'	CN	€ 67.756,11	€ 28.465,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.465,70	€ 23.495,79	€ 4.969,91
CASALGRASSO	CN	€ 2.492,73	€ 1.047,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.047,25	€ 864,40	€ 182,85
CASTAGNITO	CN	€ 5.432,27	€ 2.282,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.282,21	€ 1.883,75	€ 398,46
CASTELLETO STURA	CN	€ 2.320,26	€ 974,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 974,79	€ 804,60	€ 170,19
CASTINO	CN	€ 1.256,00	€ 527,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 527,67	€ 435,54	€ 92,13
CAVALLERLEONE	CN	€ 814,79	€ 342,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 342,31	€ 282,54	€ 59,77
CAVALLERMAGGIORE	CN	€ 35.112,95	€ 14.751,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.751,65	€ 12.176,12	€ 2.575,53
CENTALLO	CN	€ 62.555,39	€ 26.280,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.280,77	€ 21.692,33	€ 4.588,44
CERESOLE D'ALBA	CN	€ 18.381,08	€ 7.722,26	€ 919,05	€ 459,53	€ 8.181,78	€ 6.833,53	€ 1.348,25
CERVERE	CN	€ 6.593,26	€ 2.769,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.769,96	€ 2.286,34	€ 483,62
CEVA	CN	€ 28.503,37	€ 11.974,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.974,84	€ 9.884,11	€ 2.090,73
CHERASCO	CN	€ 64.016,09	€ 26.894,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.894,44	€ 22.198,86	€ 4.695,58

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
CHIUSA DI PESIO	CN	€ 13.629,07	€ 5.725,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.725,84	€ 4.726,15	€ 999,69
CLAVESANA	CN	€ 6.322,17	€ 2.656,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.656,07	€ 2.192,34	€ 463,73
CORNELIANO D'ALBA	CN	€ 7.687,34	€ 3.229,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.229,61	€ 2.665,74	€ 563,87
CORTEMILIA	CN	€ 1.444,15	€ 606,72	€ 0,00	€ 0,00	€ 606,72	€ 500,79	€ 105,93
COSSANO BELBO	CN	€ 1.099,00	€ 461,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 461,71	€ 381,10	€ 80,61
COSTIGLIELE SALUZZO	CN	€ 16.806,86	€ 7.060,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.060,90	€ 5.828,11	€ 1.232,79
CUNEO	CN	€ 832.919,91	€ 349.926,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 349.926,31	€ 288.831,64	€ 61.094,67
DEMONTE	CN	€ 382,80	€ 160,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 160,82	€ 132,74	€ 28,08
DIANO D'ALBA	CN	€ 10.121,00	€ 4.252,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.252,03	€ 3.509,66	€ 742,37
DOGLIANI	CN	€ 45.005,66	€ 18.907,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.907,78	€ 15.606,61	€ 3.301,17
DRONERO	CN	€ 46.676,45	€ 19.609,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.609,71	€ 16.185,99	€ 3.423,72
ENVIE	CN	€ 13.215,86	€ 5.552,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.552,25	€ 4.582,86	€ 969,39
FARIGLIANO	CN	€ 5.563,78	€ 2.337,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.337,46	€ 1.929,35	€ 408,11
FOSSANO	CN	€ 382.906,92	€ 160.866,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 160.866,86	€ 132.780,63	€ 28.086,23
FRABOSA SOPRANA	CN	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
GARESSIO	CN	€ 6.364,48	€ 2.673,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.673,85	€ 2.207,01	€ 466,84
GENOLA	CN	€ 20.913,90	€ 8.786,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.786,35	€ 7.252,31	€ 1.534,04
GOVONE	CN	€ 302,96	€ 127,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 127,28	€ 105,06	€ 22,22
GRIZZANE CAVOUR	CN	€ 37.510,30	€ 15.758,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.758,83	€ 13.007,45	€ 2.751,38
GUARENE	CN	€ 20.704,52	€ 8.698,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.698,38	€ 7.179,71	€ 1.518,67
LA MORRA	CN	€ 9.974,67	€ 4.190,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.190,56	€ 3.458,92	€ 731,64
LAGNASCO	CN	€ 4.021,53	€ 1.689,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.689,53	€ 1.394,55	€ 294,98
LEQUIO BERRIA	CN	€ 204,58	€ 85,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 85,95	€ 70,94	€ 15,01
LESEGNO	CN	€ 1.263,13	€ 530,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 530,67	€ 438,02	€ 92,65
LIMONE PIEMONTE	CN	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
MAGLIANO ALFIERI	CN	€ 6.749,75	€ 2.835,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.835,70	€ 2.340,61	€ 495,09
MAGLIANO ALPI	CN	€ 10.548,09	€ 4.431,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.431,46	€ 3.657,76	€ 773,70
MANGO	CN	€ 541,97	€ 227,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 227,69	€ 187,94	€ 39,75
MANTA	CN	€ 20.872,72	€ 8.769,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.769,05	€ 7.238,03	€ 1.531,02
MARENE	CN	€ 15.319,04	€ 6.435,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.435,84	€ 5.312,18	€ 1.123,66
MARGARITA	CN	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
MARTINIANA PO	CN	€ 6.903,40	€ 2.900,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.900,26	€ 2.393,89	€ 506,37
MONASTEROLO SAVIGLIANO	CN	€ 9.209,68	€ 3.869,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.869,17	€ 3.193,64	€ 675,53
MONCHIERO	CN	€ 821,64	€ 345,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 345,19	€ 284,92	€ 60,27
MONDOVI'	CN	€ 215.530,96	€ 90.548,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.548,87	€ 74.739,67	€ 15.809,20

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
MONESIGLIO	CN	€ 2.162,20	€ 908,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 908,38	€ 749,79	€ 158,59
MONFORTE D'ALBA	CN	€ 11.253,46	€ 4.727,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.727,80	€ 3.902,36	€ 825,44
MONTA'	CN	€ 44.818,83	€ 18.829,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.829,29	€ 15.541,83	€ 3.287,46
MONTANERA	CN	€ 1.418,97	€ 596,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 596,14	€ 492,06	€ 104,08
MONTELUPO ALBESE	CN	€ 1.469,04	€ 617,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 617,17	€ 509,42	€ 107,75
MONTEROSSO GRANA	CN	€ 4.421,98	€ 1.857,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.857,76	€ 1.533,41	€ 324,35
MONTEU ROERO	CN	€ 2.341,34	€ 983,64	€ 0,00	€ 0,00	€ 983,64	€ 811,91	€ 171,73
MONTICELLO D'ALBA	CN	€ 5.940,10	€ 2.495,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.495,55	€ 2.059,85	€ 435,70
MORETTA	CN	€ 27.235,76	€ 11.442,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.442,29	€ 9.444,54	€ 1.997,75
MOROZZO	CN	€ 5.632,72	€ 2.366,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.366,42	€ 1.953,26	€ 413,16
MURAZZANO	CN	€ 4.051,33	€ 1.702,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.702,04	€ 1.404,88	€ 297,16
MURELLO	CN	€ 3.106,83	€ 1.305,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.305,24	€ 1.077,36	€ 227,88
NARZOLE	CN	€ 20.958,58	€ 8.805,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.805,12	€ 7.267,81	€ 1.537,31
NEIVE	CN	€ 21.729,07	€ 9.128,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.128,82	€ 7.534,99	€ 1.593,83
NIELLA TANARO	CN	€ 1.435,86	€ 603,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 603,23	€ 497,91	€ 105,32
NOVELLO	CN	€ 1.313,19	€ 551,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 551,70	€ 455,37	€ 96,33
ORMEA	CN	€ 731,02	€ 307,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 307,12	€ 253,50	€ 53,62
PAESANA	CN	€ 10.650,09	€ 4.474,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.474,32	€ 3.693,13	€ 781,19
PEVERAGNO	CN	€ 23.381,15	€ 9.822,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.822,89	€ 8.107,88	€ 1.715,01
PIANFEI	CN	€ 7.209,86	€ 3.029,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.029,01	€ 2.500,16	€ 528,85
PIASCO	CN	€ 6.431,88	€ 2.702,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.702,16	€ 2.230,38	€ 471,78
PIOBESI D'ALBA	CN	€ 801,31	€ 336,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 336,65	€ 277,87	€ 58,78
PIOZZO	CN	€ 3.141,34	€ 1.319,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.319,74	€ 1.089,32	€ 230,42
POCAPAGLIA	CN	€ 6.352,86	€ 2.668,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.668,96	€ 2.202,98	€ 465,98
POLONGHERA	CN	€ 4.639,25	€ 1.949,04	€ 400,00	€ 200,00	€ 2.149,04	€ 1.808,75	€ 340,29
RACCONIGI	CN	€ 68.181,96	€ 28.644,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.644,61	€ 23.643,46	€ 5.001,15
REVELLO	CN	€ 27.120,77	€ 11.393,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.393,98	€ 9.404,67	€ 1.989,31
ROASCHIA	CN	€ 2.075,65	€ 872,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 872,02	€ 719,77	€ 152,25
ROBILANTE	CN	€ 7.297,70	€ 3.065,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.065,91	€ 2.530,62	€ 535,29
ROCCA DE' BALDI	CN	€ 2.519,55	€ 1.058,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.058,51	€ 873,70	€ 184,81
ROCCABRUNA	CN	€ 217,36	€ 91,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 91,32	€ 75,37	€ 15,95
ROCCAFORTE MONDOVI'	CN	€ 4.520,68	€ 1.899,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.899,23	€ 1.567,64	€ 331,59
ROCCAVIONE	CN	€ 5.992,70	€ 2.517,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.517,65	€ 2.078,09	€ 439,56
RODDI	CN	€ 5.572,57	€ 2.341,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.341,15	€ 1.932,40	€ 408,75
RODELLO	CN	€ 2.479,00	€ 1.041,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.041,48	€ 859,64	€ 181,84

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
SALE DELLE LANGHE	CN	€ 231,43	€ 97,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 97,23	€ 80,25	€ 16,98
SALICETO	CN	€ 653,69	€ 274,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 274,63	€ 226,68	€ 47,95
SALUZZO	CN	€ 256.847,56	€ 107.906,80	€ 7.391,00	€ 0,00	€ 107.906,80	€ 88.178,94	€ 19.727,86
SAN DAMIANO MACRA	CN	€ 1.421,10	€ 597,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 597,03	€ 492,79	€ 104,24
SAN MICHELE MONDOVI'	CN	€ 5.917,59	€ 2.486,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.486,10	€ 2.052,04	€ 434,06
SANFRE'	CN	€ 15.039,69	€ 6.318,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.318,47	€ 5.215,31	€ 1.103,16
SANFRONT	CN	€ 3.361,58	€ 1.412,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.412,27	€ 1.165,70	€ 246,57
SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	€ 34.736,37	€ 14.593,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.593,44	€ 12.045,53	€ 2.547,91
SANT'ALBANO STURA	CN	€ 17.462,69	€ 7.336,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.336,43	€ 6.055,54	€ 1.280,90
SANTO STEFANO BELBO	CN	€ 30.199,89	€ 12.687,58	€ 1.500,00	€ 750,00	€ 13.437,58	€ 11.222,42	€ 2.215,16
SANTO STEFANO ROERO	CN	€ 2.486,21	€ 1.044,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.044,51	€ 862,14	€ 182,37
SAVIGLIANO	CN	€ 277.026,83	€ 116.384,51	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 126.384,51	€ 106.064,59	€ 20.319,92
SCARNAFIGI	CN	€ 22.099,29	€ 9.284,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.284,35	€ 7.663,37	€ 1.620,98
SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	€ 67.231,09	€ 28.245,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 28.245,13	€ 23.313,73	€ 4.931,40
SOMMARIVA PERNO	CN	€ 19.284,57	€ 8.101,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.101,83	€ 6.687,31	€ 1.414,52
TARANTASCA	CN	€ 9.309,43	€ 3.911,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.911,08	€ 3.228,23	€ 682,85
TORRE SAN GIORGIO	CN	€ 3.540,04	€ 1.487,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.487,24	€ 1.227,58	€ 259,66
TREISO	CN	€ 6.197,48	€ 2.603,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.603,69	€ 2.149,10	€ 454,59
TRINITA'	CN	€ 5.436,28	€ 2.283,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.283,89	€ 1.885,14	€ 398,75
VALGRANA	CN	€ 576,91	€ 242,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 242,37	€ 200,06	€ 42,31
VENASCA	CN	€ 2.083,91	€ 875,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 875,49	€ 722,64	€ 152,85
VERNANTE	CN	€ 2.845,71	€ 1.195,54	€ 142,28	€ 71,14	€ 1.266,68	€ 1.057,95	€ 208,73
VERZUOLO	CN	€ 45.447,62	€ 19.093,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.093,45	€ 15.759,87	€ 3.333,58
VEZZA D'ALBA	CN	€ 2.559,26	€ 1.075,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.075,20	€ 887,47	€ 187,73
VICOFORTE	CN	€ 1.126,35	€ 473,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 473,20	€ 390,58	€ 82,62
VIGNOLO	CN	€ 10.190,59	€ 4.281,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.281,27	€ 3.533,79	€ 747,48
VILLAFALLETTO	CN	€ 22.287,12	€ 9.363,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.363,26	€ 7.728,50	€ 1.634,76
VILLANOVA MONDOVI'	CN	€ 26.860,82	€ 11.284,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.284,77	€ 9.314,53	€ 1.970,24
VOTTIGNASCO	CN	€ 1.595,70	€ 670,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 670,39	€ 553,34	€ 117,05
AMENO	NO	€ 1.419,80	€ 596,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 596,49	€ 492,34	€ 104,15
ARMENO	NO	€ 1.560,78	€ 655,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 655,71	€ 541,23	€ 114,48
ARONA	NO	€ 355.144,79	€ 149.203,43	€ 17.800,00	€ 8.900,00	€ 158.103,43	€ 132.053,56	€ 26.049,87
BELLINZAGO NOVARESE	NO	€ 60.591,31	€ 25.455,62	€ 3.050,00	€ 1.525,00	€ 26.980,62	€ 22.536,25	€ 4.444,37
BIANDRATE	NO	€ 12.892,31	€ 5.416,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.416,32	€ 4.470,67	€ 945,65
BOLZANO NOVARESE	NO	€ 3.456,08	€ 1.451,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.451,97	€ 1.198,46	€ 253,51



FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
BORGO TICINO	NO	€ 28.369,56	€ 11.918,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.918,62	€ 9.837,71	€ 2.080,91
BORGOLAVEZZARO	NO	€ 4.159,00	€ 1.747,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.747,28	€ 1.442,22	€ 305,06
BORGOMANERO	NO	€ 229.432,99	€ 96.389,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 96.389,39	€ 79.560,48	€ 16.828,91
BRIGA NOVARESE	NO	€ 3.414,97	€ 1.434,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.434,70	€ 1.184,21	€ 250,49
CALTIGNAGA	NO	€ 1.343,57	€ 564,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 564,46	€ 465,91	€ 98,55
CAMERI	NO	€ 41.572,10	€ 17.465,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.465,27	€ 14.415,96	€ 3.049,31
CARPIGNANO SESIA	NO	€ 15.216,85	€ 6.392,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.392,90	€ 5.276,75	€ 1.116,15
CASALEGGIO NOVARA	NO	€ 9.709,67	€ 4.079,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.079,23	€ 3.367,02	€ 712,21
CASALINO	NO	€ 1.079,52	€ 453,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 453,53	€ 374,35	€ 79,18
CASTELLAZZO NOVARESE	NO	€ 3.217,41	€ 1.351,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.351,70	€ 1.115,70	€ 236,00
CASTELLETO SOPRA TICINO	NO	€ 41.546,63	€ 17.454,57	€ 2.077,34	€ 1.038,67	€ 18.493,24	€ 15.445,79	€ 3.047,45
CERANO	NO	€ 31.848,59	€ 13.380,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.380,23	€ 11.044,14	€ 2.336,09
COMIGNAGO	NO	€ 2.552,60	€ 1.072,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.072,40	€ 885,17	€ 187,23
CRESSA	NO	€ 1.306,72	€ 548,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 548,98	€ 453,13	€ 95,85
DORMELLETO	NO	€ 13.139,29	€ 5.520,08	€ 1.313,93	€ 656,97	€ 6.177,04	€ 5.213,28	€ 963,76
FARA NOVARESE	NO	€ 6.909,94	€ 2.903,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.903,00	€ 2.396,16	€ 506,84
FONTANETO D'AGOGNA	NO	€ 6.197,48	€ 2.603,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.603,69	€ 2.773,29	€ 0,00
GALLIATE	NO	€ 160.808,43	€ 67.558,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 67.558,84	€ 55.763,54	€ 11.795,30
GARGALLO	NO	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
GATTICO	NO	€ 19.781,74	€ 8.310,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.310,70	€ 6.859,71	€ 1.450,99
GHEMME	NO	€ 15.735,69	€ 6.610,88	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 7.110,88	€ 5.456,67	€ 1.654,21
GOZZANO	NO	€ 34.547,48	€ 14.514,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.514,09	€ 11.980,03	€ 2.534,06
GRANOZZO CON MONTICELLO	NO	€ 3.016,44	€ 1.267,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.267,27	€ 1.046,01	€ 221,26
GRIGNASCO	NO	€ 31.234,53	€ 13.122,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.122,25	€ 10.831,20	€ 2.291,05
INVORIO	NO	€ 2.685,51	€ 1.128,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.128,24	€ 931,25	€ 196,99
LESA	NO	€ 34.231,88	€ 14.381,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.381,50	€ 11.870,59	€ 2.510,91
MAGGIORA	NO	€ 3.545,61	€ 1.489,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.489,58	€ 1.229,51	€ 260,07
MARANO TICINO	NO	€ 8.482,37	€ 3.563,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.563,61	€ 2.941,43	€ 622,18
MEINA	NO	€ 37.445,54	€ 15.731,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.731,62	€ 12.984,99	€ 2.746,63
MEZZOMERICO	NO	€ 556,63	€ 233,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 233,85	€ 193,02	€ 40,83
MIASINO	NO	€ 3.541,22	€ 1.487,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.487,74	€ 1.227,99	€ 259,75
MOMO	NO	€ 15.696,67	€ 6.594,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.594,49	€ 5.443,13	€ 1.151,36
NEBBIUNO	NO	€ 17.542,27	€ 7.369,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.369,86	€ 6.083,13	€ 1.286,73
NOVARA	NO	€ 765.645,59	€ 321.663,03	€ 38.282,28	€ 19.141,14	€ 340.804,17	€ 284.644,06	€ 56.160,11
OLEGGIO	NO	€ 74.272,46	€ 31.203,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.203,35	€ 26.669,30	€ 4.534,05

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
OLEGGIO CASTELLO	NO	€ 2.061,96	€ 866,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 866,27	€ 715,03	€ 151,24
ORTA SAN GIULIO	NO	€ 4.807,46	€ 2.019,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.019,71	€ 1.667,08	€ 352,63
PARUZZARO	NO	€ 5.908,81	€ 2.482,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.482,41	€ 2.049,00	€ 433,41
PELLA	NO	€ 14.400,69	€ 6.050,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.050,02	€ 4.993,73	€ 1.056,29
PETTENASCO	NO	€ 8.734,70	€ 3.669,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.669,62	€ 3.028,93	€ 640,69
PISANO	NO	€ 4.667,88	€ 1.961,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.961,07	€ 1.618,68	€ 342,39
POGNO	NO	€ 2.394,51	€ 1.005,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.005,98	€ 830,34	€ 175,64
POMBIA	NO	€ 12.394,96	€ 5.207,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.207,37	€ 4.298,20	€ 909,17
PRATO SESIA	NO	€ 3.356,92	€ 1.410,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.410,31	€ 1.164,08	€ 246,23
ROMAGNANO SESIA	NO	€ 17.550,39	€ 7.373,27	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 7.873,27	€ 6.585,95	€ 1.287,32
ROMENTINO	NO	€ 43.455,69	€ 18.256,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.256,60	€ 15.069,13	€ 3.187,47
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	€ 11.386,55	€ 4.783,72	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 5.283,72	€ 4.448,51	€ 835,21
SAN PIETRO MOSEZZO	NO	€ 4.856,02	€ 2.040,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.040,11	€ 1.683,92	€ 356,19
SILLAVENGO	NO	€ 945,55	€ 397,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 397,24	€ 327,89	€ 69,35
SIZZANO	NO	€ 5.466,46	€ 2.296,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.296,57	€ 1.895,60	€ 400,97
SORISO	NO	€ 4.992,25	€ 2.097,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.097,34	€ 1.731,16	€ 366,18
SOZZAGO	NO	€ 5.546,10	€ 2.330,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.330,03	€ 1.923,22	€ 406,81
TRECATE	NO	€ 289.853,73	€ 121.773,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 121.773,35	€ 100.512,58	€ 21.260,77
VARALLO POMBIA	NO	€ 9.045,70	€ 3.800,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.800,28	€ 3.136,78	€ 663,50
VERUNO	NO	€ 2.348,61	€ 986,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 986,70	€ 814,43	€ 172,27
VICOLUNGO	NO	€ 566,20	€ 237,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 237,87	€ 196,34	€ 41,53
VINZAGLIO	NO	€ 1.371,00	€ 575,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 575,98	€ 475,42	€ 100,56
AGLIE'	TO	€ 10.041,09	€ 4.218,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.218,46	€ 3.481,95	€ 736,51
AIRASCA	TO	€ 34.162,47	€ 14.352,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.352,34	€ 11.846,52	€ 2.505,82
ALBIANO DIVREA	TO	€ 15.147,78	€ 6.363,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.363,89	€ 5.252,80	€ 1.111,09
ALICE SUPERIORE	TO	€ 2.324,06	€ 976,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 976,38	€ 805,91	€ 170,47
ALMESE	TO	€ 31.855,21	€ 13.383,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.383,01	€ 11.046,43	€ 2.336,58
ALPETTE	TO	€ 282,76	€ 118,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 118,79	€ 98,05	€ 20,74
ALPIGNANO	TO	€ 201.006,34	€ 84.446,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 84.446,78	€ 69.702,97	€ 14.743,81
ANDEZENO	TO	€ 11.839,44	€ 4.973,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.973,99	€ 4.105,56	€ 868,43
ARIGNANO	TO	€ 3.254,07	€ 1.367,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.367,10	€ 1.128,41	€ 238,69
AVIGLIANA	TO	€ 103.316,60	€ 43.405,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 43.405,37	€ 36.630,94	€ 6.774,43
AZEGLIO	TO	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
BALANGERO	TO	€ 15.176,09	€ 6.375,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.375,78	€ 5.262,61	€ 1.113,17
BALDISSERO CANAVESE	TO	€ 3.867,95	€ 1.625,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.625,00	€ 1.341,29	€ 283,71

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
BALDISSERO TORINESE	TO	€ 6.733,54	€ 2.828,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.828,89	€ 2.334,99	€ 493,90
BANCHETTE	TO	€ 57.846,85	€ 24.302,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.302,62	€ 20.059,55	€ 4.243,07
BARBANIA	TO	€ 4.114,07	€ 1.728,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.728,40	€ 1.426,64	€ 301,76
BARDONECCHIA	TO	€ 35.967,32	€ 15.110,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.110,59	€ 12.472,39	€ 2.638,20
BEINASCO	TO	€ 165.753,26	€ 69.636,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 69.636,26	€ 57.478,26	€ 12.158,00
BIBIANA	TO	€ 21.716,19	€ 9.123,41	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 11.123,41	€ 9.530,52	€ 1.592,89
BOLLENGO	TO	€ 2.808,84	€ 1.180,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.180,05	€ 974,02	€ 206,03
BORGARO TORINESE	TO	€ 141.887,15	€ 59.609,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 59.609,63	€ 49.202,21	€ 10.407,42
BORGIALLO	TO	€ 1.025,55	€ 430,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 430,85	€ 355,63	€ 75,22
BORGOFRANCO D'IVREA	TO	€ 13.476,61	€ 5.661,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.661,79	€ 4.673,28	€ 988,51
BORGOMASINO	TO	€ 1.021,83	€ 429,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 429,29	€ 354,34	€ 74,95
BORGONE DI SUSÀ	TO	€ 30.281,48	€ 12.721,86	€ 1.514,07	€ 757,04	€ 13.478,89	€ 11.257,74	€ 2.221,15
BOSCONERO	TO	€ 24.293,93	€ 10.206,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.206,37	€ 8.424,41	€ 1.781,96
BRANDIZZO	TO	€ 61.950,53	€ 26.026,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.026,66	€ 21.482,59	€ 4.544,07
BRICHERASIO	TO	€ 35.279,31	€ 14.821,54	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 16.071,54	€ 13.483,81	€ 2.587,73
BROSSO	TO	€ 1.494,04	€ 627,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 627,68	€ 518,09	€ 109,59
BROZOLO	TO	€ 712,69	€ 299,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 299,42	€ 247,14	€ 52,28
BRUINO	TO	€ 37.713,26	€ 15.844,09	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 16.844,09	€ 14.077,83	€ 2.766,26
BRUSASCO	TO	€ 2.123,86	€ 892,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 892,28	€ 736,49	€ 155,79
BRUZOLO	TO	€ 2.321,30	€ 975,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 975,22	€ 804,96	€ 170,26
BURIASCO	TO	€ 5.468,05	€ 2.297,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.297,24	€ 1.896,16	€ 401,08
BUROLO	TO	€ 1.859,51	€ 781,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 781,22	€ 644,82	€ 136,40
BUSANO	TO	€ 1.838,40	€ 772,35	€ 0,00	€ 0,00	€ 772,35	€ 637,50	€ 134,85
BUSOLENO	TO	€ 93.436,69	€ 39.254,62	€ 4.747,83	€ 2.373,92	€ 41.628,54	€ 35.302,05	€ 6.326,49
BUTTIGLIERA ALTA	TO	€ 41.831,19	€ 17.574,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.574,12	€ 14.505,80	€ 3.068,32
CAFASSE	TO	€ 25.284,52	€ 10.622,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.622,53	€ 8.767,91	€ 1.854,62
CALUSO	TO	€ 93.602,72	€ 39.324,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 39.324,37	€ 32.458,62	€ 6.865,75
CAMBIANO	TO	€ 54.388,96	€ 22.849,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.849,89	€ 18.860,46	€ 3.989,43
CANDIOLO	TO	€ 55.330,89	€ 23.245,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 23.245,61	€ 19.187,09	€ 4.058,52
CAPRIE	TO	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
CARAVINO	TO	€ 3.829,62	€ 1.608,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.608,90	€ 1.328,00	€ 280,90
CARIGNANO	TO	€ 124.115,15	€ 52.143,26	€ 6.300,00	€ 3.150,00	€ 55.293,26	€ 46.189,41	€ 9.103,85
CARMAGNOLA	TO	€ 484.317,81	€ 203.471,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 203.471,60	€ 169.118,53	€ 34.353,07
CASALBORGONE	TO	€ 10.539,41	€ 4.427,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.427,82	€ 3.654,75	€ 773,07
CASCINETTE D'IVREA	TO	€ 12.408,94	€ 5.213,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.213,24	€ 4.303,05	€ 910,19

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
CASELETTE	TO	€ 4.102,27	€ 1.723,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.723,45	€ 1.422,54	€ 300,91
CASELLE TORINESE	TO	€ 150.003,02	€ 63.019,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 63.019,27	€ 52.016,55	€ 11.002,72
CASTAGNOLE PIEMONTE	TO	€ 16.329,70	€ 6.860,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.860,43	€ 5.662,65	€ 1.197,78
CASTELLAMONTE	TO	€ 85.331,43	€ 35.849,44	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 38.349,44	€ 32.090,38	€ 6.259,06
CASTIGLIONE TORINESE	TO	€ 40.462,22	€ 16.998,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.998,99	€ 14.031,08	€ 2.967,91
CAVAGNOLO	TO	€ 22.979,18	€ 9.654,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.654,01	€ 7.968,49	€ 1.685,52
CAVOUR	TO	€ 35.028,76	€ 14.716,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.716,28	€ 12.146,92	€ 2.569,36
CERCENASCO	TO	€ 16.966,04	€ 7.127,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.127,77	€ 5.883,31	€ 1.244,46
CERES	TO	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
CESANA TORINESE	TO	€ 4.585,73	€ 1.926,56	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 2.426,56	€ 2.090,19	€ 336,36
CHIANOCCHIO	TO	€ 2.379,33	€ 999,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 999,60	€ 825,08	€ 174,52
CHIAVERANO	TO	€ 1.235,85	€ 519,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 519,21	€ 857,16	€ 0,00
CHIERI	TO	€ 535.798,87	€ 225.099,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 225.099,82	€ 185.798,97	€ 39.300,85
CHIOMONTE	TO	€ 6.868,42	€ 2.885,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.885,56	€ 2.381,76	€ 503,80
CHiusa DI SAN MICHELE	TO	€ 17.790,20	€ 7.474,02	€ 889,51	€ 444,76	€ 7.918,77	€ 6.613,86	€ 1.304,91
CHIVASSO	TO	€ 350.165,79	€ 147.111,65	€ 17.508,29	€ 8.754,15	€ 155.865,80	€ 130.181,14	€ 25.684,66
CIRIÉ	TO	€ 195.743,90	€ 82.235,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 82.235,93	€ 67.878,11	€ 14.357,82
CLAVIERE	TO	€ 2.324,06	€ 976,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 976,38	€ 805,91	€ 170,47
COASSOLO TORINESE	TO	€ 8.440,97	€ 3.546,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.546,22	€ 2.927,08	€ 619,14
COAZZE	TO	€ 19.197,68	€ 8.065,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.065,33	€ 6.657,18	€ 1.408,15
COLLEGNO	TO	€ 827.076,38	€ 347.471,33	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 372.471,33	€ 311.805,28	€ 60.666,05
CONDONE	TO	€ 36.934,93	€ 15.517,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.517,10	€ 12.807,93	€ 2.709,17
CORIO	TO	€ 29.601,47	€ 12.436,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.436,17	€ 10.264,90	€ 2.171,27
CUCEGLIO	TO	€ 7.142,31	€ 3.000,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,63	€ 2.476,74	€ 523,89
CUMIANA	TO	€ 47.922,29	€ 20.133,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.133,11	€ 16.618,01	€ 3.515,10
CUORGNE'	TO	€ 95.377,83	€ 40.070,13	€ 4.768,89	€ 2.384,45	€ 42.454,58	€ 35.458,62	€ 6.995,96
DRUENTO	TO	€ 72.478,42	€ 30.449,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.449,63	€ 25.133,34	€ 5.316,29
FAVRIA	TO	€ 20.123,76	€ 8.454,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.454,39	€ 6.978,32	€ 1.476,07
FELETTO	TO	€ 24.248,65	€ 10.187,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.187,34	€ 8.408,70	€ 1.778,64
FIANO	TO	€ 13.328,46	€ 5.599,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.599,55	€ 4.621,91	€ 977,64
FIORANO CANAVESE	TO	€ 737,25	€ 309,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 309,73	€ 255,66	€ 54,07
FOGLIZZO	TO	€ 8.317,86	€ 3.494,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.494,50	€ 2.884,38	€ 610,12
FORNO CANAVESE	TO	€ 7.946,72	€ 3.338,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.338,58	€ 2.755,68	€ 582,90
FRONT	TO	€ 3.934,00	€ 1.652,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.652,75	€ 1.364,19	€ 288,56
FROSSASCO	TO	€ 6.895,97	€ 2.897,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.897,13	€ 2.391,32	€ 505,81



FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
GASSINO TORINESE	TO	€ 152.963,47	€ 64.263,01	€ 0,00	€ 0,00	€ 64.263,01	€ 53.043,14	€ 11.219,87
GERMAGNANO	TO	€ 8.682,09	€ 3.647,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.647,52	€ 3.010,69	€ 636,83
GIAGLIONE	TO	€ 1.263,44	€ 530,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 530,80	€ 438,12	€ 92,68
GIAVENO	TO	€ 281.792,42	€ 118.386,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 118.386,63	€ 97.717,16	€ 20.669,47
GIVOLETTO	TO	€ 12.524,17	€ 5.261,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.261,65	€ 4.343,01	€ 918,64
GROSSO	TO	€ 10.527,10	€ 4.422,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.422,65	€ 3.650,48	€ 772,17
GRUGLIASCO	TO	€ 502.334,54	€ 211.040,79	€ 25.500,00	€ 12.750,00	€ 223.790,79	€ 186.944,55	€ 36.846,24
IVREA	TO	€ 252.715,77	€ 106.170,95	€ 16.000,00	€ 8.000,00	€ 114.170,95	€ 95.634,25	€ 18.536,70
LA CASSA	TO	€ 2.683,05	€ 1.127,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.127,20	€ 930,40	€ 196,80
LA LOGGIA	TO	€ 188.511,49	€ 79.197,45	€ 18.100,00	€ 9.050,00	€ 88.247,45	€ 74.420,13	€ 13.827,32
LANZO TORINESE	TO	€ 119.540,99	€ 50.221,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.221,56	€ 41.453,23	€ 8.768,33
LEINI'	TO	€ 158.205,63	€ 66.465,35	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 81.465,35	€ 69.860,97	€ 11.604,38
LESSOLO	TO	€ 7.637,80	€ 3.208,79	€ 381,89	€ 190,95	€ 3.399,74	€ 2.839,50	€ 560,24
LOMBARDORE	TO	€ 1.034,68	€ 434,69	€ 213,00	€ 106,50	€ 541,19	€ 465,30	€ 75,89
LOMBRIASCO	TO	€ 84,60	€ 35,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 35,54	€ 29,34	€ 6,20
LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	€ 78.981,70	€ 33.181,79	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 35.181,79	€ 27.388,48	€ 7.793,31
MACELLO	TO	€ 11.642,40	€ 4.891,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.891,21	€ 4.037,24	€ 853,97
MASSELLO	TO	€ 1.500,24	€ 630,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 630,28	€ 520,24	€ 110,04
MATHI	TO	€ 39.633,99	€ 16.651,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.651,03	€ 13.743,88	€ 2.907,15
MATTIE	TO	€ 1.859,24	€ 781,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 781,10	€ 644,73	€ 136,37
MEANA DI SUSA	TO	€ 2.921,44	€ 1.227,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.227,36	€ 1.013,07	€ 214,29
MEUGLIANO	TO	€ 1.800,00	€ 756,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 756,22	€ 624,19	€ 132,03
MOMPANTERO	TO	€ 1.146,18	€ 481,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 481,53	€ 397,46	€ 84,07
MONCALIERI	TO	€ 1.380.986,46	€ 580.180,03	€ 85.000,00	€ 42.500,00	€ 622.680,03	€ 521.384,67	€ 101.295,36
MONTALENGHE	TO	€ 821,60	€ 345,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 345,17	€ 284,91	€ 60,26
MONTALTO DORA	TO	€ 11.478,74	€ 4.822,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.822,45	€ 3.980,48	€ 841,97
MONTANARO	TO	€ 74.255,78	€ 31.196,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 31.196,34	€ 25.749,68	€ 5.446,66
MONTEU DA PO	TO	€ 13.004,92	€ 5.463,63	€ 655,00	€ 327,50	€ 5.791,13	€ 4.837,22	€ 953,91
MORIONDO TORINESE	TO	€ 4.773,79	€ 2.005,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.005,56	€ 1.655,41	€ 350,15
NICHELINO	TO	€ 856.441,67	€ 359.808,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 359.808,27	€ 296.988,28	€ 62.819,99
NOLE	TO	€ 63.099,00	€ 26.509,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.509,15	€ 21.880,84	€ 4.628,31
NONE	TO	€ 118.606,73	€ 49.829,06	€ 5.930,34	€ 2.965,17	€ 52.794,23	€ 44.094,43	€ 8.699,80
OGLIANICO	TO	€ 748,18	€ 314,33	€ 516,46	€ 258,23	€ 572,56	€ 517,68	€ 54,88
ORBASSANO	TO	€ 266.358,59	€ 111.902,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 111.902,57	€ 92.365,17	€ 19.537,40
OSASCO	TO	€ 1.155,21	€ 485,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 485,33	€ 400,59	€ 84,74



FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
OSASIO	TO	€ 2.282,26	€ 958,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 958,82	€ 791,42	€ 167,40
OULX	TO	€ 17.220,15	€ 7.234,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.234,53	€ 5.971,43	€ 1.263,10
OZEGNA	TO	€ 55,34	€ 23,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 23,25	€ 19,19	€ 4,06
PANCALIERI	TO	€ 21.363,09	€ 8.975,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.975,06	€ 7.408,08	€ 1.566,98
PARELLA	TO	€ 2.448,80	€ 1.028,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.028,79	€ 849,17	€ 179,62
PAVONE CANAVESE	TO	€ 20.910,28	€ 8.784,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.784,83	€ 7.251,06	€ 1.533,77
PECETTO TORINESE	TO	€ 6.812,56	€ 2.862,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.862,09	€ 1.933,16	€ 928,93
PEROSA ARGENTINA	TO	€ 16.368,26	€ 6.876,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.876,63	€ 5.676,02	€ 1.200,61
PERTUSIO	TO	€ 3.016,00	€ 1.267,08	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.267,08	€ 1.045,86	€ 221,22
PESSINETTO	TO	€ 3.282,11	€ 1.378,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.378,88	€ 1.138,14	€ 240,74
PIANEZZA	TO	€ 133.466,11	€ 56.071,78	€ 6.673,30	€ 3.336,65	€ 59.408,43	€ 49.618,69	€ 9.789,74
PINASCA	TO	€ 5.945,23	€ 2.497,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.497,71	€ 2.061,63	€ 436,08
PINEROLO	TO	€ 665.900,43	€ 279.758,09	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 309.758,09	€ 260.914,29	€ 48.843,80
PINO TORINESE	TO	€ 37.200,24	€ 15.628,56	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 16.878,56	€ 14.149,93	€ 2.728,63
PIOBESI TORINESE	TO	€ 39.157,09	€ 16.450,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.450,68	€ 13.578,50	€ 2.872,18
PIOSSASCO	TO	€ 141.066,06	€ 59.264,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 59.264,67	€ 48.917,48	€ 10.347,19
PISCINA	TO	€ 47.498,40	€ 19.955,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.955,03	€ 16.471,02	€ 3.484,01
POIRINO	TO	€ 141.699,47	€ 59.530,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 59.530,78	€ 49.137,13	€ 10.393,65
POMARETTO	TO	€ 12.783,30	€ 5.370,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.370,52	€ 4.432,86	€ 937,66
PONT CANAVESE	TO	€ 23.512,62	€ 9.878,12	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.878,12	€ 8.153,47	€ 1.724,65
PRALORMO	TO	€ 6.197,48	€ 2.603,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.603,69	€ 2.149,10	€ 454,59
PRAROSTINO	TO	€ 4.517,66	€ 1.897,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.897,96	€ 1.566,59	€ 331,37
PRASCORSANO	TO	€ 1.798,89	€ 755,75	€ 0,00	€ 0,00	€ 755,75	€ 623,80	€ 131,95
QUINCINETTO	TO	€ 2.177,45	€ 914,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 914,79	€ 755,07	€ 159,72
REANO	TO	€ 2.324,06	€ 976,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 976,38	€ 805,91	€ 170,47
RIVA PRESSO CHIERI	TO	€ 31.978,95	€ 13.435,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.435,00	€ 11.089,34	€ 2.345,66
RIVALBA	TO	€ 4.797,74	€ 2.015,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.015,63	€ 1.663,71	€ 351,92
RIVALTA DI TORINO	TO	€ 130.104,32	€ 54.659,43	€ 12.000,00	€ 6.000,00	€ 60.659,43	€ 51.116,28	€ 9.543,15
RIVARA	TO	€ 10.989,37	€ 4.616,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.616,85	€ 3.810,78	€ 806,07
RIVAROLO CANAVESE	TO	€ 183.568,56	€ 77.120,82	€ 9.513,11	€ 4.756,56	€ 81.877,38	€ 70.977,20	€ 10.900,18
RIVAROSSA	TO	€ 2.085,38	€ 876,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 876,11	€ 723,15	€ 152,96
RIVOLI	TO	€ 792.078,20	€ 332.767,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 332.767,89	€ 274.668,96	€ 58.098,93
ROBASSOMERO	TO	€ 33.938,73	€ 14.258,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.258,34	€ 11.768,93	€ 2.489,41
ROCCA CANAVESE	TO	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
ROLETTO	TO	€ 8.246,91	€ 3.464,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.464,69	€ 2.859,78	€ 604,91

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
ROMANO CANAVESE	TO	€ 19.096,46	€ 8.022,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.022,80	€ 6.622,08	€ 1.400,72
RONDISONE	TO	€ 6.596,51	€ 2.771,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.771,33	€ 2.287,47	€ 483,86
ROSTA	TO	€ 11.562,93	€ 4.857,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.857,82	€ 4.009,68	€ 848,14
RUBIANA	TO	€ 12.963,36	€ 5.446,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.446,17	€ 4.495,30	€ 950,87
SALASSA	TO	€ 3.767,86	€ 1.582,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.582,95	€ 1.306,58	€ 276,37
SALERANO CANAVESE	TO	€ 6.285,87	€ 2.640,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.640,82	€ 2.179,75	€ 461,07
SAN BENIGNO CANAVESE	TO	€ 97.206,45	€ 40.838,37	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.838,37	€ 33.708,28	€ 7.130,09
SAN CARLO CANAVESE	TO	€ 547,84	€ 230,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 230,16	€ 189,97	€ 40,19
SAN FRANCESCO AL CAMPO	TO	€ 23.933,91	€ 10.055,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.055,11	€ 8.299,56	€ 1.755,55
SAN GERMANO CHISONE	TO	€ 8.707,01	€ 3.657,99	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.657,99	€ 3.019,33	€ 638,66
SAN GILLIO	TO	€ 18.629,69	€ 7.826,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.826,71	€ 6.460,22	€ 1.366,49
SAN GIORGIO CANAVESE	TO	€ 12.433,59	€ 5.223,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.223,60	€ 4.311,60	€ 912,00
SAN GIORIO DI SUSA	TO	€ 4.146,98	€ 1.742,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.742,23	€ 1.438,05	€ 304,18
SAN GIUSTO CANAVESE	TO	€ 25.286,15	€ 10.623,22	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.623,22	€ 8.768,48	€ 1.854,74
SAN MARTINO CANAVESE	TO	€ 2.112,00	€ 887,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 887,29	€ 732,38	€ 154,91
SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	€ 71.788,10	€ 30.159,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 30.159,62	€ 24.893,96	€ 5.265,66
SAN MAURO TORINESE	TO	€ 198.886,64	€ 83.556,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 83.556,26	€ 68.967,92	€ 14.588,34
SAN PIETRO VAL LEMINA	TO	€ 4.895,76	€ 2.056,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.056,81	€ 1.697,70	€ 359,10
SAN RAFFAELE CIMENA	TO	€ 23.694,47	€ 9.954,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.954,52	€ 8.216,53	€ 1.737,99
SAN SEBASTIANO DA PO	TO	€ 9.874,87	€ 4.148,63	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.148,63	€ 3.424,31	€ 724,32
SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	€ 1.069,55	€ 449,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 449,34	€ 370,89	€ 78,45
SANGANO	TO	€ 26.749,33	€ 11.237,93	€ 1.587,82	€ 793,91	€ 12.031,84	€ 10.069,78	€ 1.962,06
SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	€ 60.699,79	€ 25.501,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.501,20	€ 21.048,87	€ 4.452,33
SANT'ANTONINO DI SUSA	TO	€ 84.076,46	€ 35.322,20	€ 4.203,82	€ 2.101,91	€ 37.424,11	€ 31.257,10	€ 6.167,01
SANTENA	TO	€ 301.464,87	€ 126.651,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 126.651,42	€ 104.538,97	€ 22.112,45
SAUZE D'OULX	TO	€ 5.110,15	€ 2.146,88	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.146,88	€ 1.772,05	€ 374,83
SCALENGHE	TO	€ 23.394,98	€ 9.828,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.828,70	€ 8.112,68	€ 1.716,02
SCARMAGNO	TO	€ 2.575,00	€ 1.081,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.081,81	€ 892,93	€ 188,88
SCIOLZE	TO	€ 4.268,82	€ 1.793,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.793,42	€ 1.480,30	€ 313,12
SESTRIERE	TO	€ 2.231,76	€ 937,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 937,61	€ 773,91	€ 163,70
SETTIMO TORINESE	TO	€ 812.380,97	€ 341.297,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 341.297,49	€ 279.560,25	€ 61.737,24
SETTIMO VITTONÈ	TO	€ 5.649,66	€ 2.373,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.373,54	€ 1.959,13	€ 414,41
SPARONE	TO	€ 4.032,79	€ 1.694,26	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.694,26	€ 1.398,45	€ 295,81
STRAMBINO	TO	€ 38.692,29	€ 16.255,40	€ 1.934,62	€ 967,31	€ 17.222,71	€ 14.384,64	€ 2.838,07
SUSA	TO	€ 66.356,21	€ 27.877,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.877,57	€ 23.010,34	€ 4.867,23

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
TORINO	TO	€ 23.475.676,42	€ 9.862.601,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.862.601,18	€ 8.140.660,31	€ 1.721.940,87
TORRAZZA PIEMONTE	TO	€ 26.626,36	€ 11.186,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.186,27	€ 9.233,22	€ 1.953,05
TORRE PELLICE	TO	€ 46.137,03	€ 19.383,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.383,09	€ 15.998,94	€ 3.384,15
TRANA	TO	€ 18.898,88	€ 7.939,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.939,80	€ 6.553,56	€ 1.386,24
TROFARELLO	TO	€ 178.385,49	€ 74.943,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 74.943,31	€ 61.858,74	€ 13.084,57
VAIE	TO	€ 6.490,88	€ 2.726,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.726,95	€ 2.250,84	€ 476,11
VALDELLATORRE	TO	€ 10.229,72	€ 4.297,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.297,71	€ 3.547,36	€ 750,35
VALGIOIE	TO	€ 2.777,20	€ 1.166,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.166,76	€ 963,05	€ 203,71
VALPERGA	TO	€ 467,86	€ 196,56	€ 93,57	€ 46,79	€ 243,34	€ 209,02	€ 34,32
VAUDA CANAVESE	TO	€ 7.795,44	€ 3.275,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.275,02	€ 2.703,22	€ 571,80
VENARIA REALE	TO	€ 467.029,68	€ 196.208,51	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 211.208,51	€ 176.951,88	€ 34.256,63
VEROLENGO	TO	€ 19.224,16	€ 8.076,45	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.076,45	€ 6.666,36	€ 1.410,09
VESTIGNE'	TO	€ 960,00	€ 403,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 403,32	€ 332,90	€ 70,42
VIALFRE'	TO	€ 1.312,22	€ 551,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 551,29	€ 455,04	€ 96,25
VIGONE	TO	€ 52.436,19	€ 22.029,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.029,49	€ 18.183,30	€ 3.846,19
VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	€ 35.831,46	€ 15.053,51	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 17.553,51	€ 14.925,28	€ 2.628,23
VILLANOVA CANAVESE	TO	€ 8.748,90	€ 3.675,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.675,59	€ 3.033,86	€ 641,73
VILLAR DORA	TO	€ 32.833,57	€ 13.794,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.794,04	€ 11.385,70	€ 2.408,34
VILLAR FOCCHIARDO	TO	€ 11.358,58	€ 4.771,97	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.771,97	€ 3.938,81	€ 833,16
VILLAR PELLICE	TO	€ 3.146,42	€ 1.321,87	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.321,87	€ 1.091,08	€ 230,79
VILLAR PEROSA	TO	€ 26.703,73	€ 11.218,77	€ 1.500,00	€ 750,00	€ 11.968,77	€ 10.010,05	€ 1.958,72
VILLARBASSE	TO	€ 12.408,70	€ 5.213,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.213,14	€ 4.302,96	€ 910,18
VILLASTELLONE	TO	€ 99.251,47	€ 41.697,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 41.697,53	€ 34.374,45	€ 7.323,08
VINOVO	TO	€ 238.387,51	€ 100.151,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.151,36	€ 82.665,64	€ 17.485,72
VIRLE PIEMONTE	TO	€ 7.894,20	€ 3.316,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.316,51	€ 2.737,47	€ 579,04
VISCHE	TO	€ 7.941,87	€ 3.336,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.336,54	€ 2.754,00	€ 582,54
VIU'	TO	€ 946,38	€ 397,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 397,59	€ 328,18	€ 69,41
VOLPIANO	TO	€ 137.687,84	€ 57.845,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 57.845,42	€ 47.746,01	€ 10.099,41
VOLVERA	TO	€ 38.249,44	€ 16.069,35	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 17.319,35	€ 13.550,15	€ 3.769,20
ANZOLA D'OSSOLA	VB	€ 2.324,06	€ 976,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 976,38	€ 805,91	€ 170,47
ARIZZANO	VB	€ 7.115,78	€ 2.989,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.989,48	€ 2.467,54	€ 521,94
AROLA	VB	€ 2.368,00	€ 994,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 994,84	€ 821,15	€ 173,69
BAVENO	VB	€ 107.409,30	€ 45.124,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.124,80	€ 37.246,32	€ 7.878,48
BEE	VB	€ 3.873,42	€ 1.627,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.627,30	€ 1.343,19	€ 284,11
BELGIRATE	VB	€ 2.483,55	€ 1.043,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.043,39	€ 861,22	€ 182,17

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
BEURA-CARDEZZA	VB	€ 9.633,71	€ 4.047,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.047,31	€ 3.340,68	€ 706,63
BROVELLO-CARPUGNINO	VB	€ 148,06	€ 62,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 62,20	€ 51,34	€ 10,86
CALASCA-CASTIGLIONE	VB	€ 1.735,22	€ 729,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 729,00	€ 601,72	€ 127,28
CAMBIASCA	VB	€ 2.324,06	€ 976,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 976,38	€ 805,91	€ 170,47
CANNOBIO	VB	€ 34.453,79	€ 14.474,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.474,73	€ 11.947,54	€ 2.527,19
CASALE CORTE CERRO	VB	€ 8.134,31	€ 3.417,39	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.417,39	€ 2.820,73	€ 596,66
CEPPO MORELLI	VB	€ 645,15	€ 271,04	€ 0,00	€ 0,00	€ 271,04	€ 223,72	€ 47,32
COSSOGNO	VB	€ 3.405,60	€ 1.430,76	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.430,76	€ 1.180,96	€ 249,80
CREVOLADOSSOLA	VB	€ 7.405,71	€ 3.111,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.111,29	€ 2.568,08	€ 543,21
CRODO	VB	€ 2.118,30	€ 889,94	€ 0,00	€ 0,00	€ 889,94	€ 734,56	€ 155,38
DOMODOSSOLA	VB	€ 147.524,28	€ 61.977,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 61.977,90	€ 51.156,99	€ 10.820,91
GHIFFA	VB	€ 10.374,70	€ 4.358,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.358,62	€ 3.597,63	€ 760,99
GIGNESE	VB	€ 2.214,86	€ 930,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 930,51	€ 768,05	€ 162,46
GRAVELLONA TOCE	VB	€ 63.515,65	€ 26.684,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.684,19	€ 22.025,32	€ 4.658,87
MASERA	VB	€ 5.421,42	€ 2.277,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.277,65	€ 1.879,99	€ 397,66
MERGOZZO	VB	€ 17.826,36	€ 7.489,21	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.489,21	€ 6.181,65	€ 1.307,56
MAZZINA	VB	€ 2.239,90	€ 941,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 941,03	€ 776,73	€ 164,30
OGGEBBIO	VB	€ 2.514,74	€ 1.056,49	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.056,49	€ 872,04	€ 184,45
OMEGNA	VB	€ 148.733,25	€ 62.485,81	€ 0,00	€ 0,00	€ 62.485,81	€ 51.576,23	€ 10.909,58
ORNAVASSO	VB	€ 16.230,17	€ 6.818,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.818,62	€ 5.628,14	€ 1.190,48
PALLANZENNO	VB	€ 843,19	€ 354,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 354,24	€ 292,39	€ 61,85
PIEDIMULERA	VB	€ 18.735,91	€ 7.871,33	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.871,33	€ 6.497,05	€ 1.374,28
PIEVE VERGONTE	VB	€ 10.102,30	€ 4.244,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.244,18	€ 3.503,17	€ 741,01
PREMENO	VB	€ 5.269,51	€ 2.213,83	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.213,83	€ 1.827,31	€ 386,52
PREMOSELLO-CHIOVENDA	VB	€ 413,52	€ 173,73	€ 0,00	€ 0,00	€ 173,73	€ 143,40	€ 30,33
STRESA	VB	€ 111.077,92	€ 46.666,06	€ 0,00	€ 0,00	€ 46.666,06	€ 38.518,49	€ 8.147,57
VARZO	VB	€ 3.645,33	€ 1.531,48	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.531,48	€ 1.264,09	€ 267,39
VERBANIA	VB	€ 820.086,86	€ 344.534,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 344.534,89	€ 284.381,52	€ 60.153,37
VILLADOSSOLA	VB	€ 17.724,79	€ 7.446,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.446,54	€ 6.146,43	€ 1.300,11
VOGOGNA	VB	€ 78,00	€ 32,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 32,77	€ 27,05	€ 5,72
ALICE CASTELLO	VC	€ 6.218,33	€ 2.612,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.612,44	€ 2.156,33	€ 456,11
ARBORIO	VC	€ 2.831,50	€ 1.189,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.189,57	€ 981,88	€ 207,69
BIANZE'	VC	€ 5.208,90	€ 2.188,36	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.188,36	€ 1.806,29	€ 382,07
BORGO D'ALE	VC	€ 3.098,74	€ 1.301,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.301,84	€ 1.074,55	€ 227,29
BORGO VERCELLI	VC	€ 9.339,86	€ 3.923,86	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.923,86	€ 3.238,78	€ 685,08

FONDO SOSTEGNO LOCAZIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2005  
RIPARTIZIONE RISORSE SALDO

COMUNE	PROV	FABBISOGNO	ATTRIBUZIONE	CO-FINANZ	PREMIO	SOMMA SPETTANTE	ANTICIPO	SALDO
BORGOSIESA	VC	€ 57.274,79	€ 24.062,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 24.062,28	€ 19.861,18	€ 4.201,10
BURONZO	VC	€ 2.161,83	€ 908,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 908,23	€ 749,66	€ 158,57
CARISIO	VC	€ 2.225,43	€ 934,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 934,95	€ 771,71	€ 163,24
CIGLIANO	VC	€ 31.050,38	€ 13.044,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.044,89	€ 10.767,34	€ 2.277,55
COSTANZANA	VC	€ 476,00	€ 199,98	€ 0,00	€ 0,00	€ 199,98	€ 165,06	€ 34,92
CRESCENTINO	VC	€ 64.221,96	€ 26.980,93	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.980,93	€ 22.270,25	€ 4.710,68
CROVA	VC	€ 2.375,64	€ 998,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 998,05	€ 823,80	€ 174,25
DESANA	VC	€ 2.169,12	€ 911,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 911,29	€ 752,19	€ 159,10
FONTANETTO PO	VC	€ 9.452,80	€ 3.971,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.971,31	€ 3.277,95	€ 693,36
FORMIGLIANA	VC	€ 997,91	€ 419,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 419,24	€ 346,05	€ 73,19
GATTINARA	VC	€ 87.251,58	€ 36.656,13	€ 0,00	€ 0,00	€ 36.656,13	€ 32.168,83	€ 4.487,30
GHISLARENGO	VC	€ 7.684,19	€ 3.228,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.228,28	€ 2.664,65	€ 563,63
LAMPORO	VC	€ 1.579,72	€ 663,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 663,67	€ 547,80	€ 115,87
LENTA	VC	€ 5.768,80	€ 2.423,59	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.423,59	€ 2.000,45	€ 423,14
LIVORNO FERRARIS	VC	€ 29.449,36	€ 12.372,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.372,27	€ 10.212,15	€ 2.160,12
LOZZOLO	VC	€ 1.955,47	€ 821,53	€ 0,00	€ 0,00	€ 821,53	€ 678,10	€ 143,43
MOTTA DE' CONTI	VC	€ 2.568,11	€ 1.078,91	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.078,91	€ 890,54	€ 188,37
PALAZZOLO VERCELLESE	VC	€ 348,94	€ 146,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 146,60	€ 121,00	€ 25,60
QUARONA	VC	€ 7.814,92	€ 3.283,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.283,20	€ 2.709,98	€ 573,22
RIVE	VC	€ 1.708,26	€ 717,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 717,67	€ 592,37	€ 125,30
ROASIO	VC	€ 2.362,68	€ 992,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 992,61	€ 819,31	€ 173,30
RONSECCO	VC	€ 1.465,20	€ 615,56	€ 0,00	€ 0,00	€ 615,56	€ 508,09	€ 107,47
ROVAENDA	VC	€ 7.436,05	€ 3.124,03	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.124,03	€ 2.578,60	€ 545,43
SALUGGIA	VC	€ 25.232,12	€ 10.600,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.600,52	€ 8.749,74	€ 1.850,78
SAN GERMANO VERCELLESE	VC	€ 40.163,15	€ 16.873,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.873,34	€ 13.927,38	€ 2.945,96
SANTHIA'	VC	€ 136.557,04	€ 57.370,34	€ 0,00	€ 0,00	€ 57.370,34	€ 47.353,88	€ 10.016,46
SERRAVALLE SESIA	VC	€ 10.290,56	€ 4.323,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.323,27	€ 3.568,46	€ 754,81
STROPPIANA	VC	€ 3.055,54	€ 1.283,69	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.283,69	€ 1.059,57	€ 224,12
TRICERRO	VC	€ 1.118,50	€ 469,90	€ 0,00	€ 0,00	€ 469,90	€ 387,86	€ 82,04
TRINO	VC	€ 63.198,97	€ 26.551,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.551,15	€ 21.915,51	€ 4.635,64
TRONZANO VERCELLESE	VC	€ 12.450,48	€ 5.230,70	€ 622,52	€ 311,26	€ 5.541,96	€ 5.539,55	€ 2,41
VARALLO	VC	€ 29.808,58	€ 12.523,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.523,18	€ 10.336,72	€ 2.186,46
VERCELLI	VC	€ 954.873,62	€ 401.161,51	€ 0,00	€ 0,00	€ 401.161,51	€ 331.121,53	€ 70.039,98
VILLATA	VC	€ 4.842,08	€ 2.034,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.034,25	€ 1.679,09	€ 355,16



Codice 19.20

D.D. 2 aprile 2007, n. 58

**Rettifica della determinazione del dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 143 del 30/08/2006 in seguito ad errore materiale contenuto nell'elenco B) allegato. Al punto n. 8 anziché "Società SIRT SPA", "Società RTI s.p.a."**

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs 22/01/2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" con Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 143 del 30/08/2006 avente per oggetto il rilascio di autorizzazione per l'installazione di antenne DVB-H in C.so Regina Margherita n. 2 richiesto dalla Soc. R.T.I. s.p.a., da realizzare nel Comune di Torino;

considerato che l'autorizzazione citata in oggetto è inserita al punto n. 8 dell'elenco B) facente parte integrante della Determinazione n. 143 del 30/08/2006 con la relativa relazione istruttoria rif. n. 19/2/2006/1068 del 22/08/2006;

considerato che al punto n. 8 dell'elenco B) sopra richiamato e nell'oggetto della corrispondente relazione istruttoria è stato riportato erroneamente il nominativo del richiedente "Società Sirt S.p.a." anziché "Società R.T.I. s.p.a.";

visto che per l'istanza in oggetto il nominativo del richiedente è "Società R.T.I. s.p.a." e non "Società Sirt s.p.a.";

considerata la necessità di rettificare l'errore materiale compiuto;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D. lgs n. 29/93 come modificato dal D. lgs n. 470/93;
- visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

#### *determina*

di rettificare per errore materiale la Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 143 del 30/08/2006 come di seguito specificato;

al punto n. 8 dell'elenco B) modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del richiedente "Società Sirt s.p.a." in "Società R.T.I. s.p.a.";

nella relazione istruttoria rif. n. 19/2/2006/1068 del 22/08/2006 modificando parzialmente l'oggetto dell'autorizzazione sostituendo il nominativo del richiedente da "Società Sirt s.p.a." a "Società R.T.I. s.p.a.".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Codice 19.20

D.D. 5 aprile 2007, n. 60

**D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

(omissis)

#### IL DIRIGENTE

(omissis)

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

#### 1) TORTONA

Costruzione tettoia mobile ad uso ricovero prodotti agricoli in Fraz. Castellar Ponzano.

Richiedente: POLONI GIANCARLO

#### 2) MACUGNAGA

Formazione di balcone e posteggio privato. - f. 23, mapp. 139

Richiedente: SCHRANZ LAMBERTO

#### 3) CISTERNA D'ASTI

Ristrutturazione fabbricato residenziale e costruzione di porticato in Via Momiano 16.

Richiedente: OLIVETTI MAURO

#### 4) MONCALIERI

Realizzazione edificio residenziale unifamiliare con annessi Locali ed autorimessa interrata Loc. Revigliasco - Variante ai lavori autorizzati con determinazione dirigenziale n. 147 del 21/11/05

Richiedente: BERRUTO PIERO

#### 5) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione scala esterna a servizio immobile a destinazione residenziale

Richiedente: DELLAVALLE GIUSEPPE

#### 6) OMEGNA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Ampliamento di fabbricato ad uso di civile abitazione. - f. 18, mapp. 400

Richiedente: BERTINETTI PAOLA

## 7) CESARA

Frazione Grassano Via Pasquè, 1

Richiedente: TURCONI MASSIMO ROSSI PAOLA

## 8) SAGLIANO MICCA E ANDORNO MICCA

Progetto di n. 2 fabbricati ad uso civile abitazione

Richiedente: TI.CLA.MA S.A.S. CERIA MARCO E ACQUADRO PACERA MARA

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

## 1) AROLA

Costruzione di impianto elettrico a 400 Volt da realizzarsi in comune di Arola

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

## 2) ASTI

P.E.C.L.I. " Borgata Cà dei Coppi " - Costruzione fabbricato residenziale unifamiliare, Lotto 1b.

Richiedente: MAGGIOROTTO ADRIANO

## 3) BALDISSERO D'ALBA

Realizzazione basso fabbricato ad uso deposito e porzione di muro

Richiedente: CAVAZZANA ETTORE E PARUSSA TERESA

## 4) MONTALDO ROERO

Ristrutturazione e risanamento conservativo

Richiedente: GROSSO GIOVANNI

## 5) POCAPAGLIA

Realizzazione di quattro fabbricati d'abitazione

Richiedente: IMMOBILIARE B&amp;B S.R.L.

## 6) LIMONE PIEMONTE

Rimodellamento scarpata per ripristino ambientale

Richiedente: SOC. LIFT S.P.A.

## 7) ASTI

P.E.C.L.I. " Borgata Cà dei Coppi " - Costruzione fabbricato residenziale unifamiliare, lotto 1a.

Richiedente: MAGGIOROTTO ADRIANO

## 8) SANTO STEFANO ROERO

Variante al permesso di costruire n.10/02 del 04/11/2002 per la realizzazione di un fabbricato di civile abitazione e deposito

Richiedente: VIGLIONE ATTILIO

## 9) PONZONE

Impianto elettrico Mt in cavo aereo a 15000V in comune di Ponzone (Al) - Località Murazze - Ormei.

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

## 10) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione fabbricato di civile abitazione

Richiedente: NERVO LUIGINO

## 11) ASTI

P.E.C.L.I. " Borgata Cà dei Coppi " - Costruzione fabbricato residenziale unifamiliare. Lotto 2a

Richiedente: MAGGIOROTTO ADRIANO

## 12) STAZZANO

Demolizione e rifacimento muro di sostegno in Strada Prov. N. 135.

Richiedente: RAVAGLIA TIZIANA

## 13) ASTI

P.E.C.L.I. " Borgata Cà dei Coppi " - Costruzione fabbricato residenziale unifamiliare, Lotto 3b.

Richiedente: MAGGIOROTTO ADRIANO

## 14) SOMMARIVA PERNO

Realizzazione fabbricati di civile abitazione. Lotto " A " e Lotto " B "

Richiedente: COSTRUIRE S.R.L.

Codice 19.20

D.D. 5 aprile 2007, n. 61

**D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

## 1) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO prot. n. 35442 del 01/10/86 Revigliasco-Strada Maddalena, 58

Richiedente: GUABELLO GIUSEPPE

## 2) BARDONECCHIA

CONDONO EDILIZIO Viale San Francesco, 43

Richiedente: SIMONELLI PIETRO

## 3) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO N. 630 del 01.03.1995 Strada Santa Vittoria, 22

Richiedente: ROBINO GUIDO

## 4) VIGNOLE BORBERA

CONDONO EDILIZIO Loc. Molino

Richiedente: ALBEROBELLO FILIPPO ORA RE STEFANIA E ALBEROBELLO MARIA ROSA

5) COASSOLO TORINESE

CONDONO EDILIZIO prot. 204 del 30.09.1986 Loc. Molino di Savant f. 31 mapp. 394-395

Richiedente: ABOZZI-PALA

6) BALDISSERO TORINESE

CONDONO EDILIZIO n. 43 del 19.03.1986

Richiedente: BECCHIO LUIGI

7) BARDONECCHIA

CONDONO EDILIZIO Via Cavour, 3

Richiedente: VARDA ANDREA

8) BARDONECCHIA

CONDONO EDILIZIO Via Medail, 12

Richiedente: CONDOMINIO LE PLEYADI

9) MONCALIERI

CONDONO EDILIZIO N. 397 prot. 36487/85 Borgata Tetti Preti, 63

Richiedente: CAMANDONA VITTORIA IN BOC-CARDO

10) CASTELL'ALFERO

CONDONO EDILIZIO N. 1288 DEL 28.02.1995

Richiedente: PASTRONE BRUNO ED ELDA

11) LIMONE PIEMONTE

CONDONO EDILIZIO Via San Giovanni

Richiedente: ZAPPA CATERINA

12) OVADA

CONDONO EDILIZIO N. 2090 DEL 01.03.1995

Richiedente: CAROSIO CATERINA

13) TORINO

CONDONO EDILIZIO Strada Val San Martino Superiore, 221

Richiedente: TESTA TEODOLINDA

14) TORINO

CONDONO EDILIZIO N. 1986-11-60455 Strada Comunale di Cavoretto, 72

Richiedente: LINGUA ELIO ANTONIO

Codice 19.20

D.D. 10 aprile 2007, n. 62

**Riforma della Determinazione dirigenziale n. 47 del 13.04.06 per ristrutturazione edilizia con ampliamento - Fig. 9 mapp. 50 - Comune di Trarego Viggiona - Richiedente: Maltagliati Marco**

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" con Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 47 del 13/04/2006 e relativa relazione istruttoria del 12/04/2006 avente per oggetto il rilascio di autorizzazione per opere di "ristrutturazione edilizia con ampliamento" da compiersi nel territorio comunale di Trarego Viggiona (VCO);

considerato che nella relazione istruttoria sopra richiamata e avente come riferimento il n.

19/2/2005/2133 del 12/04/2006 sono state inserite delle condizioni sotto la cui osservanza il parere è stato espresso;

considerato che in data 20/06/2006 con nota a firma del richiedente Sig. Maltagliati Marco è pervenuta istanza motivata volta ad ottenere l'eliminazione dalla relazione sopra richiamata della condizione "il manto di copertura dovrà essere realizzato con beole di recupero disposte in modo tradizionale, in luogo delle tegole nere in cemento che concorrerebbero ad una ristrutturazione estranea al contesto alpino interessato";

considerato che l'ardesia risulta un materiale somigliante alla tradizionale beola, entrambe configurandosi quali rocce divisibili in lastre e simili per cromia;

considerato altresì che nello stesso Comune di Trarego Viggiona vi sono preesistenze edilizie che presentano coperture realizzate con tegole di ardesia;

ritenuto di poter considerare favorevolmente le modifiche alle condizioni imposte con determinazione n. 47 del 13/04/2006, così come specificato nella relazione istruttoria allegata alla presente determinazione,

considerato che le motivazioni riportate nella nota del 20/06/2006 prot. n. 20234/19/19.20 permettono di modificare parzialmente la condizione sopra descritta;

tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE**

- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con atto deliberativo regionale n. 2/22503 del 22/09/97;

*determina*

di riformare l'autorizzazione rilasciata con Determinazione del Dirigente del Settore Gestione Beni Ambientali n. 47 del 13/04/2006, punto n. 16 Elenco B, sostituendo dal testo della relazione istruttoria n. 19/2/2005/2133, facente parte integrante della stessa Determinazione, la condizione "il manto di copertura dovrà essere realizzato con beole di recupero disposte in modo tradizionale, in luogo delle tegole nere in cemento che concorrerebbero ad una ristrutturazione estranea al contesto alpino interessato", con la condizione: "il manto di copertura dovrà essere realizzato con tegole in ardesia opportunamente disposte e il più possibile simili per cromia e dimensioni alle beole originarie tali da non contrastare con la caratteristica architettura alpina dei luoghi" per le motivazioni espresse in premessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa la proposizione di Ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06/12/71 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/71 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Codice 19.20

D.D. 10 aprile 2007, n. 63

**DPR 616/77 commi 1 e 2 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio (D.lgs 22/01/04 n. 42) Parte III - Beni Paesaggistici - Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38-39 - Comune di Alagna Valsesia (VC) - realizzazione pista da sci in zona Cimalegna-Vallone d'Olen tratto rifugio "Città di Vigevano" e il cosiddetto "Sasso del Diavolo" - Accertamento di compatibilità paesaggistica - Istanza: Soc. Monterosa 2000 s.p.a.**

Premesso che l'art. 82 del D.P.R. 616/77 delega alle Regioni l'esercizio delle funzioni amministrative già esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, ed in particolare, al punto b) del comma 2 del citato articolo, delega espressamente le funzioni amministrative concernenti la concessione dei nulla-osta per la realizzazione di opere modificative dello stato dei luoghi nelle località soggette a vincolo di tutela paesistico-ambientale;

considerato che l'art.1 della Legge 308 del 15 dicembre 2004 (Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione) ha modificato l'art. 181 del D.lgs. 42/2004 secondo quanto descritto ai commi 37-38 e 39, introducendo la possibilità di formulare domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica (comma 39) per gli interventi e alle condizioni descritte al comma 37 lett.a) e lett. b) punti 1 e 2 nonché al comma 38

constatato che, con l'entrata in vigore della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" pubblicata sul B.U.R.P. del 03.09.97, si dà piena attuazione ai principi stabiliti dal D.Lgs. 29/93 in materia di pubblico impiego, ed in particolare a quello fondamentale di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione, con la conseguente attribuzione alle competenti strutture regionali del potere di emanare i provvedimenti relativi;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 82, commi 1 e 2, del D.P.R. 616/77
- visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004)
- vista la legge 308 del 15 /12/2004 art. 1 commi 37- 38 e 39
- visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.;
- visto l'art. 22 della L.R. 51/97
- in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2/22503 del 22.9.97;
- vista l'istruttoria condotta dal competente Settore Regionale in merito all' istanza della Soc. Monterosa 2000 s.p.a. relativa a richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica per la realizzazione di pi-

sta da sci in zona Cimalegna-Vallone d'Olen tratto rifugio "Città di Vigevano" e il cosiddetto "Sasso del Diavolo" nel Comune di Alagna Valsesia (VC) e la conseguente relazione favorevole formulata dal Settore Gestione Beni Ambientali (relazione che si intende recepita integralmente nella presente determinazione).

#### determina

di esprimere ai sensi dell'art. 181 del D.Lgs. 42/2004 come modificato dalla Legge 308 del 15/12/2004 art. 1 commi 37-38 e 39 in merito all'istanza della Soc. Monterosa 2000 s.p.a. relativa a richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica per la realizzazione di pista da sci in zona Cimalegna-Vallone d'Olen tratto rifugio "Città di Vigevano" e il cosiddetto "Sasso del Diavolo" nel Comune di Alagna Valsesia (VCO) parere favorevole secondo quanto indicato nella relazione tecnica precitata che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Codice 19.20

D.D. 20 aprile 2007, n. 66

**D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

(omissis)

#### IL DIRIGENTE

(omissis)

#### determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le mo-



dalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) REVIGLIASCO D'ASTI

Ampliamento cava di sabbia e ghiaia in località " Cascina Bossole ".

Richiedente: SOCIETA' ASTI CAVE S.N.C.

2) CASTELL'ALFERO

Ristrutturazione fabbricato e realizzazione autorimessa in Via Casale 55.

Richiedente: CALDERA GIORGIO

3) CESSOLE

Lavori di movimenti terra per realizzazione deposito materiali inerti in reg. Giaronetto.

Richiedente: DELPRINO LUIGINA

4) OMEGNA

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Ampliamento fabbricato ad uso civile abitazione. - f. 31, mapp. 599

Richiedente: CERUTTI MONICA E PERINELLI DAVIDE

5) SPIGNO MONFERRATO

Ristrutturazione metanodotto Alessandria - Cairo Montenotte. Variante presso Rio Airole.

Richiedente: SNAM RETE GAS S.P.A.

6) PORTACOMARO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso (sistemazione d'area di pertinenza di edificio residenziale) Fg. XII mapp. 848, 850

Richiedente: DITTA CO.IM DI CASTELLI CLAUDIO & C. S.N.C.

7) BANNIO ANZINO

Variante per costruzione di fabbricato di civile abitazione. - f. 29, mapp. 209-211-437-440-441

Richiedente: VENCO LAURA E MARONI RENATO

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) CASTELLETTO UZZONE

Realizzazione nuova stalla per ricovero bovini e ovini

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA PIAN D'ATTESIO

2) BALDISSERO TORINESE

Realizzazione di nuovo fabbricato rurale ad uso abitazione con annesso locale attrezzi agricoli

Richiedente: GARRONE FRANCO E GARRONE GIANPIERO

3) BALDISSERO D'ALBA

Realizzazione casa unifamiliare e annessa piscina Loc. Aprato

Richiedente: ALLASIA CELESTINO

4) PINO TORINESE

Ampliamento fabbricato di civile abitazione - Via dell'Olmo, 8

Richiedente: TAGLIABUE SILVIO E DI GIOVANNI ELEONORA

5) BARDONECCHIA

Progetto di modifica alla pista 21

Richiedente: SOCIETA' COLOMION S.P.A.

6) VALSTRONA

Realizzazione strada rurale Luzzagno - Alpe Colle

Richiedente: COMUNE DI VALSTRONA

7) SANTO STEFANO BELBO

Realizzazione piscina al servizio di casa per ferie esistente Loc. Robini n. 18 Fg. 7, mapp. 444, 446, 449, 450, 451.

Richiedente: BALBO FEDERICO

8) GARESSIO

Apertura di pista di esbosco ad uso temporaneo in Loc. Pian delle Capre

Richiedente: B&B INVEST S.R.L.

9) AVIGLIANA

Piano di Recupero - C.so Laghi, 391

Richiedente: SQUILLARI MAURIZIO - SQUILLARI MARIA CRISTINA

10) VERNANTE

Realizzazione di pista forestale Loc. Tetti Rocca d' Aut

Richiedente: LANDRA GIACOMO E LANDRA MARIANNA

11) SAN CARLO CANAVESE - CIRIE' - SAN FRANCESCO AL CAMPO

Lavori di sistemazione degli argini a protezione dell'erosione spondale del Torrente Banna-Bendola

Richiedente: CONSORZIO PER LA SISTEMAZIONE ALVEO TORRENTE BANNA-BENDOLA

12) BOVES

Opere di manutenzione a canale irriguo in cls deteriorato, a servizio dell'impianto di produzione energia elettrica mediante nuova condotta in acciaio Loc.- San Giacomo

Richiedente: IDROELETTRICA BASIMAUDA S.R.L.

Codice 19.20

D.D. 2 maggio 2007, n. 70

**D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina



di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :  
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

#### 1) PAVONE CANAVESE

Variante a progetto di villetta residenziale

Richiedente: FERASIN MARIA GIOVANNA E SPADACINI GIACOMO

#### 2) saluzzo

Ristrutturazione fabbricato agricolo per ricovero macchinari e attrezzature, Via Pagno 89

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BRIATORE VALTER

#### 3) ARONA

Interventi modificativi dello stato dei luoghi demolizione fabbricato attuale punto di informazione turistica e realizzazione nuova azienda promozione turistica e uffici comunali fondi proprie e mutuo CDDPP

Richiedente: COMUNE DI ARONA

#### 4) SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Posa di n. 1 boa d'ormeggio

Richiedente: MEIER ROLF HANS - STUBER ANITA KLARA

#### 5) PETTENASCO

Richiesta di variante in c.o. a Determinazione Regionale n. 100 del 22.06.2006

Richiedente: SOGEC S.R.L.

#### 6) PETTENASCO

Variante a Determinazione regionale n. 192 del 06.08.2004

Richiedente: ACERRA FRANCESCO PER SOC. SOGEC S.R.L.

#### 7) ORTA SAN GIULIO

Richiesta di rinnovo Determinazione Regionale n. 184 del 26.11.2001 per lavori di restauro e risanamento con-

servativo di due fabbricati con ristrutturazione funzionale dell'area

Richiedente: COMUNE DI ORTA SAN GIULIO

#### 8) PINEROLO

Posa di 3 pannelli solari su porzione di tetto del fabbricato

Richiedente: GALLEA MARCO

#### 9) BAVENO

Realizzazione di serbatoio di compenso idropotabile in località "Tranquilla".

Richiedente: COMUNE DI BAVENO

#### 10) OVADA

Ampliamento Cimitero urbano.

Richiedente: COMUNE DI OVADA

#### 11) PINO TORINESE

Ampliamento fabbricato civile abitazione

Richiedente: BOSSOLI GIULIANA

#### 12) PETTENASCO

Realizzazione di basso fabbricato uso autorimessa

Richiedente: ZANETTA LINO - ZANETTA FRANCESCA

#### 13) TORINO

Realizzazione viabilità interna alla proprietà e sistemazione aree verdi - Val Pattonera 260

Richiedente: VASAPOLLI ANDREA

#### 14) LIMONE PIEMONTE

Progetto per lo spostamento della bussola di ingresso del fabbricato denominato "Villa Teresa" Richiedente: RISSO ELISA

#### 15) MEINA

Progetto di variante a Determinazione Regionale n. 110 del 14.-07.2003

Richiedente: MASSIMO SCAGLIOTTI PRESIDENTE DELLA SOC. "MEINA DUEMILA"

#### 16) PINO TORINESE

Ristrutturazione ed ampliamento edificio unifamiliare civile

Richiedente: GIANNETTO LUCA VINCENZO

#### 17) NOVI LIGURE - TASSAROLO

S.P. n. 159 di Tassarolo - Opere di protezione al corpo stradale alla prog. Km 1+200 e ricostruzione del corpo stradale alla prog. Km 2+200.

Richiedente: PROVINCIA DI ALESSANDRIA UFFICIO TECNICO DIREZIONE VIABILITA'

#### 18) TORINO

Prolungamento di passerella tecnica - Via Zuretti 29

Richiedente: AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA C.T.O. - C.R.F. - M. ADELAIDE

#### 19) BRICHERASIO

Realizzazione loggia aperta e variante in corso d'opera

Richiedente: BOAGLIO MAURILIO

ELENCO B - Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D. Lgs. 42/2004

#### 1) AISONE

Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso

Richiedente: AGNELLO STEFANO E FRESCA CATERINA

2) CAVAGLIA

Progetto di sopraelevazione di fabbricato residenziale

Richiedente: DAVE DINESHCHANDRA, JOSHI JYOTSABEN

3) VILLAR SAN COSTANZO

Progetto per la ristrutturazione di fabbricato di civile abitazione

Richiedente: PITTAVINO ANDREA E VAVASSORI MARIA GRAZIA

4) ASTI

P.E.C.L.I. "Borgata Ca' dei Coppi" - Costruzione fabbricato residenziale unifamiliare, Lotto 7a.

Richiedente: MAGGIOROTTO ADRIANO

5) ASTI

P.E.C.L.I. "Borgata Ca' dei Coppi" - Costruzione fabbricato residenziale unifamiliare, Lotto 7c.

Richiedente: MAGGIOROTTO ADRIANO

6) SAMONE

Realizzazione di villa unifamiliare

Richiedente: FAGONE PAOLO

7) BAVENO

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Recupero ai fini abitativi di rustico in località "Roncaro". - f. 26, mapp. 34-35

Richiedente: MORANDI FABRIZIA

8) RIFREDDO

Costruzione tettoia aperta ad uso ricovero macchinari a servizio dell'azienda agricola

Richiedente: BERTONE PASQUALINA BRUNA

9) RIFREDDO

Costruzione tettoia aperta ad uso ricovero macchinari e derrate agricole e tratto di muretto di recinzione

Richiedente: BERTONE PASQUALINA BRUNA

10) VERBANIA

SPORTELLINO UNICO EDILIZIA PRIVATA

Recupero ed adeguamento funzionale di fabbricato residenziale esistente e realizzazione di piscina e serra in Via Castagnola. - Località "Castagnola" - f. 53, mapp. 36

Richiedente: MARTINOTTI GUIDO

11) ALPIGNANO

Realizzazione P.E.C. in Area Fe - Costruzione di nuova casa di Accoglienza per i padri anziani dell'Istituto Missionari della Consolata - Strada Parrocchia, 1

Richiedente: ISTITUTO MISSIONARI DI MARIA SS.MA CONSOLATA

12) ARMENO

Realizzazione di portico aperto uso ricovero attrezzi

Richiedente: DE LORENZI ANTONIO

13) BARDONECCHIA

Realizzazione di un complesso ricettivo a servizio dell'attività sciistica - Variante in c.o. a Determinazione

n. 202 del 20/09/2004 e a Determinazione n. 7 del 25/01/2005 - Località Fregiusia - Jafferau

Richiedente: SOCIETA' "GRANGE REUIL GLEISE S.R.L." NELLA PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE GIUSEPPE GROSSATO

14) CANTALUPA

Progetto di nuovo magazzino

Richiedente: CIOFFI VINCENZO

15) BARDONECCHIA

Costruzione edifici ad uso residenziale e autorimesse interrate: variante ad autorizzazione emessa con Determinazione n. 67 del 16/04/2004 - Frazione Melezet. Località Les Arnauds, Fg. 24 mapp. 159, 160, 161, 162, 165, 166, 167

Richiedente: SOC. "MASOERO COSTRUZIONI S.R.L." (nella persona dell'Amm.re Giorgio Masoero)

16) BALDISSERO D'ALBA

Realizzazione autorimessa seminterrata

Richiedente: VILLA ANNA MARIA E LUNGO VASCHETTI PIERINA

17) VARALLO

Progetto di ricostruzione fabbricato ad uso abitazione con annesso porticato in località Alpe Sella di Camasco

Richiedente: EUSEBIO FRANCESCA

18) CARPIGNANO SESIA

Lavori di trasformazione d'uso in ambito a bosco per la realizzazione di una villetta ad uso residenziale - Fg. 16, mapp. 635/a

Richiedente: MAZZONE ANDREA

19) OMEGNA

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Variante c.o. per ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso civile abitazione. - f. 14 mapp. 116-117

Richiedente: IMMOBILIARE CARAVAGGIO S.A.S.

20) VERBANIA

SPORTELLINO UNICO EDILIZIA PRIVATA

Ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato residenziale, formazione di locali accessori. Accesso carraio e sistemazione di area esterna in Via Turati. - Fondotoce - f. 22, mapp. 5-8-9-10-11

Richiedente: COMBI TIZIANO E BARTOLOZZI SIMONA

21) STRESA

Variante c.o. per riqualificazione area di pertinenza del Grand Hotel Bristol con formazione di fontana, sistemazione area piscina, ingresso pedonale e rifacimento parte di recinzione. - f. 13, mapp. 2-3

Richiedente: SOCIETA' S.A.B. ALBERGHI DI BAVENO S.P.A.

22) CUMIANA

Realizzazione e installazione di un nuovo impianto di telefonia cellulare Wind nel Comune di Cumiana

Richiedente: SIEMENS - MOBILE COMMUNICATIONS S.P.A.

23) ANZOLA D'OSSOLA - PIEVE VERGONTE

S.S. n° 33 del Sempione - Tronco dal Km. 77+000 al 127+000 Realizzazione di opere di consolidamento

spondale a protezione del corpo stradale in tratti saltuari tra il Km. 102+800 ed il km. 106+600 - Lotto 1°.

Richiedente: ANAS - COMPARTIMENTO VIABILITA' PIEMONTE

#### 24) CARTIGNANO

Lavori di completamento difese spondali torrente Maira in Loc. Ponte Medioevale Variante

Richiedente: COMUNE DI CARTIGNANO

#### 25) ASTI

P.E.C.L.I. "Borgata Ca' dei Coppi" - Costruzione fabbricato residenziale unifamiliare, Lotto 7b.

Richiedente: MAGGIOROTTO ADRIANO

#### 26) SANTO STEFANO ROERO

Ristrutturazione edilizia

Richiedente: GALLINO CLAUDIO

#### 27) PRAY

Realizzazione di nuova piscina all'aperto

Richiedente: BUROCCO ACHILLE (CONCESSIONARIO DELL'IMMOBILE IN AMBITO AD USO PUBBLICO)

#### 28) BIELLA

Realizzazione impianto elettrico aereo BT 400/230 Volt in località Favaro nel Comune di Biella

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

#### 29) cannero riviera

Variante al P.d.C. 684/04 per la realizzazione piazzola di sosta - Fg. 6, mapp. 253

Richiedente: CAVIEZEL JAKOB

#### 30) ORNAVASSO

S.S. n° 33 del Sempione - Tronco dal Km. 77+000 al 127+000 realizzazione di opere di consolidamento spondale a protezione del corpo stradale in tratti saltuari tra il km. 102+800 ed il km 106+000 - lotto 2°.

Richiedente: ANAS - COMPARTIMENTO VIABILITA' PIEMONTE

#### 31) PINEROLO

Costruzione di nuova piscina scoperta - Variante ai lavori autorizzati con determinazione Dirigenziale n. 44 del 09/05/05

Richiedente: DELLACROCE SERGIO

#### 32) SAN SECONDO DI PINEROLO

Realizzazione nuova abitazione rurale con locali di servizio

Richiedente: PRIMO ALEX

#### 33) OULX

Variante per due capannoni artigianali con soprastante edificio civile abitazione

Richiedente: S.N.C. ADRI

Codice 19.20

D.D. 9 maggio 2007, n. 74

**D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

#### 1) CONIOLO

Ampliamento fabbricato residenziale in via Fontane 19/A.

Richiedente: GAVIGLIO FLORIANA

#### 2) PONZONE

Costruzione piscina in Loc. Cimaferle.

Richiedente: SABBIONETA PATRIZIA

#### 3) CANNOBIO

Sistemazione area esterna fronte lago- Fg 61, mapp. 753-100

Richiedente: CHIARITO LUCA

#### 4) CASSANO SPINOLA

Costruzione di portico, balcone, intercapedine, pavimentazione esterna e rifacimento di recinzione in Via Villarvernia 47/a.

Richiedente: GRILLO DIANA

#### 5) CAMINO

Demolizione porzione di fabbricato e manutenzione straordinaria in Via Torino n. 3

Richiedente: CARISIO GIANLUCA

#### 6) POMBIA

Nuova costruzione di piscina - Fg. 2, mapp. 480

Richiedente: PICCININI REMO E MAGNANI ERMINIA

#### 7) POMBIA

Costruzione nuovo magazzino Comunale -Vicolo Santa Maria

Richiedente: COMUNE DI POMBIA

#### 8) MERGOZZO

Variante al PC 2003/50 del 6/10/05 per realizzazione piscina-Fg. 30, mapp. 7

Richiedente: TACCHINI VANNI

#### 9) CASTELLAMONTE

Sistemazione infrastruttura irrigua nel torrente Orco

Richiedente: CONSORZIO EST ORCO

#### 10) VALENZA

Costruzione parcheggio pubblico in Strada al Po.

Richiedente: COMUNE DI VALENZA

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

#### 1) ALESSANDRIA

Piano Esecutivo Convenzionato in Via Alessandria 41.

Richiedente: IMMOBILIARE MONTEGRANDE DI N. BOIDO & C.

#### 2) TOLLEGNO

Progetto di riqualificazione di un'area al Cimitero Comunale

Richiedente: COMUNE DI TOLLEGNO

#### 3) BALMUCCIA, MOLLIA, RIMASCO, RASSA E sabbia

Lavori di manutenzione idrogeologica ed idraulica-forestale

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALSESIA

#### 4) DOGLIANI

SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA

Formazione di un'area industriale attrezzata - P.I.P. - Comparto Dn 4 lungo la S.P. 661 delle Langhe - F: 2, Mapp. 32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-121-129-132-141-154-167

Richiedente: COMUNE DI DOGLIANI

#### 5) PIEDICAVALLLO

Progetto di lavori di ripristino officiosità idraulica del torrente Cervo in Comune di Piedicavallo a monte del Ponte della Coda e manutenzione idraulica del rio Bual

Richiedente: COMUNITA' MONTANA VALLE DEL CERVO - LA BURSH

#### 6) TASSAROLO

SPORTELLINO UNICO

Realizzazione centro agricolo aziendale in Loc: Tagliata 1.

Richiedente: SPECIALE FRANCESCO

#### 7) SANTO STEFANO ROERO

Costruzione muro di sostegno controripa

Richiedente: CUNIBERTO CESARE

#### 8) PEZZOLO valle uzzone

Realizzazione fabbricato ad uso produttivo

Richiedente: BOGLIACCINO & BONA S.N.C.

#### 9) RIFREDDO

Nuova costruzione di villetta unifamiliare in Via Braide, Fg. 7 Mapp. 655, 658, 551

Richiedente: FLESIA ROBERTO

#### 10) RIFREDDO

Ristrutturazione di una porzione di fabbricato esistente da adibire a civile abitazione in Via san Bernardo, 14 Fg. 2, Mapp. 286, 154, 288, 284

Richiedente: BRONDINO ANTONELLA

#### 11) MERGOZZO

Completamento ristrutturazione di fabbricato residenziale esistente - Loc.tà Montorfano Co-Ver Holding S.r.l. (Leg. Rapp.te Sig. Giuseppe Dal Ben)

Richiedente:

#### 12) PONTECHIANALE

Realizzazione parcheggio pertinenziale, area servizi e verde privato in Borgata Sellette

Richiedente: SOC. "LE SELLETTE" S.R.L.

#### 13) SAN GIORGIO CANAVESE

Sistemazione di infrastrutture irrigue in sponda sinistra del Torrente Orco

Richiedente: CONSORZIO DI IRRIGAZIONE EST ORCO

#### 14) BRANDIZZO

Piano esecutivo convenzionato in zona CRIII-04

Richiedente: FIORINO,ZARBA,DANSERO,FORMICA,GERMANO,L.,GERMANO M., GIURLEO, MORGANTE, IERACE, ZAMBITO, ROLANDO,PARPINEL

#### 15) CERESOLE REALE

Parcheggio pubblico in Borgata Villa

Richiedente: COMUNE DI CERESOLE REALE

#### 16) AGLIE'

Realizzazione di P.E.C. in zona " RC27 " - F. 21 N. 44, 43, 45

Richiedente: MICHELETTO MASSIMO

#### 17) ASTI

Ampliamento fabbricato artigianale in Loc. Valleversa.

Richiedente: SOC. OLTER S.R.L.

#### 18) ROSTA

Spianamento terreno agricolo - S.S. 25 del Moncenisio Fg. 1 mapp. 16, 19, 22

Richiedente: FERRATO UBALDO

Codice 19.20

D.D. 22 maggio 2007, n. 77

**D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42) Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco



B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Oswaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :  
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

#### 1) REVELLO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (piccoli frutti) Fg. LI MAPP. 213 e 26/p (sup. 1600 mq)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA FINO GIULIANO ANDREA

#### 2) VERBANIA

SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL VERBANO

Sistemazione piazzale del campeggio " La Quiete " con livellamento terreno e realizzazione di canalizzazione per raccolta acque meteoriche. - Fondotoce - F. 11, mapp. 62

Richiedente: BERTINOTTI EDO

#### 3) PONZONE

Costruzione piscina in loc. Bric Berton.

Richiedente: VIERO MARIO

#### 4) BERGOLO

Sistemazione idrogeologica e idraulica-forestale nel Rio Bussi

Richiedente: COMUNITA' MONTANA LANGA DELLE VALLI BORMIDA E UZZONE

#### 5) BALDISSERO TORINESE

Costruzione piscina

Richiedente: GARAVELLO MARCO, GARZOGLIO EMILIANA

#### 6) TORINO

Realizzazione di n. 3 autorimesse interrato da ricavarsi nel giardino di Villa Sabaudia

Richiedente: GRUPPO FINANZIARIO IMMOBILIARE S.R.L.

#### 7) BORGIALLO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso

Richiedente: MORGANDO GIANFRANCO

#### 8) PINEROLO

Nuova autorimessa interrata, recinzione e impianto di depurazione in zona PP.1A R

Richiedente: BARCELO' S.A.S. DI GHIGNONE GIUSEPPE DONATO & c

#### 9) CASORZO

Risanamento conservativo con recupero locale di sgombero ai fini abitativi.

Richiedente: ACCORNERO LUCIANO

#### 10) LIMONE PIEMONTE

Abbattimento n. 1 pianta di alto fusto in giardino condominiale

Richiedente: GEOM. PRATO MARIO AMMINISTRATORE

#### 11) TORINO

Taglio di alberi in area condominiale Via Boccaccio n. 58

Richiedente: STUDIO TECNICO AMMINISTRATIVO SACCHERO GEOM. WALTER

#### 12) CASTELLO DI ANNONE

Recupero e riqualificazione ambientale dell'area degradata " Ex Accornero ".

Richiedente: COMUNE DI CASTELLO DI ANNONE

#### 13) CESANA TORINESE

Posa di prefabbricato per la lavorazione del latte

Richiedente: RE PIERA

#### 14) OLEGGIO CASTELLO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di uso Fg. VIII mapp. 88/p e 91/p

Richiedente: WERNER FERNANDA EZIA MARIA E WERNER ELISABETTA CAROLINA

#### 15) DEMONTE

Installazione di impianto tecnologico per radiotelecomunicazioni di telefonia cellulare

Richiedente: SOCIETA' SIRT I S.P.A.

#### 16) FERRERE

SPORTELLINO UNICO

Costruzione di due edifici ad uso agricolo.

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA LUISET

#### 17) ARQUATA SCRIVIA

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura (vigneto) e livellamento terreno Fg. IX mapp. 372/p, 487/p, 489/p, Loc.Regonca

Richiedente: TRAVERSO PAOLA LUCIANA

#### 18) REVELLO

Copertura di terrazzo esistente a fabbricati siti in Via Cav. Uff. Giletta Foglio 47, Particelle 251,291,292; Lotti n. 6b, 5/a, 5/b

Richiedente: MELILLO MICHELE, PEIRONE MAURO, BORGOGNONE CATERINA

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

#### 1) BELGIRATE

Abbattimento di alberi in area privata. Fg. II mapp. 434, 437, 438, 426, 574, 578

Richiedente: SOCIETA' SELUGIA S. S. DI POLETTI SERGIO & C.

#### 2) PINEROLO



Nuova costruzione fabbricato in Via Raffaello

Richiedente: ROSANO CLAUDIO

3) ACCEGLIO

Realizzazione di pista di accesso a fondo e fabbricato agricolo Maselliera - Gorra

Richiedente: ZABAI GIOVANNI

4) OULX

Realizzazione di fabbricato plurifamigliare

Richiedente: IMMOBILIARE LETIZIA S.R.L.

5) VESIME

Realizzazione di nuovo tratto di strada poderale di accesso alla proprietà Loc. Reg. Saliceto

Richiedente: FORNO ORSOLA

6) FRABOSA SOPRANA

Variante per costruzione fabbricato

Richiedente: LANZA CARLO

7) BALANGERO

Costruzione edificio destinato a scuola materna, micro-nido e attività polivalenti - P.zza X Martiri

Richiedente: COMUNE DI BALANGERO

8) GAVI LIGURE

Lavori di costruzione di impianto di teleradiocomunicazione a servizio della rete di telefonia cellulare da realizzarsi in Via P. Barbieri, 5 - su terreno censito al catasto al foglio 24, mappale 309

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

9) BIELLA

Realizzazione di impianto trasmissivo (Gap Filler) funzionale alla conversione alla tecnica digitale e all'ottimizzazione della rete di comunicazione elettronica - sistema DVB-H sito in Biella Via Della Repubblica.

Richiedente: 3ELETTRONICA INDUSTRIALE S.P.A

10) BARDONECCHIA

Costruzione tre edifici residenziali P.P. 17 - lotto 7 - Via Cavour

Richiedente: FAZY GIOVANNI

11) BOVES

Costruzione capannone artigianale uso deposito materiali edili - Lotto F in Area PEC, D2

Richiedente: DITTA MORINO S.R.L.

12) BUTTIGLIERA ALTA

Piano esecutivo convenzionato in zona RN3 per costruzione villette - Fg. 10 mapp. 87 - 88 - 120 - 121

Richiedente: MILLONE FERRUCCIO E DUCCO PIERO

13) LOAZZOLO

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità d'uso (vigneto). Fg. XI mapp. 303, 285 (sup.1.200 mq)

Richiedente: GALLIANO GIUSEPPE

14) CANALE

Realizzazione galoppatoio e tettoia Loc. C.na Molino Nuovo

Richiedente: RINALDI ROBERTO

15) PIASCO

Intervento per la ristrutturazione di fabbricato di civile abitazione, in Strada Bertola, 5 - Foglio VII - Mappale 44

Richiedente: CHAIX ALDO

16) IVREA

Posa di cavi elettrici aerei BT 400/230 Volt in Via San Pietro Martire

Richiedente: ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

17) TAGLIOLO MONFERRATO

Progetto d'installazione di impianto ripetitore del segnale radiomobile per la telefonia cellulare GSM di Telecom Italia Mobile S.P.A. PER LA copertura della galleria dell'autostrada A26 - Galleria Tagliolo

Richiedente: TELECOM ITALIA MOBILE S.P.A.

18) ISOLA D'ASTI

SPORTELLINO UNICO

Costruzione magazzino ad uso deposito.

Richiedente: L'ISOLA DELLA CARNE S.S.

19) CERES

Realizzazione di una vasca esterna interrata per ricovero riproduttori - Fraz. Chiampernotto Fg. 5 mapp. 22, 11

Richiedente: SANNA SILVANO

20) CASSINE

Trasformazione di terreno boscato in altra qualità di coltura Fg. XXIV mapp. 100 (sup. 10.910 mq)

Richiedente: PEVERATI ISABELLA

21) VOLPEDO

Lavori di costruzione di impianto di teleradiocomunicazione a servizio della rete di telefonia cellulare ubicato in Lungo Curone G: Matteotti, su terreno censito al Catasto al foglio 9, mappale 41

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

22) PORTACOMARO

Costruzione locale interrato ad uso deposito in località Fontana Valberruti.

Richiedente: RITO GIUSEPPA

23) COAZZE

Realizzazione di impianto di radiocomunicazioni in località - Castello

Richiedente: ENTE PARCO - ORSIERA ROCCIAVRE'

24) ROPPOLO

Progetto di costruzione di due unità immobiliari

Richiedente: CAPRIOGLIO GRAZIELLA

25) VARZO

Realizzazione di pista di accesso alla Frazione La Balmella

Richiedente: CONSORZIO BALMELLA

26) ROPPOLO

Progetto di ristrutturazione fabbricato con cambio di destinazione d'uso e sistemazioni area di pertinenza

Richiedente: LACCHIO FRANCO

Codice 19.20

D.D. 22 maggio 2007, n. 78

**D.P.R. 616/77, art. 82 - Beni Ambientali - Parere ai sensi dell'art. 32 - Legge 47/85 s.m.i.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco A allegato che, insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante della presente determinazione;

di esprimere, ai sensi dell'art. 32 della L. 47/85 s.m.i., parere favorevole alla conservazione delle opere indicate nell'elenco B allegato, secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate che, insieme allo stesso costituisce parte integrante della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :  
Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32 e s.m.i

1) ENVIE

CONDONO EDILIZIO PROT. 685 DEL 27/02/1995

Fg. 13 mapp. 745

Richiedente: CHIALVO GIUSEPPE

2) BARDONECCHIA

CONDONO EDILIZIO Via Susa 27

Richiedente: FARINAZZO GIACINTO ora DANNE  
RITA

3) MEINA

CONDONO EDILIZIO Via Roma

Richiedente: BERETTINI FRANCESCO ex VOLAN-  
TE LUIGINA

4) BARDONECCHIA

CONDONO EDILIZIO prot. n. 1595 del 30/09/1986

Fraz. Rochemolles - Loc. Mouchequitte

Richiedente: BONNET ANGELO ora BRUNETTI  
ANNA

5) ROSTA

CONDONO EDILIZIO prot. 319/85 del 31/12/1986

Strada Prosecco, 16-18

Richiedente: TRENO GIOVANNA

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il  
procedimento : Formulazione parere - L.S. 47/85 art. 32  
e s.m.i

1) TORINO

CONDONO EDILIZIO prot. 1986-11-40757

C.so Casale 447-473

Richiedente: EDIL MA.VI TORINO S.R.L.

Codice 19.20

D.D. 22 maggio 2007, n. 79

**D.P.R. 616/77, art. 82, comma 1 e 2 - Codice dei beni  
culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42)  
Parte III - Beni paesaggistici - Autorizzazione e reiezione  
d'interventi nelle zone soggette a vincolo paesaggistico**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che insieme alle relazioni tecniche precitate, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 42/2004, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco B allegato - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precitate - che insieme ad esso costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Osvaldo Ferrero

Allegato

ELENCO A - Pratiche Favorevoli per il procedimento :  
Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

1) MONTIGLIO MONFERRATO

Installazione n. 3 sili metallici

Richiedente: DITTA B.P.B. ITALIA S.P.A.

2) VIGANELLA

Sistemazione del Cimitero Comunale

Richiedente: COMUNE DI VIGANELLA

3) CALTIGNAGA

Sistemazione idraulica T. Agogna - Fraz. Morghengo

Richiedente: SOCIETA' AGRIFAN S.A.S. (Leg.  
Rappr.te dr. Franco Fanchiotti)

## 4) FROSSASCO

Rilocalizzazione di struttura recettiva denominata Casa Canada c/o loc. Rocca Sbarua

Richiedente: COMUNITA' MONTANA PINEROLE-SE PEDEMONTANO

## 5) BOLLENGO

Realizzazione ricovero piccoli attrezzi da giardino

Richiedente: GAIDA GIOVANNI

## 6) MADONNA DEL SASSO

Ristrutturazione edilizia sul fabbricato identificato nella planimetria generale con lettera " C " - Fg 3 mapp. 373-838

Richiedente: ROSSIGNOLI ENZO e RAVETTA CARMEN

## 7) MERGOZZO

Variante al PdC 2003/50 del 6/10/05 per ristrutturazione edilizia con ampliamento e suddivisione in appartamenti di fabbricato residenziale esistente - Fg. 30 mapp. 7

Richiedente: TACCHINI VANNI

## 8) CLAVIERE

Realizzazione di edificio unifamiliare a destinazione residenziale

Richiedente: CAPRA FRANCO

## 9) PINO TORINESE

Realizzazione di nuovo fabbricato residenziale

Richiedente: SCAPINO PAOLO

## 10) CASTELL'ALFERO

Sistemazione esterna fabbricato e costruzione terrazzo in Via Cardona 14

Richiedente: REMONDINO SERGIO

## 11) PONZONE

Ampliamento fabbricato mediante sopraelevazione

Richiedente: SCAGNETTI MARIA BEATRICE

## 12) PINO TORINESE

Costruzione nuova tettoia uso agricolo

Richiedente: MOSSO BRUNO

## 13) NONIO

Modifica di box auto - F. 9 mapp. 473

Richiedente: FORNI FEDERICO e BRUGHERA MARIA CECILIA

## 14) NARZOLE

Realizzazione recinzione e sistemazione delle aree di pertinenza - Fraz. Moriglione 55/a

Richiedente: GIACCARDI MARILENA e GIACCARDI ALESSANDRO

## 15) ARONA

Formazione passerella pedonale sul T. Vevera - Fg. 27 mapp. 278

Richiedente: TORRI ROSINA

## 16) OMEGNA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Ampliamento fabbricato ad uso civile abitazione - F. 11, mapp. 485-645-330

Richiedente: BRUNELLI QUINTO e SPOTO MARIA GIUSEPPA

## 17) CESANA TORINESE

Ricostruzione porzione fabbricato rurale

Richiedente: BERNARD SERGIO

## 18) REVELLO

Realizzazione di opere esterne a fabbricato bifamiliare ad uso abitazione , Fg. 47, Particelle n. 1165-1166 - Lotto n. 11

Richiedente: DITTA CAMMET di DECOSTANZI LUISELLA & C. s.a.s.

## 19) REVELLO

Realizzazione di opere esterne a fabbricato bifamiliare ad uso abitazione , Fg. 47, Particelle n. 1163-1164 - Lotto n. 12

Richiedente: DITTA CAMMET di DECOSTANZI LUISELLA & C. s.a.s.

## 20) VARALLO POMBIA

Demolizione basso fabbricato costruzione recinzione e sistemazione area cortilizia - Fg. 21 mapp. 1244

Richiedente: BOLOGNINI MARIA IVANA

## 21) VARALLO POMBIA

Formazione di un ampliamento del 20% - Formazione di sottotetto, tettoia aperta e piscina familiare - Fg. 6 mapp. 354-421

Richiedente: TREDICI FRANCESCO

## 22) CASTELLETTO TICINO

Sistemazione ingresso, formazione autorimessa e ricovero attrezzi agricoli - fg. 22, mapp. 373

Richiedente: CORRADI PAOLA

ELENCO B- Pratiche Favorevoli con condizione per il procedimento : Autorizzazione ai sensi Art. 159 del D.lgs. 42/2004

## 1) BARDONECCHIA

Ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso da autorimesse e magazzini a civile abitazione - B.ta Les Arnauds

Richiedente: VACHET AURELIO - VACHET ALMA

## 2) CANTALUPA

Realizzazione di impianto radioelettrico per trasmissione dati in banda larga, ubicato in strada vicinale delle Motte Inferiori

Richiedente: IBAX

## 3) ENTRACQUE

Costruzione villa di civile abitazione in Loc. Str. Spiantà 1

Richiedente: MELLANO GIOVANNI BATTISTA E MELLANO ROSEMMA

## 4) ROMAGNANO SESIA, ghemme, gattinara

Realizzazione di una pista in alveo e di tre guadi provvisori nel fiume Sesia

Richiedente: DITTA ITAL ARGILLE S.R.L.

## 5) RIMA SAN GIUSEPPE

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Progetto di nuovo edificio unifamiliare a servizio di azienda agricola

Richiedente: DELLA VEDOVA ALESSANDRO

## 6) PINEROLO

Esecuzione lavori di ripristino presa derivazione irrigua del canale di Macello, Buriasco e Vigone in Loc. Agnesini

Richiedente: COMUNE DI MACELLO

7) VILLADOSSOLA

Variante sostanziale finalizzata alla chiusura e recupero ambientale della discarica per rifiuti inerti in capo alla Società Vinavil

Richiedente: SOCIETA' VINAVAL S.P.A.

8) MASSERANO

SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Realizzazione di vigneto mediante modifica dello stato dei luoghi

Richiedente: DITTA AZIENDA AGRICOLA BALTERA BOCCHIONE ANDREA

9) VALDIERI

Ristrutturazione edilizia e ampliamento

Richiedente: AUDISIO CLAUDIO

10) BAVENO

Costruzione di autorimesse interrato e nuovi locali tecnici/deposito, sistemazione piscina pertinenziale all'esistente fabbricato urbano

Richiedente: ZACCHERA RAFFAELE e CORRADO

11) ENTRACQUE

Ristrutturazione fabbricato parzialmente demolito

Richiedente: LOFIEGO ALESSIO

12) BIELLA

Abbattimento di n. 5 alberi di alto fusto in area privata

Richiedente: CIRCOLO TENNIS I FAGGI S.P.A.

13) ORMEA

Realizzazione di piazzale temporaneo e pista di accesso in Loc. Avei

Richiedente: CONSORZIO FORESTALE MONTE ARMETTA DI ORMEA

14) POCAPAGLIA

Realizzazione nuova tettoia

Richiedente: MARCELLINO BERNARDINO, OBERTO MICHELINA, MARCELLINO MARCO

15) BARBANIA

Ristrutturazione fabbricato con creazione di portico e basso fabbricato ed uso tettoia ed autorimessa - Cascina Ingleisa n. 3

Richiedente: CORTINA TOMMASO

16) GHIFFA

Abbattimento n. 6 castagni in proprietà privata Loc. Condominio Villa Ada e Ceriana

Richiedente: CONDOMINIO VILLA ADA E CERIANA

17) VARALLO POMBIA

Formazione nuovi depositi per attività agricole - Fg.18 mapp. 150

Richiedente: GIARDINA ALBERTO

18) VIVERONE

Costruzione piscina, locale tecnico, pergolato e servizio igienico

Richiedente: TONDELLA RENZO, TONDELLA MARIA GRAZIA

19) AGLIE'

Costruzione fabbricato civile abitazione - PEC Area RC27 - Lotto " D "

Richiedente: DUO' RENZO, DUO' ERMANNINO, RODA' FORTUNATA

20) PINO TORINESE

Sistemazione delle ree esterne del fabbricato autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 1 del 5/01/2007

Richiedente: SOC. GESIM S.R.L.

21) AGLIE'

Costruzione fabbricato civile abitazione - PEC Area RC27 - lotto " C "

Richiedente: SPADONI ROBERTO

22) ACCEGLIO

Ricostruzione parziale di fabbricato

Richiedente: SUMMA FEDERICA

23) POMBIA

Costruzione di villetta unifamiliare disposta su due piani con annesso fabbricato ad uso autorimessa - Fg. 2 mapp. 703-709

Richiedente: STRANGES EUGENIO

24) AVIGLIANA

Installazione di un impianto di teleradiocomunicazioni da erigersi in Via Fermi, 12/A

Richiedente: VODAFONE OMNITEL N.V.

25) TROFARELLO

Costruzione serre fisse per produzione ortaggi

Richiedente: MOLINO GIOVANNI

26) POGNO

Installazione di impianto di radiotelecomunicazioni di telefonia cellulare

Richiedente: VDAFONE OMNITEL N.V.

27) CESARA

Ristrutturazione e potenziamento delle captazioni asservite all'acquedotto comunale

Richiedente: COMUNE DI CESARA

28) REVELLO

Asfaltatura di strada interpodereale esistente e pavimentazione cortile con autobloccante

Richiedente: ALBERA MICHELE

29) MONCALIERI

Realizzazione di piscina - Str. Rigolino, 3/10

Richiedente: CRIVELLO TIZIANA

30) GATTICO

Posa del tratto di canalizzazione in variante di tracciato nell'ambito degli interventi di estensione e razionalizzazione reti fognarie nei Comuni di Arona, Comignago e Gattico, 1° Lotto - Fg. 11 mapp. vari

Richiedente: SOCIETA' ACQUE S.P.A.

31) BALDISSERO D'ALBA

Realizzazione autorimessa seminterrata

Richiedente: GALLO ALDO

32) RIVAROSSA



Realizzazione stazione di trattamento acque all'impianto "Pozzo Carignina"

Richiedente: SMAT S.P.A.

33) LEVONE

Ampliamento vasca di accumulo acqua potabile e realizzazione condotta di adduzione dalla vasca Fornaci - loc. Sepegna

Richiedente: ASA - AZIENDA SERVIZI AMBIENTE

34) GRAVELLONA TOCE

Apertura di pista tagliafuoco e a servizio AIB in Loc. Granerolo

Richiedente: COMUNE DI GRAVELLONA TOCE

35) POCAPAGLIA

Realizzazione casa unifamiliare - Strada Boschi - Fg. 11 mapp. 379

Richiedente: CORTASSA GIORGIO

36) TORINO

Installazione di antenna, parabola e box apparati all'interno di una stazione telefonica esistente

Richiedente: SOCIETA' 3LETTRONICA INDUSTRIALE S.P.A.

37) GARESSIO

Realizzazione di due tratti di pista forestale di esbosco e ampliamento di carrareccia esistente in loc. Cappello

Richiedente: CANAVESE ERNESTO

38) SAUZE DI CESANA

Realizzazione di azienda agricola in Loc. Le Combe

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA DELLE COMBE S.S.

39) BAGNASCO

Realizzazione pista di esbosco nel lotto boschivo denominato Bernardino

Richiedente: BRUNO F.LLI LEGNAME SEGHERIA S.N.C.

40) BRANDIZZO

Nuova costruzione di edificio residenziale - PEC CRIIL04 lotto "E"

Richiedente: ELSA S.A.S. DI PARPINEL ERMES & C.

Codice 27.1

D.D. 28 giugno 2007, n. 99

**Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Classificazione in categoria A3 delle acque superficiali del bacino di lagunaggio sito nel Comune di La Loggia e gestito dalla Societa' Metropolitana Acque di Torino (SMAT).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di classificare, ai sensi dell'art. 80 del DLgs. 152/2006, in categoria A3 l'acqua superficiale, destinata all'approvvigionamento idrico potabile, del bacino di lagunaggio SMAT, ubicato nel territorio del Comune di La Loggia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Michela Audenino

Codice 29.6

D.D. 24 luglio 2007, n. 189

**D.G.R. n. 45-5284 del 12.2.2007 - BURP n. 9 del 1.3.2007 - G.U. n. 25 del 27.3.2007 - Concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in Medicina Generale anni 2007/2010. Elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova concorsuale.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

\* Di approvare l'elenco nominativo dei candidati ammessi al concorso in oggetto che risultano in possesso dei requisiti previsti dai citati artt. 2 e 3 del bando di concorso approvato con D.G.R. n. 45-5284 del 12.2.2007 e pubblicato sul BURP 9 del 1.3.2007 - G.U. n. 25 del 27.3.2007 secondo l'elenco di cui all'allegato 1), che costituisce parte integrante alla presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

*Nella sezione Comunicati di questo Bollettino Ufficiale è pubblicato il Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità relativo alla presente determinazione dirigenziale (Ndr)*

Codice 29.6

D.D. 24 luglio 2007, n. 190

**Corso di formazione specifica in Medicina Generale. Avviso di selezione per medici tutori in Medicina Generale per lo svolgimento del tirocinio previsto dall'art. 26 del D.lvo 368/99 punto D.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'avviso di selezione per medici tutori in medicina generale per lo svolgimento del tirocinio previsto dall'art. 26 del decreto legislativo 368/99 punto d) nell'ambito del corso di formazione specifica in medicina generale di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;

- di stabilire che il medico di Medicina Generale che produca la domanda di cui all'avviso in argomento e venga ritenuto idoneo dal Comitato Tecnico Scientifico istituito dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 15 del DM 7 marzo 2006, al fine di poter essere iscritto nell'elenco regionale dei Medici



Tutor per il corso di formazione specifica in Medicina Generale, sulla base numerica delle necessità didattiche stabilite dall'Amministrazione Regionale, dovrà frequentare uno specifico corso di formazione, che questo Assessorato organizzerà entro l'anno 2007

- di stabilire che le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno e presentare entro il 60° giorno successivo alla pubblicazione sul BURP dell'avviso in questione.

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

Allegato

*Avviso di selezione per Medici Tutori in Medicina Generale per lo svolgimento del tirocinio previsto dall'art. 26 del Decreto Legislativo 368/99 punto D) nell'ambito del Corso di formazione specifica in Medicina Generale*

In considerazione del fatto che l'art. 26 del D.Lvo 368/99 punto d) prevede un periodo di formazione, articolato in dodici mesi, effettuato presso un ambulatorio di un medico di medicina generale convenzionato con il servizio sanitario nazionale, comprendente attività medica guidata ambulatoriale e domiciliare.

Considerato che il comma 3 dell'art. 27 del D.Lvo 368/99 prevede che i medici tutori di cui all'articolo 26 sono medici di medicina generale convenzionati con il servizio sanitario nazionale con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il servizio sanitario nazionale, nonché possiedano la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla meta' del massimale vigente.

Rilevato che il comma 4 dell'art. 27 del D.Lvo 368/99 prevede che i medici tutori di cui al comma 3 durante il periodo di formazione di loro competenza, eseguono la valutazione del livello di formazione.

In considerazione del fatto che nell'anno in corso è in fase di svolgimento il corso triennale valido per gli anni 2006-2009 e nel mese di Novembre 2007 avrà inizio il corso triennale valido per gli anni 2007-2010.

Al fine di poter programmare con opportuna disponibilità l'affidamento dei medici tirocinanti si ritiene di dover provvedere alla verifica della disponibilità dei Medici di Medicina Generale ad intraprendere l'attività di Tutor nell'ambito del corso di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lvo 368/99.

Il candidato deve pertanto dichiarare sotto la propria responsabilità di possedere i seguenti requisiti:

- \* almeno 10 anni di attività come medico di medicina generale convenzionato con il S.S.R.;
- \* un carico di almeno 600 scelte;
- \* l'esercizio esclusivo della medicina generale;
- \* disponibilità di un sistema informativo adeguato (occorre avere un sistema cartaceo orientato per problemi e/o un sistema informatico di raccolta dati in piena attività)
- \* idoneità dei locali in cui avviene la didattica
- \* disponibilità a frequentare uno specifico corso di formazione per l'ingresso al periodo di insegnamento e in itinere per il mantenimento della funzione me-

dante la frequenza a specifici percorsi formativi organizzati dalla Regione Piemonte.

L'Amministrazione regionale, a seguito della presa d'atto delle domande pervenute, provvederà alla formazione di apposite graduatorie suddivise per ogni Provincia della Regione Piemonte e, qualora il numero delle domande ecceda alla necessità didattica, procederà alla formazione di ogni singola graduatoria provinciale sulla scorta dei sotto elencati criteri aggiuntivi, in analogia a quanto previsto dall'avviso di selezione per tutori universitari in medicina generale per lo svolgimento del tirocinio in medicina generale V/VI anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia - corso di laurea specialistico in medicina e chirurgia -, emanato dall'Ordine Dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino e dall'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Medicina e Chirurgia.

L'elenco così costituito, formato da tutti gli aspiranti alla attività di Tutore, verrà sottoposta al Comitato Tecnico Scientifico istituito dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 15 del DM 7 marzo 2006, per la verifica e conferma del possesso dei requisiti e per l'individuazione degli aspiranti idonei.

Sulla base numerica delle necessità didattiche verranno accettati i Medici ritenuti idonei, al fine di poter essere iscritti all'elenco regionale in questione e che, precedentemente all'iscrizione agli elenchi regionali, dovranno obbligatoriamente frequentare uno specifico corso di formazione, che l'Assessorato alla Tutela Salute e Sanità organizzerà entro l'anno 2007.

*Criteri aggiuntivi:*

- disporre di personale di segreteria e/o infermieristico; (5 punti)
- far parte di una medicina di gruppo (5 punti); in associazione (3 punti); in rete (3 punti)
- appartenere a società o gruppi scientifici della medicina generale (5 punti)
- avere esperienze di ricerca scientifica in medicina generale (5 punti)
- avere precedenti esperienze di insegnamento nella formazione permanente nel campo della medicina generale (fino a 15 punti)
- pubblicazioni specifiche nell'area della medicina di famiglia (fino a 15 punti)

In caso di parità di punteggio fa fede la data di nascita e viene privilegiato il medico più giovane; in caso ulteriore di parità fa fede la data e l'ora di presentazione della domanda di ammissione.

In considerazione di quanto sopra espresso si allega al presente AVVISO un fac-simile di modulo che l'aspirante tutor potrà presentare debitamente compilato al Settore Organizzazione Personale Formazione Risorse Umane - Corso Regina Margherita 153 bis - 10122 Torino entro il 60° giorno successivo alla pubblicazione sul BURP dell'avviso in questione.

Le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno e farà fede il timbro dell'ufficio accettante.

**(Scrivere a macchina o in stampatello)**

Fac simile domanda

Alla Regione Piemonte  
Assessorato alla Tutela della Salute  
Settore Organizzazione Personale  
Formazione Risorse Umane  
Corso Regina Margherita 153 bis  
10122 Torino

Oggetto: Richiesta di inserimento negli Elenchi dei Medici Tutor inerenti il Corso di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lvo 368/99.

Il Sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_

nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Sede dello Studio Medico (città) \_\_\_\_\_ (via) \_\_\_\_\_

recapito telefonico \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

rivolge domanda onde poter svolgere le funzioni di tutore per la formazione di cui al del Decreto Legislativo n.368/1999, quale medico di medicina generale convenzionato con il SSN.

Dichiara di :

- essere iscritto all'albo professionale dell'Ordine dei Medici di \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ con numero assistiti in carico pari a : \_\_\_\_\_

- essere convenzionato con il SSR quale medico di medicina generale dal \_\_\_\_\_,  
attualmente convenzionato con l'ASL \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

**- di svolgere l'esercizio esclusivo della medicina generale;**

Fornisce inoltre le seguenti informazioni:

ORARIO DI STUDIO:

Lunedì \_\_\_\_\_ Mercoledì \_\_\_\_\_ Venerdì \_\_\_\_\_

Martedì \_\_\_\_\_ Giovedì \_\_\_\_\_ Sabato \_\_\_\_\_

SISTEMA DI ACCESSO ALLO STUDIO:

☐ libero in " orario studio " ☐ su prenotazione . ☐ Misto

STRUTTURAZIONE DELLO STUDIO : (crociare se positivo)

☐ sala attesa ☐ sala piccola chirurgia ☐ biblioteca

altro (specificare) \_\_\_\_\_ numero sale visita \_\_\_\_\_;

PERSONALE NON MEDICO: (crociare se positivo)

☐ infermiera \_\_\_\_\_ ☐ segretaria \_\_\_\_\_ ☐ nessuno \_\_\_\_\_

SISTEMA RACCOLTA DATI UTILIZZATO:

- ☐ cartella cartacea tradizionale;
- ☐ cartella cartacea orientata per problemi;
- ☐ PC con programma di gestione delle cartelle cliniche
- ☐ PC collegati in rete con programma di gestione delle cartelle cliniche

## ATTREZZATURE UTILIZZATE: (crociare se positivo)

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> E C G              | <input type="checkbox"/> Glucometro                             |
| <input type="checkbox"/> Oftalmoscopio      | <input type="checkbox"/> Anro Apparecchio Per Esami Laboratorio |
| <input type="checkbox"/> Otoscopio          | <input type="checkbox"/> Doppler                                |
| <input type="checkbox"/> Diapason           | <input type="checkbox"/> Spirometro                             |
| <input type="checkbox"/> Tavola Optometrica |   |

## ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO: (crociare se positivo)

- ☐ singolo                      ☐ più medici non associati                      ☐ in associazione  
☐ medicina di gruppo    ☐ in rete

## APPARTENENTE ALLA SOCIETÀ O AL GRUPPO SCIENTIFICO DELLA MEDICINA GENERALE:

---

## ESPERIENZE DI RICERCA SCIENTIFICA IN MEDICINA GENERALE:

---



---

## PUBBLICAZIONI SPECIFICHE NELL'AREA DELLA MEDICINA DI FAMIGLIA:

---



---

## ESPERIENZE IN CAMPO DIDATTICO: (crociare se positivo)

- ☐ Docente Università – laurea in Medicina e Chirurgia  
☐ Docente Università - Diploma triennale  
☐ Tutor percorso di laurea prelaurea  
☐ Tutor Universitario valutativo preabilitazione  
☐ Docente in MG  
☐ Animatore di formazione in MG

Il sottoscritto dichiara inoltre:

- di accettare tutte le disposizioni relative al presente avviso, alla pianificazione del corso di formazione specifica in Medicina Generale emanate dalla Regione Piemonte e si rende disponibile a frequentare un corso di formazione, che questo Assessorato organizzerà entro l'anno 2007 nonché alle riunioni organizzative dei corsi in argomento pianificate dalla Regione Piemonte.
- di aver preso visione del disposto del Decreto legislativo 196 del 30.6.2003 (GU 174 del 29.7.2003 – Supplemento Ordinario n. 123) e di autorizzare il trattamento dei dati personali e la comunicazione degli stessi alle sedi formative nel rispetto della normativa vigente per le attività relative all'ammissione ed allo svolgimento del corso e per ogni altra finalità ad esso correlata;
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui va incontro in caso di false dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e di essere a conoscenza che le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Data .....

Firma .....

Codice 30.1

D.D. 31 maggio 2007, n. 176

**D.G.R.n.22-3995 del 9.10.2006 e D.G.R.n.20-5674 del 10.4.2007. Criteri per l'accesso ai contributi di cui al Fondo Regionale per il sostegno alle vittime di pedofilia (art. 40 L.R.14/2006). Approvazione modulistica e modalità di presentazione istanze ed impegno di spesa di euro 250.000,00 (cap. 14965/2007).**

Premesso che l'art. 40 della L.R.14/2006 ha istituito il "Fondo regionale a sostegno delle vittime di pedofilia" per far fronte agli oneri economici sopportati ai fini della tutela della dignità e dell'integrità psichica del soggetto che ha subito la violenza;

dato atto che con D.G.R. n. 22-3995 del 9.10.2006 sono stati approvati i criteri per l'accesso ai contributi di cui al "Fondo regionale a sostegno delle vittime di pedofilia", contenuti nell'Allegato 1, parte integrante della suddetta Deliberazione, individuando quali destinatari dei contributi i Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali del Piemonte e prevedendo quale riferimento per i casi seguiti e le relative spese ammissibili a contributo il periodo dal 1 luglio 2005 al 30 giugno 2006;

verificato che, con DGR n. 20-5647 del 10.4.2007, sono stati confermati i criteri per l'accesso ai contributi di cui al "Fondo regionale a sostegno delle vittime di pedofilia, ex art. 40 L.R.14/2006, contenuti nell'Allegato 1 alla DGR n. 22-3995 del 9.10.2006;

accertato che la Deliberazione sopra richiamata stabilisce quale riferimento per i casi seguiti e le relative spese ammissibili a contributo il periodo dal 1 luglio 2006 al 30 giugno 2007, dando mandato alla Direzione Politiche Sociali di provvedere agli adempimenti conseguenti;

tutto ciò considerato, appare opportuno prevedere che:

-le domande di contributo debbano essere consegnate a mano alla Regione Piemonte-Direzione Politiche Sociali (dal lunedì al venerdì-ore 9.00/12.00) o inoltrate tramite Raccomandata A/R (in tal caso fa fede la data del timbro postale) dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali interessati alla Regione Piemonte -Direzione Politiche Sociali -C.so Stati Uniti, 1 - 10128 TORINO entro il 14 settembre 2007;

-non saranno considerate ammissibili le istanze spedite entro il 14 settembre 2007, ma pervenute alla Regione Piemonte oltre il ventesimo giorno successivo alla suddetta data di scadenza;

-le istanze debbano essere predisposte utilizzando la seguente modulistica, approvata quale parte integrante alla presente Determinazione:

\* modello di domanda, allegato 1

\* scheda sintetica interventi e spese effettuate, allegato 2.

Si rende, infine, necessario procedere all'impegno della somma di euro 250.000,00 (cap.14965/2007-Acc.n. 100530) a favore dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che presenteranno istanza secondo le modalità previste dalla presente Determinazione e rispondenti ai seguenti requisiti (D.G.R.n. 22-3995 del 9.10.2006, Allegato 1 e D.G.R.n.20-5674 del 10.4.2007):

-Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che, nel periodo di riferimento, hanno avuto in cari-

co nuclei familiari all'interno dei quali si è verificato un episodio di pedofilia, realizzando i seguenti interventi:

A) sostegno economico e finanziario delle famiglie all'interno delle quali si è verificato l'episodio di violenza e da cui, per effetto di provvedimento giudiziario, è stato allontanato il soggetto che provvede al mantenimento;

B) sostegno economico e finanziario delle famiglie che, al di fuori del caso di cui alla lettera a), dimostrano l'esigenza di cambiamento di residenza ai fini del recupero psico-fisico del minore. Rientrano in tale tipologia le casistiche per le quali sussistano denunce o segnalazioni da parte dei Servizi all'Autorità Giudiziaria per episodi di presunta pedofilia.

Si dà atto che la quantificazione ed assegnazione dei contributi previsti ai Soggetti Gestori aventi diritto avverrà con successiva Determinazione Dirigenziale, a seguito della verifica delle istanze pervenute.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visto il D.lgs 30.03.2001 n. 165;

visto l'art 22 L.R. 51/97;

vista la L.R. n. 1 del 8 gennaio 2004,

visto l'art. 40 della L.R.n.14 del 21.4.2006;

vista la D.G.R. 22-3995 del 9.10.2006;

vista la D.G.R.n.20-5674 del 10.4.2007;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 20-5674 del 10.4.2007;

Vista la nota del Direttore Regionale Prot.n.00283 del 10.1.2007, con la quale è stata attribuita ai relativi Dirigenti la delega a gestire le risorse finanziarie disponibili sui capitoli inerenti le materie di ciascun Settore;

#### determina

-di prevedere, in attuazione della D.G.R. n. 22-3995 del 9.10.2006, Allegato 1 (Art.40 L.R.14/2006-Approvazione criteri per l'accesso ai contributi di cui al Fondo regionale per il sostegno alle vittime di pedofilia) e della D.G.R.n. 20-5674 del 10.4.2007, le seguenti modalità di presentazione delle istanze da parte dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali:

1. le domande di contributo devono essere consegnate a mano (dal lunedì al venerdì-ore 9.00/12.00) o inoltrate tramite Raccomandata A/R (in tal caso fa fede la data del timbro postale) dai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali interessati al seguente indirizzo: Regione Piemonte -Direzione Politiche Sociali -C.so Stati Uniti, 1 - 10128 TORINO, entro e non oltre il 14 settembre 2007;

2. le istanze devono essere predisposte utilizzando la seguente modulistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione:

\* modello di domanda, allegato 1

\* scheda sintetica interventi e spese effettuate, allegato 2

3. non saranno considerate ammissibili le istanze spedite entro il 14 settembre 2007, ma pervenute all'Amministrazione Regionale oltre il ventesimo giorno successivo alla suddetta data di scadenza;

-di impegnare la somma complessiva di euro 250.000,00 (cap. 14965/2007, acc.n.100530) a fa-

vore dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali che presenteranno istanza secondo le modalità previste dalla presente Determinazione e rispondenti ai requisiti di cui alla D.G.R.n. 22-3995 del 9.10.2006, Allegato 1 ed alla D.G.R.n.20-5674 del 10.4.2007sopra richiamati;

-di rinviare a successiva Determinazione Dirigenziale la quantificazione ed assegnazione dei contributi previsti ai Soggetti Gestori aventi diritto, a seguito della verifica delle istanze pervenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R. n 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Giampaolo Albini

Allegato



**ALLEGATO 1****MODELLO DI DOMANDA**

(da presentare su carta intestata e sottoscritta  
dal legale rappresentante del Soggetto gestore  
delle funzioni socio-assistenziali)

(Art.40 L.R.14/2006-Contributi Fondo regionale per il sostegno alle vittime di pedofilia)

Alla Regione Piemonte  
Direzione Politiche Sociali  
Settore Programmazione  
Corso Stati Uniti 1  
10128 TORINO

Domanda di contributo per spese erogate nel periodo 1 luglio 2006-30 giugno 2007

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_  
avente la seguente natura giuridica: \_\_\_\_\_  
e avente sede legale in \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

un contributo a parziale copertura delle spese erogate per l'attuazione degli interventi a favore di nuclei familiari all'interno dei quali si è verificato un episodio di pedofilia, rientranti nelle tipologie previste dalla DGR n. 22-3995 del 9.10.2006, Allegato 1, punti a) e b) e successiva D.G.R.n.20-5674 del 10.4.2007, secondo quanto specificato nella scheda di sintesi allegata.

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

**DICHIARA**

di aver preso integralmente visione della D.G.R.n. 22-3995 del 9.10.2006, della D.G.R.n.20-5647 del 10.4.2007 e della Determinazione Dirigenziale di approvazione delle modalità di presentazione delle istanze da parte Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali

SI IMPEGNA, NEL CASO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- ❖ a conservare agli atti tutta la documentazione concernente la realizzazione degli interventi ed a trasmettere la medesima su specifica richiesta della Regione Piemonte;

Si allega alla presente la scheda sintetica interventi e spese effettuate di cui all'Allegato 2.

---

(luogo e data)

Timbro e firma del Legale Rappresentante

---

(firma per esteso e leggibile)

## ALLEGATO 2

**SCHEDA SINTETICA INTERVENTI E SPESE EFFETTUATE  
PERIODO I LUGLIO 2006/30 GIUGNO 2007**

**Art.40 L.R.14/2006-Contributi Fondo regionale per il sostegno alle vittime di pedofilia**

**Nuclei familiari rientranti nella tipologia di cui alla lettera a) Allegato 1, DGR n. 22-3995 del 9.10.2006 ("famiglie all'interno delle quali si è verificato l'episodio di violenza e da cui, per effetto di provvedimento giudiziario, è stato allontanato il soggetto che provvede al mantenimento")**

*(Compilare uno schema per ogni nucleo familiare per il quale siano state erogate spese ammissibili nel periodo considerato)*

Nucleo familiare _____ (riportare identificativo convenzionale assegnato, oppure numerare in ordine progressivo)	
Interventi attivati (sintesi)	
<b>Spese erogate nel periodo I luglio 2006-30 giugno 2007</b>	<b>Importo euro</b>
contributi economici continuativi	
contributi economici a carattere "una tantum" finalizzati alla sistemazione presso la nuova residenza individuata (quali ad esempio cauzioni e spese di trasloco)	
spese per la fruizione di servizi (rette servizi socio-educativi o educativi, buoni mensa...)	
spese di trasporto	
spese sostenute in forma diretta o indiretta per garantire un'abitazione o una sistemazione temporanea della famiglia (sono da intendersi esclusi il solo inserimento dei minori in comunità residenziali o comunque i progetti aventi carattere di inserimento non straordinario)	
<b>TOTALE SPESE EROGATE DAL I LUGLIO 2006 AL 30 GIUGNO 2007</b>	

**Nuclei familiari rientranti nella tipologia di cui alla lettera b) Allegato 1, DGR n. 22-3995 del 9.10.2006 ("famiglie che, al di fuori del caso di cui alla lettera a), dimostrano l'esigenza di cambiamento di residenza ai fini del recupero psico-fisico del minore. Rientrano in tale tipologia le casistiche per le quali sussistano denunce o segnalazioni da parte dei Servizi all'Autorità Giudiziaria per episodi di presunta pedofilia")**

(Compilare uno schema per ogni nucleo familiare per il quale siano state erogate spese ammissibili nel periodo considerato)

Nucleo familiare _____ (riportare identificativo convenzionale assegnato, oppure numerare in ordine progressivo)	
Interventi attivati (sintesi)	
Segnalazione/Denuncia all'Autorità Giudiziaria per episodi di presunta pedofilia inoltrata da parte dei Servizi in data _____	
<b>Spese erogate nel periodo 1 luglio 2006-30 giugno 2007</b>	<b>Importo euro</b>
contributi economici continuativi	
contributi economici a carattere "una tantum" finalizzati alla sistemazione presso la nuova residenza individuata (quali ad esempio cauzioni e spese di trasloco)	
spese per la fruizione di servizi (rette servizi socio-educativi o educativi, buoni mensa...)	
spese di trasporto	
spese sostenute in forma diretta o indiretta per garantire un'abitazione o una sistemazione temporanea della famiglia (sono da intendersi esclusi il solo inserimento dei minori in comunità residenziali o comunque i progetti aventi carattere di inserimento non straordinario)	
<b>TOTALE SPESE EROGATE DAL 1 LUGLIO 2006 AL 30 GIUGNO 2007</b>	

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

Timbro e firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

#### **ATTESTAZIONE (Allegato 1, lettera d DGR n. 22-3995 del 9.10.2006)**

I casi indicati nella presente scheda di sintesi sono seguiti dagli Operatori dei servizi socio-sanitari in raccordo con l'Equipe Multidisciplinare per la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori competente per territorio, secondo quanto previsto dalla DGR n. 42-29997 del 2 maggio 2000, "Approvazione linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori da parte dei servizi socio-assistenziali e sanitari".

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

Timbro e firma del Responsabile  
dell'Equipe Multidisciplinare competente

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

Codice 30.3

D.D. 11 giugno 2007, n. 194

**L.R. 73/96, art. 1 - Comune di Volpedo ASL 20 Lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato comunale per realizzazione RISS" - Conclusione procedimento amministrativo - Proroga termini di inizio e fine lavori.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

\* di ritenere concluso in data 2 maggio 2007 il procedimento amministrativo avviato dalla Direzione regionale "Politiche Sociali" con propria nota n. 2739/30.3 del 26 marzo 2007;

\* di accogliere, per le surrichiamate motivazioni, la prima richiesta di proroga per l'inizio dei lavori avanzata dal Comune di Volpedo con nota n. 5550 del 29 giugno 2006;

\* di prorogare di mesi cinque i termini fissati con Determinazione Dirigenziale n. 400/30.3 del 6 dicembre 2005 per l'inizio dei lavori di "Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato comunale per realizzazione RISS" concessi al Comune di Volpedo e decorrenti dalla data del provvedimento di chiusura del procedimento amministrativo, ossia dal 2 maggio 2007;

\* di fissare entro la data del 2 ottobre 2007 il nuovo termine per l'inizio dei lavori di cui trattasi;

\* di confermare il termine per l'ultimazione delle opere che resta fissato entro 540 giorni dalla data del verbale di consegna dei lavori, così come stabilito dal cronoprogramma del Progetto definitivo in precedenza approvato.

Avverso la presente determinazione e' ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

Il Direttore regionale  
Attilio Miglio

Codice 32.2

D.D. 5 giugno 2007, n. 132

**Legge 23/96. Interventi per l'edilizia scolastica - Piano annuale 1996 - Comune di Sandigliano (BI). Mutuo pos. 4299179/01 di Euro 51.645,69 erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Riassegnazione residuo del mutuo pari a Euro 4.908,64.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le motivazioni indicate in premessa,

di riassegnare al Comune di Sandigliano (BI), il residuo pari a Euro 4.908,64 del mutuo pos. n. 4299179/01, relativo all'annualità 1996 da destinare a parziale finanziamento delle opere secondarie per l'ottenimento del certificato prevenzione incendi presso l'edificio della scuola media che ammontano complessivamente a Euro 8.040,00;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice 32.3

D.D. 12 giugno 2007, n. 149

**Legge regionale 49/1991 art. 5 - Iscrizioni, reiscrizioni, cancellazioni relative all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale, disciplinato dal regolamento di cui al d.p.g.r. 17 febbraio 2003, n. 4/R.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

\* di approvare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 49/1991 e dagli articoli 2, 3, 4, 7, 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R del 17 febbraio 2003, l'iscrizione ovvero la reiscrizione all'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale dei 19 docenti di cui all'Allegato "A", parte costitutiva e integrante della presente determinazione;

\* di approvare, in conformità a quanto previsto dagli articoli 2, 3, 4, 5, 7, 8 del suindicato regolamento, le cancellazioni dall'Albo regionale dei 6 docenti di cui all'Allegato "B", parte costitutiva e integrante della presente determinazione, e per le motivazioni illustrate nel medesimo;

\* di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa.

Come disposto dall'articolo 6 del regolamento, l'edizione 2007 dell'Albo regionale degli insegnanti nei corsi di orientamento musicale verrà pubblicata con idoneo comunicato di questa Direzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Successivamente alla pubblicazione dell'Albo 2007 sul Bollettino Ufficiale, questa Direzione notificherà nei trenta giorni successivi agli insegnanti interessati l'avvenuta iscrizione o reiscrizione con l'indicazione degli estremi di pubblicazione.

Ai sensi del suddetto regolamento, le iscrizioni e le reiscrizioni dei docenti all'Albo approvate con la presente determinazione hanno validità sino al raggiungimento dei 65 anni di età, fatte salve cancellazioni d'ufficio per perdita di uno o più dei requisiti sostanziali richiesti e cancellazioni su istanza di parte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale competente nei termini e nelle modalità di legge ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 8/R del 29 luglio 2002 (Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte).

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori



## COMUNICATI

Agenzia regionale per i servizi sanitari della Regione Piemonte

**Avviso pubblico per la raccolta di candidature da inserire in un elenco di professionisti ed esperti in semplificazione di processi sugli appalti pubblici nell'ambito dell'edilizia sanitaria.**

Amministrazione procedente: Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari della Regione Piemonte, Via San Domenico 46, 10122 Torino, numero di fax 011-4322227, numero di telefono 0114600910, indirizzo di posta elettronica: aress@aress.piemonte.it.

L'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari (qui di seguito "A.Re.S.S."), costituita con legge regionale n. 10 del 16.03.1998 con caratteristiche di ente strumentale della Regione Piemonte, deve procedere alla raccolta di candidature provenienti da operatori economici esperti in semplificazione di processi sugli appalti pubblici ossia in attività rientranti tra quelle di cui agli allegati II A e II B ("elenco di servizi di cui all'articolo 20 e 21") del D. lgs.vo 163/2006 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture") rispettivamente nelle categoria 8 (CPC 85, CPV 73000000-2) e 21 (CPC 21, CPV 74111100-1).

Le candidature presentate verranno inserite in un elenco da cui l'Agenzia provvederà ad estrarre, di volta in volta, almeno 5 operatori economici da consultare prima di procedere ad affidamenti di importo compreso tra 20.000,00 e la soglia di rilevanza comunitaria, giusto il disposto dall'articolo 125 del D. lgs 163/2006.

Il presente Avviso è quindi pubblicato per consentire la acquisizione della disponibilità a negoziare da parte di qualificati esperti ai fini della applicazione del medesimo articolo 125 del decreto lgs. citato che, al suo comma 11, espressamente prevede: "per servizi o forniture di importo pari o superiore a 20.000,00 e fino alle soglie di cui al comma 9, l'affidamento mediante cottimo fiduciario avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno 5 operatori economici, se sussistono".

Le richieste di inserimento nell'apposito elenco dovranno pervenire, pena la loro irricevibilità, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, con esclusione nel computo del termine del dies a quo.

L'Agenzia provvederà, ove ne riscontri la necessità, ad integrare l'elenco con uno o più successivi avvisi.

Le richieste dovranno pervenire presso l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, Via San Domenico 46, 10122 Torino a mezzo posta o recapitate a mano con orario 10.00 - 12.30 dal lunedì al venerdì o trasmesse a mezzo fax al numero 011- 4322227 comunque entro le ore 12.30 del giorno di scadenza (non fa quindi fede il timbro dell'ufficio postale accettante). Qualora si utilizzi la trasmissione a mezzo fax si dovrà comunque far pervenire la domanda firmata in originale.

L'Agenzia non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del proponente l'istanza oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda,

né per eventuali disguidi postali o nella trasmissione via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le richieste dovranno contenere la denominazione del richiedente, la forma giuridica (studio professionale, società di persone o di capitali, etc), la sede, l'eventuale diverso domicilio se rilevante per le comunicazioni, il numero di telefono e di fax nonché l'indirizzo di posta elettronica.

Alla richiesta dovrà essere allegato il curriculum vitae delle risorse professionali che i singoli operatori economici potranno utilizzare per lo svolgimento di un eventuale affidamento nonché l'elenco dei precedenti incarichi portati a compimento negli ultimi 3 anni (con particolare riferimento ad incarichi complessi che richiedono azioni di coordinamento tra più istituzioni) accompagnandoli da una breve descrizione delle attività svolte, dell'importo della singola commessa acquisita, dei tempi di svolgimento dell'incarico e con indicazione dell'ente conferente.

Le richieste dovrà riportare la dichiarazione del professionista o del rappresentante legale della società o del diverse ente che richiede l'inserimento, di non aver riportato condanne penali ovvero l'indicazione delle eventuali sentenze penali a proprio carico passate in giudicato.

Tutti i dati raccolti dalla Agenzia saranno trattati esclusivamente per i fini collegati al procedimento di cui in premessa, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 cosiddetto "Codice della privacy".

Gli operatori economici inseriti in elenco potranno, in ogni momento, richiedere la cancellazione, fatti comunque salvi gli obblighi derivanti da contratti eventualmente in corso di esecuzione alla stessa data.

Si specifica che nella successiva trattativa saranno preferibilmente valutate le proposte:

a) provenienti da soggetti in grado di apportare scenari, esperienze e prassi innovative tra quelle in uso, o in via di introduzione, in altri paesi dell'Unione europea al fine di individuare la best practice in materia di procedure di appalto, con riferimento all'ambito dell'edilizia sanitaria;

b) che siano in grado di garantire il coinvolgimento-raccordo con almeno una competente Istituzione pubblica presente nei paesi di cui alla precedente lettera a);

c) che contemplino soggetti con elevate professionalità maturate presso le competenti istituzioni pubbliche comunitarie o le istituzioni di cui alla precedente lettera b).

Per competenti istituzioni pubbliche comunitarie, nazionali o regionali si intendono quelle inserite nella organizzazione amministrativa pubblica (ordinamento) e dotate di competenza specifica in materia di procedure di appalto, con particolare riferimento all'ambito dell'edilizia sanitaria.

Nel rispetto del principio di parità di trattamento, l'Agenzia, in sede di trattativa, si riserva di valutare gli ulteriori requisiti, rispetto a quelli di cui alle precedenti lettere a), b) e c), idonei a garantire la selezione degli operatori economici più qualificati.

Per qualsiasi informazione si prega di contattare il numero telefonico 0114643213 con orario 9.30/12.30.

Il Direttore regionale  
Oscar Bertetto

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanita'

**Convocazione per espletamento della prova scritta del concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale. D.G.R. n. 45-5284 del 12.2.2007 - BURP n. 9 del 1.3.2007 - G.U. n. 25 del 27.3.2007.**

Si invitano i medici sotto elencati, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del bando di concorso approvato con D.G.R. n. 45-5284 del 12.2.2007 a presentarsi alle ore 8,00 del giorno 20 settembre 2007 presso i locali dell'Hotel Royal - C. so Regina Margherita 249 Torino, per sostenere la prova scritta del concorso pubblico per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale.

Si ricorda che i candidati dovranno presentarsi con un documento di identità valido per il riconoscimento (carta di identità, patente rilasciata dalla Prefettura, passaporto, etc).

Si ricorda inoltre ai candidati che non saranno ammessi nei locali sopraindicati a sostenere il concorso in oggetto, successivamente alle ore 8,45

L'inizio della prova concorsuale è fissato per le ore 9,00.

Si specifica inoltre che:

\* La prova scritta consiste nella soluzione di 100 quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica.

\* I questionari sono inviati dal Ministero della salute in plico sigillato. Il plico sarà aperto il giorno fissato dal Ministero della salute e all'ora prevista per la prova d'esame.

\* La prova ha la durata di due ore.

\* Durante la prova scritta non e' permesso ai candidati di uscire dai locali in cui si svolge la prova di esame e di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice.

\* I candidati non possono portare con se' appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonche' apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura. A tal riguardo l'Amministrazione regionale comunica che il materiale in argomento verrà ritirato dai funzionari preposti al controllo e declina sin da ora ogni responsabilità per ogni eventuale danno e/o furto che si perpetrasse durante le ore di svolgimento delle prove concorsuali.

\* Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti e' escluso dalla prova.

Elenco dei candidati ammessi alla prova d'esame:

Cognome	Nome
Agostini	Simone
Aimasso	Silvia
Ambrogio	Francesca
Amico	Santa
Apostolo	Romina
Ardito	Flavia
Ariano	Gabriella
Arias	Odalys
Armando	Enrico
Asinari	Giovanni Francesco
Baldi	Gianni
Balestri	Lucia

Baravalle	Carlo
Barberis	Federica
Barciocco	Daniela
Barreca	Antonella
Battaglini	Paolo
Battisti	Alberto
Benedicti	Elisa
Berardi	Domenico
Bergallo	Letizia
Berta	Giacomo
Bertaina	Chiara
Bertolino	Maria
Berzero	Marta
Biancheri	Paolo
Bimbatti	Manuela
Binarelli	Arianna
Binello	Eleonora
Blandino	Alessandro
Boldini	Alessandro
Bollati	Mario
Bologna	Ilaria
Bonfanti	Angela
Bonsignori	Ilaria Maria
Bordese	Roberto
Borio	Lorenzo
Bortolin	Maria Norma
Brescianini	Alessia
Brosio	Cesare
Brustia	Francesca
Busi	Marcella
Buzioianu	Melania Oana
Caccavale	Lucia Giuseppina
Cali' Quaglia	Francesca Maria Ica
Caltavuturo	Tina Fina
Cammarano	Flora
Camosso	Elisa
Campanaro	Giovanni
Cancelliere	Morena
Cannito	Antonella
Capello	Federica
Cappuccio	Antonino
Capriolo	Michele
Caristo	Elisa
Carone	Eleonora Gabriella
Casolati	Dario
Cat Berro	Alberto
Cattari	Gabriella
Cavaletto	Lucia
Cerri	Germana
Chiarle	Alice
Chiolini	Roberta
Cialdella	Giuseppe Fabio
Clara	Elena
Collino	Claudia
Colombo	Margherita
Comino	Ilaria
Como	Giovanna
Coppo	Annalisa
Costante	Laura
Cresto	Paolo
Crusiglia Cabodi	Daniela
Cuccu	Giovanni Antonio
Cusimano	Antonella
Daidola	Germana
D'alfonso	Angela
D'aurelio	Daniele
De Alberti	Patrizia

De Filippis	Valentino	Magnano	Andrea
De Michelis	Valter Mario	Magnano	Lara
De Munari	Manuela	Mainolfi	Alessandra Rita
Deagostini	Maria Chiara	Mantegazza	Paola
Deandreis	Maura	Marincheva Petrova Galina	Aleksandrova
Debole	Salvatore	Marinone	Luca
Di Bella	Stefania	Marra	Annamaria
Di Gianni	Valeria Rita	Marzano	Erika
Di Salvo	Maurizio	Mazzarino	Alessandro
Di Vico	Anna	Messa	Gabriella
Dominietto	Giorgio	Micari	Jasmina
Dongiovanni	Diego	Migliozzi	Claudia
Doria	Valentina	Milanese	Cristina
Enrietti	Marta	Minardi	Ilaria
Fabbri	Andrea	Minese	Maria Incoronata
Falchi	Anna Giulia	Misiou	Maria
Fassi	Fabrizio	Monforte	Lucia Liberata
Fazio	Provvidenza	Montanari	Luigi
Ferraro	Gaetana	Monteferrario	Francesca
Ferrero Merlino	Sabrina	Morabito	Ursula
Ferro	Luigi	Morano	Anna
Fiandrino	Giacomo	Morello	Enrico
Filidoro	Maura	Morena	Vittorio
Fissore	Maria Francesca	Morero	Valter
Forgnone	Sara	Motta	Fabrizio
Franco Croia	Roberto	Napoletano	Raffaella
Freguia	Stefania	Nedicova	Natalia
Galla	Andrea	Nobili	Giulia
Galli	Licia	Novaresio	Chiara
Gamba	Stefano	Olivero	Franco
Gambino	Alfonso	Pacetti	Fiorella Marta
Garnero	Cinzia	Pagana	Lucia
Gaudino	Matteo	Palermo	Silvia
Gay	Stefano Francesco	Palombella	Tiziana
Genuardi	Mariella	Panero	Paola
Ghiglione	Andrea	Paolini	Elisabetta
Giachino	Alda	Pastore	Paolo Nicola
Gianoglio	Deborah	Pavan	Giulia
Giovannini	Irene	Peano	Enrico
Giovinazzo	Grazia	Peano	Elisa
Giroto	Valentina	Pelle	Emanuela
Gola	Paolo	Pennetta	Sara
Gramaglia	Elena	Perni	Valentina
Gramegna	Fulvia	Perotto	Massimo
Grassino	Erica Clara	Petracchini	Massimo
Grasso	Antonina	Petrini	Simona
Greggio	Gabriele	Petrov	Plamen Yordanov
Grisorio	Martina	Picu	Andreea Loredana
Grosso	Andrea	Pojaga	Gianluca
Guasti	Elisa	Poletto	Cesare
Guglielmi	Valeria	Popescu	Amalia
Guidi	Carla	Prosperi Porta	Ilaria
Gurin	Elisa	Prot	Sara
Iacovino	Cristina	Puzanova	Kateryna
Ibba	Federica	Quaranta	Laura
Imerti	Pietro	Ramella	Federica
Koudiakova	Alla	Ratti	Deborah
Kritikos	Dimitrios	Renna	Manuel
Kucich	Claudia	Restifo	Maria Catena
La Delfa	Salvatore	Ricci	Franco Alfonso
La Delfa	Vincenzo	Rizzato	Silvana
Laska	Monika Ewa	Rizzo	Claudia Maria
Lauro	Roberto	Rodi	Vincenzo
Lumelli	Diego	Rodriguez	Enmanuel Abraham
Maganuco	Lorenzo	Rolfo	Elisa
Magarotto	Valeria	Romano	Erica
Maggio	Elena	Romoli	Silvia Rosa

Rossi	Luigi
Russo	Alessandra
Russo	Luigi
Rustichelli	Riccardo
Salvaggio	Giovanni
Sanfilippo Ceraso	Chiara
Santaniello	Giovanna
Sapone	Nicoletta
Savarino	Giorgio
Scaravilli	Calogero
Scarzella	Fiammetta
Schillaci	Antonietta
Serini	Guido
Simondi	Daniele
Sinatra	Alfio
Soddu	Anna Rita
Sovatzis	Stefania
Spadi	Rosella
Spina	Irene
Stagliano'	Lucia
Stefanica	Manuela Iuliana
Strauss	Stefanie Lidia
Tamagnone	Michela
Tancredi	Rosina
Terzi	Elena
Todisco	Liana
Tognato	Eleonora
Tolli	Andrea
Tomelini	Michela
Trapani	Federica
Trapani	Lucia
Tredici	Mirko
Tredici	Rossana
Uccellatore	Maria Barbara
Vallone	Sonia
Varese	Ilaria
Vennettilli	Valeria
Veras	Joselin Antagracia
Viazzi	Franco
Viglierchio	Paolo
Vinardi	Simona
Vorontchikmina	Ekaterina Alexandrovna
Zampella	Erika
Zanello	Davide
Zinna'	Giuseppe
Zito	Daniele

Il Dirigente responsabile  
Patrizia Camandona

## ENTRI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 30 aprile 2007, n. 67

**Affidamento alla ditta Ricoh Point Torino s.r.l. del servizio di noleggio di una fotocopiatrice multifunzione bianco - nero e colore. Impegno di spesa pari ad euro 2.666,00 o.f.i. (Cap. 31/2007)**

(omissis)

Il Direttore Generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 3 maggio 2007, n. 68

**Affidamento annuale a Boni S.p.A. del servizio di pulizia dei locali dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 7.710,40 o.f.i. (Cap. 77/2007)**

(omissis)

Il Direttore Generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 3 maggio 2007, n. 69

**Affidamento alla ditta UNIMAS. s.a.s. della fornitura di materiale pompieristico e manutenzione triennale delle attrezzature antincendio per la sede dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte. Impegno di spesa di euro 1.594,74= o.f.i. (Cap. 101/2007)**

(omissis)

Il Direttore Generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 9 maggio 2007, n. 70

**Affidamento alla ditta Euresys s.r.l. dello spostamento bollatrice ed installazione software su nuovo PC. (Impegno di spesa di euro 640,00 o.f.i.).**

(omissis)

Il Direttore Generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 9 maggio 2007, n. 71

**Approvazione realizzazione del progetto "Interventi a sostegno dei bambini di strada e dei minori privi di un adeguato nucleo familiare nella provincia di Baia Mare" - Romania, con budget e schema di Convenzione (D.G.R. n. 21 - 4913 del 18 dicembre 2006). Impegno di spesa di Euro 53.998,00 o.f.i.**

(omissis)

Il Direttore Generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 11 maggio 2007, n. 72

**Approvazione programma formativo delegazione slovacca. Progetto "Formazione ed aggiornamento del personale degli istituti per bambini in stato di difficoltà in Slovacchia" (D.G.R. 31-14334 del 14/12/2004 e D.G.R. n. 21 - 4913 del 18 dicembre 2006).**

(omissis)

Il Direttore Generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 14 maggio 2007, n. 73

**Convegno nazionale 22 - 23 - 24 novembre 2006. Impegno in sanatoria di euro 5.894,46 o.f.i., a valere sul Tit.I. Cat. 8, Capitolo 75 del bilancio 2007.**

(omissis)

Il Direttore Generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 14 maggio 2007, n. 74

**Pagamento fattura servizio di interpretariato. Impegno di spesa di euro 420,00 (Cap. 75/2007).**

(omissis)

Il Direttore Generale  
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Deliberazione 16 maggio 2007, n. 75

**Ordinativo presso la Casa Editrice "Friuli & Berlucca" di 230 copie del volume "Buongiorno Piemonte". Impegno di spesa di euro 840,00 o.f.i. (Cap. 3/2007).**

(omissis)

Il Direttore Generale  
Anna Maria Colella

## Parte II ATTI DELLO STATO

### ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
**Pubblicazione ex art. 62 D.Lgs. n. 42/2004.**

*Alla Regione Piemonte Direzione  
Beni Culturali Via Meucci, 1 -  
Torino*

*Alla Provincia di Torino Via  
Maria Vittoria, 12-Torino*

*Al Comune di Torino Piazza  
Palazzo di Città, 1- Torino*

*Alla Soprintendenza per il  
Patrimonio Storico Artistico e  
Demoetnoantropologico del  
Piemonte via Accademia della  
Scienze, 5 - 10123 Torino*

Oggetto: Antonio Travi - "Paesaggio con rovine e pastori".

Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura del bene mobile: dipinto olio su tela cm 118 x 162

Data di alienazione: 22/05/2007 Prezzo: euro 39.680,00

Data denuncia: 30/05/2007

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte la denuncia di alienazione citata in oggetto; trasmessa in data 12/07/2007 a questa Direzione Regionale e recepita in pari data a protocollo con n. 11840. Questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42. Si richiede alla Regione Piemonte di voler dare notizia della presente denuncia sul proprio Bollettino Ufficiale ed eventualmente mediante altri idonei mezzi di pubblicità a livello nazionale in adempimento ai disposti dell'art. 62 c. 1 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato. L'acquirente in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

Si conferma alla nuova proprietà che l'opera in oggetto è stata riconosciuta di interesse particolar-



mente importante ai sensi del D.lgs. 42/2004 con D.M. del 30/01/1975.

Si ricorda infine che ogni futuro atto di alienazione (vendita, successione ereditaria, permuta ecc.) dovrà essere notificato alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte nei termini previsti dall'art. 59 del Decreto legislativo ultimo citato.

Il Direttore Regionale  
Mario Turetta

---

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

<b>D1</b>	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D1.S1</b>	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
<b>D1.S2</b>	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
<b>D1.S3</b>	Settore Organismi consultivi ed osservatori
<b>D1.S4</b>	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
<b>D2</b>	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
<b>D2.S1</b>	Settore Studi e documentazione legislativi
<b>D2.S2</b>	Settore Commissioni legislative
<b>D2.S3</b>	Settore Assemblea regionale
<b>D3</b>	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
<b>D3.S1</b>	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
<b>D3.S2</b>	Settore Patrimonio e provveditorato
<b>D3.S3</b>	Settore Tecnico e sicurezza
<b>D3.S4</b>	Settore Organizzazione e personale
<b>D4</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
<b>D4.S1</b>	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S2</b>	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S3</b>	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
<b>D4.S4</b>	Settore Documentazione
<b>DG</b>	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
<b>5</b>	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
<b>5.1</b>	Settore Autonomie locali
<b>5.2</b>	Settore Polizia locale
<b>5.3</b>	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.8</b>	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
<b>5.9</b>	Settore Protocollo ed archivio generali
<b>6</b>	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
<b>6.1</b>	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
<b>6.2</b>	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
<b>6.3</b>	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
<b>6.4</b>	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
<b>7</b>	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
<b>7.1</b>	Settore Organizzazione
<b>7.2</b>	Settore Formazione del personale
<b>7.3</b>	Settore Sistemi informativi ed informatica
<b>7.4</b>	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
<b>7.5</b>	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
<b>7.6</b>	Settore Servizi generali operativi
<b>8</b>	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
<b>8.1</b>	Settore Programmazione regionale
<b>8.2</b>	Settore Statistico regionale
<b>8.3</b>	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
<b>8.4</b>	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
<b>8.5</b>	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
<b>9</b>	Direzione BILANCI E FINANZE
<b>9.1</b>	Settore Bilanci
<b>9.2</b>	Settore Ragioneria
<b>9.3</b>	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane



- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

MITTENTE


P<sub>ROT.N.</sub>

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

## DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  CODICE ABBONAMENTO [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

## DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Caratteristico edificio liberty di Bra è la "Novella", storica società cooperativa di produzione in pelli, eretta in Via Piumati.

La fabbrica è una delle ultime testimonianze della fiorente attività conciaria della zona, avviata nell'Ottocento da piccole botteghe artigiane a conduzione familiare e trasformata, nei primi decenni del Novecento, in vera e propria attività industriale.



*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.